IL PICCOLO

Anno 116 / numero 16 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 19 gennaio 1997

IL GOVERNO PRONTO AD ACCOGLIERE VOTI DALL'OPPOSIZIONE

Prodi, grazie Polo

Su «punti specifici» un'ampia convergenza non turberebbe gli equilibri politici

Bertinotti: abbraccio mortale

ROMA — Prodi accoglierà volentieri i voti del Polo. Su «punti specifici», come le privatizzazioni, che erano nel programma di tutti i partiti, il governo può e deve contare su «una convergenza molto ampia». Insomma, se Rifondazione, che non ha nessuna intenzione di cedere sulla Stet, ma anzi ha già annunciato il voto contrario agli incentivi per l'auto, «regalo alla Fiat», farà mancare i suoi voti, ben vengano quelli dell'opposizione. Ma, chiarisce il presidente del Consiglio, questo «non turba assolutamente gli equilibri politici del Paese».

Ma la dura risposta di Bertinotti arriva immediatamente: «Prodi non si rende conto che quello che configura sarebbe un abbraccio mortale della destra al suo governo». Insomma, «l'appoggio dei voti del centrodestra a provvedimenti del governo sarebbe un suicidio, e sarebbe lo stesso presidente del Consiglio a mettere fine alla sua esperienza». Il leader comunista ricorda che il governo è sostenuto da una maggioranza composta dall'Ulivo e da Rifondazione, è nato come alternativa al centrodestra e ha suscitato le attese delle forze riformatrici. Se il governo accoglie le istanze della destra «perde le ragioni della sua esistenza». Non c'è altra strada quindi, per Bertinotti, che ragionare e discutere punto per punto e trovare dei compromessi su ognuno, com'è stato per la finanziaria. Ma Veltroni cerca di gettare acqua sul fuoco: «Maggioranza e programmi sono quelli che avevamo detto. Se dovesse mancare il voto di una parte della maggioranza non ci sarebbe nulla di male se arrivasse poi da altre parti. Non è che questo metta in discussione la maggioranza scelta dagli elettori».

Da parte sua il Polo non si tira indietro. Pur dicendo no a maggioranze variabili, è disposto a sostenere i provvedimenti del governo che abbiano una certa rilevanza, come il decreto sulle privatizzazioni. Lo hanno confermato, con sfumature diverse, sia Berlusconi che Fini, Casini e Buttiglione.

A pagina 2

IN LIBRERIA DA MARTEDI'

Svelato in anteprima il nuovo romanzo di Susanna Tamaro

TRIESTE — Il tanto atteso nuovo romanzo della scrittrice triestina Susanna Tamaro (dopo lo strabiliante successo di «Va' dove ti porta il cuore», trascritto anche per il cinema da Cristina Comencini) sta per uscire, e ne sono già state stampate duecentomila copie. Si intitola austeramente «Anima mundi» (Baldini & Castoldi, ventiseimila lire, 282 pagine) e ne presentiamo un piccolo «estratto» (il volume sarà in libreria da martedì): la nuova opera di Susanna Tamaro è strutturata in tre parti — Fuoco, Terra, Vento — con riferimento alla cultura cinese che suddivide il tempo della vita umana in grandi zone di cammino verso la perfezione: crescere, subire il fascino delle cose apparentemente concrete, arrivare all'essenza e alla suprema comprensione.

Il protagonista del romanzo, Walter, racconta la sua tremenda infanzia e l'amicizia profonda con Andrea, il suo «ingresso nella vita», la confusione e la delusione negli ambienti delle lettere del cinema. Il libro analizza il senso della nascita, la disgregazione della vita, il misterioso senso della morte. Insomma, un altro racconto «duro», a sentire la scrittrice, che batte i piedi se si sente definire «buonista».

A pagina 3

BANCONAPOLI A INA-BNL

Ciampi: non ci sarà alcuna incertezza nelle privatizzazioni

ROMA — A tappe forzate sulla strada delle privatizzazioni. Carlo Azeglio Ciampi ha scelto la conferenza stampa in cui ha annunciato il passaggio dal Tesoro alla cordata Ina-Bnl del 60% delle azioni del Banco di Napoli per garantire che non ci saranno incertezze nell'azione di governo in questo settore. Il ministro del Tesoro ha spiegato che l'operazione di ieri «non è un salvataggio ma un rilancio», ha ribadito che «il trambusto provocato dalla bocciatura parlamentare del decreto Stet non avrà conseguenze sulla privatizzazione della società».

Il sogno di Ciampi si snoda secondo un percorso che partendo dalla vendita della Stet entro ottobre, dovrà arrivare in tre anni alla cessione totale della Banca nazionale del Lavoro. In mezzo ci dovranno essere le privatizzazioni di Autostrade e di nuove quote di Eni ed Enel. Sulla Stet non ha dubbi. Si arriverà alla cessione entro l'autunno.

In Economia

LE DECISIONI DEL GIP, MENTRE CONTINUANO LE INDAGINI SUL LANCIO DI SASSI CHE HA UCCISO MARIA LETIZIA

Cavalcavia: restano in carcere due fratelli

Il più piccolo (alibi verificato) è tornato a casa - Altri lunghi interrogatori fino a sera - E adesso è spuntato un nuovo indagato

TORTONA — Il gip Massimo Gullino ha deciso: gli indizi di colpevolezza sono sufficientemente validi per trasformare in arresto il fermo di Paolo e Sandro Furlan, 25 e 22 anni. Il più piccolo dei tre, Sandro, 18 anni appena compiuti, è invece stato rilasciato ed è tornato a casa: l'alibi della sera passata con la mamma davanti alla tivù ha retto a tutti i confronti. La folla ieri pomeriggio è tornata a radunarsi in piazza delle Erbe per sapere, per vedere, per rientrare nei titoli di coda del brutto film cominciato il 27 dicembre con la morte assurda di Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso in autostrada.

Quella di ieri era una strana e convulsa giornata. Attorno alle 11 è saltato fuori un nuovo protagonista del giallo, indagato pure lui: Roberto Siringo, 28 anni, prelevato dai carabinieri per rispondere alle domande dei magistrati. E si sono conclusi poco dopo le 20 i nuovi interrogatori. Il procuratore Cuva ha sentito ancora il cugino dei fratelli Furlan e i suoi genitori. Sono usciti dalla procura anche il nuovo indagato Roberto Siringo, ed Elena Camata, l'ex fidanzata di Paolo Furlan, che è tra gli accusatori dei giovani. A proposito di Paolo e di Sandro Furlan, due giovani per i quali il gip ha confermato il fermo, uno dei legali, Fausto Guerra, ha sottolineato che «il gip nella sua ordinanza ha parlato di indizi fortemente probanti». L'avvocato ha però affermato che le prove portate nell'accusa ai due sono «solo degli indizi».

A pagina 6

I fondi neri del Milan. Berlusconi: «Ancora persecuzioni»

A PAGINA 6

Un detenuto: Pacciani mi chiese di uccidere una coppia

A PAGINA 6

PALAZZO CHIGI RIBADISCE LA LINEA DURA, ANCHE I PRODUTTORI DECISI A NON CEDERE

«Latte bollente»: assedio allo stadio

L'aeroporto di Linate nel caos mentre si moltiplicano i blocchi - E Bossi vuole guidare la protesta

MILANO — Muro contro muro. L'incontro, ieri pomeriggio, tra il sottosegretario all'Agricoltura Roberto Borroni e gli allevatori si è concluso con un nulla di fatto e l'ira dei produttori di latte si è subito scatenata. I trattori hanno infatti bloccato via Novara, a pochi chilometri dallo stadio di San Siro. I manifestanti vogliono che Inter-Bologna diventi la «partita del latte». Vogliono mandare in campo un vitellino prima dell'inizio: «Se non ce lo permetteranno, bloccheremo l'accesso allo stadio».

Per tutta la giornata gli allevatori avevano sperato in una soluzione. Ma Borroni si è limitato ad ascoltare le loro richieste per poi riferirle al ministro Pinto. E i produttori sono usciti con i nervi a fior di pelle dalla prefettura e sono tornati ad assediare Linate. «Togliere il blocco all'aeroporto è un problema di ordine pubblico, non del sottosegretario all'Agricoltura», ha detto Borroni che ha ribadito la linea dura del Governo e ha scaricato sulle autorità locali il problema.

A rischio la partita tra Inter e Bologna

E' lo stesso presidente del Consiglio a confermarla: «E' impossibile disobbedire a un accordo che noi stessi abbiamo firmato». Insomma lo Stato non può cedere. Lo ricorda anche il Commissario europeo, l'austriaco Franz Fiscler: l'Italia rischia la denuncia alla Corte europea di Strasburgo.

E mentre il Polo punta l'indice contro «l'incapacità» del governo, Bossi torna in campo. Vuol mettersi alla testa degli allevatori del Nord, farli diventare la testa di ponte della secessione della Padania. Il leader della Lega, dopo mesi di «letargo», promette per oggi una grande manifestazione. Ed ha annunciato un infuocato comizio.

A pagina 5

DOMANI INCONTRO SINDACATI-FERROVIE

«Rosso» non rispettato Nuovo scontro fra treni

Trionfano Compagnoni e Ghedina: un'altra giornata di vittorie per lo sci azzurro

IN SPORT

LODI — Alcune persone sono rimaste ferite nello scontro tra due treni nei pressi di Codogno. Erano a bordo di un «Interregionale» proveniente da Pavia investito dal treno merci Cremona-Milano. Sul posto sono accorse 5 squadre dei Vigili del Fuoco e 12 mezzi tra cui alcune ambulanze, carrifiamma per il taglio delle lamiere e autogru. La zona era avvolta da fitta nebbia e l'incidente è avvenuto 400 metri prima della stazione di Codogno. La linea ferroviaria Milano-Bologna è rimasta interrotta in entrambi i sensi di marcia. Due feriti sono stati portati all'ospedale: una dipendente delle ferrovie e una passeggera che viaggiava sullo stesso treno locale. In ospedale per controlli sono stati accompagnati anche i due macchinisti del treno merci e il conducente dell'elettrotreno: tutti e tre sarebbero illesi, ma sotto choc. Il merci avrebbe superato un segnale rosso investendo il passeggeri.

Intanto, l'incontro sulla sicurezza fra Ferrovie e sindacati già annunciato per domani alle 17 è stato anticipato alle 9.30 dello stesso giorno per cercare di fare rientrare la protesta del Comu proclamata a partire dalle ore 13.26, che consiste nel limitare la velocità di tutti i treni sull'intera rete nazionale. La protesta del Comu riguarderà tutti i treni, che dovranno ridurre la velocità di un «rango» e che non dovranno superare, comunque, i 150 chilometri orari.

A pagina 5

Austria: si dimette il cancelliere Vranitzky. Viktor Klima ora ministro delle Finanze

A PAGINA 8

MA SI TEME CHE CI SIANO ALTRE VITTIME

Valanga su Courmayeur: resta ucciso uno sciatore

AOSTA — Ha ucciso una persona la valanga che si è abbattuta sulla pista da sci in Val Veny nel comprensorio di Courmayeur. Parecchi altri sciatori travolti dalla imponente massa di neve, con un fronte, pare, di un chilometro, sono stati tratti in salvo e presentano solo lievi ferite. La valanga staccatasi dal ghiacciaio «Bremfa» a 3.500 metri di altezza ha raggiunto l'eliporto di Courmayeur seppellendo anche diversi mezzi. Al momento della disgrazia sulle piste si trovano centinaia di sciatori che avevano approfittato della giornata di sole. Il milanese Matteo Sacchi è stato colpito in pieno dalla valanga e scaraventato contro un albero, restando schiacciato. I feriti sono stati recuperati con un elicottero dell'Elisoccorso e trasportati all'ospedale di Courmayeur. A lungo impegnate sul posto squadre di soccorso, ma le ricerche sono state poi sospese: oltre alla mancanza di luce, è aumentato il rischio del distacco di altre valanghe. Si teme che sotto la neve possano esserci altre persone.

A pagina 6

INCENTIVI PER L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA, CASO STET: IL MONITO DEL LEADER DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

Bertinotti: così il governo si suicida

Se prende i voti del centro-destra, addio appoggio di Prc - Prodi replica: su singoli punti programmatici la convergenza può e deve essere ampia

ROMA — Prodi accoglierà volentieri i voti del Polo. Su «punti specifici», come le privatizzazioni, che erano nel programma di tutti i partiti, il governo può e deve contare su «una convergenza molto ampia». Insomma, se Rifondazione, che non ha nessuna intenzione di cedere sulla Stet, ma anzi ha già annunciato il voto contrario agli incentivi per l'auto, «regalo alla Fiat», farà mancare i suoi voti, ben vengano quelli dell'opposizione. Ma, chiarisce il presidente del Consiglio, questo «non turba assolutamente gli equilibri politici del paese». Il premier spiega che si attendeva un appoggio più ampio sulle privatizzazioni proprio perchè condivise «dalla quasi totalità dei membri del Parlamento».

Ma la dura risposta di Bertinotti arriva immediatamente: «Prodi non si rende conto che quello che configura sarebbe un abbraccio mortale della destra al suo governo». Insomma, «l'appoggio dei voti del centro destra a provvedimenti del governo sarebbe un suicidio, e sarebbe lo stesso presidente del Consiglio a mettere fine alla sua esperienza».

Fausto Bertinotti

Il premier chiarisce: questo non turba gli equilibri politici del Paese. Veltroni getta acqua sul fuoco. Preoccupazione nelle file del Pds

Il leader comunista ricorda che il governo è sostenuto da una maggioranza composta dall'Ulivo e da Rifondazione, è nato come alternativa al centro destra e ha suscitato le attese delle forze riformatrici. Se il governo accoglie le istanze della destra perde le ragioni della sua esistenza».

Prodi, incalza il presidente di Rifondazione Armando Cossutta, può certamente allargare la maggioranza, ma, avverte, «non sarà più il governo nato con i voti del 21 aprile». «Si formerebbe una maggioranza diversa, senza Rifondazione comunista. Noi non potremmo farne parte». Non c'è altra strada quindi, per i leader comunisti, che ragionare e discutere punto per punto e trovare dei compromessi su ognuno, com'è stato per la Finanziaria. Impossibile, per Bertinotti, trovare una soluzione alla stabilità e alla governabilità con un ingresso diretto di Rifondazione nell'esecutivo: «Lo escludiamo assolutamente, perchè il programma di Rifondazione è diverso dal programma dell'Ulivo».

Di fronte a Bertinotti che parte all'attacco e giudica «molto pericolosa» e un «tradimento degli elettori» l'apertura di Prodi al Polo, cerca di gettare acqua sul fuoco il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni. «Maggioranza e programmi- spiega- sono quelli che avevamo detto. Se dovesse mancare il voto di una parte della maggioranza non ci sarebbe nulla di male se arrivasse poi da altre parti. Non è che questo mette in discussione la maggioranza scelta dagli elettori». Si cercheranno, promette Veltroni, tutti i consensi necessari per far passare i punti di programma, ad esempio le privatizzazioni».

Preoccupato il senatore del Pds Gavino Angius, secondo il quale il governo non deve ignorare il problema politico di Rifondazione. E' infatti contrario a «maggioranze variabili» perchè «potrebbero essere l'anticamera di una crisi assai seria del governo e della coalizione. Non sono ipotizzabili, nè sostenibili in termini di coerenza rispetto al mandato ricevuto dagli elettori».

«Prodi ha compreso» commenta il portavoce di Rinnovamento italiano Ernesto Stajano- quale sia la reale situazione della maggioranza in Parlamento e nel paese». «Se vuole che il suo governo duri l'intera legislatura, deve saper guardare al centro. L'estremismo di Bertinotti e Cossutta sono contrari agli interessi nazionali e incompatibili con il programma dell'Ulivo e del governo».

SI TERRÀ A ROMA IL 27 MARZO

Forza Italia a congresso Dialogherà con la Lega

MILANO — Primo congresso nazionale di Forza Italia il 27 marzo a Roma ed il via libera a livello locale con la Lega per presentare delle liste comuni nelle elezioni amministrative di novembre. Sono le due decisioni scaturite dall'assemblea nazionale svoltasi ieri a Milano alla presenza di Silvio Berlusconi.

«Oggi, a tre anni di distanza dalla nostra costituzione, - ha affermato il leader di Forza Italia - abbiamo la coscienza che il nostro sistema democratico è certamente legale ma non legittimo». L'assemblea nazionale ha approvato a maggioranza (1 voto contrario, 1 astenuto, 54 a favore) il nuovo statuto che fissa in 21 i membri del comitato di presidenza: 10 eletti da assemblea, 6 nominati dal presidente, 4 responsabili delle varie strutture organizzative del partito. «Se in 3 anni l' iniziativa di un singolo cittadino ha trovato tanti consensi - ha detto Berlusconi - significa che qualcosa di buono da dire ce l' avevamo».

Al primo congresso nazionale che si terrà il 27 marzo a Roma parteciperanno più di 5 mila delegati. Non sarà eletto un segretario ma un presidente.

«Vogliamo essere un partito assolutamente leggero - ha affermato - un partito degli elettori e degli eletti, e non delle tessere». Per questo motivo lo statuto stabilisce che non saranno gli iscritti a votare per i delegati da inviare al congresso, ma gli elettori di Forza Italia: ogni collegio (dei 475 italiani) esprimerà un delegato, ma quei collegi che hanno registrato più elettori «azzurri» potranno esprimere più delegati, fino a un massimo di quattro.

Berlusconi: «Moratti candidato? Non credo»

Il Polo non ha ancora deciso chi sarà il suo candidato a sindaco di Milano. Lo ha detto sempre ieri Silvio Berlusconi a margine dell' assemblea nazionale di Forza Italia. «Abbiamo in calendario molti incontri per approfondire i diversi candidati possibili - ha spiegato -. Per evitare di fare gli errori che hanno fatto l' Ulivo e la Lega, che hanno presentato candidati a nostro avviso inadeguati».

Berlusconi ha peraltro escluso che il presidente dell' Inter, Massimo Moratti, possa essere il candidato del Polo, come invece alcuni esponenti dello schieramento di centrodestra hanno in questi giorni chiesto . «Il problema non si pone - ha commentato Berlusconi - perchè credo che Moratti, come sta dimostrando, voglia continuare a essere un buon presidente di una squadra di calcio».

Berlusconi ha aggiunto anche che, fuori Milano, il Polo può schierare candidati «che potrebbero anche avere l' appoggio della Lega. Non dimentichiamo che molte proposte della Lega - ha precisato - sono sacrosante. Noi non condividiamo solo i motivi che spingono Bossi a parlare di secessione. E, a distanza di tempo, ancora non riusciamo a capire perchè la Lega, con 5 ministri e il federalismo a portata di mano, abbia deciso di cambiare strada. Però Bossi ha dalla sua la possibilità di condensare in slogan semplici il suo messaggio, dicendo 'Roma ladronà. Noi no».

Le riforme costituzionali «sono urgenti e indispensabili», e per questo Forza Italia è favorevole all' istituzione della Bicamerale, anche se «la strada maestra da seguire sarebbe stata quella dell' assemblea costituente, ma ci è stata negata». Così Berlusconi infine ha motivato la posizione del partito in merito all' istituzione della Bicamerale. Sull'ipotesi di una presidenza D'Alema, Berlusconi ha risposto: «Non credo che questa nomina possa far parte necessariamente di un dialogo».

CON SFUMATURE DIVERSE, D'ACCORDO I QUATTRO LEADER

Incidente privatizzazioni: pronto soccorso del Polo

ROMA — Il Polo non si tira indietro. Pur dicendo no a maggioranze variabili, è disposto a sostenere i provvedimenti del governo che abbiano una certa rilevanza, come il decreto sulle privatizzazioni. Lo hanno confermato, con sfumature diverse, sia Berlusconi che Fini, Casini e Buttiglione.

Per il leader di Forza Italia i voti del Polo sono disponibili soltanto «in qualche caso eccezionale, ove ci fossero di mezzo gli interessi del paese». Questo perchè «il governo non ha una sua maggioranza» ed è costretto sempre a «negoziare» il voto di Rifondazione Comunista. In questo modo, avverte Berlusconi, la maggioranza rischia di portare il paese «verso un futuro di incertezza economica e senza libertà».

Sulla privatizzazione della Stet Gianfranco Fini pone precise condizioni. Se Prodi, è la proposta del presidente di An, presenta un disegno di legge che davvero rende possibile le privatizzazioni, siccome il Polo su questo argomento è d'accordo, «non c'è ombra di dubbio che il nostro atteggiamento parlamentare sarà conseguente». A Prodi ha poi replicato di essersi dimostrato un pò troppo ottimista sostenendo che l'eventuale sostegno del Polo al decreto sulla Stet non turberebbe gli equilibri di governo. Rifondazione comunista, ha ricordato Fini, è sempre stata di altro parere ed ha sempre detto di non volere maggioranze diverse rispetto a quella che oggi sostiene il governo Prodi.

Ma risponde con un no alle maggioranze «variabili»

Il più convinto della necessità di votare il decreto sulla Stet è Pier Ferdinando Casini del Ccd che però avverte di non essere affatto disposto a fare da ruota di scorta della maggioranza. Ma il decreto sulla Stet può essere votato perchè, ha spiegato, è un provvedimento che interpreta «valori fondamentali» dell'identità del Ccd. Un altro provvedimento da appoggiare potrebbe essere quello sulla parità scolastica. L'opposizione, ha affermato Casini, «deve essere diversa da quella andata in scena fin qui». Non deve cioè essere «urlata, smisurata o demagogica che gioca al tanto peggio tanto meglio». Fini, ha detto ancora Casini, deve scegliere se giocare da solo in squadra. E Berlusconi, è un altro rimprovero del leader del Ccd, deve capire che è il momento di smuovere le acque stagnanti e «il capitano deve essere il goleador». Casini ha infine confermato la possibilità che nelle prossime elezioni amministrative il Ccd sperimenti delle alleanze locali con Rinnovamento Italiano e con il Ppi.

Romano Prodi

Walter Veltroni

Rocco Buttiglione (Cdu) «spara» contro le maggioranze variabili che «sono una cosa disonesta» verso gli elettori. Ma è possibile, ha precisato, un accordo tra maggioranza ed opposizione, però con tutta l'opposizione e non con singoli pezzi «da comprare».

Ad invitare il Polo a sostenere le privatizzazioni è anche l'ex presidente della repubblica Francesco Cossiga. In questo modo, assicura non si mette in gioco il bipolarismo. Ed ha aggiunto: «Date il vostro voto anche se non ve lo richiedono».

GIUDICI: «NON SEPARIAMO LE CARRIERE»

Flick: la legge sui pentiti non trainerà l'amnistia

NAPOLI — «Non c'è da scandalizzarsi se dopo 6 anni di applicazione la legge sui collaboratori di giustizia richiede dei correttivi. In America ci sono voluti 25 anni per perfezionarla». Lo ha affermato il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick, il quale, intervenendo ad un convegno sulla giustizia ad Aversa (Ce), ha riferito che il Governo sta esaminando la questione dei collaboratori lavorando «alle quattro P», vale a dire i quattro profili essenziali della questione: protezione, premio, processo e patrimonio, ed ha aggiunto che «il momento della protezione va sganciato da quello del premio, vale a dire la valutazione giurisdizionale del contributo offerto dal pentito dallo sconto di pena».

Secondo Flick il giudice «non deve più trovarsi di fronte all'alternativa: lo metto fuori altrimenti non posso utilizzarne il contributo».

Flick nel suo intervento ha parlato della possibilità di destinare «parte dei proventi sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata non soltanto per attività di valore sociale come le scuole ma anche per la protezione dei pentiti e il risarcimento dei danni ai familiari delle vittime di mafia».

In riferimento alle polemiche determinate dal disegno di riforma del processo penale che porta il suo nome, Flick ha chiarito subito che le proposte possono essere discusse dal Parlamento. «Ma attenzione - ha aggiunto - se il pacchetto dovesse essere il carretto per tirare l'amnistia, ebbene Flick non ci sta». Il ministro ha ribadito l'intenzione di potenziare il diritto della difesa e di intervenire tanto sulla giustizia penale quanto su quella civile perchè «uno dei primi fattori criminogeni è proprio la mancanza di giustizia civile».

Il Guardasigilli ha sottolineato come la proposta di condanna a pena concordata contenga, rispetto a quello che viene chiamato «patteggiamento secco», una vera e propria condanna con effetti civili. «Discutiamo - ha spiegato Flick - anche della separazione delle funzioni fra magistratura inquirente e giudicante, ma non chiedetemi la separazione delle carriere: quello che bisogna evitare è che il passaggio fra inquirente e giudicante avvenga in modo troppo brusco».

Flick, che ha definito il suo pacchetto «una proposta trasparente e seria», ha ribadito la necessità di potenziare i riti alternativi e di giungere col tempo alla figura di un giudice unico («che non significa giudice monocratico») con l'unificazione di Pretura e Tribunale e di Procura della Repubblica e Procura Circondariale».

MANI PULITE

Colombo: anagrafe fiscale per politici

FIRENZE — «Sono convintissimo che sia un diritto di tutti i cittadini quello di sapere quali sono le disponibilità economiche di coloro che esercitano una funzione pubblica, sia politica sia amministrativa. E' essenziale che esista al proposito la massima trasparenza. Quindi sì all'anagrafe fiscale, certo, ma credo che sia una misura che va riempita di significato. Se anagrafe vuol dire che le disponibilità devono essere trasparenti, qualche cosa di meno sarebbe insufficiente». Lo ha detto il Sostituto Procuratore della Repubblica di Milano Gherardo Colombo, a Firenze.

Circa il «pacchetto Flick», Colombo ha detto di non aver «ancora espresso un'opinione, mi sto facendo un'idea. Credo che comunque sia molto importante cercare di portare a termine i processi e che sia molto importante cercare di recuperare tutto quello che è stato distratto, attraverso la corruzione».

STRASCICO POLEMICO TRA BUTTIGLIONE E L'ANNUNZIATA

Rocco e Lucia litigano ancora Poi la tregua: lui le bacia la mano

ROMA — «Lei ha torto, noi abbiamo avvertito il suo ufficio stampa». «No, è lei che ha torto: invitare tre leader del Polo su quattro che compongono la coalizione è una discriminazione». E' proseguita con un vivace faccia a faccia la polemica tra il direttore del Tg3, Lucia Annunziata, e il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione. L'occasione è stata il convegno 'In nome del popolo sovranò, promosso dalla rivista 'Areà. Motivo della polemica: giovedì sera Buttiglione ha telefonato in diretta durante la trasmissione 'Tg3 Prima seratà accusando Annunziata di aver preferito invitare, per il Cdu, il presidente Roberto Formigoni e non il segretario.

Al convegno i due si sono incontrati mentre Buttiglione stava lasciando il palco dopo un dibattito politico e Annunziata si stava avvicinando per partecipare ad una discussione sull'informazione televisiva. «Questa è la seconda volta che lei mi offende, accusandomi di essere una giornalista di regime - ha detto Annunziata - ma io devo ancora vedere un regime dove un politico può insultare per cinque minuti un direttore di tg». Buttiglione: «Lei non mi ha avvertito di aver cambiato idea su chi invitare in trasmissione». Annunziata: «Senta Berlusconi...». Buttiglione: «Il mio nome è Buttiglione». Annunziata: «Mi scusi, la mia era una 'B' appassionata». I due si sono lasciati con la promessa di un più approfondito chiarimento.

Giovedì sera il direttore del Tg3 non aveva invitato il segretario del Cdu - Storace funge da paciere tra i due, ma attacca Siciliano

«C'è in questo paese - ha poi detto Buttiglione ai cronisti - un regime di monopolio della pubblica informazione da parte dello Stato, il quale non solo fa parlare poco l'opposizione, ma quando la fa parlare lo fa con la formazione che decide lui. Questo è in qualche modo l' aggiornamento dei sistemi comunisti e fascisti in un mondo più smaliziato in cui far tacere l'opposizione è considerato sbagliato: bisogna farla parlare di quello che vuole il governo, farla parlare in modo che la gente dica 'che noia il teatrino della politicà, e facendo tacere le voci scomode». «E' incredibile - ha continuato - che il direttore del Tg3 non abbia la franchezza di ammettere l'errore. Ma un errore non riconosciuto diventa una colpa».

Buttiglione ha quindi seguito seduto in prima fila il dibattito sull'informazione, accettando poi di fare l'intervento conclusivo, rivoltogli dal moderatore, il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace. Il dibattito si è concluso con un gesto galante e distensivo: Buttiglione ha salutato Annunziata con un baciamano.

Nel suo intervento al dibattito, Annunziata ha spiegato le sue ragioni: «Una settimana fa, uno dei miei redattori ha invitato Buttiglione per la trasmissione. Poi, siccome facevamo un collegamento con Milano, abbiamo avvertito l'ufficio stampa di Buttiglione che avremmo preferito avere Formigoni. Il segretario del Cdu - ha aggiunto - si è lamentato che dopo un'ora di trasmissione Formigoni non aveva ancora parlato. Il fatto è che nella nostra scaletta era previsto che a un certo punto si parlasse dei referendum e che Formigoni, che è uno dei promotori, parlasse su quell'argomento. Se non va bene invito Buttiglione a fare un passo avanti e a proporre che i politici si occupino anche della realizzazione delle trasmissioni televisive».

«Pensate un pò se Letizia Moratti fosse andata ad un convegno di An. Sarebbe insorta la sinistra, avrebbero detto 'ecco la Rai del Polò». Storace, durante il dibattito, ha ribadito le critiche al presidente della Rai, Enzo Siciliano, sul brindisi in occasione della vittoria elettorale dell'Ulivo. Al dibattito hanno preso parte il direttore del Tg3, Lucia Annunziata, Gad Lerner e Maurizio Costanzo, l'ex direttore Tgr Piero Vigorelli. «Ritengo - ha detto in particolare Lerner - che in questo momento, tra i grandi editori italiani, la Rai sia il più libero».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	33	72	56	43	20
CAGLIARI	76	67	21	62	53
FIRENZE	76	65	4	38	47
GENOVA	58	7	73	4	48
MILANO	72	52	8	87	38
NAPOLI	63	71	46	36	57
PALERMO	73	80	79	20	68
ROMA	40	5	73	62	60
TORINO	82	3	32	5	18
VENEZIA	81	53	88	71	50

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 2 X 2 2 2 X 2 2 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 82.116.700
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.655.600
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 169.800

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

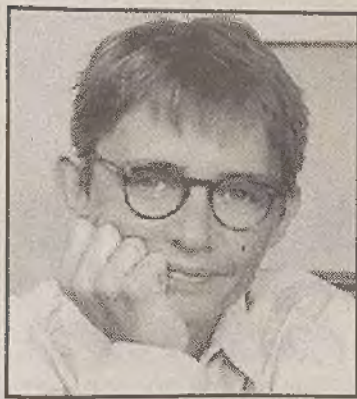
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 18 gennaio 1997 è stata di 59.700 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

TAMARO / ANTICIPAZIONE

«Anima mundi», liberaci dal male

Alla vigilia dell'uscita il nuovo romanzo della scrittrice triestina: storia dolorosa di due amici e di un suicidio

TAMARO / LIBRO

Un quarto di milione di copie pronte (oltre a tutto il resto)

Sono duecentomila mila le copie di «Anima mundi», il nuovo romanzo di Susanna Tamaro pubblicato da Baldini & Castoldi (pagg. 282, lire 26 mila), che arriveranno in libreria da martedì. La casa editrice ha però già pronta una riserva di altri 50 mila volumi della prima, eccezionale tiratura. Del resto, come ormai ben si sa, «Va' dove ti porta il cuore», di cui esce ora in contemporanea anche la ristampa nei «Miti Mondadori», ha venduto fino attorno ai sei milioni di copie nel mondo, delle quali due milioni e 600 mila in Italia. E' stato tradotto in 34 paesi. Fra quelli nei quali ha avuto maggior successo, la Germania seguita da Spagna, Giappone e Francia. Anche «Per voce sola», il libro precedente della Tamaro (che uscì da Marsilio, la casa editrice che ha lanciato la scrittrice triestina col romanzo «La testa tra le nuvole»), ha venduto nei tascabili Baldini & Castoldi tra le quattro e le cinquecentomila copie (come forse si ricorderà, ci fu una diatriba finita in tribunale su questioni di diritti: Marsilio, e vale a dire Cesare De Michelis, sopportò assai male il passaggio della Tamaro ad altra scuderia).

Adesso viene riproposto in libreria anche «Conversazione con Susanna Tamaro. Il respiro quieto», l'intervista a cura di Paola Gaglianone, della quale la Baldini & Castoldi ha rilevato i diritti dalla casa editrice Omicron (se ne parla in questa pagina).

«Va' dove ti porta il cuore», caso editoriale di questi ultimi anni, dal quale Cristina Comencini ha tratto un film, è diventato anche un audiolibro, con testo e due cassette recitate da Piera Degli Esposti. In pochi mesi è stata esaurita la prima tiratura di diecimila copie benchè in Italia gli audiolibri - per lettori «deboli» e persone con problemi di vista, non abbiano un mercato popolare come negli Stati Uniti. Susanna Tamaro tiene anche una rubrica di corrispondenza coi lettori su «Famiglia cristiana», uno dei settimanali a più alta tiratura in Italia.

«Anima mundi» - di cui presentiamo in anteprima un breve stralcio - ha una struttura in tre parti, intitolate «Fuoco», «Terra», «Vento», con riferimenti alla cultura cinese che suddivide il tempo della vita umana in grandi zone di cammino verso la perfezione: crescere, subire il fascino delle cose apparentemente concrete, arrivare all'essenza e alla suprema comprensione. Il protagonista, Walter, racconta dunque la sua tremenda infanzia, e l'amicizia profonda con Andrea, un amico capace di indicare traguardi. Walter va nella vita (a Roma), vive la confusione e la delusione negli ambienti delle lettere e del cinema. Andrea, l'«amico-maestro» torna a lui con una lunghissima lettera-confessione: l'ultima prima della tragedia definitiva, il suo suicidio. Il senso di ogni nascita, il turbamento e la disgregazione della vita, il misterioso andare alla morte (e nel libro ce n'è tanta) sono alcuni temi di «Anima mundi».

Testo di

Susanna Tamaro

Ero ormai alle soglie dell'adolescenza. Mi sentivo come un animale alla fine del letargo. Per tutto il tempo delle medie avevo pensato solamente al vuoto. Al vuoto e a ciò che c'era e non c'era dietro. Erano stati pensieri velati di tristezza, c'era malinconia in ogni mio movimento. Alle volte passavo pomeriggi interi in camera mia a guardare fuori dalla finestra. Fissando il vuoto succedeva persino che mi mettessi a piangere. Andavo così lontano nei miei pensieri che non riuscivo più a trovare la strada per tornare indietro. Ero triste e basta, e quel pianto in qualche senso era una specie di consolazione.

A scuola si erano accorti di questo mutamento. Avevano chiamato mia madre e le avevano detto: «Non è normale, il ragazzo si comporta come un vecchio». Anche a mio padre non era sfuggito il mio stato. Durante una cena, indicandomi con il mento, aveva chiesto a mia madre: «Cosa c'è? È malato?» Ero sempre stupefatto da come non mi rivolgesse mai la parola. Temeva forse che parlassi una lingua diversa? Ogni volta che doveva chiedere qualcosa si rivolgeva a mia madre: «Dove va?» chiedeva, oppure, «Perché torna così tardi?» Io li guardavo parlare, come un sordomuto seguivo il discorso dalle labbra di uno alle labbra dell'altra.

Questo stato di apatia è durato fino a quattordici anni o quasi.

A quell'epoca è avvenuta una sorta di sbrinamento interiore. Era come se il sangue avesse cambiato colore, intensità di corsa, propulsione. C'era un'altra vitalità in me, ogni giorno ero più alto, più forte. Con un po' di fortuna genetica sarei diventato alto come mio padre, altrettanto forte. Allora avrei potuto finalmente pararmi davanti a lui e dirgli: «Ti odio». L'odio era il sentimento che provavo nei suoi confronti da quando avevo memoria di me stesso. Non penso che lui sentisse la stessa cosa, non almeno fino a quel momento. Per gran parte dell'infanzia credo di essergli stato completamente indifferente. Qualche volta un fastidio, questo sì, ma non altro.

«Mio padre si riteneva così perfetto che in me voleva nient'altro che una sua fotocopia. L'odio era il sentimento che provavo per lui, al quale ero indifferente, o talvolta un fastidio»

Dei bambini dovevano occuparsi le donne, gli uomini subentravano in un secondo momento. Mi immaginavo una specie di fermata di autobus, mia madre sarebbe scesa e mi avrebbe lasciato lì; poco dopo sarebbe arrivato mio padre e mi avrebbe portato con sé per un'altra parte del tragitto. Ero un pacco ordinato per corrispondenza, il contenuto doveva essere conforme a ciò che era scritto sul catalogo, se era diverso, bisognava rispedirlo al mittente.

Io sono nato presto, troppo presto. Se fossi nato adesso, mio padre avrebbe utilizzato le vie più moderne della genetica. Avrebbe riempito un modulo con tante crocette, una accanto a «maschio», una vicino a «buona salute», una terza accanto a «comunista», una quarta accanto a «non finocchio».

Mio padre si riteneva così perfetto da non riuscire a immaginare neanche lontanamente che io avrei potuto essere qualcosa di meno di una sua fotocopia. Lui era il massimo e io dovevo essere uguale a questo massimo. Questa è la grande, spaventosa contraddizione. Gli esseri umani, più di ogni altra cosa, hanno paura della diversità e, malgrado ciò, continuano a mettere al mondo dei figli. Ma un figlio, per forza di cose, è sempre diverso. E allora è veleno che mescoli al tuo stesso cibo.

In realtà, la via giusta per riprodursi sarebbe quella scelta, o meglio subìta, da Frankenstein. Un fantoccio con delle molle in testa, nelle molle passa l'elettricità e il gioco è fatto. C'è un'altra forma di vita, identica al modello che stava sdraiato lì accanto. Il mondo sarebbe più tranquillo, noioso forse, ma con meno sofferenza. Invece un bel giorno tua madre ti lascia alla fermata dell'autobus, stai lì smarrito come Pollicino, poi arriva tuo padre, ti guarda e dice, cos'è questo schifo? E tu non sai più cosa pensare di te stesso.

Una sera, mentre parlava di me con mia madre – io ero lì con loro, nella stanza – invece di dire, come aveva sempre fatto, «il bambino» o «il ragazzo» – che equivaleva a dire «il cane» – ha detto «tuo figlio». Ha detto così, come se mia madre fosse una lumaca o una di quelle creature che hanno il dono di poter fare tutto da sole. Ha detto «tuo figlio» e, nel dirlo, c'era un tono che non era neutro per niente. Così ho capito una delle leggi di natura – che non è scritta da nessuna parte – e cioè che se i figli vanno bene, sono del padre, se invece non funzionano, restano per tutta la vita un'appendice della madre.

Mia madre era una donna silenziosa e tranquilla. Sono rimasto piuttosto sorpreso quando mi ha detto che aveva conosciuto mio padre a un ballo. Era la sagra di ferragosto e avevano ballato insieme tutta la notte. All'epoca, lei aveva diciassette anni, frequentava l'ultimo anno delle magistrali. Le piacevano molto i bambini e comunque, allora, per le ragazze che studiavano non c'era molta scelta. O maestre o dattilografe. C'era una sua foto con il grembiule nero e tutta la classe intorno fatta poco prima del diploma. Io la guardavo spesso. E più la guardavo, più mi convincevo che quella ragazza non era mia madre ma un'altra persona. C'era luce nei suoi occhi, e un sorriso che avrebbe fatto innamorare anche i sassi. Non potevo fare altro che domandarmi: quale delle due è la vera, l'allegra o la triste? Crescendo si cambia, me l'hanno sempre detto. Ma perché il cambiamento deve essere sempre in peggio? (...)

TAMARO / ANEDDOTO

Lei era già «grande»: mai, e poi mai, da un piccolo editore

TRIESTE — Quando si sente dare della «buonista» o della fabbricante di miele Susanna Tamaro batte i piedi: io sono una dura, e ho avuto una vita dura, e dico cose dure. Anche il contenuto dei suoi libri sarebbe «duro», secondo lei. E c'è sempre il curioso che ancora s'interroga: insomma, questa fanciulla che il mondo ci guarda com'è veramente? Lo abbiamo cautamente chiesto a Fulvio Anzellotti *(nella foto)*, che le è zio, che come lei è scrittore, e che con lei divide la nobile discendenza da Svevo (amabilmente ironico disse una volta: «Come scrittore, sono passato dalla condizione di "nipote di Svevo" a quella di "zio della Tamaro"»: segno che i mass media fanno del male proprio a tutti).

E c'è un solo episodio che Anzellotti ricorda come cosa notevole, della sua nipotina. Accadde all'epoca in cui la giovane scrittrice triestina era ancora alla disperata ma fervida ricerca di un editore. Lo zio, invece, aveva appena pubblicato, con successo, «Il segreto di Svevo» da Studio Tesi, storia della famiglia e delle famose vernici sottomarine. Perchè non darle una mano, perchè non presentarla?

Anzellotti accompagnò Susanna a Pordenone, da Pierpaolo Benedetto, editore di Studio Tesi. La giovane aspirante scrittrice - alla quale tutti rifiutavano i manoscritti - lesse le clausole del contratto che le fu subito messo sotto gli occhi. Era lo stesso contratto firmato tempo prima dall'autore di «Il segreto di Svevo».

Ma appena arrivata in fondo, Susanna buttò da parte quei fogli e sbottò: «Io, vincolarmi per la vita a un piccolo editore? Ma nemmeno per idea. Io sono una grande scrittrice!». «Fu - dice Anzellotti - come se avesse strappato sotto il nostro naso quel contratto. Benedetto rimase sconcertato...». Lo zio se lo ricorda ancora: «Ah, non c'è dubbio che sia una ragazza molto, ma molto determinata...».

TAMARO / PERSONAGGIO

E infine dice la sua: vampiri, non mi avete capita

Un libro-intervista sullo scrivere e il vivere, sulla difesa dei «sentimenti» e il potere eversivo della fantasia, sulla natura, su se stessa...

Servizio di
Gabriella Ziani

«Scrivo in italiano ma non posso dimenticare che vengo da un paese diverso, da un paese di confine. E forse questo è stato uno dei motivi per cui per tanti anni non sono riuscita a trovare un editore: i miei libri non rientravano nel nostro panorama culturale, in cui la letterarietà, la ricerca estetica della bella forma spesso domina sull'introspezione». E' una delle molte opinioni espresse senza l'intromissione del dubbio da Susanna Tamaro in un libro-intervista pubblicato lo scorso anno da Omicron e riproposto adesso, come supporto al romanzo in uscita, dalla sua casa editrice: **«Conversazione con Susanna Tamaro. Il respiro quieto» (testo a cura di Paola Gaglianone, saggio critico di Riccardo Scrivano, Baldini & Castoldi, pagg. 60, lire 10 mila).**

E' lo spazio «tutto per sè» che la Tamaro ha scelto per rispondere senza contraddittorio alla gigantesca massa di opinioni altrui - secondo lei sbagliate, naturalmente, dall'inizio alla fine. Secca e determinata, dice: «L'avidità dei mass media, il vampirismo, la superficialità, l'imprecisione, lo scandalismo invidioso e fine a se stesso, possono in brevissimo tempo frantumare l'equilibrio e la serenità di una persona. Di me hanno scritto tutto e il contrario di tutto. Sono stata l'immagine aberrante di una nuova Gelsomina e un demone assetato di denaro. Eppure in questo tutto e in questo contrario di tutto non c'è stato chi anche solo lontanamente si avvicinasse a quello che sono in realtà». Certo, ogni individuo è un mistero insondabile, ma anche alla Tamaro non sfuggirà che i protagonisti delle interviste sono sempre due, e che il suo forte pregiudizio non giova alla buona riuscita di siffatti incontri (anche dalla pubblicazione dei quali dipende, certo solo in minima parte!, la sua estesa fama. Ora per fortuna l'equivoco è finito, perchè lei è stufa di giornalisti, e forse loro - sempre cattivi - di lei).

Comunque ha ragione, è fastidioso essere tirati ogni minuto per la giacchetta: «La creatività - dice - assorbe una quantità spaventosa di energie, se queste energie si disperdono generosamente nei talk show, nelle telefonate e nelle interviste, ci abbandonano e non tornano più indietro». Lei invece ne ha molto bisogno, perchè elabora i propri libri interiormente, per due o tre anni, leggendo, guardando e pensando. La volta che s'è messa a tavolino a sviluppare una trama ricamata a freddo, racconta, dopo cento pagine si è accorta che non avevano alcun senso rispetto alla sua «parte più profonda», e ha buttato in cestino. Afferma il dovere di essere esigenti e incontentabili.

Afferma in verità molte cose, con un atteggiamento filosofico e un linguaggio accessibile - che è poi uno dei motivi del suo largo seguito: le idee chiare sono sempre affascinanti, e le sue in un certo senso si richiamano a dei «concetti-base» che, dati tanto per scontati, alla fine nella mentalità comune si sono stropicciati e confusi. Ritrovarli spolverati dà molta soddisfazione.

Dice dunque Susanna Tamaro che lo scrittore ha una responsabilità morale, che i suoi libri nascono da una spinta etica, che le emergenze del nostro tempo riguardano in primo luogo il rispetto della vita umana («continuamente calpestata»), che si tende stupidamente a non governare l'aggressività inconscia che l'uomo (un animale, poi) possiede in abbondanza, e che bisogna guardare in faccia un altro grande tabù del nostro tempo: i sentimenti.

Argomento scottante, viste le accuse di «sentimentalismo»: «Il sesso non scandalizza più nessuno ma i sentimenti sì, i sentimenti fanno paura». Lei ha osato, mettendo il «cuore» nel titolo: «E il pagliaio ha preso fuoco». E chi dice che «son cose da signorine, stordimenti da persone rozze, prive di cultura», in realtà, dice Susanna, descrive solo se stesso. Sentimento è andare al fondo di sè, superando la barriera protettiva della razionalità.

Quindi parla dei bambini, persone nascenti da rispettare. Quindi parla della fantasia, potenza eversiva, per la quale lei stessa, negli anni tristi della scuola, ha molto sofferto («In fondo si è eversivi semplicemente quando si aderisce molto a se stessi, quando si vedono le cose in modo diverso da come le vedono tutti e si dicono esattamente come ci appaiono»). Quindi, parla dello Stato italiano: siamo sempre sudditi e mai cittadini, troppa burocrazia e troppe leggi ci opprimono. Quindi parla delle ideologie: scadute, forse il suo libro le sta sostituendo. Quindi ancora della natura, bella e violenta: «Da piccola avevo difficoltà di comunicazione con il mondo circostante, con i mostri della scuola e della famiglia, e solo nella natura mi sentivo appagata». Conosce tutte le piante, «tutto il mondo animale e relativo funzionamento». Per amare una quercia, bisogna sapere che è una quercia «e qual è la sua vita», tornando alla propria e altrui fisicità, ormai cancellata dal «penso dunque sono».

Infine, alla classica domanda su che cosa suggerire a dei giovani aspiranti scrittori, la Tamaro ammonisce: non aspettarsi esteriori vantaggi sociali, non pensare che basti conoscere i «trucchi» o frequentare una scuola di scrittura creativa, avere talento e vocazione, e anche pazienza e fede: «Io ho impiegato dieci anni a trovare un editore disposto a pubblicare. In quei dieci anni neppure per un istante ho pensato che lo scrivere non fosse la mia via».

TAMARO / COMMENTO

Le ossessioni, soprattutto di morte

Lasciamo la critica al suo lavoro, e diamole il tempo per esprimersi. E tuttavia «Anima mundi», per il quale una sapiente regia ha creato tanta aspettativa, com'è? E' possibile, a una prima lettura, tentare un giudizio non definitivo? E' un libro non tenero, meno tenero certamente di «Va' dove ti porta il cuore» - dove, checché se ne dica, spiccava un aspetto consolatorio. Qui la Tamaro va forse scoperchiando certe sue più forti ossessioni, e ci sono pagine dove il racconto della sofferenza (infantile, adolescenziale, familiare) ha gli accenti della verità, della tragedia interiore.

E' un romanzo strutturalmente più complesso, e nella parte centrale dedicata agli affari della vita vissuta meno schematico e meno convenzionale rispetto ad analoghe zone del romanzo precedente - dove certe sequenze erano a volte riportate quasi per sentito dire, da cui certe accuse della critica. C'è inoltre una vera ossessione di morte: «Anima mundi» è anche un romanzo sulla morte, se non soprattutto. In ciò, non evita di essere inquietante.

Ma infine vi si ritrova quello che più sta a cuore alla Tamaro, e che ormai la contraddistingue: uno spirito didattico, un forte impulso ad «agganciare» il lettore con il «pathos» e a portarlo sempre dove solo il cuore deve portarlo, un cuore dichiaratamente sacro nei suoi impulsi. Le ultime parole del libro sono di San Francesco: «Perdonando si è perdonati. Morendo si resuscita a vera vita».

g. z.

TAMARO / «EVENTO»

Chi mangia chi, e perché

L'America sta col fiato sospeso: Salinger, il misterioso scrittore che si nega alla curiosità collettiva, torna a pubblicare. L'Italia, a paragone, sta col fiato mozzo: Susanna Tamaro pubblica a giorni. Top secret il libro fino all'ultimo minuto, per accontentare gli appetenti con lo scontento egualitario. Top secret l'autrice, che si sente sbranata dalle belve-giornali. Un ecumenico libretto-intervista largito invece per tempo a tutti, acciocché le suddette belve si sazino a casa loro. Mangiate il Tamaro-pensiero, e poi a cuccia.

Ma le belve, si sa, sono una specie che ha fame nervosa, e allora non c'è niente di peggio che sventolare sotto il loro naso un boccone prelibato e poi nasconderlo. Diventano inquiete e seccanti, e chi guadagna da questo spettacolo è solo l'astuto domatore.

Susanna Tamaro si dichiara sconvolta dai risvolti del successo: Figaro qua, Figaro là, le belve non le danno tregua e lei ha deciso di non dar tregua a loro, chiude la porta e lascia che ci si spacchino sopra la testa (se ce l'hanno, sembra malignamente suggerire, visto che lei è saggia e gli altri no). Ma qui l'unica cosa che desta meraviglia è che ci si meravigli. C'è una forza nelle cose anche trattando di anime: «Va' dove ti porta il cuore» ha venduto sei milioni di copie ed è stato tradotto in trentaquattro lingue.

E sei milioni di copie, più le edizioni economiche dei libri precedenti, più i libri per bambini, più la rubrica fissa su «Famiglia cristiana» più l'audiolibro di «Va' dove...», più i diritti cinematografici: santiddio, la Tamaro produce moltissimo denaro (ci sarà pur qualcuno particolarmente antipatico che ha perso tempo a fare i conti).

In quest'Italia librescamente indigente, l'intero popolo cade in fibrillazione - preda di sentimenti di varia natura, forse non tutti nobili come quelli che la Tamaro propugna - perchè siamo di fronte a un libro-merce in dimensioni da tonnellata (ma chi si occupa invece di quella massa terrificante di opere che non vendono niente, che vanno subito al macero, su cui bisognerebbe riflettere per cambiar marcia, e di quella massa di scrittori «cannibali» solo in facciata che non si sa chi convincono?). Insomma, se oggi intorno a lei ci fosse un cupo silenzio, la Tamaro dovrebbe essere altrettanto furibonda. La voracità dei mass media riflette in proporzione l'interesse dei lettori, cui lei tiene tanto, e giustamente.

Perciò senza entrare qui nel merito del buon libro o del cattivo, diciamo che se questo andazzo contraddittorio dovesse ripetersi anche per «Anima mundi», per la triestina si apre il serio pericolo di diventare una strana profetessa: e se persisterà nel nascondersi, più che un nuovo Salinger avremo una nuova Mina (vagante...). Ma, consci come siamo della «vanitas vanitatum» e dei suoi ingredienti, non stupiamoci di nulla, diamo alle cose il valore che hanno nella Borsa del giorno. Oggi il titolo è ancora alto.

g. z.

Consulenza di direzione ed organizzazione
Ricerca di personale qualificato

Primaria Società nel settore dei **Corrieri Espresso**, ci incarica di ricercare un'importante figura per la sua organizzazione:

RESPONSABILE DI FILIALE

(Rif. G 97013)

al quale affidare la responsabilità delle funzioni commerciali, operativa, amministrativa. Il candidato ideale ha un'età di 30-40 anni, possiede un buon livello culturale ed un'esperienza similiare maturata nel settore dei **Trasporti** o della **Logistica**. Qualificate **esperienze ed attitudini all'attività commerciale** ed al lavoro di gruppo, forte mentalità imprenditiva, completano il profilo per una posizione di sicuro interesse.
Sede di lavoro: **Trieste**.
Gli interessati, cui viene garantita la massima riservatezza, sono pregati d'inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:

DIRECTION S.A.S - VIA GALLIERA. 40 - 40121 BOLOGNA

RESPONSABILE

Negozio abbigliamento maschile Trieste centro

Bella presenza, conoscenza lingue, provata esperienza, massimo 35 anni cercasi.
Inviare curriculum con foto a:

GRUPPO SASSON Srl
via del Corso 243 - 245
00185 ROMA

sweden & martina

AZIENDA LEADER SETTORE DENTALE RICERCA

GIOVANI VENDITORI

(anche provenienti da altri settori)
zone **TRIESTE-GORIZIA**
Dopo formazione professionale ed affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da fatturato attivo. Richiedesi disponibilità immediata.
Telefonare al n° **049/52.90.300**

GENERALI
Assicurazioni Generali

OFFRE UNA OPPORTUNITÀ DI LAVORO A

8 GIOVANI

DA INSERIRE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TRIESTE E GORIZIA E L'OFFERTA PREVEDE

SICUREZZA

Inserimento in un'azienda presente con un'articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale. Inquadramento immediato secondo il Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità + provvigioni + rimborsi spese viaggi e trasferte).

SVILUPPO

Addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.
I candidati devono avere un'età compresa fra i 22 e i 30 anni, diploma di scuola media superiore, attitudine all'attività di vendita e, inoltre, patente auto.

Per fissare un appuntamento informativo, telefonare nelle ore di ufficio al n. 040/671722 per Trieste, e al n. 0481/33966 per Gorizia.

GENERALI: UN GRANDE MONDO RICCO DI OPPORTUNITÀ.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PRIMARIA azienda cerca autista magazziniere patente C-D per sviluppo consegne città e provincia. Richiedesi massima serietà e nozioni di operatore al computer. Inviare curriculum a Cassetta n. 29/P Publied 34100 Trieste. (A769)
SOCIETA' assume 5 ambosessi età 20-35 fisso e incentivi. Monfalcone 0481/412758. (C030)
SOCIETA' di import-export sita in Trieste, ricerca giovane apprendista/impiegata (max 21 anni) automunita, con una base di contabilità e prima nota nonché possibilmente nozioni computer. E' vincolante la perfetta conoscenza della lingua croata scritta e parlata. Inviare curriculum vitae a: Fermo Posta centrale Trieste n. passaporto 155780N. (A624)
SOCIETA' import-export cerca impiegata/o con esperienza nel settore commerciale per mansioni d'ufficio, conoscenza delle lingue slovena, serbo/croata, tedesca o inglese. Scrivere a cassetta n. 22/P Publied 34100 Trieste. (A708)
SOCIETA' informatica cerca venditore dinamico conoscenza settore, tecnico installatore, esperto programmatore linguaggio "C" e "Unix". Scrivere a Cassetta n. 16/P Publied 34100 Trieste. (A543)
SOCIETA' software ricerca programmatori/trici preferibilmente esperti Professional Basic e/o Visual Basic. Scrivere a cassetta n. 26/P Publied 34100 Trieste. (A709)
SOLUZIONI ufficio ricerca tecnico informatico (software/hardware) per immediato inserimento. Si richiede: cultura superiore, età 23-35 anni, buona conoscenza reti Novell/Win NT. Telefonare 384040. (A674)
TECNOCASA Monfalcone immobiliare seleziona diplomati/e commerciali 25-30 anni no segretariato anche primo impiego. Tel. 0481/412161. (A438)

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

ACQUISTIAMO vetture usate priccola e media cilindrata. Definizione immediata. Contiauto, Mariano del Friuli, 0481/69605 e Dinoconti Trieste, 040/820948. (A099)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI in affitto per ns. clienti residenti e non appartamenti vuoti o arredati. CAMINETTO tel. 040/630451. (A099)
CERCASI negozio centralissimo 50 mq in affitto. Telefonare 0368/3534099. (A099)
SIGNORINA rappresentante cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno tel. 040/362158. (A771)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABC Immobiliare affitta residenti: Opicina 70 mq 500.000; via Udine, via Scomparini, via Geppa tutti di 110 mq, 910.000 (compreso posto auto, escluso accessori). 040/761554. (A711)
ABITARE a Trieste. Brunner. Ufficio 160 mq, da restaurare. Ottimo palazzo. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Conti. Recente arredato non residenti. Adatto coppia. 700.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. S. Francesco. Arredato foresteria. circa 140 mq. Piano alto, ascensore. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Valmaura. Non residenti arredato. Mq 80. Recente. 950.000 spese comprese. 040/371361.
AFFITTASI centralissima ultimo piano 33 metri uso professionale ascensore ristrutturata 250.000 mensili 040/630619. (A749)
AFFITTASI centralissimi primingressi soggiorno bistanze cucina doppi servizi. Termoautonomo. Vedi patto deroga 1.200.000 040/308203. (A764)
AFFITTASI ufficio-ambulatorio centrale recente mq 120 biservizi, conforts. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A664)
CAMINETTO affitta Fiera appartamento arredato soggiorno una stanza cucina bagno rispost. anche residenti. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO affitta Perugino appartamento arredato due stanze cucina bagno anche residenti. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO affitta Roiano appartamento arredato tinello cucina una stanza bagno anche residenti. Tel. 040/630451, (A099)

Continua in 25.a pagina

CONCESSIONARIA AUTO

cerca

per propria sede di TRIESTE

- Giovani MECCANICI, specializzati autoriparazioni
- RAGIONIERA/E con esperienza in contabilità aziendale
- APPRENDISTA MAGAZZINIERE

Inviare curriculum vitae a:
Cassetta n. 25/P PUBLIED 34100 TRIESTE

COMUNE DI TRIESTE

Settore 3° - Personale

Si comunica che è stata indetta una selezione pubblica per il conferimento di 1 incarico di «Dirigente di Unità Operativa (tecnico)» - VIII Q.F., con contratto di diritto pubblico a tempo determinato (4 anni rinnovabili).
Alla selezione possono partecipare i cittadini italiani e della Comunità Europea in possesso della laurea in ingegneria meccanica nonché dell'abilitazione professionale. L'avviso di selezione è pubblicato sul B.U.R. del Friuli-Venezia Giulia del giorno 8 gennaio 1997.
Termine per la presentazione della domanda di partecipazione: entro il giorno 8 febbraio 1997. Per reperire gli avvisi integrali e per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi, Piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 (tel. 040/675-4841 - 4839 - 4312).

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott. Giancarlo CALACIONE)

Genertel
L'assicurazione al telefono.

TRIESTE E VENEZIA ASSICURAZIONI S.p.A.
indice una selezione per titoli ed esami per:

40 STAGE-BORSE DI STUDIO

in materia assicurativa per l'apprendimento delle tecniche di vendita telefonica dell'assicurazione Auto.

Le candidate/i di età compresa tra i 18 e i 35 anni e in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di Laurea, dovranno ritirare presso la sede della Compagnia il modulo di partecipazione e il materiale di studio.

Le domande dovranno pervenire al più presto e comunque non oltre il 30.1.1997 a

Trieste e Venezia Assicurazioni S.p.A.
Viale XX Settembre, 5 - 34125 Trieste

Orario 8-20 (lun.-ven.), 8-13 (sab.) - Tel. 040/67.68.666

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 Lavoro pers. servizio
richieste

REFERENZIATISSIMA automunita offresi governo casa adulti. Tel. 410720 ore pasti. (A564)

3 Impiego e lavoro
richieste

CONTABILE esperto disponibilità immediata motivato offresi. Scrivere Cassetta n. 24/P Publied 34100 Trieste. (A659)
DIPLOMATA analista contabile cerca lavoro come impiegata o altro no porta porta. Telefonare 0481/92637. (B00)
EDUCATRICE asilo nido, referenziata, offresi per bambini, preferibilmente dai 3 mesi ai tre anni. Telef. 040/761496. (A661)
IMPIEGATA esperienza ventennale contabilità segreteria lavori impiegatizi cerca occupazione preferibilmente part-time. Telefono 040/566106. (A720)
PERITO elettrotecnico 23.enne post-diploma Enfap su Cad, ambiente Windows, militе assolto cerca occupazione. Tel. 0481/777847. (C031)

RAGIONIERE pluriennale esperienza gestione società capitali offre collaborazione. Scrivere a Cassetta n. 18/P Publied 34100 Trieste. (A557)

SIGNORA 42enne conoscenza serbo-croato, sloveno, ungherese, offresi come commessa part-time. Tel. ore pasti 040/213712 Gina. (A562)

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 190/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 5.2.1997, alle ore 11.30, nella stanza n. 274 del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi saranno posti in vendita all'incanto, in lotti n. 3, le seguenti unità immobiliari di proprietà dei sigg. VISENTIN Franco, nato a San Stino di Livenza (Ve) il 18.6.1947 e MANCOSU Enerina in VISENTIN, nata a Santadi (Cagliari) il 30.4.1949:

P.T. 9046 di S.M.M. Inferiore, c.t. 1.o unità condominiale costituita da alloggio sito al 2.o piano con soffitta al 7.o piano della casa civ. an 3131 di S.M.M.I. costituita sulla p.c. n. 1886/13 in P.T. 8325:

P.T. 9631 di S.M.M. Inferiore, c.t. 1.o unità condominiale costituita da autorimessa della casa civ. n. 15 di via Monte Peralba costituita sulla p.c. n. 1899/4 in P.T. 8395;

P.T. 51930 di Trieste, c.t. 1.o unità condominiale costituita da alloggio sito al 5.o piano della casa civ. n. 7 di via Matteotti, costituita sulla p.c. n. 3772 in P.T. 40114.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) a) **Lotto n. 1 - P.T. 9046 di S.M.M. Inf.** prezzo base Lire 189.600.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000;

1) b) **Lotto n. 2 - P.T. 9631 di S.M.M. Inf.** prezzo base Lire 97.200.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000;

1) c) **Lotto n. 3 - P.T. 51930 di Trieste** prezzo base Lire 134.000.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 3.000.000;

2) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (Ufficio esecuzioni immobiliari) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, entro le ore 12 del giorno non festivo antecedente alla vendita;

3) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Ulteriori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 8 gennaio 1997

IL CANCELLIERE
Giacomo RAO

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI personale ambosessi per Go-T's minimo mensile 1.000.000 dopolavoristi, 3.000.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 17-18 0481/808698. (B00)
A. AGENZIA cerca signoreine motivate e serie per lavoro di ricerca mercato telefonica. Offresi L. 1.300.000 (anche part-time) richiedonsi facilità di comunicazione ed espressione. Telefonare lunedì ore 12-19 allo 040/314745. (A099)
AFFERMATA agenzia pubblicitaria cerca collaboratori esperienza settore vendita. Scrivere a Cassetta n. 27/P Publied 34100 Trieste. (A755)
AFFERMATA azienda europea cerca cinque venditori automuniti anche senza esperienza in zona di residenza per ampliamento organico. Tel. lun. dalle 13 alle 15 0481/475423 o 0481/45238. (C026)
AGENZIA pubblicità marketing cerca per inserimento proprio organico persone cui delegare contatto clienti e sviluppo lavoro interno preferibili esperienza settore laurea conoscenza inglese tedesco capacità lavorativa. Inviare curriculum a Cassetta n. 28/P Publied 34100 Trieste. (A759)
AZIENDA leader settore arredamento ricerca giovani, anche part-time per nuove opportunità lavorative a Trieste e Gorizia. 040/762347. (GPD)
AZIENDA operante nel settore telecomunicazioni ricerca per la sua sede di Trieste progettisti meccanici di prodotto: materiali termoplastici, materiali metallici, sia tranciatura che pressofusioni. I candidati dovranno avere diploma di perito industriale o in alternativa di un istituto con indirizzo tecnico. Eventuali capacità di lavorare in progettazione con sistemi tridimensionali. Si richiedono almeno 5 anni di esperienza lavorativa presso altre unità di progettazione. Scrivere a cassetta n. 23/P Publied 34100 Trieste. (A657)
AZIENDA telemarketing cerca telefoniste part-time, fisso+incentivi. Presentarsi dal lunedì al venerdì, ore 14-15. Promotel, via IX giugno '86, Monfalcone. (C00)
CASA di spedizioni internazionale cerca esperto ramo marittimo per ampliamento del settore mare. Scrivere a cassetta n. 21/P Publied 34100 Trieste. (A617)
CERCASI pasticciere esperto carne e pesce. Presentarsi domenica 9-12 Buffet da Mario via Torrebianca 41. (A705)
CERCASI cuoco esperto carne, pesce. Richiedesi serietà, inviare curriculum a cassetta n. 14/P Publied 34100 Trieste. (A502)
CERCASI operaio specializzato con esperienza su macchine utensili. Tel. 0432/997833.
CERCASI padroncino zona Trieste con autocarro portata 30-50 q.li il cassone deve essere di almeno 6 mt l. Telefonare allo 0432/544443. (G00)
CONCESSIONARIA automobili della provincia di Gorizia cerca magazziniere esperto da inserire nella propria organizzazione. Richiedesi: esperienza acquisita nel settore automobilistico, max serietà. Scrivere a Casella Postale 37 Pieri (Go). (B00)
COOPERATIVA di assistenza psichiatrica cerca personale previo corso di formazione e selezione. Richiesti diploma di maturità ed esperienza nel settore. Inviare curriculum dettagliato a: cassetta n. 20/P Publied 34100 Trieste. (A579)
CORRIERE espresso seleziona per filiale Trieste padroncini dotati di furgoni portata 15 ql 15 mc anche part-time. Guadagni superiori alla media. Telefonare dalle 14 alle 15 al n. 280225. (A512)
DITTA distributrice prodotti alimentari largo consumo cerca giovane automunito per ampliamento organico, presentarsi lunedì ore 9 via Rosani 1. (A648)
DITTA livello regionale cerca ragazze bella presenza 18-24 anni per lavoro fiera e collaborazione vendita. Telefonare lunedì 9-12 al 942228. (A748)
IMPORTANTE società import-export cerca collaboratore con pluriennale esperienza nel settore edile e tecnico con conoscenza delle lingue slovena, serbo-croata, tedesca o inglese, per contatti con partners nell'area est-europea. Scrivere a Cassetta n. 22/P Publied 34100 Trieste. (A099)
IMPRESA settore macchine per ufficio cerca tecnico manutentore, aiuto magazziniere. Scrivere a Cassetta n. 17/P Publied 34100 Trieste. (A452)
JEAN Louis David cerca uomini per tagli gratuiti. Telefonare 040/309530. (A620)
LA Vorwerk Folletto azienda europea leader nel settore ambiente casa da 60 anni presente sul mercato nazionale cerca quattro persone da inserire nel proprio organico commerciale di Trieste e Bassa Friulana. Richiedesi militesente patentato disponibilità immediata. Presentarsi o telefonare lunedì 20 gennaio Scala Belvedere 1 Trieste 040/418821 dalle 9.30-12.30 e 14.30-17.30. (A00)
MULTINAZIONALE sede Monfalcone seleziona funzionario per incarico responsabilità disponibilità immediata ottima retribuzione. Corso formativo carico aziendale. Telefonare lunedì 20/01/'97 ore 10-12 15-18 allo 0481/413212. (C029)
PARRUCCHIERE centrale cerca apprendista o mezzalavorante acconciatore/acconciatrice maschile. Telefonare 040/367271. (A620)
PASTICCIERE o apprendista pasticciere con esperienza cerca panificio Giudici via Oriani 9. (A732)

Cima da Conegliano, Guercino...

La pittura del XVII e del XVIII secolo è all'Ente Fiera di Pordenone, alla

Mostra dell'Antiquariato

dal 18 al 26 gennaio 1997

PER INFORMAZIONI
0434/232111 - 232237

5 Rappresentanti

CASA editrice importanza nazionale cerca giovane diplomato automunito militesente da avviare subito nella attività promozionale in Fvg. Telefonare 040/418441 dalle 16 alle 18. (A656)
SPA internazionale nella produzione di sistemi di eco-manutenzione industriale per industrie e artigianato, valuta collaboratori vendita in zona. Offre affiancamento costante, permette raggiungimento guadagno medio 100 milioni annui. Informazioni gratuite 167-234270.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A702)
RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione restauro appartamenti, trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A762)
SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/311474, 040/394391. (A697)

9 Vendite d'occasione

A.A.A. TRATTRICI nuove ed usate con eccezionali sconti 0481/531741. (B00)
FALLIMENTO vende articoli termoidraulica. Per visione inventario telefonare ore ufficio 040/370038. (A599)
QUADRI di Glauco Cambon, Trieste inizio '900, vendo. Prezzi da concordare. 0332/463128 0338/7100097 Dario. (A099)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria "ACHILLE MISAN" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A752)
FRANCO e Marialieta Verchi acquistano contanti, antichi mobili, soprammobili, quadri, libri 040/305709. (A730)
MARIALIETA Verchi acquista contanti borsette abiti ombrelli scarpe biancheria pizzi antichi 040/305709. (A730)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000, nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388 0330/480600. (C00)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A481)
ACQUISTIAMO vetture usate piccola e media cilindrata. Definizione immediata. Contiauto, Mariano del Friuli 0481/69605, e Dinoconti, Trieste 040/820948. (A099)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento di **TE.VA.RA. SAS e AUBER LUCIANO n. 20/96** R.F.
Si rende noto che il giorno **18 febbraio 1997** alle ore **11.45** avanti al G.D. dottor Giovanni Sansone, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile così descritto:

- **P.T. 1800** del c.c. di Cologna: locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 73/2 di via Cologna e 145 di via Fabio Severo;
- **P.T. 2009** del c.c. di Cologna: locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 73/2 di via Cologna e 145 di via Fabio Severo.

Prezzo base: lire 130.000.000.

Offerte in aumento: non inferiori a lire 2.000.000.
L'ammissione all'incanto è subordinata al deposito, entro il giorno 17 febbraio 1997 ore d'ufficio, presso la Cancelleria Fallimentare di assegno circolare intestato al fallimento, pari al 10 per cento del prezzo base - a titolo di cauzione -, più il 15 per cento quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura.
Saldo prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà: a carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e presso il curatore rag. Pier Paolo Della Valle con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio 6, tel. 040/370038.

Trieste, 14 gennaio 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina VERGINELLA

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Esec. 89/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 5 febbraio 1997, alle ore 12.40, nella stanza n. 274 al piano II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, sarà posto in vendita al secondo incanto il seguente bene immobile di proprietà di TESSAROLO Enzo:

P.T. 16320 di Trieste, c.t. 1. ente indipendente costituito da alloggio sito al I piano sinistra della casa civico n. 9 di via Giotto costruita sulla P.T. 728 di Guardiella Città, composto da tre stanze, uno stanzino, una cucina, un gabinetto e un corridoio marcato «D» e una cantina marcata «3» il tutto in color giallo con 759/10.000 p.i. della P.T. 728 di Guardiella Città.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 74.400.000, così diminuito per secondo incanto, con offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30 per cento del prezzo base diminuito, da imputarsi per il 15 per cento a cauzione e per il 15 per cento a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza 241.

Trieste, gennaio 1997

IL CANCELLIERE
Giacomo RAO

LA GUERRA DEL LATTE / TERZA NOTTE ALL'ADDIACCIO PER DUEMILA PRODUTTORI MENTRE CONTINUA IL BLOCCO DI LINATE

L'assedio «bianco» si sposta a San Siro

Lo sgombero di via Novara a una condizione: «Prima della partita Inter-Bologna deve scendere in campo un vitellino » - Sarà dura battaglia legale

MILANO — Muro contro muro. L'incontro tra il sottosegretario all'Agricoltura Roberto Borroni e gli allevatori ieri pomeriggio si è concluso con un nulla di fatto e l'ira dei produttori di latte si è subito scatenata. I trattori hanno infatti aperto un altro fronte a Nord-Ovest del capoluogo lombardo: 64 mezzi agricoli hanno bloccato via Novara, a pochi chilometri dallo stadio di San Siro. Vogliono che questo pomeriggio Inter-Bologna diventi la «partita del latte»: «Proporremo ai giocatori di brindare con il nostro latte - hanno spiegato gli allevatori - , una nostra delegazione porterà uno striscione sugli spalti per spiegare a tutti le nostre ragioni». Prima del fischio d'inizio gli allevatori vogliono mandare in campo un vitellino. «Se non ce lo permetteranno - hanno detto - non toglieremo da via Novara i nostri trattori e l'accesso allo stadio sarà praticamente bloccato».

Insomma, dopo la Rivoltana e il piazzale dell'aeroporto di Linate, via Novara si è trasformato nel terzo campo base dei produttori. Da tre enormi carri agricoli sono state scaricate balle di fieno, damigiane di vino e una mucca. «E' il simbolo di tutti i nostri guai», hanno detto i manifestanti.

Per tutta la giornata gli allevatori avevano sperato in una soluzione dall'incontro con Borroni. Ma il sottosegretario all'Agricoltura si è limitato ad ascoltare le loro richieste per poi riferirle al ministro Pinto. E la delegazione dei produttori è uscita con i nervi a fior di pelle dalla prefettura e sono tornati ad assediare Linate. «Togliere il blocco all'aeroporto è un problema di ordine pubblico e non del sottosegretario all'Agricoltura», ha detto Borroni che ha ribadito la linea dura del Governo e ha scaricato sulle autorità locali il problema dell'aeroporto.

Il blocco di Linate era stato rimesso già ieri mattina alle dieci. Poi era stato interrotto per il summit in prefettura. Alle 19 è ripreso mandando in tilt il traffico su viale Forlanini e lo scalo. Ai disagi per i passeggeri costretti a percorrere a piedi tre chilometri, ci si è messa anche la nebbia. E i pullman che dovevano portare i viaggiatori negli altri scali sono rimasti bloccati dai manifestanti. «Continueremo ad oltranza fino a quando da Roma non arriveranno segnali concreti - ha detto Silvano Borella, dei comitati spontanei -. Siamo pronti a una lotta dura».

Per difendersi dal freddo (la temperatura a Milano ieri è scesa sotto lo zero), gli allevatori hanno improvvisato numerosi falò. E hanno continuato a bere latte. Ieri alla protesta si sono uniti anche gli allevatori emiliani e veneti. E hanno deciso di andare avanti a oltranza, fino a quando il Governo non deciderà di trattare: «Danno milioni ai pentiti, ma multano chi produce. E' una situazione insostenibile - ha ribadito Aldo Bettinelli, il leader dei manifestanti -. Borroni ha ribadito che trattano solo con le associazioni di categoria, ma noi non accettiamo questo metodo. In ballo c'e il nostro futuro, quello delle nostre famiglie». E così anche questa notte oltre duemila allevatori sono rimasti all'addiaccio e la protesta si avvia a diventare sempre più incandescente. I leader hanno invitato tutti i produttori di latte d'Italia a marciare su Milano. E oggi sono attesi altri rinforzi.

Sul blocco dell'aeroporto è tornato ieri anche Roberto Formigoni: «Mi chiedo se il Governo si rende conto di quello che significa la paralisi dello scalo - ha detto il presidente della giunta lombarda in polemica con Borroni - si blocca l'intera regione e i collegamenti internazionali in tutto il Nord-Italia».

Battaglia anche sul fronte legale. Dopo aver presentato ricorsi al Tar del Lazio per la sospensione dei bollettini Aima con i dati sulle assegnazioni di quote di produzione, 680 produttori di latte stanno preparandosi a dare battaglia sulla questione della supermulta (369 miliardi a carico dei produttori da pagare entro il 31 gennaio) attraverso un'azione penale. Assistiti dall'avvocato Francesco Paola le aziende, infatti, ipotizzano «l'esistenza, oltre al falso, di fatti di peculato ed anche di concussione», si legge in una nota del legale, «per aver determinato le condizioni vessatorie ed oneri continui cui i produttori di latte reale sono costretti». Nel mirino della nuova azione legale ci sarebbero i ministri dell'agricoltura del passato colpevoli, si legge nelle nota, di «avere effettuato dichiarazioni inveritiere e dunque false» all'Unione Europea sulla produzione di latte in Italia.

r.c.

LA GUERRA DEL LATTE

E' bufera politica ma il governo ha le mani legate

ROMA — E il no del Governo arriva. Secco, lapalissiano, incontrovertibile. E' lo stesso presidente del Consiglio a scendere in campo, nel tardo pomeriggio, quando tutti ormai, agricoltori e forze politiche, si aspettano una presa di posizione ufficiale che diradi le nebbie. Romano Prodi lo fa da Venezia, dove ha incontrato il premier spagnolo Aznar. E lo fa con una dichiarazione che rintuzza al mittente qualunque richiesta, senza - almeno per ora - possibilità di replica. Niente da fare, dice in sostanza il numero uno di Palazzo Chigi. Perchè?

«Diventa impossibile poter disobbedire, spiega Prodi, a un accordo che noi stessi abbiamo firmato». Impossibile, dunque. Certo, mitiga Prodi, «il governo è fermamente impegnato nel dare maggiore sollievo possibile agli allevatori» ma - chiarisce - non può derogare a disposizioni dell'Unione europea, «che costituiscono un quadro di riferimento a cui siamo obbligati ad obbedire».

La linea è, naturalmente, la stessa del ministro delle Risorse agricole Michele Pinto che ribadisce «tutta la comprensione possibile per gli allevatori, ma c'è una normativa europea e anche italiana insuperabile».

Perciò: «anche se non rinuncia alla ragionevolezza, lo Stato non può cedere». Ci si è messo anche il Commissario europeo per l'agricoltura, l'austriaco Franz Fiscler, a ricordare che non è assolutamente consentito qualsiasi intervento dello Stato a sostegno di agricoltori che hanno superato la quota assegnata, pena la denuncia dell'Italia alla Corte europea di Strasburgo.

Il problema, com'è ovvio, diventa rapidamente di contesa politica. Il Polo punta l'indice su un Esecutivo «colpevole»: Berlusconi, leader di Forza Italia, parla di «incapacità di governo di questa sinistra»; Biondi, vice presidente della Camera dei deputati, è convinto che «le ragioni degli agricoltori sulle quote latte esistano e siano forti: la responsabilità è del governo che, in sede comunitaria, non è capace o non è interessato a difendere le ragioni e gli interessi dell'agricoltura e dell'allevamento italiano». Critici anche Enrico La Loggia («credo che il Governo debba intervenire immediatamente» ha rilevato il capogruppo di Forza Italia) e il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni (mi aspetto un'iniziativa di Prodi« ha detto). E mentre Umberto Bossi, numero uno della Lega nord, incita i contadini a sfilare «con tutti i loro trattori attraverso una Milano che si prepara ad essere trascinata per mano dalla Padania verso la liberazione dall'oppressione italiana», dal Pds arriva un invito alla calma. E' il deputato Lanfranco Turci e gettare acqua sul fuoco: le strumentalizzazioni non servono, bisogna rinegoziare le quote ma - ricorda realistico - «occorre prima onorare gli impegni».

Elisabetta Martorelli

LA GUERRA DEL LATTE

La Lega si risveglia «Privilegi» al Sud e norme «ridicole»

ROMA — Bossi torna in campo, vuol mettersi alla testa degli allevatori del Nord in lotta contro le quote latte, farli diventare la testa di ponte della secessione della Padania. Il leader della Lega, dopo mesi di «letargo», svegliato dai venti di guerra che assediano Milano, promette per oggi una grande manifestazione «indipendentista» nel centro cittadino. Ed ha annunciato un infuocato comizio.

«I contadini devono sfilare con tutti i loro trattori attraverso una Milano che si prepara ad essere trascinata per mano dalla Padania verso la liberazione dall'oppressione italiana», ha scritto sul quotidiano La Padania. Dove incoraggia i manifestanti a proseguire la loro «ferma e composta resistenza» e definisce la loro richiesta «prima ancora che giusta, assolutamente doverosa».

L'Italia, scrive Bossi, «fino al 1993 non ha applicato il regime delle quote» ed è incorsa in una multa dell'Ue di 3.620 miliardi, proseguendo nell'applicazione del «metodo all' italiana» con «dati di produzione palesemente falsati a scopo truffaldino». Sui dati dell'effettiva produzione, accusa, «qualcuno bara». E' giusto che i manifestanti pretendano che l'Aima renda noti «i documenti che dimostrano la produzione vera di latte, di spostare in là la data di fine gennaio prevista per il pagamento del prelievo-multa di 380 miliardi, di inattivare gli effetti perversi della legge 46/1995 votata da tutti tranne che dalla Lega».

Con questa legge, spiega, «si è permesso all'Aima di ridurre le quote solo nelle aree produttive della Padania, esentando dai tagli le cosiddette zone svantaggiate, cioè Sud, isole e montagna. Una legge che di fatto ha tagliato le quote latte in Padania dove dieci province producono più dell'80% di tutto il latte». A suo parere, questa legge ha invece gonfiato le quote latte al Sud, «dove nessun agricoltore ha mai visto vacche a quattro gambe. Per questo oggi allevatori che hanno lavorato, investito e portato la nostra produzione lattiera a livello di primato mondiale, hanno spesso più latte che quote. Al contrario del Sud». I manifestanti potranno «ottenere qualche risultato se non abbandoneranno la lotta troppo presto». Bene hanno fatto, aggiunge il leader leghista, «a sventare l'imboscata del governo, che voleva stanziare con un decreto qualche centinaio di miliardi».

«Ridicola», secondo Bossi, la dichiarazione del portavoce del commissario europeo per l'Agricoltura Kiel secondo il quale «lo stato non può sostituirsi agli allevatori nel pagamento della multa fissata dalla comunità: già il governo, non i produttori, sta pagando la multa di 3.600 miliardi».

Il leader leghista è però accusato da tutti gli altri partiti di strumentalizzare le rivendicazioni degli agricoltori a fini secessionisti.

m.m.

Ma i partiti accusano: «Solo pretesti secessionistici»

IL GIP DI TOLMEZZO

An contro Bossi: il Senatur nei guai per diffamazione

TOLMEZZO — Ha registrato un nuovo atto giudiziario il procedimento originato dalla denuncia dell' europarlamentare di An Gastone Parigi nei confronti del leader della Lega Nord, Umberto Bossi, che, in un comizio dell' agosto 95 a Villa Santina, aveva incitato «ad individuare e perseguire casa per casa iscritti ed elettori di Alleanza nazionale». In seguito all' udienza camerale del 9 gennaio scorso (Bossi e il suo legale non si erano presentati), il Gip del tribunale di Tolmezzo ha, infatti, emesso un' ordinanza in cui dispone che il pm formalizzi, nei confronti di Bossi, l' imputazioni di istigazione a delinquere, minaccia e diffamazione. Il legale di Parigi, il deputato di An Manlio Contento, ha detto di avere appreso con soddisfazione la notizia, pubblicata da un quotidiano locale, ma non gli è stata ancora notificata. «Ciò - ha aggiunto - è avvenuto secondo un costume ormai consolidato, in forza del quale gli avvisi alle parti in causa del processo sono comunicati tramite i mezzi di informazione». Il procuratore di Tolmezzo e pm nell' udienza, Enrico Cavalieri, ha confermato l' esistenza dell' ordinanza, precisando che altre denunce per la stessa vicenda, riguardanti ipotesi di reato di ricostituzione del partito fascista e minaccia a pubblico ufficiale, sono state archiviate dal gip.

CHIESTE PESANTI CONDANNE

Troppe morti sospette: gravi accuse sui medici dell' Opp di Agrigento

AGRIGENTO — Morti sospette, degrado, abbandono, un inferno fatto di inferiate e medici «disattenti» se non cinici. L'ex Opp di Agrigento, passato alle cronache come un inferno dimenticato, torna nelle aule giudiziarie. Otto anni di reclusione per l' ex direttore sanitario Gerlando Taibi e sei anni per l' ex primario ed attuale direttore sanitario Angelo Mongiovì. Queste le richieste avanzate ieri a conclusione della requisitoria, durata tre ore e mezzo, dal pubblico ministero Giuseppe Bianco nel processo, che si svolge davanti al tribunale di Agrigento, per il cosidetto «scandalo dell' ospedale psichiatrico». I due imputati sono accusati di omicidio colposo e abbandono d' incapace aggravato.

L' aggravante riguarda 36 morti sospette, avvenute alla fine degli anni '80, che secondo l' accusa sarebbero state causate dalla negligenza e dallo stato di abbandono in cui vivevano i degenti. Su quest' ultimo capo d' imputazione, aggiunto dal Pm nel corso del processo, si è registrato nei mesi scorsi uno scontro tra i periti. I due consulenti d' ufficio nominati dal tribunale, i professori Leopoldo Basile e Giorgio Zaccaria, dopo avere esaminato le cartelle cliniche dei ricoverati hanno affermato che non c' è alcun nesso fra il decesso dei degenti e il loro presunto stato di abbandono. Di parere opposto, invece, il perito di parte, professor Luigi Cancrini, nominato dal Pubblico Ministero. Quest' ultimo ha sostenuto che almeno «16 persone sono morte di tubercolosi, perchè costrette a vivere in padiglioni senza riscaldamento e senza vetri; nude, spesso; immerse nei loro escrementi».

ANCORA UN INCIDENTE FERROVIARIO NEL LODIGIANO: NON SAREBBE STATO RISPETTATO UN SEGNALE ROSSO

«Merci» tampona intercity: quattro feriti

All'ospedale un macchinista, il capotreno e due passeggeri - Vandalismi: giovane tedesco mette fuori uso uno scambio

CODOGNO — Ancora un incidente ferroviario e nuove polemiche. E' accaduto ieri sera, poco prima delle 20, nella stazione di Codogno dove si sono scontrati un treno merci, il 42768 Cremona-Milano, e un'elettromotrice passeggeri proveniente da Pavia e diretta a Codogno. Fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze per i pochi pendolari che viaggiavano sul convoglio ma poteva essere un'altra tragedia.

Quattro i feriti: Aldo Evoli, 40 anni, di Cremona, macchinista del treno passeggeri, che ha riportato un trauma toracico; Caterina Severino, 25 anni, capotreno, di Pizzighettone che ha subìto un trauma lombare; Laura Frediani, 29 anni, di Codogno, passeggera, che ha subìto la frattura di un omero con una prognosi di 30 giorni; Roberto Azzini, 22 anni, di Cremona, passeggero che ha accusato un colpo di frusta conseguente all'urto. Altri due macchinisti sono stati visitati in ospedale e dimessi.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, il merci in transito e diretto verso Milano avrebbe superato un segnale rosso e avrebbe investito il treno passeggeri che, a bassa velocità, stava entrando nel quarto binario della stazione di Codogno. Al momento dell'incidente la visibilità era ridotta a una ventina di metri a causa della nebbia fittissima. I due treni sono rimasti sui binari.

«Si parlerà ancora "sicuramente" di errore umano mentre è solo il risultato del degrado nel quale sono state ridotte le nostre ferrovie». Così Ezio Gallori, uno dei leader storici del Comu (il sindacato autonomo dei macchinisti) ha commentato a caldo l'incidente. «Questo nuovo episodio - secondo Gallori - dimostra, se ce n'era bisogno, che le denunce sulla mancata sicurezza nelle Ferrovie dello Stato fatte dai macchinisti non erano vane». L'incontro tra i vertici Fs e i sindacati sul tema della sicurezza, annunciato per domani alle 17, è stato anticipato alle 9.30 per cercare di far rientrare la protesta dei macchinisti. I convogli, a partire dalle 13.26 di domani, non dovrebbero superare i 150 km all'ora: orario e turni di lavoro verrebbero così sconvolti.

L'incidente di ieri sera a Codogno è l'ultimo di una settimana davvero nera per le ferrovie. Domenica scorsa, la tragedia del Pendolino «Botticelli» con otto morti e una trentina di feriti. E sempre in quella domenica un uomo di 35 anni, Giuseppino De Carli, viene risucchiato dal vortice di un Etr 9506 in servizio sul tratto Roma-Torino. Quattro giorni dopo il deragliamento, senza feriti, nei pressi della stazione di Parona (Vicenza) e danni per miliardi.

E ad aggravare la situazione giungono notizie di nuovi vandalismi lungo la strada ferrata. Polizia e carabinieri stanno indagando sul ritrovamento di un chiusino di cemento dello spessore di cinque centimetri e della lunghezza di mezzo metro, avvenuto giovedì, sulla linea ferroviaria dell'alta velocità che da Lione porta a Torino. Il ritrovamento è avvenuto un chilometro prima della stazione di Alpignano (Torino). Un carrello della manutenzione elettrica, che trasportava alcuni operai, si è infatti imbattuto nel blocco di cemento - utilizzato per coprire i bocchettoni del tunnel dove scorrono i cavi elettrici - ma nell'urto non ci sono stati feriti. Alcuni minuti dopo sarebbe dovuto passare un Tgv a una velocità superiore ai 120 Km/h e la presenza del blocco avrebbe potuto provocare un incidente.

A Chiusa, nei pressi di Bolzano, un giovane di nazionalità tedesca è stato arrestato ieri dalla polizia ferroviaria ed è stato denunciato per attentato alla sicureza dei trasporti. Il giovane, maggiorenne, del quale non è stato reso noto il nome, sceso da un treno proveniente dall'Austria alla stazione di Chiusa, lungo la linea ferroviaria internazionale del Brennero, avrebbe staccato un fanale del convoglio, incastrandolo poi in uno scambio dei binari a poca distanza dalla stazione. Il suo gesto è stato notato da alcuni viaggiatori che hanno avvertito la Polfer. Due agenti sono subito accorsi e sono riusciti a togliere l'oggetto pochi istanti prima che sul binario passasse un eurocity.

REALIZZATE NUMEROSE VINCITE

Pendolino, i numeri del lotto: record di giocate a Piacenza

PIACENZA — E' deragliato l'Etr 460 in viaggio tra Milano e Roma? Bastava giocarsi il 4 il 60 sulle due ruote e dalla disgrazia di poteva ricavare - con un pò di cinismo - un bel gruzzolo.

Come accade a molte sciagure anche quella del Pendolino è passata dalla pagine della cronaca a quelle che pubblicano le estrazioni del lotto. A Piacenza, la città della tragedia, le giocate sono state migliaia, e si è realizzata anche qualche vincita. A dimostrare che la «smorfia», il codice che traduce ogni avvenimento quotidiano in numeri da giocare, non è conosciuta solo a Napoli.

«I numeri delle disgrazie - ha spiegato un esperto del gioco del lotto che tiene sul quotidiano Libertà una seguitissima rubrica settimanale - sono sempre oggetto di puntate. In questo caso si potevano scegliere molte combinazioni. A cominciare dall'ambo 4 e 60 su Torino (il numero dell'Etr deragliato). Oppure il terno 17 (la disgrazia) 90 (la paura) e 12 (il giorno della tragedia)».

di Claudio Sabelli Fioretti

Nana, «gigante raccomandato»

Matteo Nana, sciatore. Un nome nuovo nel panorama dello sci italiano ha scatenato la fervida fantasia dei giornalisti. Si sono proprio sbizzarriti. Siccome Nana è forte nello slalom gigante, ecco degli splendidi titoli, originali, simpatici, allusivi: «Nana sei un Gigante», «Il Gigante Nana», «Il Gigante ha trovato il suo Nana». Deliziosi.

Vieterei questi titoli per legge. Condannerei i redattori capo responsabili ai lavori forzati. E se uno sciatore che si chiama Normale diventerà campione di slalom speciale? E se una sciatrice che si chiama Salita diventerà campionessa di discesa? Rabbrividisco solo al pensiero. Bisogna porre un limite: basta coi giochi di parole. Sogno il giorno in cui leggerò il titolo: «Il signor Matteo Nana va fortissimo nello slalom gigante». Così, senza fronzoli, senza calambour. Per favore.

Ma non voglio annoiarvi con le mie paranoie da titolo dovute al fatto di aver passato una vita a farne di peggiori (Cotta continua, Felce e mirtillo, Ed è subito cera, e via straziando). Il motivo reale per il quale vi parlo di Matteo Nana è un altro. È la notizia secondo la quale un giudice ha stabilito che la raccomandazione non è un reato perseguibile. La decisione del giudice di Pescara, finalmente, tranquillizzerà Matteo Nana, perché forse voi non lo sapete ma il gigante Nana (ops!) è un raccomandato. Come faccio a saperlo? Basta seguire una telecronaca.

Avete mai seguito una telecronaca di sci? Sembra una televendita. Gli sciatori gareggiano imbottiti di messaggi pubblicitari, un cioccolatino in testa, un'acqua minerale sul petto, un'automobile sul sedere. Appena arrivano al traguardo, stravolti dalla fatica, invece di accascirsi sul suolo come si faceva una volta, alzano atleticamente una gamba e mostrano la soletta dello sci. Ti chiedi il perché di questo gesto apparentemente inconsulto (e anche un po' ridicolo) finché non vedi che sotto lo sci c'è scritta la marca dello sci. E allora capisci.

Ma ritorniamo alla raccomandazione, che è il vero motivo per il quale vi parlo di Matteo Nana. Dunque, Matteo Nana, non contento di essere uno slogan pubblicitario ambulante, di essere sponsorizzato dalla nuca all'alluce, di esibirsi in grandi esercizi ginnici per far vedere la soletta dei suoi sci, è anche un raccomandato. E le telecronache lo dimostrano.

Che cosa ha fatto Matteo Nana finora? Praticamente niente. È arrivato una volta terzo. Che non fa schifo, certo. Ma c'è gente che arriva seconda, oppure che vince. Oppure che arriva molte volte terza. Insomma, ci sono moltissimi sciatori meglio di lui. Ma i cameramen, i registi, i telecronisti lo adorano. Hanno occhi e telecamere solo per lui. Inquadrature stupende, elogi sperticati. Fra un po' scende Nana. Nana andrà fortissimo. Che forza questo Nana. Io l'ho sempre detto che Nana è una forza della natura. Scende Nana, tutti zitti. Interpreta con maestria questo slalom che lo vede fra i protagonisti. Lascia andare gli sci, li fa correre, la sua linea è perfetta. È sicuramente in testa, grande Nana! Mi piace questo Nana, ve l'ho detto. Ci darà grandi soddisfazioni.

Scorrono i secondi e Nana scende verso il traguardo. Il telecronista, con grande self control britannico, sembra un invasato. Ti viene il sospetto che Nana sia suo figlio. Eccolo, eccolo sul falsopiano. Splendida manche. Una bomba! Lasciati andare Matteo! Forza! Le ultime porte! Non mollare! Ecco che taglia il traguardo! Il tempo? Ultimo? Come ultimo? In effetti mi sembrava un po' fermo sulle gambe. Mi sembrava un po' arretrato sulle code. Mi sembrava un po' in ritardo sulla porta. E poi la neve non era la migliore per lui. Lui preferisce il ghiaccio (ma avete mai visto uno sciatore che preferisce la pista ghiacciata? ndr). E anche il tracciato non era l'ideale. Ah, a proposito, ha vinto Alberto Tomba.

Nana, visibilmente deluso, alza la gamba e mostra – chissà perché — la soletta dello sci. L'immagine indugia. Stavolta è andata così. Domani è un altro slalom. E Nana, vedrete, farà cose da pazzi.

NUOVA SVOLTA NELLE INDAGINI MENTRE TORNA IN LIBERTA' IL PIU' GIOVANE DEI FRATELLI FURLAN

Killer dei sassi, altro indagato

Sotto torchio Roberto Siringo, 24 anni - Paolo e Sandro restano in carcere - La folla assedia la Procura

IL RITORNO A CASA DI SERGIO FURLAN

«Cercate i veri colpevoli»

TORTONA (ALESSANDRIA) — «Voglio tornare a casa». Sono le prime parole, subito dopo l'uscita dal carcere, di Sergio Furlan, il diciottenne rimesso in libertà per assenza di gravi indizi di colpevolezza nell'omicidio di Maria Letizia Berdini. Il più giovane dei fratelli Furlan è uscito dal carcere di Voghera verso le 19. «Mi hanno trattato abbastanza bene – ha detto –. Sono innocente come i miei fratelli; non so perché Gabriele ci ha accusato. Alla famiglia di Maria Letizia dico che ho provato cosa vuol dire il dolore stando in carcere».

A casa è arrivato attorno alle 20. Ad attenderlo, oltre a una folla di curiosi, c'erano amici, parenti che avevano già saputo della sua scarcerazione. Era accompagnato dal legale Massimo Bianchi. Quando ha salito le scale che conducono al terzo piano dove abita con i genitori e i fratelli, ha avuto un leggero svenimento, ma si è subito ripreso.

Visibilmente scosso, Sergio Furlan ha salutato il padre e la madre, i fratelli Franco e Gabriele, ma ha chiesto subito di poter rifugiarsi nella sua stanza «per stare tranquillo», ha detto. Prima, però, ha voluto avere notizie della fidanzata Annalisa. «In carcere – ha detto – ero tormentato dall'idea che lei non mi volesse più dopo quello che è successo». Una zia, entrando in casa, si è rivolta ai cronisti: «Questi ragazzi sono forti, hanno reagito con coraggio». Per tutta la serata hanno continuato ad arrivare numerosi amici.

«E' finito un incubo e spero che i veri colpevoli saltino fuori, che provino quello che ho provato io dentro». Ha detto Sergio al Tg5. Rispondendo alle domande del giornalista, Sergio Furlan ha dichiarato di «non sapere» perché Gabriele, colui che lo ha scagionato, abbia accusato gli altri fratelli, Paolo e Sandro. «Per me – ha concluso – loro non sono i colpevoli».

TORTONA — Dopo un'ennesima giornata convulsa il gip Massimo Gullino ha deciso: gli indizi di colpevolezza sono sufficientemente validi per trasformare in arresto il fermo di Paolo e Sandro Furlan, 25 e 22 anni. Il più piccolo dei tre, Sergio, 18 anni appena compiuti, è invece tornato in libertà perché l'alibi della sera passata con la mamma davanti alla tivù ha retto a tutti i confronti.

Una folla prima rabbiosa e poi dubbiosa che ha trasformato in questi giorni il Palazzo di Giustizia di Tortona in un teatro, ieri nel tardo pomeriggio è tornata a radunarsi in piazza delle Erbe. Per sapere, per vedere, per rientrare nei titoli di coda del brutto film cominciato il 27 dicembre con la morte assurda di Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso in autostrada, e diventato paradosso il 15 gennaio con il fermo spettacolare dei tre fratelli.

Per tutto venerdì e poi per tutta la notte e ancora sabato il giudice ha continuato a sentire amici, parenti, fidanzate ed ex amori dei tre fratelli Furlan. Un vai e vieni da comica, se non fosse stata una tragedia. Con altri colpi di scena, il primo di buon mattino. Attorno alle 11 salta fuori infatti un nuovo protagonista del giallo, indagato pure lui.

Roberto Siringo, 24 anni, viene prelevato senza tanti complimenti dai carabinieri per rispondere alle domande dei magistrati. E' a casa della sorella Antonella, che a sua volta è già stata ascoltata e dice di non aver niente da nascondere a nessuno: «Quella sera mio fratello era acasa sua con la febbre, ammalato».

Anche stavolta la conferma che un nuovo personaggio è finito nella rete del procuratore Aldo Cuva viene dalla madre, incredula e sconvolta perché «me lo hanno portato via come un assassino».

Intanto i tre fratelli Furlan vedono spuntare la terza alba in carcere. Tre celle diverse, ciascuna con un altro detenuto perchè il direttore teme che i ragazzi «possano compiere gesti inconsulti». Ci entrano anche alcuni parlamentari. I Verdi Giorgio Gardiol e Pasquale Cavaliere diranno di averli trovati «stupiti ma inconsapevoli di quanto stanno vivendo».

Scosso e spaventato solo Sergio, il più piccolo, quello tenuto a galla dall'alibi della sera in famiglia. Su Sandro e Paolo invece il cerchio si stringe. Il primo dice di essere stato con la fidanzata, quella sera. Paolo invece prima giura di averla passata in palestra, poi si corregge. Una certezza continuano a ribadirla i loro avvocati: non ci sono prove. Né testimoni oculari, né confessioni. Ma anche il procuratore Cuva ha le sue certezze: l'accusa regge, dice. Sulla piazza delle Erbe si ricapitolano gli indizi, saliti a cinque. In testa la testimonianza del fratello Gabriele, che in ore e ore d'interrogatorio ribadisce di averli sentiti parlottare della sera al cavalcavia della Cavallosa, e accordarsi sull'alibi.

Poi ci sono le parole dell'ex fidanzata di Paolo, Elena Camata, e del suo attuale fidanzato Dario Tasca. Elena dice di averli sentiti autoaccusarsi: era a casa loro il 2 gennaio, per fare gli auguri. Dario invece sembra fare marcia indietro: «Ma forse scherzavano». Altro elemento dell'accusa, l'intercettazione di una telefonata fra il cugino Paolo Bertocco (fermato e rilasciato e poi ancora sentito) e la sorella Loredana («I Furlan sanno tutto»). Infine una lettera firmata «il trattorista» giunta alla polstrada tre giorni dopo la sassaiola, il punto di partenza che ha stretto il cerchio intorno ai tre fratelli.

l.g.

IN BREVE

A quattordici anni è già diventata madre di tre figli

ADRANO (CATANIA) – Una ragazza di 14 anni, la cui identità non è stata rivelata, è già madre di tre figli. Lo ha rivelato Giuseppe Gullotta, dirigente della Confederazione italiana pediatri. La ragazza convive con un sedicenne. Il primo figlio è nato quando la ragazza aveva meno di 12 anni, gli altri due sono nati a distanza di un anno l'uno dall'altro. «Questi fenomeni – ha spiegato il medico – sono legati a disagi sociali, al continuo abbassarsi dell'età puberale nelle donne e all'assenza di informazione sessuale da parte della scuola».

Il Procuratore di Roma, Suriano muore in un incidente stradale

ROMA — Gaetano Suriano, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Roma, ha perso la vita in un incidente stradale. Il procuratore, che aveva 71 anni, è andato ad urtare con la sua auto contro il pilone di un ponte sulla via Tuscolana, nel comune di Frascati.

Gaetano Suriano al momento dell'incidente si trovava a bordo della sua utilitaria, una Micra. Accanto a lui sedeva la moglie Rosa, che al momento è ricoverata in ospedale in prognosi riservata.

Una prostituta nigeriana incontra il suo Richard Gere: e lo sposa

PRATO — Lui è un artigiano tessile pratese, lei è una ragazza nigeriana. Convivono da sei anni, fra tre mesi avranno un bambino e tra pochi giorni si sposeranno. Una storia d'amore come tante, a renderla particolare c'è il luogo dove i due protagonisti si sono conosciuti: un viale dove la ragazza svolgeva il mestiere di prostituta. Una sera di nove anni fa ha la donna ha incontrato Giulio Marotta, all'epoca quarantaquattrenne, operaio in un'azienda tessile. E poi il lieto fine.

Per una telefonata troppo lunga lui s'arrabbia e lei l'uccide

BOLZANO — Chi l'ha detto che una telefonata allunga la vita? Franz Habicher, 46 anni, muratore di Lagundo, nei pressi di Merano, per una telefonata troppo lunga è stato ucciso: si era adirato con la sua convivente Eva Augostinovic, 41 anni, che stava parlando in teleselezione con i propri parenti in Polonia e la donna l'ha ucciso con una coltellata al cuore. E' stata la stessa donna, che lavora come lavapiatti in un ristorante, a chiamare un'ambulanza.

Troppo veloce: patente sospesa per l'astronauta Franco Malerba

GENOVA — Può manovrare la cloche di un aereo e volare a 300 km/ora, oppure i delicati strumenti di comando di un'astronave sfrecciando nello spazio a 25 mila chilometri orari, ma per 30 giorni dovrà stare alla larga dal posto di guida della sua Panda. E' la punizione inflitta dalla Stradale all'astronauta Franco Malerba, primo italiano nello spazio immortalato dall'Autovelox mentre percorreva un tratto di autostrada quasi al doppio della velocità consentita.

TERRORE A COURMAYEUR: UNA BUFERA DI DETRITI E DI NEVE SI ABBATTE SULLE PISTE SEMINANDO IL PANICO

Valanga sul Monte Bianco: un morto

Uno sciatore milanese ucciso da un albero sradicato - Paura per quattordici persone - Un'ora più tardi sarebbe stata strage

COURMAYEUR (AOSTA) — Prima un ronzio, seguito da un rombo come quello del motore di un aereo lontano, poi una serie di tuoni hanno annunciato alle 15 di ieri un'enorme valanga alle migliaia di sciatori che affollavano le piste di neve di Courmayeur. Matteo Sacchi, un milanese che stava sciando con la fidanzata, è morto investito da un alberto sradicato dalla forza d'urto della valanga. Quattordici persone, tutte illese, sono state trovate imprigionate da rami e alberi.

Una massa enorme di neve mista a polvere, detriti e rocce è piombata nel canalone che separa le piste dal Monte Bianco. Alcuni degli impianti si sono improvvisamente bloccati lasciando molti sciatori sui sedili delle seggiovie penzolanti. Sono state proprio queste persone ad avvertire di più la paura: la nuvola di neve, infatti, dopo essere piombata alla base del canalone, è risalita per almeno mille metri lungo il versante opposto. «Stato guardando il panorama – ha detto Gianvito Gallo, di Rozzano (Milano) – quando ho sentito un vento freddo e, senza che me ne rendessi conto, sono stato sepolto dalla neve». Un francese ha raccontato di essersi trovato sotto un albero: «Non riuscivo più a respirare».

Per una decina di minuti, il sole splendente e il cielo azzurro sono stati offuscati da una bufera innaturale. Poi le piste e le persone sono riapparse coperte da uno strato di neve e terra, duro e compatto. Su una seggiovia, una ragazza ha urlato, presa dal panico, mentre un elicottero già volteggiava sulla neve.

Solo oggi si avrà un bilancio definitivo. Lo dice Oscar Tajola, responsabile della Commissione Sicurezza Valanghe di Courmayeur: «E' necessario attendere, dagli alberghi e da privati cittadini, eventuali segnalazioni di mancati rientri».

A provocare la morte di Matteo Sacchi è stato un albero che l'ha investito dopo essere stato sradicato dallo spostamento d'aria. Così pure le altre 14 persone, tutte illese, si sono trovate imprigionate da rami e alberi. Tutte hanno raccontato di aver sentito un gran boato. Subito dopo una nube nera ha oscurato il sole e la polvere ha reso pressoché irrespirabile l'aria. Uno sciatore francese ha raccontato di aver sentito i polmoni gelarsi. Il soffio ha investito anche Oscar Tajola, che si trovava nei pressi dell' eliporto di Courmayeur che è stato ricoperto da alcuni centimetri di neve.

Tutti i responsabili del Soccorso alpino Valdostano e della Gendarmeria di Chamonix sono concordi nell'affermare che si è trattato di un fatto imprevedibile e straordinario. «Si è staccato un pezzo di montagna che poi, cadendo sul ghiacciaio, ha provocato la valanga». La zona è ancora interessata da smottamenti di assestamento e si può notare che a fianco dello sperone della Brenva, a circa 3500 metri di quota, la montagna ha cambiato fisionomia. E' praticamente sparito un colle.

«Allora – ha precisato Tajola – fu provocata da neve ventata, questa volta dal crollo di un pezzo di montagna». Se la valanga fosse caduta un'ora più tardi avrebbe potuto provocare una vera strage. Infatti la valanga ha letteralmente cancellato oltre 500 metri di pista usata dagli sciatori, che per rientrare a valle al termine della giornata non usano la cabinovia per rientrare.

E in un incidente di montagna è morto ieri un giovane sciatore pescarese, Renato De Ruggeris, 21 anni, precipitando nel canalone di «Santo Spirito», a circa 1.600 metri di quota.

Una tragedia sfiorata sul Monte Bianco

IN UNA LISTA IN MANO AI PM I NOMI DI DIECI GIOCATORI

Quei fondi «sospetti» al Milan Berlusconi: «Mi perseguitano»

MILANO — «La persecuzione continua, non riescono a battermi come avversario politico e cercano di distruggere la mia immagine». La reazione di Silvio Berlusconi sulla vicenda dei fondi neri del Milan non si è fatta attendere. Ieri il leader del Polo si è scagliato contro «la persecuzione giudiziaria e fiscale» cominciata con il suo ingresso in politica: «Non ho dubbio alcuno sul fatto che si tratti di un disegno preciso – ha detto il presidente rossonero –. Credo che ci siano prove consistenti al riguardo e sono in attesa fiducioso che tutti gli elementi di prova, che i giudici competenti dovrebbero avere ormai accumulato, porteranno ad un'azione decisa nei confronti dei responsabili».

Insomma, secondo il Cavaliere il Milan non ha mai costituito fondi neri, né versato somme miliardarie senza dichiararle ai calciatori.

«Non abbiamo mai ricevuto comunicazioni giudiziarie su questa vicenda – ha affermato l'ex presidente del consiglio –. Le operazioni relative al rapporto economico con gli atleti si sono sempre svolte nella massima trasparenza e regolarità». Berlusconi e i dirigenti del Milan non riescono a spiegarsi da dove siano scaturite le ipotesi di accusa della magistratura che ha trovato una lista di calciatori con a fianco indicati importi in milioni di dollari: «I calciatori della mia squadra sono ambiti "testimonial" – ha spiegato il Cavaliere –. Una società estera ha firmato dei contratti con i giocatori più famosi e forse l'equivoco è nato da qui. Ma escludo che ci siano fondi neri».

Il foglietto di carta finito nelle mani della procura di Milano contiene alcuni nomi in codice. I calciatori sono indicati con le ultime sillabe del nome e del cognome: Franco Baresi, ad esempio, è diventato «Cosi». Gli altri giocatori sono Lentini, Maldini, Eranio, De Napoli, Panucci, Tassotti, Savicevic e Papin. «Ioli» è invece Claudio Galli, asso della squadra di volley. Gli atleti hanno comunque negato di aver mai ricevuto somme in nero.

Quella lista è venuta fuori dalle carte che la Fininvest aveva consegnato alla società Arthur Andersen che si occupava di verificare i bilanci del gruppo di Segrate.

Anche Adriano Galliani, vice presidente e amministratore delegato del Milan, ha smentito l'esistenza di fondi neri: «Non si tratta comunque di problemi della squadra – ha commentato –. La questione è che una società come il Milan fa sempre notizia e finisce subito in prima pagina».

r.c.

IL POPOLARE SHOWMAN

Sabani: «La mia ex chiamava Chionna: bollette da 2 milioni»

MILANO — Il conduttore e comico televisivo Gigi Sabani è stato sentito ieri mattina in Procura a Milano dal Pm Fabio Napoleone che ha aperto un'inchiesta per abuso d'ufficio nei confronti di Alessandro Chionna, il sostituto procuratore della Repubblica di Biella che aveva fatto arrestare lo «showman» nell'ambito delle indagini sui provini a luce rossa. Sabani è rimasto per oltre un'ora nell'ufficio di Napoleone e al termine della deposizione, conversando con i giornalisti, ha rivelato anche un particolare sulla sua ex fidanzata, Anita Ceccarini, che ora è legata sentimentalmente al Pm Alessandro Chionna.

«Dal tabulato del telefonino che io pagavo ad Anita – ha detto Gigi Sabani – ho scoperto che da giugno a metà agosto dello scorso anno telefonava spesso in Procura a Biella per parlare con Chionna e con il maresciallo che lo aiutava nell'inchiesta».

Gigi Sabani ha precisato che la bolletta telefonica per quel periodo è stata di due milioni e 200 mila lire: «Io per il telefono cellulare – ha detto – non ho mai pagato una cifra così elevata. Le telefonate erano tutte da mezzanotte in avanti e duravano anche fino a 45 minuti. Quando una donna – ha aggiunto – sta più di dieci minuti al telefono vuol dire che è innamorata».

Sulla deposizione di ieri Gigi Sabani ha affermato: «Finalmente ho avuto un incontro con un Pm che sa fare il suo lavoro. Un magistrato che ti fa domande alle quali si può rispondere dicendo la verità, senza scivolare in baggianate o in cose private».

Il presentatore televisivo ha quindi aggiunto: «All'inizio dell'inchiesta ero sotto choc e apparivo debole, ora sono molto arrabbiato e voglio reagire. Quell'inchiesta ha stroncato a metà la vita di quattro persone. Ora Chionna è innamorato... Se quella era un'inchiesta io sono il Papa».

UN TESTIMONE: «MI HA CHIESTO DI AMMAZZARE UNA COPPIA»

«Pacciani voleva che uccidessi per allontanare i sospetti da lui»

FIRENZE — Nel periodo in cui era in corso il processo di primo grado per i delitti del mostro di Firenze (1994), Pietro Pacciani avrebbe chiesto ad un suo compagno di detenzione che si apprestava a lasciare il carcere di uccidere una coppia. Per compiere il delitto che sarebbe servito a scagionarlo, Pacciani avrebbe messo a disposizione dell'amico l'introvabile Beretta calibro 22 che dal 1968 al 1985 ha «firmato» tutti i duplici omicidi nei dintorni di Firenze. A rivelarlo agli inquirenti è stato un detenuto la cui identità viene per il momento tenuta segreta, che nei mesi scorsi si è presentato spontaneamente agli investigatori per raccontare la presunta proposta omicida, spiegando di averla rifiutata.

Il suo racconto ha permesso agli inquirenti di raccogliere nuove prove ritenute molto consistenti contro il contadino di Mercatale val di Pesa. Il testimone – che si trova in carcere per reati minori – ha raccontato nei dettagli le richieste che Pacciani a suo dire formulò quando entrambi si trovavano nel centro clinico di Sollicciano. Il contadino avrebbe tra l'altro chiesto al compagno di detenzione di spiare per un mese una coppia, di fotografarla e di fargli avere le fotografie in carcere.

Se le vittime predestinate si fossero rivelate «idonee» – sempre secondo il racconto del testimone – Pacciani avrebbe spiegato al killer come venire in possesso della Beretta calibro 22 e l'uomo sarebbe dovuto entrare in azione, facendo credere a tutti nel bel mezzo del processo che il «vero mostro» era tornato a colpire. Le modalità dello studio della coppia da colpire descritte dal detenuto – secondo quanto trapela dall'inchiesta – sarebbero del tutto analoghe a quelle delineate nelle sue ammissioni da Giancarlo Lotti, il collaboratore di giustizia le cui rivelazioni sono alla base dell'inchiesta-bis sui delitti, chiusa nei giorni scorsi con le richieste di rinvio a giudizio.

Nuove rivelazioni sono arrivate da Giuseppe Sgangarella, 36 anni, un ergastolano accusato di aver ucciso il 29 maggio 1994 (quando era in corso il processo a Pacciani), durante un permesso premio, la prostituta Milvia Mattei. Secondo Sgangarella – che in quel periodo era ospite del centro clinico di Sollicciano insieme a Pacciani – la donna era a conoscenza di alcuni segreti legati alla vicenda del «mostro». Nella sua casa, tra l'altro, viveva Fabio Vinci, figlio di Francesco, uno dei sardi accusati negli anni '80 per i duplici delitti, ucciso in circostanze misteriose nel luglio del 1993.

«C'è gente infame che ne inventa di tutte, sono tutte cose preparate». Così Pietro Pacciani, in un'intervista al Giornale Radio Rai, ha commentato ieri gli ultimi sviluppi delle indagini. Pacciani nega anche di aver chiesto a questo detenuto di spiare alcune coppie. E se la prende anche con questo suo ex compagno di cella. «Vadano all'inferno – dice – questi infami avvelenati che vogliono mettere zizzania. Ma cosa venite a cercare da me? Non mi fate andare il sangue al capo se no non rispondo più delle mie azioni».

IN PROVINCIA DI FOGGIA: LA RAGAZZA LI HA IDENTIFICATI E DENUNCIATI

Padre e figlio stuprano una minorenne

SAN SEVERO (FOGGIA) — In tre – padre, figlio ed un amico di quest'ultimo – hanno offerto un passaggio in auto ad una loro conoscente di 14 anni incontrata casualmente alla fermata dell'autobus, ma invece di accompagnarla a casa l'hanno portata con loro in campagna dove – a turno – l'hanno violentata.

Con l'accusa di sequestro di persona aggravato e violenza carnale in concorso, ieri i tre sono stati arrestati dalla polizia in base alle ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del tribunale di Lucera (Foggia) su richiesta della procura.

I tre aggressori sono il pregiudicato Domenico Pappadopola, di 51 anni, e il figlio Ciro, di 19 anni, entrambi di San Severo, e Luigi Mastrolorito, di 23 anni, originario di Torremaggiore (Foggia) e come gli altri residente a San Paolo di Civitate, altro piccolo centro nel foggiano.

L'incontro tra la ragazzina ed i tre uomini è avvenuto proprio a San Paolo di Civitate, dove la minorenne si era recata a far visita alla sorella: mentre era in attesa del pullman per Torremaggiore, dove abita, aveva accettato il passaggio in auto.

La violenza risale alla fine dello scorso mese di dicembre, ma la ragazzina – minacciata dai tre – ha tenuto nascosti i fatti anche ai suoi genitori per alcuni giorni.

Quindi, nella serata di Capodanno, con un pretesto ha chiesto al padre di accompagnarla a San Severo e solo durante il tragitto ha spiegato di voler raggiungere il commissariato di polizia per denunciare l'accaduto.

La denuncia – si è appreso dagli investigatori che hanno sentito la ragazza – è avvenuta «senza esitazioni»; il racconto dell'accaduto è stato «puntuale, preciso, circostanziato», tanto da consentire di raccogliere i primi riscontri oggettivi che hanno indotto la Procura di Lucera ad approfondire ogni possibile aspetto, pervenendo poi alla conclusione di chiedere al gip Lucia Navazio le misure cautelari per i tre indagati. La loro identificazione è stata precisa e circostanziata.

Le indagini proseguono: secondo la polizia l'elenco dei reati contestati potrebbe allungarsi almeno per qualcuno dei tre arrestati in relazione a fatti in via di accertamento.

Domenico Pappadopola è sposato: la moglie secondo la polizia è «notoriamente e permanentemente dedita alla prostituzione».

†

"Volgiamo lo sguardo verso la tua anima non più legata al tempo, resti esser per noi un'eterna compagna sul nostro cammino"

Il giorno 15 gennaio ci ha lasciato la cara

Carmela Vellich ved. Barbari

Lo annunciano con dolore il fratello MARIO, le sorelle PAOLA ed EMI, il cognato ALBERTO, l'affezionata ELDA e i nipoti.
I funerali seguiranno il giorno 21 alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipano al lutto AMALIA, MERI, CARMINE, FABIA, NINO, MIRIAM, NIVES, GIGI, PIA, MARIA, MILIZA, RENATO, NATALIA, OSCAR, MARISA.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipano al lutto famiglie STIBIL e GODNIG.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipano al dolore di MARIO gli amici BRUNO, ANNA, GIANNI, ARIELLA, AMEDEO, LICIA, VLADI, LIVIO, CLAUDIO, TONI, NINO, FABIO.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Ruzzier ved. Cernaz

commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara, ringraziano sentitamente parenti e amici, e in particolare la signora ALBINA.
Una Santa Messa verrà celebrata giovedì 23 gennaio alle 18.30 nella chiesa di S.M. Maddalena (via Pagano 7).

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Laura Veglia Agostini

Ha cessato di battere il cuore generoso della nostra cara

Laura

Addolorati lo annunciano il marito SERGIO, la sorella ELEONORA a tumulazione avvenuta.
Un particolare ringraziamento al professor de MANZINI, al dottor COSTA, al dottor KROKOS, alla dottoressa MASUTTI, alla dottoressa PALADINI, alla signora DOLCINEA.

Trieste, 19 gennaio 1997

Nostra cognata

Laura

non è più.
ALVAROS e PINA si stringono con amore a SERGIO ed ELEONORA ricordando i giorni felici passati assieme.

Trieste, 19 gennaio 1997

Lally

I nipoti GIULIA, ALESSANDRA, PATRIZIA e GIORGIO, ADRIANA e SERGIO ricorderanno sempre il tuo sorriso e la tua gioia di vivere.

Trieste, 19 gennaio 1997

I cugini LORETTA e RANIERI, fam. VECCHIET, nonna MARIA, LAURA e SILVIO CAGNUS si associano al dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

GRAZIA MONGELLI e ANTONELLA VINCENZONI con immenso dolore abbracciano SERGIO, ALVAROS e PINA.
Ciao

Laura

cara, riposa in pace, non ti dimenticheremo mai.

Trieste, 19 gennaio 1997

Ciao cara

Laura

- LILLI e OMBRETTA

Trieste, 19 gennaio 1997

Ciao

Laura

- LAURA e GIORGIO POLI

Trieste, 19 gennaio 1997

Profondamente addolorate partecipano al lutto famiglie PITACCO e famiglie BACCOVICH.

Trieste, 19 gennaio 1997

Si associano al grave lutto le famiglie ARDUINI, BRADAC, MARAFATTO, PADOVAN, SURAN, BERNARD-MARIA, CESAR, TONEATO, RASENI, LONZA, VIGINI, ZIBERNA.

Trieste, 19 gennaio 1997

Ciao

Laura

non ti dimenticherò mai.
- DINA

Trieste, 19 gennaio 1997

Profondamente commossa si unisce al dolore VALNEA PARENTIN e famiglia.

Trieste, 19 gennaio 1997

Uniti nel dolore LINO, LILIANA, FABIO, LICIA.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipa al lutto famiglia ROSANO'.

Trieste, 19 gennaio 1997

Il titolare e i dipendenti della DERBY Snc partecipano con viva commozione al lutto di ELEONORA per la prematura perdita della sorella

Laura

Trieste, 19 gennaio 1997

La famiglia BONACCORSI partecipa affettuosamente al dolore di ELEONORA e SERGIO.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipano ROBERTO, FRANCO, famiglia VEGLIACH.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Il giorno 17 gennaio è mancata la nostra cara

Regina Valli ved. Bonivento

Ne danno il triste annuncio i figli STELIO con MARILENA, DONATELLA con EDY, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno il 21 corrente alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

Ciao

Gina

- Tua sorella ALIDA

Trieste, 19 gennaio 1997

Ciao

zia

- FLAVIA e famiglia

Trieste, 19 gennaio 1997

Un ultimo ciao

"zia Regina"

Per ricordarla delle ore allegre e spensierate.
- WALTER, ELENA, PAOLA GON

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipa al lutto la famiglia KOBAU.

Trieste, 19 gennaio 1997

Si associa al dolore la famiglia SKABAR.

Trieste, 19 gennaio 1997

Si associa al dolore la famiglia PETERNELLI.

Trieste, 19 gennaio 1997

La Sorveglianza diurna e notturna partecipa al lutto del socio STELIO BONIVENTO per la morte della mamma

Regina Valli ved. Bonivento

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Alice Baccinello ved. Bozzato

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i nipotini e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di stima tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Piciga ved. Furlanich

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

Le figlie con le rispettive famiglie

Muggia, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio e Marica Prassel

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Sabadini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

ANNIVERSARI

Livio Barba

Roberto

e

Mauro

Con struggente rimpianto e l'amore di sempre.

Mamma DANA

Trieste, 19 gennaio 1997

†

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Apostoli (Nini Boro)

Lo annunciano i figli NEDIO con ELVIRA, LUCIO con SONIA, i nipoti DARIO, CRISTINA e MAURO con le famiglie, parenti tutti.
Un ringraziamento alla Casa di riposo ROSANNA, in particolare a ROSA.
Grazie al personale della II Medica del Maggiore e sentitamente grazie al dottor COCIANI e al medico curante dottoressa DUREN per la premurosa assistenza.
La salma sarà esposta domani alle 11.30 in Costalunga.
I funerali si svolgeranno giovedì alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 19 gennaio 1997

Si associano GUERRINA, NINO e famiglie.

Muggia, 19 gennaio 1997

Si associa la Compagnia MARGHERITA.

Muggia, 19 gennaio 1997

Vicini a LUCIO, NEDIO e famiglie: TULLIO e LUCIANA.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Il 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Trevisan

anni 99

I funerali seguiranno lunedì 20 gennaio 1997 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Ciao

mamma

Trieste, 19 gennaio 1997

Uniti nel dolore: LUISA, MAURIZIO, PIA, ALESSANDRA.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Si è spenta serenamente la cara

Lidia Rus ved. Kuhn

Ne danno il triste annuncio la nipote GERMANA con i pronipoti ROBERTO e FRANCO, nipoti e pronipoti GUSTIN.
I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto nei confronti del nostro caro e indimenticabile

Gino

ringraziamo sentitamente tutti coloro che, con la loro presenza alle sue esequie o in altro modo, hanno partecipato al nostro dolore e ne hanno onorato la memoria.

Famiglia KRAINER-ROSA

Gorizia, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

Maria Tomadin in Carli

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto onorarne la memoria.

SANDRO, NIVEA e familiari

Trieste, 19 gennaio 1997

La moglie e i figli ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Alberto Manzutto

Trieste, 19 gennaio 1997

I ANNIVERSARIO

Antonia Bracci ved. Pastor

I tuoi figli ti ricordano sempre.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato

Bruno Ciuciat

Lo annunciano la moglie IRENE, il figlio WALTER con la moglie ORIETTA, il nipote LORENZO, le sorelle NERINA e NINA, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano tutte le persone dell'ospedale di Cattinara e Santorio che lo hanno assistito.
I funerali avranno luogo giovedì 23 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipano al dolore i cognati LUIGI e NOELIA SPINAZZOLA con i figli MARIA e GIOACCHINO.

Trieste, 19 gennaio 1997

Si associano al dolore CLEMENTINA, EDOARDO, SILVIA, GUIDO, EDDA.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipano al dolore la cugina IRENE e famiglia.

Trieste, 19 gennaio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Tam ved. Polverino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FULVIO con EMMA; la sorella AMALIA; gli adorati nipoti LARA, MICHELA, FULVIA, PIERO, RENATA, CRISTINA, FRANCO, FRANCESCA, DANIELE, SPARTACO; la consuocera NELLA e famiglia.
I funerali seguiranno lunedì 20 gennaio 1997, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

E' mancato improvvisamente il

MAESTRO

Aldo Pellican

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio le nipotine LAYLA e JARYL.

Trieste, 19 gennaio 1997

La famiglia di

Antonio Luiso

profondamente commossa dalla grande manifestazione d'affetto, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
Un grazie particolare all'équipe della Rianimazione dell'ospedale Maggiore.

La moglie e figlia

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Leopoldo Pangos

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

GIGETTI e GIGI ringraziano commossi parenti e amici per l'affettuosa partecipazione al loro dolore in occasione della scomparsa del caro marito e papà

Sabino Lattanzio

Trieste, 19 gennaio 1997

La moglie di

Costante Demitri

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

IX ANNIVERSARIO

Carlo Maria Princi

Ci manchi.

La mamma

Gorizia, 19 gennaio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Berta Tommasini in Divo

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli VINICIO e FERRUCCIO, le nuore NEVA e LORENZA, i nipoti AGNESE e FRANCESCO, le cugine AMRITA e DARIA e parenti tutti.
Si ringraziano la dottoressa GENTILLI, il dottor PASCALI, la dottoressa PETTENER e il professor PONTE per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno mercoledì 22 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

I nipoti ENZO e IDEANA, DANILO e IOLANDA partecipano al doloroso lutto.

Trieste, 19 gennaio 1997

Ciao zia

Berta

- DAVIDE e MARTINA

Muggia, 19 gennaio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Valmarin

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, il figlio MARINO con la moglie TIZIANA, i nipoti ALESSIA e DANIELE, la cara LAURETTA e AMALIA.
I funerali seguiranno lunedì 20 gennaio alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

Ciao

Mario

- LAURETTA

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Si è spenta serenamente

Pierina Valente Loiacono

di anni 90

Ne danno il triste annuncio il marito MATTEO, le sorelle RITA, VALERIA, REDENTA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e i soci della ASCOM LEGNO di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la signora ANNAMARIA COMI per la perdita della cara mamma

Elsa Scocchi

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Giovanni Medizza (Nino)

ringrazia parenti e amici per aver partecipato al suo dolore.

LUCIANA

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTTOR

Vittorio Cariello

ringraziano commossi per l'affetto ricevuto.

Trieste, 19 gennaio 1997

I familiari di

Dino Chiavelli

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

III ANNIVERSARIO

Ester Ramani

Il tuo amore è sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Questa notte 17 gennaio 1997

Alessandra Butti ved. Oltramonti

ci ha lasciato nel silenzio il suo coraggio.
Verso il sereno, il cammino sarà tranquillo.
- ELISABETTA, PAOLO, DONATELLA, ALBERTO, ANNAMARIA
Il rito funebre avrà luogo martedì 21 gennaio nella Cappella di via Costalunga alle 13.20.

Trieste, 19 gennaio 1997

RESY, FLAVIA e UMBERTO partecipano al lutto per la scomparsa della carissima amica

Sandra

Trieste, 19 gennaio 1997

Addolorate partecipano al lutto per la perdita dell'amica

Sandra

- NERINA SEMITECOLO e famiglia

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Improvvisamente è mancato il

CAVALIERE

Sergio Devescovi

da Rovigno d'Istria

lasciando in un dolore che non trova conforto la sua adorata NINI, che ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 19 gennaio 1997

Si uniscono al dolore di NINI le cognate ZAIRA e LILIANA.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipano commossi il nipote FABIO con CLAUDIA e MARCO.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Gerchi Benussi

La ricordano la famiglia MIKULETICH, il figlio MARIO (assente), amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 gennaio alle ore 12 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

E' mancato nell'affetto dei suoi cari nipoti

Luigi Manzutto

da Umago

I funerali seguiranno martedì alle 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Evelina Trento ved. Coslovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

La sorella di

Italia Tomizza

ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

La moglie ringrazia di cuore tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Mario Pahor

Trieste, 19 gennaio 1997

Nel XXVI anniversario della scomparsa del caro

Armando Cohen

lo ricordano i familiari tutti.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Il giorno 16 gennaio 1997 è mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo BENIAMINO

Iolanda Quadrini ved. Sancin (Iole)

Ne danno il triste annuncio la figlia GLORIA con il marito PAOLO, l'adorata nipotina LAURA unitamente ai parenti.
Martedì 21 gennaio, alle ore 9, il funerale da via Costalunga raggiungerà la chiesa di Servola per la Santa Messa.

Trieste, 19 gennaio 1997

Ciao

zia Iole

- ANNAMARIA, FRANCO, PATRIZIA, PAOLO e ANDREA

Trieste, 19 gennaio 1997

Commossa si associa famiglia LATTANZIO.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Ha raggiunto il suo amato MAURILIO l'anima buona di

Rosa Cecchi ved. de Rota

Ne danno il triste annuncio i cognati ADELMA e NERONE SALA con i nipoti SALA e MASCARIN.
I funerali seguiranno martedì 21 gennaio 1997, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Ha cessato di battere il cuore forte e orgoglioso di

Giovanni Ruman

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sua amata LICINIA, la figlia LICIA, il genero DINO, le nipoti GIANNA ed ELDA e pronipoti.
Si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore della famiglia.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

E' mancata

Adelma Marizza

Lo annunciano le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 20 gennaio, alle ore 11 nella chiesa di Polazzo.

Polazzo, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

La mamma, la moglie e la figlia del caro

Luciano Mondo

ringraziano commosse coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Posega ved. Coloni

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alberto Radin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

19.1.1995 19.1.1997

Nino Perizzi

Con te nel cuore in ogni mio momento.

La tua GIANNA

Trieste, 19 gennaio 1997

†

"Spera in te, o Signore, ho detto: tu grande sei il mio Dio le mie sorti sono nelle tue mani"

A tumulazione avvenuta partecipo il triste annuncio della scomparsa della mia cara consorte

Lia Gianolla in Antonini

Un sentito ringraziamento ai parenti e a quanti hanno voluto essermi vicino, al sacerdote don RADOLE, ai parroci di Buie e Momiano, ai medici LUPIERI, BISIN, MARINI e al primario TRIOLO della IV Medica dell'ospedale Maggiore e all'infermiera UCCIA DE LUCA.

Trieste, 19 gennaio 1997

Partecipano al dolore ALFEO, GRAZIELLA e famiglie.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari, ricongiungendosi al suo GINO, la mamma, nonna e bisnonna

Antonietta Lotznicker Luchich

L'avranno sempre nel cuore i figli MILVIA, PAOLO, SILVIO, il genero MARIO, le nuore PIERINA e ROSEMARY, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
La benedizione della salma avverrà lunedì alle 8.45 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 gennaio 1997

Sono vicini affettuosamente a MILVIA e famiglia: DIMITRI e GRAZIA con ROBERTO, MICHELE e CINZIA, GIULIANO e SERENA con MARZIA, GUJA con GIAMBRUNO.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Il giorno 11 gennaio si è spenta la nostra cara mamma

Ermenegilda Cusma ved. Artes

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LOREDANA, MARINO e ADRIANO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Il 16 gennaio è mancata

Maria Balbi ved. Sartori

Addolorato ne dà il triste annuncio il figlio DINO.
Il funerale avrà luogo martedì 21 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

AVVOCATO

Franco Presti

RITA e TATIANA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Riosa

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

ANNIVERSARIO

Silvano Valconi

La mamma nel primo anniversario ti ricorda con immutato amore e ti è sempre vicino sentendo la tua grande mancanza unitamente a parenti tutti che ti ricordano con affetto.
Una Santa Messa verrà celebrata il 23 gennaio 1997 alle ore 19.35 nella Cappella della chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in via del Ronco.

Trieste, 19 gennaio 1997

I ANNIVERSARIO

Silvano Valconi

sei sempre vivo nei cuori di chi ti ha amato.

Trieste, 19 gennaio 1997

†

Te ne sei andata come hai vissuto, con un sorriso.

Nella Albicocchi ved. Bussani

Ti ricorderemo per sempre: il figlio PINO con JOLANDA, il nipote BRUNO con CRISTINA e DANIELE, il fratello MARIO con NERINA, il cognato PINO, la cognata BIANCA, i nipoti LINA, SONIA, SILVIA, EZIO, l'amica TINA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 20 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

Rimpiange l'amata sorella MARIO con NERINA, le figlie, genero, nipoti.

Trieste, 19 gennaio 1997

E' mancato ai suoi cari

Carlo Surez

Lo piangono la moglie NERINA, il figlio GIORGIO, l'adorata nipote TANJA, il fatello ALDO con IRMA, il nipote ROBERTO, parenti tutti.
Grazie di cuore all'amica CLAUDIA per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno domani alle 9 in forma civile da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 19 gennaio 1997

Partecipano famiglie MAINERI, SERGATTI, BENCINA, TICAL, PERACCA, LEVANTINI, FAIT, SETTIMO.

Muggia, 19 gennaio 1997

Si associano SANDRO e ANTONELLA.

Muggia, 19 gennaio 1997

†

Il giorno 15 corrente è serenamente spirato

Fulvio Masè

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio ALESSANDRO, il fratello GIULIO e famiglia, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTTOR

Scipione Maffei

ringraziano tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 19 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giunia Jolanda Vincenzi Spinelli

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1997

I ANNIVERSARIO

Franco Ursich

Sempre presente.

SERGIO e CRISTINA

Trieste, 19 gennaio 1997

AUSTRIA / DIMISSIONI «ANNUNCIATE» DEL PRIMO MINISTRO CHE CONDUSSE VIENNA IN EUROPA

Vranitzky il timoniere se ne va

Sarà il ministro delle finanze Klima il suo successore, colui che ha offuscato la stella del suo leader

AUSTRIA / LA STORIA DEL CANCELLIERE

Socialista da sempre, gestì per 10 anni il potere

VIENNA — Dopo dieci anni ininterrotti al potere, Franz Vranitzky ha dato ieri pomeriggio le dimissioni da cancelliere. Socialista da sempre, più popolare forse dello 'storico' cancelliere Bruno Kreisky, Franz Vranitzky, è nato nel 1937 a Vienna. Prima di entrare nella grande politica nazionale, Vranitzky era stato vice presidente nel 1976 della Creditanstalt e cinque anni dopo presidente della Laenderbank.

Settimo cancelliere della seconda repubblica austriaca, Vranitzky subentrò il 16 giugno 1986 a Sinovatz che si era dimesso per le polemiche seguite all'elezione di Kurt Waldheim a presidente della repubblica.

Vranitzky è stato il primo cancelliere a rompere il tabù dell'Austria perennemente «vittima» del nazismo, parlando invece di corresponsabilità del suo paese nei crimini degli hitleriani.

Il 21 gennaio 1987 Vranitzky varò l'alleanza tra il suo partito (socialdemocratico, Spoe) e i popolari dell'Oevp, dando vita a quella 'Grande coalizione' che governerà l'Austria fino a oggi. Sotto la guida di Vranitzky il paese ha dovuto affrontare i forti cambiamenti avvenuti in Europa, da un parte con la fine del sistema dei blocchi e dall'altra con l'adesione del paese all'Unione europea. Vranitzky ha saputo con garbo guidare l'Austria anche sui temi potenzialmente più laceranti come in occasione del referendum del 12 giugno 1994 per l'adesione all'Unione europea, di cui Vranitzky è sempre stato fautore ma, apparentemente, più per motivi di opportunità politica che di effettiva convinzione.

VIENNA — Il cancelliere Franz Vranitzky, alla guida dell'esecutivo austriaco da 10 anni, si è dimesso. Il ministro delle finanze Viktor Klima è stato unanimemente nominato successore di Franz Vranitzky dalla direzione del partito socialdemocratico. Lo ha comunicato lo stesso Vranitzky al termine della riunione straordinaria tenuta ieri per discutere delle sue dimissioni. Il cancelliere uscente ha assicurato di avere la coscienza a posto e di sentirsi sollevato perché il partito «dispone di forze più giovani». Vranitzky ha confermato di voler rinunciare ad ogni incarico pubblico: non intende più avere alcuna funzione nella vita politica ed ha giudicato escluso di poter aspirare sia alla presidenza della repubblica sia al ruolo di presidente della Commissione Europea.

Voci sulle imminenti dimissioni del cancelliere si erano già diffuse da venerdì sera. Ieri mattina.

La vendita di Creditanstalt mossa vincente del «delfino»

Il quotidiano «Der Standard» titolava in prima pagina «Vranitzky se ne va, Klima sarà cancelliere». Viktor Klima è l'attuale ministro delle finanze.

Secondo la stampa austriaca, il cancelliere, 59 anni, aveva riunito i suoi più stretti collaboratori ieri per discutere delle sue dimissioni. Era stata annunciata una riunione del Psda per oggi ma poi la seduta straordinaria era stata stata anticipata a ieri pomeriggio. Mentre il cancelliere entrava nella sala della riunione, i giornalisti gli avevano chiesto se intendeva dimettersi. Vranitzy aveva laconicamente risposto: «Sì». Due ore dopo si è avuta la conferma ufficiale delle sue dimissioni e la notizia della designazione all'unanimità di Klima, nomina suggerita dallo stesso Vranitzky.

Franz Vranitzky

Era già da qualche mese che negli ambienti politici di Vienna si rincorrevano voci sulla «stanchezza» di Vranitzky. Nelle elezioni europee dell'ottobre scorso, data in cui si votò anche per le amministrative di Vienna, il partito socialdemocratico registrò un netto arretramento, perdendo la maggioranza a Vienna e registrando nel complesso il suo peggior risultato elettorale dal 1918. E' in costante crescita invece il peso del partito di estrema destra di Joerg Haider che nelle europee ottenne quasi il 28% dei voti, affermandosi come il maggior partito della destra radicale in Europa.

I popolari, che nelle elezioni del 1996 avevano sperato in un «sorpasso», si sono opposti strenuamente al piano di privatizzazione della seconda banca austriaca (Creditanstalt), bloccando per mesi la questione in seno al governo. Al faticoso accordo, raggiunto solo all'inizio di gennaio, ha lavorato proprio Klima, già individuato come il successore naturale di Vranitzky.

DAL MONDO

Sud Africa: arrestato pedofilo accusato di 200 abusi sessuali

JOHANNESBURG — Un pedofilo australiano di 50 anni, perseguito nel suo Paese da circa 200 mandati di cattura per altrettante violenze (o comunque molestie) sessuali su bambini, è stato arrestato in Sud Africa. La cattura dell'uomo, di cui non è stato reso noto il nome, è avvenuta a Jeffreys Bay, una località sulla costa sud-orientale del Paese. Le autorità inquirenti non hanno fornito altri dettagli, ma è probabile una rapida estradizione del pedofilo in l'Australia. Intanto un cittadino cubano è stato condannato a 10 anni di carcere dal tribunale di Villa Clara per corruzione di minori. Ramon Domingo Gonzalez Folgueira ha compiuto «atti immorali» con cinque minorenni tra la seconda metà del 1995 e l'inizio dello scorso anno.

Colate di ghiaccio scoperte su «Europa», una luna di Giove

WASHINGTON — Colate di ghiaccio su uno dei satelliti di Giove, Europa, rivelate dalle fotografie scattate dalla sonda spaziale Galileo rafforzano l'ipotesi di una vita organica nel sistema solare al di fuori della Terra. Lo ha detto Ronald Greeler, un esperto della Nasa. Le fotografie al centro dell'attenzione sono state scattate da Galileo il 19 dicembre, quando si trovava a 700 km da Europa. Già nell'estate scorsa Galileo aveva raccolto immagini del satellite di Giove, da cui gli scienziati avevano dedotto che su Europa, come su Marte e su Titano, satellite di Saturno, fossero ipotizzabili condizioni favorevoli alla vita. Quelle foto erano state scattate da 154mila km di distanza. La differenza di quelle disponibile ora, prese da soli 700 chilometri, è evidente.

Pakistan: bomba davanti al tribunale Muoiono ventisei persone a Lahore

LAHORE — Un attentato contro i leader di un gruppo estremista musulmano sunnita ha causato ieri la morte di almeno 26 persone a Lahore, in Pakistan, secondo un nuovo bilancio fornito dalla polizia e da fonti ospedaliere. L'ordigno, probabilmente nascosto nel portapacchi di una motocicletta e comandato a distanza, è esploso alle 12.30 locali (8.30 italiane) davanti ad un tribunale. Bersagli degli attentatori i capi del movimento islamico sunnita Sipah-i-Sahaba Pakistan (Ssp), Zia-ur-Rahman Faruqi ed il suo vice Azam Tariq, che si stavano recando in tribunale per rispondere delle accuse di coinvolgimento in alcuni omicidi di musulmani sciiti rivali. Faruqi è morto durante il trasporto in ospedale mentre Tariq è ricoverato in gravi condizioni, secondo le fonti ospedaliere.

Francia: bimba uccisa e mutilata dalla baby-sitter a cui era affidata

PARIGI — Una bimba di 14 mesi è stata uccisa a Parigi dalla sua baby-sitter che l'ha orrendamente mutilata in un raptus di follia omicida. Il delitto ha avuto come teatro un modesto appartamento alla periferia della capitale francese. Martine, la madre della piccola Sabrina, era riuscita a trovare una baby-sitter che per cento franchi, circa 30 mila lire, le guardava la figlia durante le ore che trascorre fuori di casa per lavoro. Giovedì scorso per la prima volta Sabrina era stata affidata alla nuova baby-sitter, una venticinquenne del Camerun. Quando nel primo pomeriggio, Martine rientra dall'ufficio trova la sua bambina nel lettino pieno di sangue. Qualcuno le ha tagliato le mani e i piedi e sul torace un coltello ha scavato solchi profondi.

BALCANI / LA RIFORMA ISTITUZIONALE CROATA È FORTEMENTE VOLUTA DAL PRESIDENTE

Tudjman prepara il testamento politico

Rientra in gioco anche il liberale Budisa con la mediazione del cardinale Kuharic - Occhi puntati dell'Europa su Zagabria

BALCANI / BELGRADO

«Zajedno» non molla Gli studenti sfidano i cordoni della polizia

BELGRADO — L'opposizione serba ha invitato ieri i suoi sostenitori a mantenere alto lo slancio della protesta antigovernativa dopo due mesi ininterrotti di manifestazioni per obbligare le autorità a reintegrare la vittoria della coalizione «Zajedno» (Insieme) nelle elezioni comunali del novembre dell'anno scorso.

Migliaia di persone hanno accolto l'invito dell'opposizione a vestirsi con varie uniformi, in contrasto con quelle della polizia, e nella folla si sono visti molti camici da medico, tute da operai, divise da postini, vigili del fuoco e vecchie uniformi militari in un'atmosfera festiva che ha caratterizzato le dimostrazioni, giunte oggi al loro 61/mo giorno.

Il barbuto tribuno di «Zajedno», Vuk Draskovic, ha detto che due mesi di protesta hanno indebolito il governo del presidente Slobodan Milosevic che ha perso l'appoggio «della chiesa, dell'esercito, di quasi tutto il resto compresa la polizia, dato che numerosi agenti ci sorridono quando passiamo».

Parlando con i giornalisti al termine di un incontro fra i leader dell'opposizione e la relatrice delle Nazioni Unite per i diritti umani Elizabeth Rehn, Draskovic ha detto che Milosevic sta infrangendo due importanti clausole degli accordi di pace di Dayton sulla Bosnia che egli ha firmato. «Egli si era impegnato a rispettare i principi della democrazia e a mantenere la pace. Egli danneggia la democrazia con il furto dei voti (alle comunali) e mette a rischio la pace dato che sangue è stato versato in strada durante gli oltre 60 giorni di manifestazioni», ha detto Draskovic.

Parlando alla folla, molto ridotta di numero rispetto ai giorni scorsi, l'altro leader di «Zajedno» Zoran Djindjic ha affermato che tutto il mondo si attende qualcosa da Milosevic. «Ma egli che fa ? Sta pensando di rimpastare il governo e quando ciò sarà fatto il paese avrà un maggior numero di pentole vuote e cucchiai per sbatterle», ha detto Djindjic riferendosi ad uno degli strumenti più folkloristici delle manifestazioni di questi due mesi.

Draskovic ha sostenuto che il presidente serbo è , in qualche modo, «incoraggiato nella sua politica dalla comunità internazionale». La polizia aveva una massiccia presenza nel centro di Belgrado come negli ultimi due o tre giorni. Gli agenti erano stati impegnati nel terzo «muro contro muro» con gli studenti per tutta la scorsa notte, ma alla fine si erano ritirati lasciando i giovani marciare per le vie del centro nella mattinata.

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Gli alchimisti politici croati sono scatenati. Nell'attesa del «fatidico» discorso alla nazione del 22 gennaio prossimo del presidente Tudjman stanno cercando di elaborare le «pozioni» necessarie ad anestetizzare lo Stato, ammalato come il suo leader, e portare a termine la riforma istituzionale che trasformerebbe la Croazia in una repubblica parlamentare. E nelle ultime ore è scesa in pista anche la Chiesa. Il cardinale di Zagabria, Franjo Kuharic, avrebbe convinto l'ex leader dei liberali Drazen Budisa a ritornare alla ribalta politica. Anche se negli uffici dell'arcivescovado, accanto alla stupenda cattedrale di Zagabria, negano qualsiasi intromissione del clero nella politica croata. Ma sta di fatto che Budisa, per il quale nel giugno scorso la tentata coalizione con l'Hdz si trasformò in un abbraccio mortale tanto da portarlo sulla soglia dell'espulsione dal proprio partito, potrebbe addirittura essere il successore di Tudjman.

Opzione non impossibile visto che nella feroce lotta di potere in atto tra le diverse anime che compongono l'Hdz, i falchi erzegovesi, guidati dal ministro della difesa Gojko Susak e dall'inossidabile Vladimir Seks, sarebbero infatti disposti a dare disco verde a Budisa pur di fare lo sgambetto al leader dell'ala democristiana della Comunità democratica, l'attuale capo della diplomazia Mate Granic, colui che fino a oggi è stato accreditato quale più probabile «delfino» del presidente gravemente ammalato. Non dimentichiamo che solo la personale mediazione di Tudjman vanificò nell'autunno scorso la resa dei conti che proprio Susak aveva iniziato a tessere contro Granic.

Ad ogni mossa che si sta giocando sullo scacchiere politico croato gli avversari sono pronti a reagire spostando alfieri o regine. A questo punto non si esclude neppure l'opzione che il Parlamento proclami Tudjman presidente a vita (lo stesso destino di Tito), dando contemporaneamente il via alla riforma istituzionale che di fatto annullerebbe l'attuale sistema semi-presidenziale e trasformerebbe il Sabor nel vero centro decisionale della politica nazionale. Granic potrebbe diventare primo ministro di un nuovo governo di coalizione o di unità nazionale, come già lo si definisce a Zagabria, formato dall'Hdz, dai liberali (Hsls), dal Partito contadino (Hss) e dai socialdemocratici.

Ma il presidente della Hsls, Vlado Gotovac (che in una delle numerose varianti che circolano nei palazzi del potere croato in queste ore viene indicato quale possibile futuro presidente del Parlamento) sembra avere le idee chiaro in merito. «Nel nostro partito - spiega - ci rendiamo conto della fondamentale importanza dell'attuale momento politico e ovviamente non siamo indifferenti alle varie soluzioni che aleggiano nell'aria. Una cosa però - precisa - è certa: con un Hdz così come si è presentata al suo ultimo plenum non è possibile collaborare». Alla prudenza invita anche il presidente dei contadini, Zlatko Tomic, il quale ricorda come tutti i precedenti partner di governo dell'Hdz siano sempre usciti con le ossa rotta dalla coalizione con la Comunità democratica.

In tutto questo bailamme politico una cosa appare chiara: la riforma istituzionale è una precisa volontà di Tudjman, il quale vuole peraltro che la stessa avvenga nel modo più indolore possibile per la Croazia. Per riuscire nell'intento il presidente ha bisogno di un governo di unità nazionale che sia una garanzia contro eventuali tentativi di svolta autoritaria nel vuoto di potere che potrebbe crearsi. Il progetto di Tudjman è, dunque, una sorta di testamento politico del padre della patria, il quale lo illustrerà personalmente proprio nell'attesissimo discorso alla nazione di mercoledì prossimo.

Gli occhi dell'Europa sono tutti puntati su Zagabria. In gioco c'è il suo futuro comunitario, ma anche la sopravvivenza degli accordi di Dayton. Nei Balcani la Croazia è uno dei «poliziotti» della pace.

Drazen Budisa

Franjo Tudjman

BALCANI

Bulgaria: la protesta ancora in piazza

SOFIA — Migliaia di persone, per il dodicesimo giorno consecutivo, hanno manifestato ieri a Sofia per chiedere elezioni anticipate e l'uscita di scena della dirigenza ex comunista. Dopo aver attraversato in corteo il centro della capitale, i dimostranti - scandendo slogan antigovernativi e sventolando centinaia di tricolori bulgari e bandiere azzurre dell'opposizione - si sono radunati davanti alla cattedrale di Alexandr Nievski, divenuta in queste ultime due settimane il simbolo della protesta popolare. «Spazzatura rossa», «Elezioni subito», «Mafia, Mafia», hanno a lungo scandito i manifestanti.

I NUOVI EQUILIBRI DANNEGGIANO L'ITALIA

Strasburgo: all'Europarlamento va molto di moda lo spagnolo

CONGRESSO DEL PDS TEDESCO

Gli ex comunisti della Ddr alla svolta: puntano alle riforme

SCHWERIN — A sette anni dal trauma della caduta del muro di Berlino, i postcomunisti della Pds, il partito erede di quello comunista della vecchia Ddr, si leccano le ferite e tengono a battesimo la svolta che dovrebbe sancire il congedo dal dogmatismo ideologico e spianare la strada alle riforme e a una partecipazione del partito a future coalizioni di governo a livello locale e federale. Il nuovo corso della Pds, il cui potenziale elettorale è dell'uno per cento a ovest e del 20 a est, è stato approvato a stragrande maggioranza (85 per cento) dagli oltre 500 delegati che rappresentano i circa 110 mila iscritti al quinto congresso del partito, in corso da venerdì fino a oggi a Schwerin.

Per il rinnovamento è schierata la direzione del partito al completo, dal presidente Lothar Bisky, all'ideologo Andrè Brie, al capo dei deputati Pds a Bonn, il carismatico ex leader Gregor Gysi. Più recalcitrante invece la base, pervasa da variegati malumori seguiti alla riunificazione e arroccata su posizioni nostalgiche massimaliste nel timore che alleanze di governo con la Spd e i Verdi snaturerebbero e affosserebbero la Pds.

Ma la voce della corrente dogmatica ha sorprendentemente trovato scarsa eco al congresso e lo stesso Gregor Gysi, in un'intervista si è detto meravigliato del massiccio appoggio incontrato dalla sua linea riformista. «Mi aspettavo un'affermazione della linea del rinnovamento ma non di queste proporzioni», ha detto Gysi, spiegando che questa è stata anche la ragione che lo ha persuaso a non ricandidarsi alla direzione del partito. «Sono stanco di stare nella direzione, ha detto, ma mi sarei ricandidato se fosse stato necessario per spronare le riforme».

Gysi si è detto «molto soddisfatto» dell'andamento del congresso (ieri sera si è votato per i 18 membri della direzione ed è scontata la conferma del leader Bisky).

STRASBURGO — In crescita gli spagnoli, alleati ai sempre forti tedeschi e britannici, divisi gli italiani e deboli i francesi: sono i nuovi equilibri all'interno dell'Europarlamento dopo il rinnovo di metà legislatura delle cariche, che ha definito l'assetto con il quale l'assemblea affronterà i «tre anni di fuoco» che separano l'Ue dal 2000. Per la seconda volta in otto anni i 626 eurodeputati hanno eletto un presidente spagnolo, il popolare Josè Maria Gil Robles Gil Delgado, ex compagno d'infanzia di Vittorio Emanuele di Savoia nell'esilio portoghese di Estoril. L'ultimo presidente italiano è stato Emilio Colombo, eletto nel 1977.

Nel valzer delle poltrone gli italiani hanno ottenuto due vicepresidenze del parlamento, quelle di Renzo Imbeni (Pds) e Guido Podestà (Fi), conservando inoltre quattro presidenze di commissione. Ma non sono più italiane nella nuova nomenclatura europarlamentare le presidenze strategiche delle commissioni Cultura (mercato Tv e nuove tecnologie) e Regionale (per i fondi strutturali multimiliardari dell'Ue). Gli italiani hanno perso anche la commissione Giuridica, conservando invece la Ricerca, presieduta dall'azzurro Umberto Scapagnini e conquistando in cambio delle precedenti gli Affari Istituzionali (Biagio De Giovanni, Pds) le Relazioni Economiche Esterne (Luciana Castellina, Cu) e le Petizioni (Sandro Fontana, Ccd).

Nella seconda metà della legislatura, che andrà fino a luglio 1999, gli italiani perdono inoltre l'incarico nevralgico di segretario generale dell'Europarlamento di Enrico Vinci, che andrà in pensione il mese prossimo e sarà sostituito da un britannico, il laburista Julian Priestley. I politici di Londra, che con i tedeschi e gli spagnoli formano le maggioranze interne dei due grandi gruppi del parlamento, socialisti e popolari, e così controllano le grandi scelte dell'assemblea, escono vincenti dall'ultimo giro di poltrone. Oltre alla nomina di Priestley, hanno ottenuto la presidenza del gruppo socialista, la formazione di maggioranza relativa, due vicepresidenti del parlamento, un questore, e le presidenze delle importanti commissioni Affari esteri, Occupazione e Ambiente.

I tedeschi dal canto loro hanno preso il controllo di tutte le commissioni economiche e monetarie, mentre gli spagnoli hanno preso la presidenza delle commissioni regionali, agricoltura e pesca. La chiave del successo per le delegazioni vincenti, ha spiegato ai giornalisti il neo-presidente Gil Robles, sta nella scelta del bipolarismo e nel loro «gioco di squadra» al di là delle differenze ideologiche quando si tratta di conquistare «posti al sole».

BOERGE OUSLAND, DOPO 64 GIORNI DI MARCIA, È RIUSCITO NELLA STORICA IMPRESA

Un norvegese a piedi sui ghiacci dell'Antartide

OSLO — Il norvegese Boerge Ousland è il primo uomo ad aver attraversato a piedi l'Antartide. Dopo 64 giorni di marcia nel continente di ghiaccio, ha finalmente raggiunto ieri la base neozelandese di Scott, ai piedi del monte Erebus. «Sono stanchissimo, ma incredibilmente felice. Sono in forma e non ho subito lesioni di alcun tipo», ha comunicato via radio l'esploratore, che ha viaggiato per 2800 chilometri a temperature di 40 gradi sotto lo zero con venti fortissimi, valicando crepacci e scalando le montagne del Polo Sud, alte 2970 metri. L'ultimo tratto è stato il più duro. Le asperità del terreno hanno costretto Ousland a procedere con estrema cautela e lentezza, alla velocità di soli 3 chilometri all'ora.

Il norvegese era partito il 15 novembre assieme ad altri tre uomini. Il britannico sir Ranulph Twistleton Wykeham Fiennes si era ritirato un mese dopo per calcoli renali. Il polacco Marek Kaminsky e il sudcoreano Hoe Young-ho sono rimasti molto indietro rispetto a Ouslan e si trovano ancora lungo il cammino. Il 19 dicembre, l'esploratore aveva raggiunto il Polo e aveva piantato la tenda dove aveva trascorso il Natale mangiando una torta preparatagli dalla moglie. A parte un breve incontro con gli scienziati della base del Polo, Ousland non ha mai visto un essere umano durante la traversata e solo raramente ha parlato via radio con un compatriota che si trova nella postazione di Patriot Hill. Per 64 giorni è andato sempre avanti sugli sci, trainando una slitta con 175 chili di equipaggiamenti e scorte e riuscendo a percorrere anche 226 chilometri al giorno.

Ousland è l'unico uomo ad aver attraversato a piedi e da solo i due Poli. Aveva compiuto la traversata in solitario dell'Artico nel '93, dopo averla già fatta nel '90 assieme all'altro norvegese Erling Kagge. L'anno scorso aveva già provato a misurarsi con l'Antartide ma aveva fallito. Ousland, 34 anni, ha raccontato di aver subito durante il viaggio solo il congelamento di qualche dito, ma che gli arti sono poi guariti perfettamente. «Mi sento molto bene adesso, meglio di quanto ci si aspetterebbe da uno che ha sciato per quasi tremila chilometri», ha detto. «Non ho mai perso il rispetto per l'Antartide», ha aggiunto l'esploratore. «Non sono stato mai sicuro di farcela, ma questo faceva parte del gioco. E' così grande, così vasto, che devi concentrarti sul futuro immediato, e fare di ogni giorno una vittoria», ha commentato.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

APPELLO DELL'AMIS (AMICI INIZIATIVE SCOUT) PER UNA COMUNITA' BOSNIACA A UMAGO

Profughi, aiuti per lavorare

Richieste macchine da cucire e per maglieria, ma anche generi alimentari e detersivi

TRIESTE – È ancora presente in Istria una comunità di profughi bosniaci impossibilitati a rientrare nelle località d'origine, in quanto comprese nel corridoio della Posavina soggetto ai serbi. Si tratta di circa duecento musulmani che fanno capo alla «Merhamet» (Mezzaluna Rossa) di Umago, diretta da alcuni professionisti - medici, avvocati - impossibilitati ad esercitare in Croazia e che quindi si dedicano gratuitamente alla cura dei propri connazionali. La gran parte della comunità è costituita da donne e bambini, alloggiati presso parenti o in locali d'affitto, che sopravvivono precariamente con i sussidi e con gli aiuti in natura che provengono saltuariamente dalla «Merhamet» turca e da alcuni gruppi di volontari.

Da Trieste il gruppo è seguito e aiutato dagli scout dell'Amis - Amici delle Iniziative Scout - che periodicamente raccolgono offerte da enti e privati e le recano al centro «Merhamet» di Umago, dove i singoli gruppi familiari prelevano alimentari ed altro. Col prolungarsi della permanenza ad Umago senza prospettive certe di ritorno in patria, la situazione dei profughi si è fatta più difficile, perché alla necessità della mera sopravvivenza è subentrato il bisogno di occupare il tempo in lavori utili per la propria famiglia ed eventualmente anche per realizzare qualche piccolo guadagno: per cui le donne in particolare, se disponessero di macchine per cucire o per maglieria, potrebbero impegnarsi in questo modo, superando la loro forzata inattività e dando un senso al proprio tempo, anche sotto il profilo economico.

L'Amis fa quindi appello alla cittadinanza, sia ai privati, che alle aziende che possono disporre di fondi di magazzino, perché mettano a disposizione macchine da cucire e da maglieria meccaniche o elettriche in disuso, purché funzionanti, aghi da maglieria e uncinetti, cucirini e lane di ogni tipo. Sono peraltro ancora utili generi alimentari in scatola, specialmente pesce, zucchero, farina, pasta e riso, burro e olio, nonché detersivi per la casa e articoli per l'igiene personale.

Le offerte possono essere comunicate alla segreteria telefonica del numero 638663 e verranno prelevate a domicilio verso debita ricevuta, che naturalmente sarà rilasciata anche per eventuali offerte in contanti; dell'impiego di quanto raccolto l'Amis darà conto tramite «Il Piccolo» al momento della consegna agli interessati.

NOVE BLOCCATI VICINO AI CONFINI SLOVENI

E' il Friuli la meta dei clandestini

CAPODISTRIA — Nove clandestini provenienti da due repubbliche della ex Jugoslavia sono stati bloccati la scorsa settimana dagli agenti sloveni nelle vicinanze del valico di frontiera tra Slovenia e Croazia sul Dragogna e nei pressi di Postumia.

I primi ad incappare nella rete della polizia confinaria sono stati cinque cittadini macedoni, intercettati nelle vicinanze del valico sul Dragogna. I cinque hanno dichiarato di aver lasciato una decina di giorni fa la capitale macedone, Skoplje. A conclusione di un lungo itinerario erano riusciti a raggiungere la Slovenia. I clandestini hanno aggiunto che intendevano superare illegalmente anche il confine sloveno-italiano per raggiungere Udine. Alcuni connazionali avevano promesso loro un'occupazione nel capoluogo friulano.

Nelle vicinanze di Postumia una pattuglia della stradale di Sesana ha invece fermato un fuoristrada, targato Lubiana. Nell'automobile erano nascosti quattro cittadini jugoslavi privi di qualsiasi documento. Stando ai primi accertamenti degli organi inquirenti, i clandestini erano giunti illegalmente in Slovenia a bordo del fuoristrada. Erano partiti da Smederevo e avevano attraversato l'Ungheria. Alla guida del fuoristrada si trovava il cittadino jugoslavo Karim H. di 37 anni. Gli investigatori hanno appurato che si trattava di un «passeur» che aveva promesso ai quattro connazionali di trasferirli illegalmente pure attraverso il confine sloveno-italiano. Con il furgoncino avrebbero dovuto raggiungere Pordenone dove il «passeur» aveva promesso loro una occupazione in un'azienda edile.

VOLUME DEL CAPODISTRIANO ALDO CHERINI

La «Fameia» ricorda i personaggi illustri

«L'esperienza insegna che il mezzo più diretto per far conoscere (un) contributo di civiltà è la biografia». Anzitutto si ricorda quindi una serie di personaggi che hanno rappresentato «un aspetto della loro epoca, della loro società». Si propone poi un repertorio di «figure memorabili per il loro contributo (...) meno appariscente, però non meno determinante (...) della caratterizzazione civile del mondo in cui hanno agito».

Così scriveva nel 1991 Francesco Semi nella premessa del primo volume della sua opera «Istria e Dalmazia, uomini e tempi», precisando anche che la serie dei personaggi del suo repertorio risultava purtroppo «meno numerosa di quanto si vorrebbe» perché inevitabilmente «si devono porre limiti a ogni opera».

A sei anni di distanza dalla fatica del Semi, un suo collaboratore – Aldo Cherini – ha rivisto l'elenco dei popri concittadini capodistriani che in qualche modo «hanno conferito lustro alla (propria) città natale». E ci propone adesso le cento pagine della sua «Capodistria» (pubblicazione fuori commercio, edizione «Fameia Capodistriana», Trieste).

In un quadro generale rievocativo degli eventi storici susseguitisi nei secoli vengono così «recuperati»,– fra gli altri – i nomi di: Angelo Scocchi (cultore di studi storici e linguistici della regione), Giuseppe Cobolli Gigli (ministro dei lavori pubblici dal settembre 1935 all'ottobre 1939); Rodolfo Moraro (tenore lirico); Silvia Nobile (studiosa di chimica pura); Vittorio Longo (docente universitario specializzato in chimica applicata e materiali refrattari); Luciano Deponte (illustratore, con incisioni su lastre metalliche, dell'ambiente capodistriano ormai scomparso).

Non vengono ricordati in questo contesto i nomi di autori o protagonisti di opere o imprese pur degne di nota «(ma il cui) iter è tutt'ora in corso». Si accenna comunque brevemente a qualche autore che negli ultimi vent'anni ha proposto singole «opere di letteratura... ispirate al tema dell'esilio»: fra cui Paolo Sardos («Poesie in dialetto...») e Vittorio Luglio («Addio, Capodistria»).

E si accenna infine ad altri autori, che hanno pubblicato – in componimenti singoli o in raccolte organiche – scritti di spessore anche notevole, fra cui: Maria Ceron Rasman, Nina de Manzini, Aldo Marzari, Antonio Miniutti, Giuseppe Padovan, Rino Rello, Nicolò Scampicchio, Paolo Signoretto, Edda Vergerio.

m.d.

BILANCIO '96

Fiume, porto Forte calo nei transiti delle merci

FIUME — Assolutamente negativi i dati relativi all'andamento del lavoro nello scalo fiumano: l' azienda portuale «Luka» ha reso noto che lo scorso anno sono state movimentate merci per 2,3 milioni di tonnellate, con una contrazione di 600 mila tonnellate su quanto pianificato. Il quotidiano zagabrese «Vecernji list», che ne dà notizia, rileva che le cause della flessione vanno attribuite allo sciopero dei ferrovieri, per cui partner tradizionali, come ad esempio l' Ungheria, sono stati costretti a trovare alternative allo scalo fiumano per le loro esportartazioni e importazioni. Ma sono anche altre (come i problemi finanziari) le ragioni di questa grave crisi.

CROAZIA

Formazione in Baviera per giovani agricoltori

ZAGABRIA — Grazie all'accordo di collaborazione stipulato tra la Confagricoltori della Croazia e l'analoga struttura della Baviera, giovani coltivatori diretti croati trascorreranno un periodo di studio di sei mesi nel land tedesco. Ne dà notizia il quotidiano della capitale «Vjesnik» il quale scrive che il primo gruppo di giovani «apprendisti» sarà costituito da quindici candidati, i quali potranno scegliere tre dei sette programmi di aggiornamento a disposizione. Il giornale sottolinea che tali programmi comprendono anche le novità novità nel settore tecnologico, nell'organizzazione e nella produzione agricola.

HA CHIUSO I BATTENTI LO «SLOVENEC», SALVO IN EXTREMIS «REPUBLIKA»

Slovenia, quotidiani in crisi

Recessione dopo il fiorire di nuove iniziative registratosi con l'indipendenza

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,05 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 273,37 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 85,00 = 989,06 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1189,17 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 78,40 = 912,27 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1098,96 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosne Banka Koper di Capodistria

LUBIANA — Il numero dei quotidiani a diffusione nazionale di un paese, il loro orientamento e l'autonomia di cui dispongono sono uno dei segnali più chiari del livello di democrazia raggiunta. Forte di questa constatazione la Slovenia indipendente ha cercato di allargare il numero di giornali presenti in tutte le edicole per completare l'informazione dei cittadini, ma deve fare i conti con la legge di mercato. Tutti i nuovi fogli posti in vendita hanno finito per incontrare grosse difficoltà. Di recente sono state fermate le rotative dello «Slovenec», risorto nel 1990, grazie all'interessamento del governo guidato dal democristiano Lojze Peterle, che volle fortemente rilanciare una testata molto nota prima della seconda guerra mondiale. Attese le sue simpatie per le destre e per l'attività della Chiesa cattolica. I suoi articoli dovevano far da contrappeso a quelli dei grandi giornali operanti già durante il socialismo.

La scorsa settimana, invece, è stato salvato in extremis l'altro giovane giornale di Lubiana, il Republika, che fu lanciato in parallelo con il quotidiano in lingua slovena di Trieste, Primorski dnevnik, con il quale divideva numerose pagine soprattutto di politica interna slovena e di notizie dal mondo. Nonostante tutte le novità che ha portato non è mai riuscito ad affermarsi del tutto. Pur disponendo di alcuni tra i migliori giornalisti sloveni, strappati a suon di milioni alle altre redazioni, ed essendo rimasto a lungo l'unico giornale che usciva anche alla domenica, non ha saputo scalzare dalle posizioni di vertice i tradizionali Delo e Dnevniik, anch'essi con sede a Lubiana. I motivi del fallimento andranno ancora analizzati con più calma. Per i lettori è intanto confortante sapere che la loro scelta non verrà ridimensionata. Nuovi azionisti e capitali freschi consentiranno al Republika di rimanere sulla scena informativa nazionale. Le sue difficoltà non sono finite del tutto, ma si è riaperto almeno un barlume di speranza. I suoi dipendenti – in tutto sono una trentina – attendono di conoscere le strategie che permetteranno di affrontare la concorrenza ora che molte firme prestigiose hanno abbandonato la redazione.

Difficile risulta immaginare come si possono cambiare le abitudini degli sloveni, per i quali i principali giornali sono un punto di riferimento sicuro. Ancora più complesso appare convincere i potenziali acquirenti a rinunciare ai giornali locali. Nel capodistriano, ad esempio, chi ha bisogno di un'informazione regionale la cerca, due volte alla settimana, in primo luogo sulle Primorske novice. Non a caso queste possono vantarsi di essere il foglio più venduto nel Litorale sloveno, ossia da Pirano a Tolmino.

INDUSTRIA CHIMICA

Capodistria, cedute le azioni Kemiplas ai partner tedeschi

CAPODISTRIA — L'industria chimica capodistriana Kemiplas è saldamente in mano tedesca: la Kemokomplex di Francoforte detiene infatti il 77 per cento del pacchetto azionario della fabbrica, dopo che la Finor, la finanziaria della Banca generale di Capodistria, ha ai tedeschi un ulteriore 26 per cento delle proprie azioni, per una somma di 6 milioni di marchi. I termini dell'accordo prevedono tra l'altro che l'azienda di Francoforte assicurerà annualmente alla Finor il 10 per cento dei dividendi.

I rapporti tra Finor e Kemokomplex ebbero inizio nel '93 quando la Finor cedette all'industria chimica tedesca il 51 per cento del pacchetto azionario per un compenso di 13 milioni di marchi. Negli ultimi tre anni Kemokomplex e Finor hanno risanato il disastrato bilancio aziendale della Kemiplas, investendo inoltre consistenti mezzi finanziari per l'aggiornamento tecnologico della Kemiplas. Nonostante i buoni risultati ottenuti, la collaborazione tra i due soci d'affari si è incrinata. Tra l'altro i dirigenti della Finor lamentavano di non aver alcuna voce in capitolo circa l'impiego dei profitti realizzati.

Da qui la decisione della finanziaria della Banca generale di Capodistria di cedere un'altra fetta del pacchetto azionario. Il nuovo accordo dovrebbe comunque consentire alla Finor di introitare annualmente all'incirca 700 mila marchi sotto forma di dividendi fissi. Inoltre conserverà il restante 23 per cento del pacchetto azionario della Kemiplas.

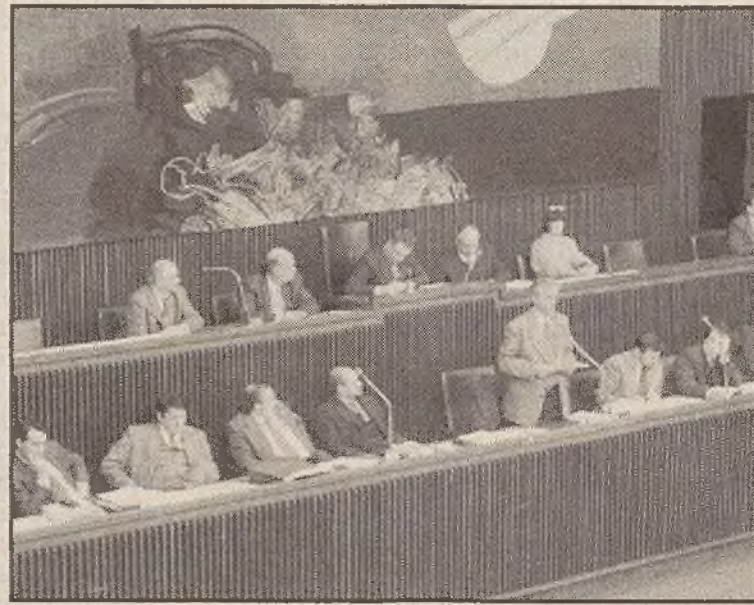
VENERDI' PROSSIMO ANTONIONE INCONTRERA' A ROMA IL PRESIDENTE DEL SENATO

Elezioni: la carta Mancino

Cercherà di convincerlo ad approvare rapidamente il progetto di legge varato in giugno

TRIESTE — Dopo la lettera, un appuntamento. Il messaggio che il presidente del consiglio regionale, Roberto Antonione, ha inviato negli ultimi giorni del '96 al presidente del Senato (per sollecitare l'iter del progetto di legge costituzionale sulla riforma elettorale in regione) ha sortito i suoi effetti. Venerdì prossimo Antonione sarà infatti ricevuto da Mancino.

Per la verità non è stato tutto così facile. «Giovedì scorso - racconta Antonione - sono stato a Roma e ho parlato con il segretario di Mancino, al quale ho ribadito l'interesse con cui la Regione guarda alla riforma elettorale, anche in vista della scadenza del prossimo anno. E' stato così possibile fissare un appuntamento con il presidente».

Venerdì, oltre a chiedere nuovamente a Mancino di intervenire per accelerare l'iter della legge che punta ad assegnare alla Regione potestà primaria in materia elettorale, Antonione verificherà la possibilità di un incontro fra l'ufficio di presidenza della quinta commissione regionale (presieduta dalla leghista Silva Fabris), i capigruppo del Senato e il presidente della commissione Affari costituzionali.

Si tratta infatti di comprendere se il Senato ha intenzione di esaminare rapidamente la proposta di legge varata dalla Regione, oppure se è meglio attendere le modifica dello statuto prima di elebo-rare la riforma elettorale per il Friuli-Venezia Giulia. In pratica, da questi (auspicati) incontri emergerà un orientamento sulla strada da seguire in sede locale.

Ma c'è dell'altro. Antonione cercherà di chiarire se la riforma elettorale in regione rientra tra le materie oggetto di esame da parte della costituenda Commissione bicamerale. «Se il nostro progetto di legge sarà inserito nelle questioni di pertinenza della Bicamerale - spiega - possiamo scordarci un'approvazione sollecita, in tempo per le elezioni regionali dell'anno prossimo. L'unica possibilità di vederlo approvato in tempi ragionevoli è chiedere che venga stralciato».

Si verificherà anche la possibilità di approfondimenti fra la commissione regionale e gli organi di Palazzo Madama

Sulla questione della legge elettorale regionale interviene intanto il consigliere di Forza Italia Ferruccio Saro, sottolineando che «per emanare una legge che garantisca effettiva stabilità nel '98, occorre che la maggioranza del consiglio regionale si trovi compatta con la maggioranza dei parlamentari della regione. Insomma - afferma Saro - occorre che Polo e Ulivo si trovino d'accordo nel fissare nuove regole per la governabilità».

Ciò non vuol dire, rileva il consigliere forzista, che qualcuno pensa a «inciuci» o altro, ma solo che si è preso atto che «Lega, Rc e partiti minori vogliono far restare tutto invariato ancorando al proporzionale, ossia all'instabilità cronica, l'assemblea regionale, senza rendersi conto che un'altra legislatura come quella attuale spazzerebbe via definitivamente la nostra Regione. Altro che specialità e progetti di sviluppo internazionale».

Saro prosegue osservando che questo consiglio regionale «è difficilmente in grado di approvare una legge per la stabilità. C'è infatti il rischio che a prevalere sia l'autoconservazione di ogni singolo consigliere». Per arrivare alla riforma elettorale, il consigliere di Forza Italia si dice convinto che sia necessario concedere piena autonomia in materia elettorale al consiglio regionale «ma che la salvaguardia del 'Tatarellum' (il sistema elettorale proporzionale delle regioni a statuto ordinario, in cui i partiti si alleano indicando un candidato), qualora applicabile senza problemi di tipo costituzionale, sia addirittura indispensabile».

L'INTERVENTO

«Riformare le istituzioni per salvare l'economia»

In questi giorni Assindustria e Cgil, attraverso gli interventi apparsi su «Il Piccolo» di Andrea Pittini e Paolo Pupulin, hanno fatto sentire le loro posizioni rispetto all'attuale situazione politico-economica. Entrambi i contributi, muovono dal presupposto che la globalizzazione lancia nuove sfide culturali, politiche ed economiche alle quali solo forze sociali responsabili, ceti imprenditoriali innovatori, saranno in grado di affrontare e risolvere.

Ma ciò che accomuna i due interventi non sono tanto le analisi sul modello di sviluppo economico entro il quale si dovrà competere dopo la caduta del comunismo (a parte il caso italiano) ma piuttosto la sensazione che senza una classe politica competente si corra il rischio di incanalarci in una spirale recessiva devastante.

Appare dunque necessario puntare sulle riforme delle istituzioni. Questa tuttavia è una condizione necessaria ma non ancora sufficiente per realizzare una prospettiva di prosperità economica. Vediamo in sintesi quali sono gli aspetti su cui si deve contare. Più efficienza della macchina burocratica (maggiore velocità e minori costi). Infrastrutture e tecnologie adeguate alla competizione internazionale. Ricerca scientifica e trasferimento di know-how a livello diffuso. Flessibilità e mobilità del mercato del lavoro.

Tutte questioni che, se assistite da una valorizzazione del patrimonio culturale locale, ci potrebbero permettere di attrarre capitale umano (cervelli) e capitale economico finanziario (credito e moneta).

Più liberalismo e meno statalismo, dunque, senza che questo si traduca ovviamente in un'anarchica deregulation. Anzi, il ruolo del sistema pubblico e della sua classe politica dovrà essere di garante universale di norme generali di condotta.

Ma sono necessari politici responsabili

Tuttavia non si può dimenticare come le proposte dell'Assindustria e della Cgil regionale giungano in clamoroso ritardo. La ricchezza da tempo si è dematerializzata e si è volatilizzata collocandosi dove ha trovato territori e politiche favorevoli a una maggiore produttività. Sarà bene ricordare che l'Assindustria, se oggi è criticata per la mancanza di idee progettuali, lo è perché ha sempre preferito vivere di finanziamenti governativi e quindi di statalismo. Sono la piccola e la media impresa e il terziario che costituiscono la colonna vertebrale dell'economia italiana.

Lo stesso dicasi per un sindacato che oggi proclama il suo ruolo di tutore dei lavoratori occupati (e dei pensionati soprattutto), dimenticandosi di impegnarsi per la creazione di nuovi posti di lavoro. In altre parole non è con il neocorporativismo democratico che si risolvono i gravissimi problemi dell'economia del nostro Paese ma con sinergie socio-economiche variabili in ragione di una selezione meritocratica. Attraverso ad esempio lo strumento dei patti territoriali.

Veniamo all'assetto politico regionale. È dimostrato che vi è una stretta correlazione tra governi stabili, basso tasso di disoccupazione e controllo del debito pubblico. In altre parole dovendo il capitalismo utilizzare politiche di medio e lungo periodo per massimizzare gli effetti benefici che esso produce, ed essendo questa la più efficiente organizzazione economica esistente, appare indispensabile riformare il sistema politico in modo da assicurare efficacia a coloro che lo guideranno.

Solo una classe politica responsabile può oggi riformare le nostre istituzioni in modo tale da renderle forse meno rappresentative ma certamente più efficienti. In tre parole: bipolarismo, maggioritario e presidenzialismo con un unico obiettivo finale. Importante è non perdere di vista questo obiettivo finale, il bene comune dei cittadini: la libertà economica senza la quale non c'è libertà politica ma schiavitù.

Massimiliano Finazzer - Flory

DA DOMANI

Radiouno: dibattito sull'Unione monetaria

TRIESTE — L'Unione monetaria europea sarà al centro, nella settimana entrante, della trasmissione «Undicietrenta», in onda su Radiouno da lunedì a venerdì (dalle 11.30 alle 12.30). Il tema è stato proposto da Massimiliano Finazzer Flory, che avrà tra gli ospiti il commissario europeo Mario Monti e altri economisti di fama internazionale, tra cui il prof. Carlo Pelanda dell'università della Georgia. Nell'arco di cinque puntate si discuterà tra l'altro dei legami fra economia e situazione politica, e dei tempi per l'«ingresso» dell'Italia in Europa.

AL CENTRO DELLA DISPUTA LA PARCELLA DI 250 MILIONI PRESENTATA DAL LEGALE

Bernot-Di Rosa, la telenovela continua

Lady Golpe non si è presentata ieri a Trieste, nella sede dell'Ordine degli avvocati al Palazzo di Giustizia

Servizio di
Corrado Barbacini

TRIESTE — Nessun rumore di sciabole, nessun fruscio di lenzuola, questa volta. Solo avvocati paludati, segretarie incuriosite e divertite, e il sostituto procuratore Federico Frezza. Tutti ieri mattina ad aspettare Donatella Di Rosa, nella sede dell'Ordine degli avvocati al Palazzo di Giustizia.

Ma Lady Golpe, confermando le previsioni dei bene informati, non si è presentata. Eppure questa volta è stata attrice, non televisiva, ma secondo il codice civile. Ovvero, con un esposto ha trascinato davanti ai suoi colleghi l'avvocato goriziano Livio Bernot il quale, al termine del loro sodalizio professionale, cioè un paio di anni fa, aveva inviato a lei e al marito, il tenente colonnello Aldo Micchittu, una parcella da 250 milioni.

Il «conto» era stato seguito dalla querela per diffamazione che il legale goriziano aveva sporto nel novembre '94, dopo il viaggio a Madrid in occasione degli esami peritali sul cadavere dell'ex terrorista nero Gianni Nardi chiedendo addirittura l'arresto per Donatella Di Rosa.

Lady Golpe a sua volta aveva contrattaccato l'avvocato, inviando un esposto all'Ordine di Gorizia e lamentando in sostanza che l'accordo tra lei e Bernot era, come dire, di mutuo soccorso. Lei ci metteva le clamorose rivelazioni (poi risultate in gran parte false) e il legale la competenza. Insomma, tutta pubblicità.

Ma i conti sono conti e Bernot, nel marzo '95, proprio per la storia della parcella era riuscito a far mettere sotto sequestro la casa di Lady Golpe a Pasian di Prato. Da Gorizia il procedimento era intanto slittato a Trieste, perché il legale aveva ricusato alcuni consiglieri dell'Ordine degli avvocati.

Ma torniamo a ieri. «Sono perseguitato da quelli che non mi vogliono pagare l'onorario. Sono perseguitato da queste persone che intendono strumentalizzare il consiglio dell'Ordine degli avvocati perché non riconosca le mie prestazioni professionali, portate avanti fino alla fine con risultati positivi», ha tuonato Bernot prima dell'«udienza», presieduta dall'avvocato Remo Cuccagna e alla quale è intervenuto come pubblico ministero il sostituto Federico Frezza.

Poi, con gran riserbo, sono iniziati i lavori. Fuori c'era una piccola folla di testimoni, invitati per l'occasione. Tra questi anche Luca Casonato, il cui nome era emerso dai rapporti dei carabinieri quando, in una notte del gennaio '94, venne sorpreso seminudo assieme a Lady Golpe, anche lei seminuda, all'interno di una Uno parcheggiata nel piazzale della scuola elementare di Pasian di Prato.

«Favorisca i documenti». «Non c'è bisogno, mi conoscete; sono Donatella Di Rosa», aveva detto. E ieri Casonato ha indirettamente «aiutato» Lady Golpe commentando la vicenda, fuori dall'aula, con una certa benevolenza. «Era logico – ha detto – che ognuno sfruttasse l'altro. Non so se tra Donatella Di Rosa e l'avvocato Bernot ci fosse stato un accordo, anche perché io non ho mai sentito parlare di pagamenti».

A spiegare come era iniziata la vicenda, la cui esplosione aveva addirittura portato alle dimissioni del capo di stato maggiore dell'esercito Goffredo Canino, è stato chiamato il collaboratore del «Gazzettino» Luigi Grimaldi. Anch'egli, fuori dall'aula, ha ricordato di una cena al ristorante «Chichibio» di Cervignano, durante la quale l'avvocato Bernot aveva ricevuto una telefonata. «Sono Donatella Di Rosa, ho bisogno di parlarle».

Ma intanto il procedimento potrebbe ritornare ancora a Gorizia. Anche questa volta Bernot ha ricursato....

L'avv. Livio Bernot

Donatella Di Rosa

S'INIZIA MARTEDI' A PORDENONE

Federalismo ed enti locali: tre dibattiti curati dall'Anci

PORDENONE — Si svolgerà martedì a Pordenone il primo dei tre incontri, organizzati dall' Anci regionale, su federalismo e progetti di riforma per valorizzare l' autonomia degli enti locali. I lavori si apriranno con un intervento del presidente dell' Anci regionale, Luciano Del Frè, cui farà seguito una relazione di Giuseppe Torchio, vicepresidente dell' Anci nazionale e presidente lombardo dello stesso organismo.

I piccoli comuni - rilevano gli organizzatori - sono la maggioranza nella nostra regione e a livello nazionale rappresentano l' 80 per cento del territorio, in particolare nelle aree montane; a questo dato, però, non corrisponde un' adeguata attenzione da parte dello Stato, sia in termini di trasferimenti di risorse sia in termini legislativi. Gli altri due incontri si terranno venerdì 24 a Gorizia e il 31 a Udine, con l' intervento del presidente nazionale dell' Anci, Enzo Bianco.

GORIZIA: TITOLARE DEL NEGOZIO E' L'EX NAZIONALE DI BASKET TOMBOLATO

Sequestrati tremila «compact»

Per le Fiamme Gialle i «cd» venivano noleggiati, violando la legge sul diritto d'autore

GORIZIA — Per la Guardia di Finanza di Gorizia non ci sono dubbi: nel negozio Diapason di via Marconi, di proprietà dell'ex cestista della nazionale italiana Renzo Tombolato, si faceva noleggio di compact disc musicali, pratica vietata dalla legge che tutela il diritto d'autore. E così, al termine di una serie di controlli, tremila cd sono stati posti sotto sequestro.

Tombolato, però, contesta le conclusioni della Finanza, che ha agito sotto il coordinamento della Procura presso la Pretura di Gorizia. L'ex giocatore, infatti, spiega che nel suo negozio si fa semplicemente compravendita di dischi usati. Chi acquista un cd lo fa con riserva di gradimento e poi può rivenderlo al negozio stesso. Il tutto, peraltro, comprovato da scontrini e ricevute regolarmente rilasciati.

«La Finanza – dice Tombolato – è giunta alla conclusione che si tratta di una forma di noleggio: questa è però soltanto una sua interpretazione, la realtà dei fatti è di gran lunga diversa. So benissimo che il noleggio dei compact disc è vietato dalla legge».

La Guardia di Finanza ricorda che la pratica del noleggio dei compact disc è alquanto diffusa: vi sono negozi – ad esempio a Trieste – che la pubblicizzano senza pudori, anche via radio: «Non è però il mio caso – dice Tombolato – io conosco e rispetto la legge».

L'OMICIDIO DELL'IDRAULICO FRIULANO

Scarcerato uno dei fermati

UDINE — Il Gip del tribunale di Udine ha confermato ieri la custodia cautelare in carcere anche per gli altri due stranieri (per uno l'aveva già fatto venerdì), arrestati nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio dell'idraulico Lino Giacomini. Non ha invece accolto l'analoga richiesta del pm per quanto riguarda Flavio Rossi, 34 anni, di Interneppo (Udine).

Ieri mattina, nel carcere di Udine, si è tenuta l'udienza di convalida per Rossi e per Ivica Peric, croato di 30 anni, entrambi indagati per concorso in omicidio volontario e il secondo anche per avere introdotto un'arma in Italia. Mentre l'italiano ha riottenuto la libertà, il secondo è rimasto in carcere.

In tribunale si è poi svolta l'udienza per il bosniaco Fitim Bejtullahu, che quindi continuerà ad essere detenuto a Tolmezzo. Il suo difensore si è rimesso alla decisione del Gip, in attesa di documentare le testimonianze che potrebbero fornire un alibi.

Venerdì il giudice aveva convalidato il fermo anche per il quarto indagato, il bosniaco Halim Cosovich, anche lui detenuto nel carcere di Tolmezzo.

Secondo gli inquirenti Giacomini era in contatto con gli indagati e la sua morte non è stata causale, E' risultato anche che conosceva Sergio Potocco, l'operaio di Buttrio ucciso due settimane dopo, forse perché involontario spettatore di qualcosa che non avrebbe mai dovuto vedere.

L'ex ospedale gradese in via Marchesini

I FONDI RICAVABILI SERVIREBBERO A REALIZZARE UN CENTRO SOCIO-SANITARIO

Grado, referendum sulla vendita dell'ex ospedale

GRADO — La sanità fa «soffrire» la comunità dell'Isola del sole. Qui, il nuovo piano presentato dall'Azienda sanitaria isontina è diventato materia di approfondimento con l'amministrazione comunale: un apposito organismo che ha lavorato otto mesi, «lacrime e sangue» nel gestire una materia delicata che vede al centro la possibile alienazione dell'ex ospedale di via Marchesini, e per il quale il «Comitato per la difesa dell'ospedale» ne ha assunto da anni il ruolo di «tutore».

Ne è scaturita la bozza di un accordo di programma, che deve ricevere l'«imprimatur» del consiglio comunale. Si tratta di un progetto che, nelle sue coordinate, tratteggia un «polo sanitario» individuato nell'Isola della Schiusa. E' in quell'area, attuale sede della Casa di riposo, che sussisterebbero i requisiti necessari per gettare le basi della nuova sede distrettuale.

Il nuovo progetto, battezzato «Centro socio-sanitario», è realizzabile con un contributo regionale e l'alienazione dell'ex ospedale di via Marchesini e dell'ex Centro di salute mentale, di proprietà dell'Azienda.

La stessa alienazione, tra l'altro, in ragione della legge regionale 49/96, potrebbe essere svincolata dalla realizzazione del nuovo sito, poichè è possibile attingere ad anticipazioni regionali previste per le Aziende sanitarie che realizzano progetti e investimenti finanziati con risorse provenienti dalla vendita di beni patrimoniali.

E sta qui il «punto di frattura» tra il futuro centro sanitario e la popolazione. La gente, memore di «scippi» passati, punta i piedi sull'opportunità di «cedere» la struttura di via Marchesini. Struttura che peraltro, come hanno stabilito Azienda e Comune, è obsoleta.

Eppure, quell'ex ospedale rappresenta il «cuore» dei gradesi: almeno così continua a ricordarlo il comitato sorto per la sua salvaguardia. «E' cosa dei gradesi», hanno ribattuto più volte.

All'orizzonte si profila ora un'iniziativa referendaria: è di questi giorni la nascita di un «Comitato per il no» che, nel ritenere «invendibile» l'edificio di via Marchesini, ha avviato una raccolta di firme per giungere alla consultazione popolare.

A favore del comitato, tra l'altro, si sono apertamente schierati i socialisti gradesi, coloro che hanno «sponsorizzato» nelle file della Lega Nord l'attuale assessore alla Sanità Fabio Camuffo.

Nel frattempo, con la «benedizione» del consiglio comunale, è stata organizzata una pubblica assemblea – giovedì prossimo all'Auditorium «Marin» – alla quale saranno presenti gli esponenti «istituzionali» dell'accordo di programma, l'assessore alla Sanità Camuffo e i vertici dell'Azienda sanitaria isontina.

la. bo.

IN BREVE

Terremoto: due scosse ieri sera nell'Alto Friuli (epicentro a Cavazzo)

UDINE — Due scosse di terremoto, a un'ora e mezza l'una dall'altra, sono state avvertite ieri sera in Friuli. Non sono segnalati danni a persone o cose. Entrambe le scosse hanno avuto come epicentro Cavazzo Carnico, paese a una quarantina di chilometri da Udine e hanno interessato anche i vicini comuni di Tolmezzo, Amaro, Verzegnis, Villa Santina e Bordano. Secondo quanto rilevato dalla sede udinese dell'Osservatorio geofisico sperimentale, la prima scossa è avvenuta alle 19.19, ed ha avuto una magnitudo di 2,9; la seconda, con magnitudo 3,2, è stata invece rilevata alle 20.47. Entrambe sono state nettamente avvertite dagli abitanti della zona e, specialmente nel secondo caso, hanno creato un po' di allarme. Ai vigili del fuoco e alla Protezione civile non sono, comunque, giunte richieste di intervento.

Agevolata: Zoratto (Lega) attacca la scelta di Cruder

TRIESTE — In merito alle preoccupazioni dell'ex assessore Lepre sull'attuazione della legge sulla benzina agevolata, il consigliere regionale leghista Zoratto rileva che l'intenzione di non dare seguito al provvedimento era chiara fin dalle prime mosse del presidente Cruder. «Perché il Cruder – chiede Zoratto – ha assegnato l'assessorato alla benzina agevolata a un assessore che, a suo tempo, ha votato contro la legge (D'Orlandi, ndr)?».

Promotour: a Ravascletto si scierà gratis il 22 e il 29

TRIESTE — Sciare gratis a Ravascletto il 22 e il 29 gennaio. E' la proposta, di certo allettante, che la Promotur ha lanciato per permettere agli appassionati di conoscere meglio uno dei cinque maggiori poli turistici della montagna regionale e i suoi nuovi impianti.

Dunque, nei giorni di mercoledì 22 e mercoledì 29, skipass gratuito nel comprensorio di Ravascletto-Zoncolan, per dare la possibilità a tutti di provare la nuova seggiovia quadriposto «Valvan», che può trasportare in un'ora sino a 2.400 persone, con un tempo di percorrenza (6 minuti) dimezzato rispetto al precedente impianto.

Sempre in quei due giorni si potrà provare gratuitamente la nuova «pista n.1», lunga 1.300 metri, dotata di impianti fissi per il cronometraggio gare e omologata per ospitare competizioni a carattere internazionale. Un percorso non facile per chi è alle prime armi nella disciplina sciistica, ma molto bello e panoramico.

IL VERTICE TRA SEGRETERIE CONFERMA LA LINEA DELLA FERMEZZA

Stock, sindacati rigidi

Secondo Cgil, Cisl e Uil «la Eckes si è presentata a Trieste nascondendo le sue vere intenzioni»

INTERVENTO DI FILLEA-FILCA-FENEAL

«Sbloccare i cantieri, per aiutare l'edilizia»

Purtroppo quanto veniva ipotizzato alcuni mesi fa si sta concretizzando. Infatti, la Società Edile Adriatica (Sea) ci ha comunicato di essere costretta a licenziare 15 operai su 63 attualmente in forza e su un totale di 89 dipendenti, riducendo in tal modo di circa un quarto la parte operaia. Questi licenziamenti sono dovuti all'esaurirsi dei cantieri che attualmente l'impresa sta ultimando, ma soprattutto sono la conseguenza di intoppi burocratici e normativi che stanno ritardando l'avvio di alcuni lavori che la Sea ha in programma da diverso tempo. L'esempio più eclatante è quello del cantiere di Muggia, dove l'iter è iniziato quasi 2 anni fa e a tutt'oggi non è ancora ipotizzabile la data d'inizio.

Sappiamo che alcune questioni si stanno chiarendo ma la lentezza con cui sta procedendo la vicenda è una delle cause principali di questa riduzione di personale. Come segreterie provinciali Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil chiederemo quanto prima un incontro con la nuova amministrazione comunale di Muggia per capire se esistono ancora degli ostacoli all'avvio di questo cantiere e nel caso ci siano, trovare sollecitamente tutte le soluzioni possibili per accelerare l'iter.

Ovviamente per gli operai che verranno licenziati sarà nostro compito avviare la procedura prevista dalla Legge 223 del 1993 che prevede la possibilità di iscrivere i lavoratori nelle liste di mobilità, che permetterà a questi di trovare, si spera, con maggiore facilità lavoro, ma che a differenza di altri non darà benefici economici se non quelli derivanti dall'indennità di disoccupazione per la durata di 6 mesi.

«Nel settore costruzioni stillicidio di licenziamenti»

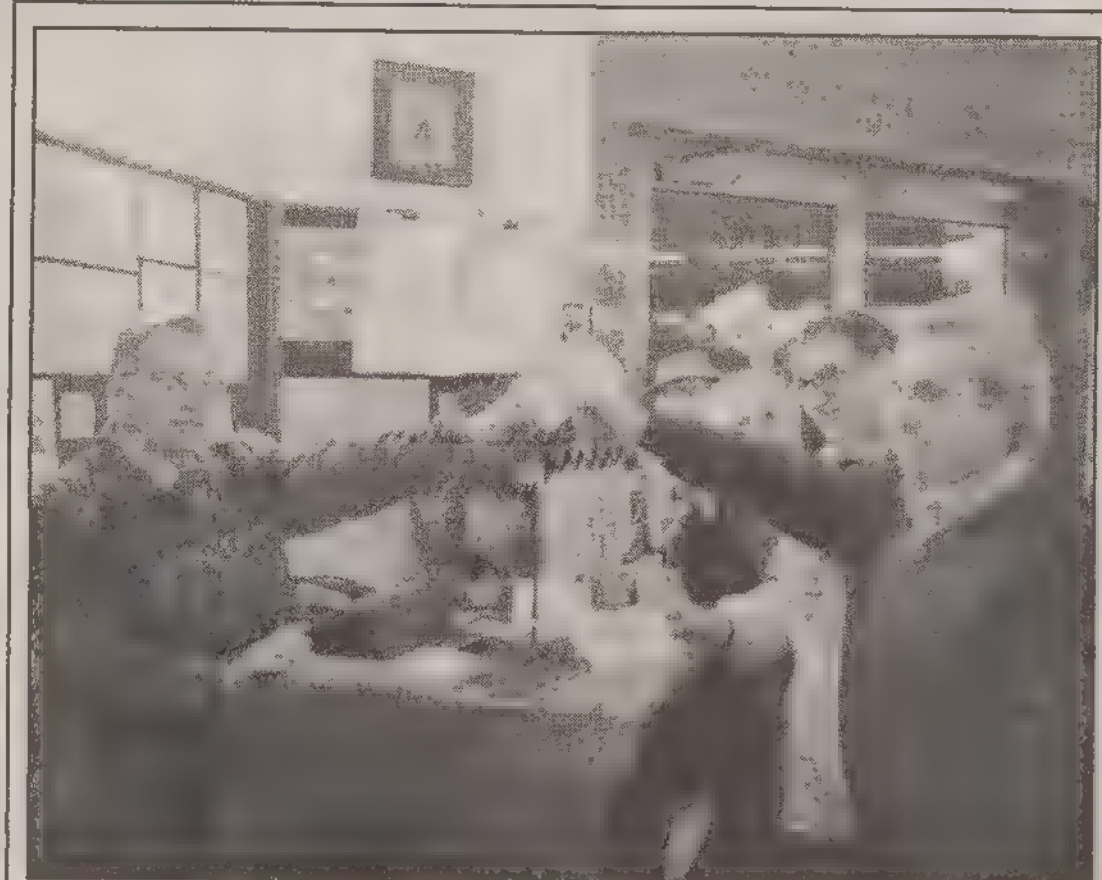
Ma la vicenda della Sea non è isolata; anzi, come sindacato siamo testimoni del continuo stillicidio che sta colpendo il settore delle costruzioni. Nell'ultimo anno ci sono stati quasi 200 licenziamenti che hanno ulteriormente aggravato la situazione già precaria del comparto. Diverse imprese sono fallite, alcune hanno chiuso, altre cercano di barcamenarsi, pur di rimanere come si dice a Trieste sulla piazza, ma la situazione diventa giorno dopo giorno più drammatica. Alla locale Cassa Edile risultano iscritti circa 1300-1400 operai che rappresentano il minimo storico per la nostra città e dà l'indicazione reale della crisi occupazionale.

Pertanto, come Fillea-Filca e Feneal rinnoviamo l'appello a tutti gli enti appaltanti affinché accelerino le procedure per l'avvio di tutte quelle opere cantierabili dando in questo modo un sostegno concreto a uno dei settori maggiormente colpiti dalla disoccupazione, ricordando allo stesso tempo che l'edilizia può rivelarsi quale volano per la ripresa di altri settori.

Già da tempo come sindacato ci stiamo muovendo in tal senso; infatti, proprio in questi mesi abbiamo sottoscritto dei protocolli con diversi enti appaltanti (tre dei quali nei primi giorni del 1997: Comune di San Dorligo, Comune di Sgonico e con l'Azienda per i servizi sanitari) aventi quale finalità il maggior controllo sugli appalti, favorendo la lotta al lavoro nero e per l'applicazione delle norme antinfortunistiche, ma anche per monitorare costantemente gli investimenti fatti nei lavori pubblici. Sappiamo benissimo che ciò non è sufficiente, però siamo convinti che se anche gli altri soggetti faranno fino in fondo la loro parte, situazioni come queste della Sea potranno essere evitate, altrimenti questa volta rischiano veramente di prendere anche l'ultimo treno.

Le segreterie
Fillea-Filca-Feneal

Licenziamenti Stock, entrano in ballo i sindacati. Parola d'ordine: niente panico, e atteggiamento fermo, anche e soprattutto in vista dell'incontro di domattina all'Assindustria. «Abbiamo salvato situazioni ben peggiori, non inizieremo a cedere proprio da qui», osserva Valdi Catalano, segretario provinciale della Cgil, al termine del summit di via San Spiridione. Il confronto di ieri mattina tra rappresentanze sindacali e dei lavoratori manda a referto giudizi durissimi nei confronti della Eckes, la società tedesca proprietaria del marchio triestino che, a detta delle segreterie, si era presentata a Trieste con la carte truccate, «nascondendo le vere intenzioni». A non lasciare dubbi, Cgil, Cisl e Uil aggiungono che «non c'è alcun rapporto tra la gravità dei licenziamenti richiesti e le difficoltà del mercato, entro le quali, tra l'altro, la Stock è tra le aziende che si sono meglio difese».

Si arriva quasi al paradosso, subito dopo, quando la nota congiunta mette allo scoperto la distonìa più incredibile: il fatto, cioè, che di fronte ad un piano di «s m a n t e l l a m e n t o» dell'azienda la direzione «avrebbe in queste ore anche avanzato ai lavoratori richieste di straordinario», i sindacati affermano che «è aperta innanzitutto una questione di credibilità degli interlocutori e va da sè che a meno di un chiarimento in merito non c'è alcun margine di discussione». «Respingiamo inoltre i gravi atteggiamenti intimidatori della dirigenza nei confronti del personale» conclude il testo di Cgil, Cisl e Uil, manifestando l'intenzione di inquadrare il confronto con l'azienda «in una vertenza più generale sulle prospettive economiche e occupazionali della provincia, che si evidenziano in tutta la loro gravità».

«Totogol», caccia all' 8 miliardario

Ricevitorie prese d'assalto ieri da giocatori incalliti e improvvisati. Sono andate a ruba più che le schedine del Totocalcio, quelle del Totogol. La settimana scorsa infatti nessuno era riuscito a fare 8. I cinque miliardi rimasti andranno a sommarsi al montepremi di ieri che dovrebbe aggirarsi, jack-pot compreso, sui 22-23 miliardi. Centrare le otto partite con il maggior numero di gol potrebbe anche portare una vincita di 12 miliardi.

MASSICCE MISURE PREVENTIVE DECISE AL TERMINE DI UN SUMMIT IN PREFETTURA

Allarme-sassi, più vigilanza sui ponti

Le forze dell'ordine sorveglieranno i viadotti a rischio dove verranno fatti rispettare i divieti di sosta

AGEVOLATA

CdC: «Nessun dietrofront» I benzinai: «Fasce subito»

Stiamo lavorando per voi. Anzi, per essere più precisi, per la Regione tutta. La camera di Commercio triestina replica così a quanti hanno sostenuto in questi giorni che si stava defilando dal compito di possibile consulenza tecnologica agli altri enti camerali, alle prese con la grana dell'estensione all'intero territorio regionale della benzina agevolata. Si lavora assieme all'Insiel, fanno sapere da piazza della Borsa e non c'è stato alcun dietrofront, nè è corretto affermare che il sistema fin qui seguito non funzioni bene e non risulti dunque esportabile. Fine dell'incidente.

Sul fronte agevolata si registra comunque anche un intervento del vicepresidente nazionale della Federazione gestori impianti carburanti, il triestino Ottorino Millo, che in una nota prende lo spunto dal recente, rinnovato allarme-smog. «Il benzene - si legge nel testo - segue l'andamento delle vendite della benzina agevolata. In novembre si raggiunge il minimo di vendita in quanto i cittadini sono alla fine del contingente e guardacaso il benzene arriva al massimo del suo valore». Sotto accusa, insomma il solito carburante acquistato all'estero, e segnatamente in Slovenia, che secondo Millo «è di dimensioni forse doppie rispetto a quanto calcolato dai tecnici regionali». Facile la ricetta finale: va fatta partire con urgenza la benzina a fasce, per limitare l'inquinamento e creare alcune centinaia di posti di lavoro a costo zero.

Contro l'allarme sassi, ponti e viadotti a rischio di tutta la provincia verranno sottoposti a costante e massiccia sorveglianza da parte delle forze dell'ordine. Apposite direttive in questo senso sono state emanate ieri dal prefetto Michele de Feis al termine di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. All'incontro hanno partecipato anche il questore Lorenzo Cernetig, il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Mauro Picchiotti, il dirigente del compartimento della Polstrada Giampietro Di Benedetto, il dirigente della Polstrada di Trieste Sergio Romoli Venturi, il capoufficio operazioni della diciannovesima Legione della Guardia di finanza tenente colonnello Giuseppe Di Bari.

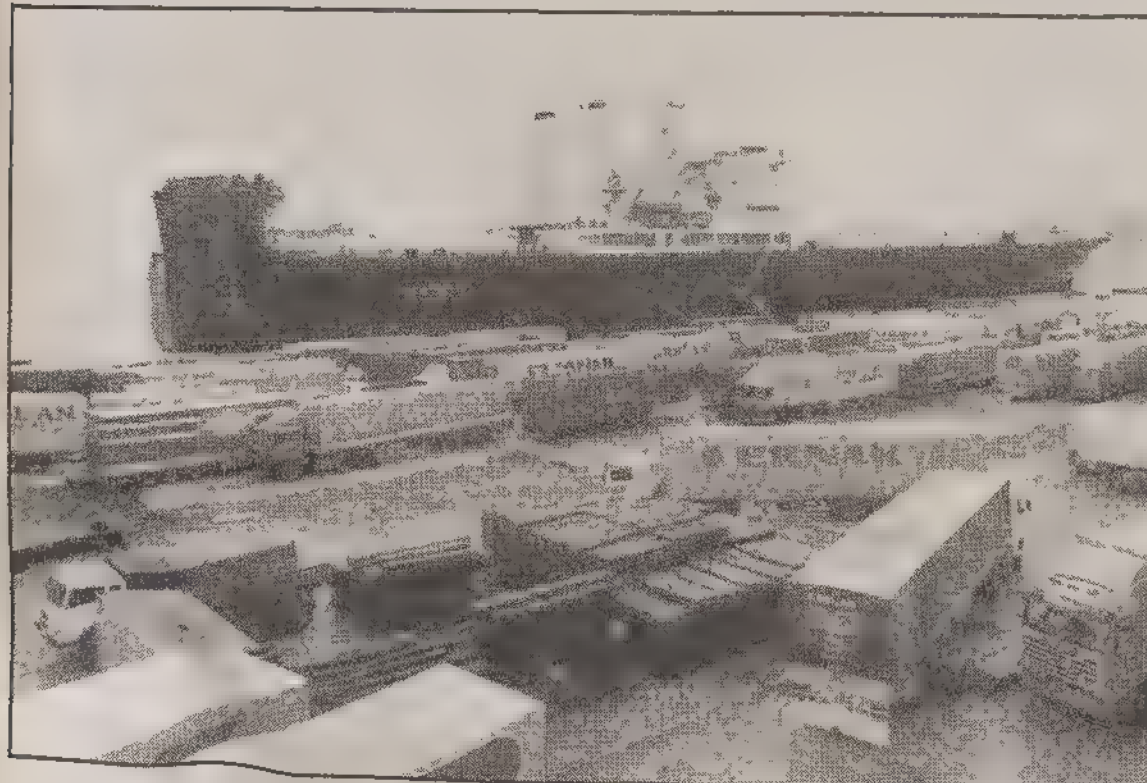
Al termine sono stati interessati il presidente della Provincia e i sindaci affinchè gli enti locali assicurino adeguata collaborazione nell'effettuazione dei servizi di prevenzione. E' stato chiesto loro, così come anche al dirigente del compartimento dell'Ente nazionale strade-Anas, di provvedere ad applicare misure restrittive per la sosta dei veicoli nei pressi dei cavalcavia.

Già nei giorni scorsi la polizia stradale aveva individuato sedici punti a rischio sulle strade della provincia e aveva piazzato numerosi presidi di prevenzione. Questi i punti ritenuti pericolosi: il ponte per Medeazza tra il Lisert e il Forte Agip, il ponte della strada che da Sistiana porta alla stazione di Visogliano, il ponte di Slivia, quello sulla provinciale che da Aurisina posta a San Pelagio, quello di Campo Sacro. Ancora, lo svincolo di Sgonico, la galleria e il ponte di Prosecco, i ponti di Opicina e di Monrupino, le gallerie di Fernetti, di Trebiciano, di Cattinara e il ponte di Altura, tutti posti sulla Grande viabilità.

In un'analoga riunione tenutasi ieri nella prefettura di Pordenone è stato rilevato come sia allo studio anche la possibilità di dotare i cavalcavia, a campione, di telecamere nascoste.

IL GOVERNO DI KIEV LANCIA GRAVI ACCUSE: LA SOLUZIONE DELLA VICENDA DIPENDE ESCLUSIVAMENTE DALL'ITALIA

Navi ucraine bloccate: «Colpa dei giudici triestini»

Denunciati al Csm e al Ministero i magistrati del nostro Tribunale per aver decretato un «fermo illegittimo» - Nota di protesta all'ambasciata italiana

Le navi ucraine sono da poco in banchina dopo due anni trascorsi in rada

«Le due navi ucraine sono bloccate nel porto di Trieste soltanto a causa del fermo decretato da alcuni magistrati del Tribunale di Trieste che sono già stati denunciati sia al Consiglio superiore della magistratura che al Ministero di grazia e giustizia.»

Il governo ucraino illustra ufficialmente la sua verità sul doloroso caso della «Kapitan Smirnov» e della «Inzheneer Ermoshkin» e lo fa attraverso l'avvocato genovese Francesco Rizzuto procuratore generale del ministero dei trasporti ucraino, ribaltando clamorosamente la vicenda, lanciando dure accuse e rendendo nota la grave offensiva portata all'indirizzo dei giudici triestini.

«Non è vero che le due turbonavi siano state abbandonate nel porto di Trieste – scrive l'avvocato Rizzuto in una lettera spedita anche al sottosegretario agli Esteri Pietro Fassino, all'ambasciatore di Ucraina a Roma, Anatoly Orel e al comandante del Porto di Trieste – La soluzione della vicenda dipende unicamente dal governo italiano responsabile a norma dell'articolo 4 della legge numero 117 del 13 aprile 1988 per tutti i danni derivanti dal loro fermo illegittimo da parte di alcuni magistrati del Tribunale di Trieste che sono stati denunciati sia al Cosnsiglio superiore della magistratura che al Ministero di grazia e giustizia.»

«L'Ambasciata di Ucraina a Roma – continua Rizzuto – aveva a suo tempo informato direttamente il presidente del Tribunale di Trieste che le navi sono di proprietà dello Stato ucraino e non della fantomatica quanto inesistente Black sea shipping company. Era stata invece sollecitata un'indagine da parte della Procura della repubblica di Trieste circa la falsità dei documenti presentati da alcuni sedicenti ereditieri.»

«L'ambasciata d'Italia a Kiev – conclude il legale rappresentante del ministero ucraino – ha ricevuto una nota di protesta da parte del governo ucraino in cui viene precisata la proprietà statale delle navi. Le autorità ucraine hanno provveduto alla rimessa di tutti i fondi occorrenti per il mantenimento dei propri equipaggi. Nessun sequestro e nessun pignoramento sono stati mai notificati alle competenti autorità ucraine per cui è già stata chiesta la declaratoria di inefficacia dei medesimi nelle sedi competenti.»

Appena cinque giorni fa sul caso lo stesso sottosegretario italiano Fassino era intervenuto proprio presso l'ambasciatore Orel. Fassino aveva inteso sollecitare il governo di Kiev ad adottare in tempi brevi le misure necessarie per una rapida soluzione della vicenda e soprattutto perchè mettesse in atto azioni di assistenza a favore dei due equipaggi, ivi incluso il rimpatrio del personale di bordo non strettamente necessario.

Scomparsa da 20 giorni I carabinieri la cercano

«E' scomparsa la mia convivente Nevia Massimiliani. Temo che possa fare qualche gesto sconsiderato». La denuncia ai carabinieri di via Dell'Istria porta la data di giovedì ma Luciano Skrinjar, 36 anni, elettricista residente alla locanda Marina di via Galatti, ieri è venuto al Piccolo per lanciare un appello. Nevia Massimiliani, 54 anni, se n'è andata il primo giorno dell'anno. Da allora non si è più saputo nulla.

UNA LEGGE NAZIONALE IMPONE UN NUOVO CAMBIO GESTIONALE PER LE SCUOLE TRA AMMINISTRAZIONI

«Superiori» alla Provincia, è baruffa

Il Comune vorrebbe passarle quanto prima a Palazzo Galatti, che però chiede tempo e soldi prima di firmare la convenzione

Interessati dieci istituti cittadini, ospitati in diciassette edifici. L'assessore Sasco: «Sarà l'atto più importante del primo anno»

Una partita a ping-pong tra il Comune e la Provincia. A fare da pallina, dieci istituti scolastici superiori la cui gestione, in base alla legge 23 del '96, dovrebbe appunto passare dall'amministrazione comunale a quella di Palazzo Galatti. Sulla vicenda si è aperto un vero e proprio braccio di ferro tra i due esecutivi. Da un lato la giunta Illy, che ha fatto capire di attendere con un certo sollievo di liberarsi delle 10 scuole (i Licei "Petrarca" e "Dante", gli istituti magistrali "Carducci" e "Slomsek", quelli professionali "Galvani", "Sandrinelli" e "Stefan", il tecnico "Volta e l'artistico "Nordio" per finire con il "Nautico" e le succursali di "Carli" e "Deledda") anche considerato il fatto che operano su ben 17 edifici, con gli immaginabili problemi (e costi) di manutenzione. Sull'altro fronte l'ancora fresco governo provinciale non vuole essere preso per il collo, e soprattutto chiede precise garanzie economiche (leggi storno di finanziamenti) per poter fare fronte alle nuove necessità operative.

I primi confronti, dice chi c'era, sembrano essere stati alquanto caldi. Provvidenziale, in tal senso, si è rivelata la deroga disposta dal Governo, che ha spostato dal 31 dicembre scorso al prossimo 30 giugno i termini per effettuare l'operazione. L'assessore provinciale Roberto Sasco, che si è viste accorpare, per la prima volta, tutte le deleghe dell'istruzione, e i suoi omologhi comunali, il vicesindaco Damiani e l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, sono dunque attesi a brevissimo, da un nuovo faccia a faccia. Tutto da vedere, a quanto si dice.

«Questo passaggio di competenze - racconta Sasco - sarà sicuramente il più importante atto amministrativo dell'amministrazione provinciale nel suo primo anno di vita. Logico, dunque, che da parte nostra si sia proceduto con una certa cautela, mentre il Comune voleva, già a metà dello scorso mese di dicembre, una stipula in tempi immediati. Alla fine ha prevalso la ragionevolezza».

A dilatare i tempi della vicenda ha contribuito anche il ministero dell'Interno che, aggiunge sempre il responsabile provinciale, non ha ancora predisposto i decreti di attuazione della legge 23/96, lasciando i due enti, per forza di cose, in mezzo al guado, ma in un certo senso anche consentendo loro di approfondire i termini della convenzione. Sasco, che nei giorni scorsi, assieme al presidente Codarin, ha avuto una prima serie di confronti con i presidi delle scuole già gestite dalla Provincia, non nasconde un certo timore, «perchè gestire quotidianamente le necessità di qualcosa come 8000 studenti, ripartiti in un volume edilizio complessivo che sfiora il milione di metri cubi è molto impegnativo». Accetta comunque la sfida, sulla base di una sua precisa convinzione. «Con la crisi occupazionale che c'è in giro, un adeguata formazione culturale e professionale farà, in futuro, la differenza. Se dunque riusciremo a migliorare gli istituti, sia pur partendo dal profilo gestionale, non potremo che essere soddisfatti».

Furio Baldassi

A18302

Istituti secondari superiori che verranno trasferiti in base alla legge 23/96

	Istituto	Indirizzo
a)	Liceo Ginnasio "Petrarca" (SEDE PRINCIPALE)	Via Rossetti n. 74
	+ Succursale	Largo Sonnino n. 3
b)	Istituto Magistrale "Carducci" (SEDE PRINCIPALE)	Via Madonna del Mare
	+ Succursale	Via Corsi n. 1
c)	Istituto d'Arte "E. e U. Nordio"	Via Calvola n. 4
d)	Ist. Prof. per l'Industria e l'Artigianato "L. Galvani" (SEDE PRINCIPALE)	Via Campanelle n. 266
	+ Succursale	Via Besenghi n. 13
e)	Ist. Prof. Commercio e Turismo "Sandrinelli"	Via Pondares n. 5
f)	Ist. Tecnico "A. Volta" (PROPRIETA' DEL COMUNE DI TRIESTE) Spese di gestione già di competenza provinciale	Via Monte Grappa n. 3
	+ Succursale	Via Battisti n. 27
g)	Liceo Ginnasio "D. Alighieri"	Via Giustiniano n. 3
h)	Conservatorio di musica "G. Tartini"	Via Ghega n. 12
i)	Istituto magistrale "A.M. Slomsek"	Via Caravaggio n. 6
l)	Ist. per l'Industria e Artigianato "J. Stefan"	Via Caravaggio n. 6
m)	Succursale dell'Ist. femminile "G. Deledda"	Via Gatteri n. 4
n)	Succursale dell'Istituto "G. R. Carli" Spese di gestione già di competenza provinciale	Via Del Teatro n. 7
o)	Istituto Tecnico "Nautico" (DAL MINISTERO FINANZE)	Piazza Hortis n. 1

Spese di personale, cancelleria, pulizia già di competenza provinciale. Manutenzione Comunale

DOMANI

Asili nido e materne: confronto con il Comune

Martedì un incontro coi rappresentanti dei genitori

Appuntamento domani pomeriggio per tutto il personale del settore educativo del Comune che si ritroverà alle 18 alla sala Saturnia della Stazione Marittima, dove i vertici dell'amministrazione comunale illustreranno i piani di sviluppo del «Progetto educativo 0-18» per la riorganizzazione degli asili nido, scuole materne e ricreatori. Interverranno il sindaco Riccardo Illy, l'assessore all'istruzione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat e funzionari comunali.

L'invito a intervenire viene esteso dal Comune a tutti gli operatori delle strutture interessate per partecipare a un incontro che vuole costituire un primo e indispensabile momento di chiarificazione e confronto su un ampio programma destinato a rinnovare l'intero settore educativo, sia in riferimento al miglior funzionamento dei servizi già esistenti sia in previsione dell'attivazione di nuove e originali tipologie di servizio.

Se questo primo appuntamento sarà specificamente rivolto agli operatori, è già previsto un successivo incontro con i rappresentanti dei genitori, che avrà luogo martedì alle 17, all'Auditorium del Revoltella (in via Diaz).

Sullo stesso tema, si svolgeranno domani in Municipio (prima della riunione alla Marittima) anche un incontro con la competente Commissione consiliare e quindi uno con le organizzazioni sindacali.

IL DECRETO E' STATO CONVERTITO IN LEGGE

Esuli: riaperti i termini per il riscatto delle case

Si avvicina alla soluzione il pluridecennale problema del riscatto degli alloggi *(nella foto Sterle, il complesso di via Umago)* costruiti a suo tempo per i profughi giuliano-dalmati. Il 23 dicembre è stato infatti convertito in legge il decreto, già reiterato, che fissa le disposizioni in base alle quali i profughi - o i loro eredi - potranno acquistare gli immobili sorti per dare un tetto alle decine di migliaia di persone che - a partire soprattutto dal '54 - abbandonarono le loro terre.

La notizia è stata data dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) in un incontro stampa cui hanno partecipato il presidente provinciale del sodalizio Renzo Codarin, il presidente dell'Unione degli Istriani Denis Zigante, il presidente dell'Associazione delle Comunità istriane Piero Parentin, il responsabile dell'ufficio casa del Comitato provinciale Anvgd Walter Bradas e il vicepresidente del Comitato Claudio Grizon.

I circa 300 alloggi non ancora riscattati in base alle normative preesistenti (le domande già presentate restano comunque valide) andranno ceduti agli inquilini - è questo uno dei punti più importanti - a un prezzo pari al 50% del valore assegnato all'epoca della costruzione dall'ufficio tecnico erariale: si parlerebbe di uno o due milioni di lire. «Ma attenzione - ha puntualizzato Codarin - la cifra non deve far gridare allo scandalo. Il provvedimento è pienamente legittimo e rende giustizia agli esuli, che continuando a pagare regolarmente gli affitti per tutti questi anni hanno in pratica già ampiamente riscattato l'alloggio costruito - è importante sottolinearlo - anche con i loro stessi soldi».

Codarin ha sottolineato infatti come per edificare quelle case - di cui si occuparono enti come Opera Profughi, Ente Tre Venezie e altri - lo Stato avesse impiegato parte dei fondi che avrebbe dovuto utilizzare per risarcire la Jugoslavia dei danni di guerra: milioni di dollari di cui l'Italia non disponeva, e che "barattò" appunto con terre ed edifici abbandonati dagli esuli.

«La nuova normativa fornisce l'interpretazione autentica della legge 137 del '52 che istituiva gli interventi edilizi per i profughi, fissava i criteri per poter accedere alle case popolari e ne disponeva la cessione a riscatto», ha commentato Zigante; mentre Parentin ha espresso perplessità sui tempi di attuazione previsti dalla recentissima conversione del decreto. Il termine per la presentazione delle domande di riscatto è infatti fissato per il 6 febbraio: «Una scadenza troppo ravvicinata per permettere a tutti di venire a conoscenza di questa opportunità e muoversi di conseguenza».

Tutti gli interessati sono comunque invitati a rivolgersi all'Associazione per ottenere ulteriori informazioni e avere l'eventuale assistenza necessaria nell'evasione della pratica. Una pratica che parte appunto dalla domanda di riscatto, da presentare all'Intendenza di Finanza e - per conoscenza - all'ufficio vendite dello Iacp e alla Regione.

Proprio a quest'ultima Codarin ha rivolto le sue critiche: «L'amministrazione regionale in pratica disconosce gli esuli, che hanno meno diritti di quelli residenti in altre aree italiane». Il nodo consiste nel fatto che è lo Iacp - dopo la soppressione degli enti preposti - a occuparsi attualmente della gestione della maggior parte degli immobili. L'Istituto si deve però uniformare alle direttive della legge regionale 75/82, che non contempla l'esistenza di questa tipologia di costruzioni né, dunque, la possibilità di cederle ai prezzi computati in base a quanto prevede la legge varata a dicembre. Da qui, appunto, l'inghippo: «La Regione, che ha potestà in materia grazie allo statuto speciale - ha detto Codarin - deve legiferare quanto prima in modo da permettere l'applicazione della normativa nazionale».

Paola Bolis

ACCIUFFATO UN GIOVANE IN VIA VALMAURA E POI RILASCIATO: MANCA LA DENUNCIA

«Al ladro, al ladro» e scatta l'inseguimento

Movimentato inseguimento ieri pomeriggio in via Valmaura. Un giovane, sospettato di aver rubato alcuni valori a un anziano, è stato inseguito dai poliziotti di una pattuglia della squadra volante assieme a un agente fuori servizio e bloccato. Al giovane però non è stato trovato addosso nulla che potesse far ipotizzare una sua responsabilità. Non solo: l'anziano che avrebbe subito il furto non è stato rintracciato.

Il fatto è avvenuto verso le 15. Un poliziotto libero dal servizio ha sentito urlare "Al ladro, al ladro" e ha visto tre ragazzi scappare da via De Jenner verso via Valmaura. Si è messo all'inseguimento ma i tre si sono divisi e due hanno fatto perdere le tracce. A questo punto il poliziotto che nel frattempo aveva chiamato la sala operativa ha cercato di bloccare il terzo. Cosa che gli è stata possibile anche grazie all'intervento dei colleghi della squadra volante.

Questa immagine è stata bloccata con grande tempismo dalla macchina fotografica di un nostro lettore che ci ha consegnato la fotografia. C'è da sottolineare che il giovane bloccato è stato, dopo gli opportuni accertamenti, liberato senza nessuna accusa. D'altra parte mancava anche il derubato. Infatti fino a ieri sera negli uffici della polizia non era pervenuta nessuna denuncia relativa all'episodio.

DENUNCIA

Acquisti illeciti

Ha rubato in un bar la carta di credito a una triestina di 22 anni e ha fatto acquisto per un milione di lire in vari negozi di Tarvisio. Il giorno dopo però è stato smascherato dai carabinieri e denunciato a piede libero per furto e indebito utilizzo di carte di credito.

L'indagato si chiama Luigi Salvatore, ha 21 anni e fa il commesso. Tutta la merce indebitamente comprata per un valore complessivo, come detto, di un milione di lire, è stata sequestrata dai carabinieri.

DOPO L'ANNUNCIO DELL'IMMINENTE ARRIVO DEL SERVIZIO MILITARE FEMMINILE

Soldatesse? Sì, ma con tanti se

Il comandante militare di Trieste esclude un impiego in prima linea - Un'opinione sull'accesso all'Arma

Chissà se sognavano proprio questo, le femministe di vent'anni fa, quando lottavano per la parità fra i sessi. Chissà se il loro obbiettivo era quello di poter imbracciare un fucile, vestire la divisa, se necessario andare in guerra. Di certo era il sogno di Diadora Bussani, la triestina alla quale nell'80 fu negata l'ammissione all'Accademia navale di Livorno («fra ricorsi e controricorsi – ricorda il padre, il neoconsigliere provinciale della Lega Nord Mario Bussani – furono otto anni di calvario... »).

E in città si ricorda ancora il caso di Diadora Bussani, che si vide negato l'accesso all'Accademia navale di Livorno

L'annuncio dell'imminente entrata in vigore del servizio militare volontario femminile ha dato la stura a commenti e prese di posizione, soprattutto all'interno dell'esercito. Anche a Trieste, dove Francesco Sottile è il generale comandante del comando regionale militare del Friuli-Venezia Giulia.

«Sono favorevole - afferma - ma solo a certe condizioni, diciamo così, "di impiego". Insomma, bisogna vedere con che ruoli le donne entreranno nell'esercito. Personalmente sono contrario, questo sì, alle cosiddette "soldatesse tuttofare", come viene proposto da alcuni. Non si può pensare, per esempio, a un impiego in prima linea. Insomma, nessuna discriminazione, ben vengano le donne, ma tenendo presenti alcune caratteristiche fisiche che ne escludono l'utilizzo in alcuni frangenti».

«Del resto – conclude il generale – anche in quei Paesi del terzo mondo, o in Israele, dove teoricamente le donne soldato fanno tutto, in realtà sono previste alcune esclusioni». Attualmente il servizio militare delle donne è previsto, a carattere volontario, in Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti. È invece obbligatorio in Israele, dove non ci sono limiti alle possibilità di carriera.

Mauro Picchiotti, comandante provinciale dei carabinieri, sottolinea di parlare a titolo personale: «Penso che l'arma non sia contraria a priori all'ingresso delle donne. Stiamo studiando il problema, che per noi forse è diverso perchè siamo un'istituzione complessa e articolata, molto radicata sul territorio e dai compiti estremamente diversificati. La nostra maggior prudenza sull'argomento, rispetto ad altri, è dettata da questo. Ci sono problemi pratici. Mettiamo il caso di una piccola stazione, con pochi militari, che ha già una sua organizzazione. E' chiaro che se arriva una donna non potrà stare, per esempio, nella stessa camerata con i colleghi maschi».

«Ma come si vede - conclude il comandante dei carabinieri - si tratta di un problema pratico, logistico. Superato il quale l'ingresso delle donne potrà avere utilissime applicazioni nel settore investigativo, o in attività logistiche e amministrative. Insomma, non siamo contrari a priori. Sarebbe assurdo esserlo. Non viviamo mica fuori dal mondo... ».

Ca.m.

Caligaris auspica un esercito «misto»

«Quello che auspico è un esercito misto formato per metà di professionisti, per metà di soldati di leva». Lo ha detto l' europarlamentare Luigi Caligaris, ripartito ieri mattina da Sarajevo dopo una visita di 24 ore al contingente italiano in Bosnia.

Caligaris, trent' anni di carriera militare fino al grado di generale, si è dichiarato ottimista per la nuova attenzione che l'Italia dedica alle forze armate: «L' Italia è il paese che più ha umiliato il proprio esercito, sembrava un corpo estraneo, per Roma la Difesa era un fastidio necessario».

L' europarlamentare ha ricordato quando nel 1980 si è adoperato nello stato maggiore per aprire le forze armate italiane alle missioni all' estero. «Nessuno ne voleva sentir parlare - ha raccontato - mai un soldato sarà impiegato all' estero dicevano, poco tempo dopo siamo partiti per il Libano ed è stata una scelta importante perchè a quel tempo l' addestramento era scaduto a livelli imbarazzanti».

La missione in Bosnia, secondo Caligaris, è un' ulteriore prova che la strada è quella giusta. «I nostri soldati hanno dimostrato di essere capaci e affidabili come gli altri», ha concluso.

BLOCCATO DAI CARABINIERI NELLA RISERVA DI MIRAMARE

Per venti chili di pesce pescato deve pagare 6 milioni di multa

A pagare sei milioni per 17 chili di mormore e 3 di spigole e senza neanche poterle mangiare è sicuramente quello che si dice, una bella mazzata. Ne sa qualcosa Manuel Lisiak, 22 anni, proprietario di una barca a motore di quattro metri, che da ieri si trova addirittura sotto sequestro. Il giovane infatti è stato sorpreso dalla vedetta dei carabinieri mentre pesava all'interno della riserva marina di Miramare.

È successo ieri mattina. La vedetta "Cc249" ha affiancato la barca, che peraltro era priva di assicurazione, e i militari hanno constatato il fatto che il giovane aveva pescato in abbondanza. Lisiak è stato accompagnato al comando dei carabinieri di via Hermet. Il pesce del valore di 600 mila lire è stato sequestrato ma non è però stato distrutto. Sarà consegnato dopo l'ok dell'ufficio profilassi dell'Usl ai frati cappuccini.

Altri episodi del genere si sono già verificati nei mesi scorsi. Anche in quelle occasioni i militari avevano bloccato e poi sequestrato i natanti e il pescato fuorilegge. D'altra parte c'è da dire che la riserva marina di Miramare è un'area sicuramente molto pescosa. E qualcuno ogni tanto ci prova sfidando i rigori della legge.

Ecstasy nelle mutande sloveno in carcere

Aveva cinquecento pastiglie di ecstasy nascoste nelle mutande. I finanzieri del Goa lo tenevano d'occhio da tempo e l'altro giorno sono riusciti ad arrestare Marko Sorta di Capodistria bloccandolo non lontano dal valico di Rabuiese.

Il giovane sospetto era stato pedinato fino al luogo dell'appuntamento. Nel frattempo un militare in borghese si è messo a passeggiare in quella zona. Sorta gli si è avvicinato e gli ha chiesto: «Sei Alan?». Il militare gli ha risposto con un cenno e in quel momento sono balzati i finanzieri che hanno bloccato il trafficante.

Il giovane è stato subito accompagnato al comando di via Giulia e quindi in carcere a disposizione del sostituto procuratore Federico Frezza che ha convalidato il fermo.

Straziante addio al piccolo Christian

Si sono svolti ieri mattina i funerali del piccolo Christian Marvini, il bimbo di due anni morto dopo essere rimasto intossicato nell'incendio dell'appartamento dove si trovava con il compagno della madre, Roberto D'Agostino, tutt'ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Ieri le esequie si sono svolte in un'atmosfera di composto ma straziante dolore. Parenti e amici si sono stretti accanto alla mamma di Christian, Michela, cercando di portare conforto al suo immenso dolore. (F. Sterle)

IN BREVE

Oggi in Cittavecchia quaranta bancarelle con pezzi d'antiquariato

Primo appuntamento del '97 con il «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato» che quest'oggi, come ogni terza domenica del mese, si svolge nelle strette viuzze del ghetto e che vuole essere una boccata d'ossigeno per gli affari dei rigattieri locali. Infatti il settore sta vivendo un momento che registra «più bassi che alti» e quindi si può ben immaginare come i circa 40 espositori presenti, triestini e non, attendano con ansia la clientela. Il Portobello triestino si articola (dalle 9 alle 20) tra le via Malcanton, delle Becchierie, del Rosario, dei Rettori e le altre stradine attorno a piazza Vecchia. In questa suggestiva cornice, il curioso e il collezionista possono in questa giornata festiva, grazie al tempo clemente, sbizzarrirsi nello shopping oppure ricercare qualche «chicca» del passato: dai tappeti ai libri, dai soprammobili alla mobilia che ha caratterizzato il giro di boa del secolo e che in queste nostre terre che fecero parte dell'Austria-Ungheria è ancora possibile reperire. Nei banchi di vendita sarà facile scoprire bei pezzi di Biedermeier o Liberty; oppure le ceramiche di Joe Ponti, i vetri di Barovier e Toso. L'Acega sta montando in questi giorni nelle vie di Cittavecchia dei bei lampioni in stile che finalmente forniranno un'illuminazione adeguata alla zona.

Trasferimenti insegnanti: moduli allo Snals

Lo Snals comunica che le domande di trasferimento e di passaggio di cattedra o di ruolo per il personale direttivo, docente e Ata devono essere presentate entro il 5 febbraio. La segreteria provinciale dello Snals, in via Paduina 4, ha predisposto un apposito servizio di consulenza ed assistenza nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30, dove gli interessati troveranno tutta la modulistica e le relative schede ministeriali da allegare.

Dati dello smog: cessato allarme

Sono tornati sotto la soglia d'allarme i dati dell'inquinamento atmosferico in città. Venerdì la centralina di piazza Goldoni ha rilevato 12,3 milligrammi per metrocubo di ossido di carbonio alle 9, e 6,8 nell'arco di otto ore. I valori limite sono rispettivamente 40 e 10.

Lista per Trieste: rinnovo delle cariche

Verranno rinnovate oggi le cariche della Lista per Trieste, arrivate alla naturale scadenza del mandato biennale. Non si aspettano, peraltro, grandi sorprese. I membri del nuovo consiglio direttivo e del collegio dei probiviri verranno eletti mediante votazione diretta e segreta sulla lista dei candidati, che continuerà nella sede di corso Saba 6 oggi con orario continuato dalle 10 alle 20. Si potrà votare anche nella mattinata di domani dalle 10 alle 13.

Visioli (Rifondazione) «La Provincia assuma»

«L'emergenza disoccupazione richiede a tutti un impegno straordinario». Il consigliere provinciale Dennis Visioli, di Rifondazione comunista, ha sollecitato con una nota il Presidente Codarin ad attivarsi subito per bandire i concorsi che possono permettere intanto delle assunzioni presso la Provincia. «La richiesta è realistica – afferma Visioli – poiché lo stesso commissario Mazzurco, nella sua nota conclusiva rivolta al nuovo Consiglio provinciale afferma che l'organico è sensibilmente al di sotto dei posti previsti in pianta organica».

DOPO LE RECENTI SCOPERTE TORNA ALLA RIBALTA L'IDEA DI SFRUTTARE LE MERAVIGLIE DEL SOTTOSUOLO

Caccia allo «speleoturista»

Il progetto di offrire visite guidate nelle grotte più belle del Carso piace a tutti, compresa la Regione

Il turismo a Trieste stenta a decollare? Proviamo a sfruttare il sottosuolo. L'idea non è certo nuova, ma dopo le recenti scoperte speleologiche (il complesso della grotta «Skilan» di Basovizza) l'ipotesi di puntare sul patrimonio ipogeo carsico per sviluppare nuove forme di turismo torna a farsi strada. L'apertura del nuovo percorso alla Grotta Gigante, la scoperta e l'eplorazione in Carso di cavità di grande importanza sia ambientale che paleontologica, il fervore di iniziative da parte dei vari gruppi grotte, la richiesta sempre più vasta di un «turismo di nicchia» legato all'ambiente rilanciano con forza l'attenzione nei confronti di un potenziale non troppo sfruttato, quello appunto dei fenomeni carsici.

La «materia prima», cioè le belle grotte facilmente visitabili, non manca. Franco Gherlizza, speleologo del Club alpinistico triestino e autore del libro «-100» sugli abissi carsici, sta lavorando a una guida «adatta alle famiglie» per invitare escursionisti e chiunque sia interessato a scoprire le meraviglie del sottosuolo. «Ho censito - dice Gherlizza - dieci cavità di interesse storico, paleontologico e ambientale di facile accesso dove chiunque può entrare in assoluta sicurezza, bastano un paio di stivali di gomma e una lampadina». Dieci grotte che però salgono a trenta se agli escursionisti si affianca una guida esperta. L'idea della guida Gherlizza l'ebbe proprio dopo il successo di un'iniziativa avviata dal Cat: invitare - gratis - i cittadini a calarsi nelle grotte sotto la guida di esperti speleo. «C'era ogni domenica il tutto esaurito - ricorda Gherlizza -, noi fornivamo l'attrezzatura di base e l'assistenza, e la gente si divertiva molto, viveva una vera avventura in piena sicurezza».

Un azzardo? «Tutt'altro - dice Paolo de Gavardo, direttore dell'Azienda di promozione turistica - è da anni che si parla del turismo speleologico, e sono fermamente convinto che nei prossimi anni tale settore si svilupperà». «Il punto - aggiunge de Gavardo - è che la realizzazione non è facile: escludendo l'ipotesi di attrezzare turisticamente nuove grotte (a fronte dei costi non reggerebbero la concorrenza con la Grotta Gigante, San Canziano e Postumia), resta quella di itinerari guidati in alcune cavità scelte del Carso; ma qui sorge un problema organizzativo: bisognerebbe avere a disposizione una squadra di guide pronte a rispondere alle richieste dei turisti, nel momento in cui noi offriamo un "pacchetto" che preveda questa forma di visite guidate; ma abbiamo qualche difficoltà a dialogare con la Federazione speleologica, sembra che non siano in grado di fornirci il personale richiesto».

Ma l'Apt e la Federazione speleologica non riescono a trovare un punto d'incontro. «Mancano leggi e strutture»

«Non è vero - replica Gianni Benedetti, della Federazione che raccoglie i vari gruppi grotte cittadini -: a ogni convegno o incontro sul turismo salta fuori l'idea del turismo speleologico (c'è persino una tesi di laurea sull'argomento); a parole gli amministratori pubblici si dicono entusiasti, ma poi non se ne fa niente». «E la colpa non è nostra - continua Benedetti - le persone in grado di fare le guide ci sono, quello che mancano sono le strutture: stiamo chiedendo da anni la realizzazione di un centro speleologico, una struttura che serva da base anche per gli accompagnamenti turistici; occorre un luogo di riferimento, attrezzature e soprattutto una normativa che regoli la materia; in altre regioni d'Italia - come l'Umbria - esistono già le guide speleologiche con tanto di patentino, qui da noi no». Benedetti ricorda che il progetto del centro è pronto da un pezzo (attualmente è all'attenzione dell'assesore regionale allo Sport Roberto de Gioia), e che oggi la Federazione fornisce già assistenza a gruppi speleo che giungono da altre parti d'Italia o dall'estero per visitare le nostre meraviglie sotterranee. «Ma questi gruppi sono composti da gente già esperta - conclude Benedetti -, si opera tra "colleghi", per amicizia; con i turisti è tutta un'altra storia».

E dire che alla Regione sembra abbiano a cuore l'idea dello speleoturismo. Mentre il neo assessore al Turismo Roberto Tanfani, nel prendere confidenza con il nuovo ufficio assicura il suo interessamento alla questione e ricorda i fondi stanziati per i lavori alla Grotta Gigante, l'assessore appena «uscito», Cristiano Degano (che a lungo si è interessato al problema), individua il momento preciso in cui il turismo sotterraneo potrà decollare con tanto di norme e strutture: «E sarà - dice Degano - quando nascerà il Parco del Carso: in quell'ambito saranno individuate le potenzialità da sfruttare anche sotto il profilo turistico; perché non c'è dubbio che forme di turismo "di nicchia" legate all'ambiente sono destinate a crescere».

Pietro Spirito

INIZIATIVE

Nel limbo il museo dedicato alle grotte

Turismo speleologico non significa solo visite nelle grotte del Carso. Anche l'aspetto espositivo e museale ha le sue potenzialità, a cominciare dal vecchio progetto di un museo sulla storia delle esplorazioni sotterranee. Senza contare le realtà già esistenti, come lo Speleovivarium di via Guido Reni. Duemila visitatori all'anno, a conduzione privata, di recente riconosciuto dalla Regione come museo minore, lo Speleovivarium è uno dei pochi vivai in Europa dove si allevano anfibi ipogei (come il proteo), ed è dotato di una parte espositiva che illustra proprio la storia delle esplorazioni speleologiche. «Ma quest'anno la Regione ha tagliato i fondi - spiega il suo fondatore e curatore, Erwin Pichl - e mi trovo in non poche difficoltà».

In alto mare anche un altro progetto museale, portato avanti dal Club alpinistico triestino sulla base della mostra itinerante «Ipogea», che dal 1991 al 1995 ha toccato con successo diverse città italiane. Preso in affitto il complesso dei vecchi rifugi antiaerei di via Fabio Severo, il Cat sta pensando di allestire là un'esposizione permanente. L' idea però non piace al direttore dell'Apt de Gavardo, per il quale «il luogo più idoneo a un museo speleologico resta il comprensorio della Grotta Gigante».

Uno speleologo si appresta a scendere nella parte da poco scoperta della grotta «Skilan».

CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA MOSTRA, VISITABILE ANCORA OGGI DALLE 10 ALLE 19

I dinosauri se ne vanno a Londra

Per smontare i reperti ci vorrà una decina di giorni: il container sarà poi trasferito via nave in Inghilterra

La sala al piano terra di palazzo Economo resterà aperta al pubblico ancora oggi (con orario continuato dalle 10 alle 19), ma la cerimonia di ieri pomeriggio ha idealmente chiuso la mostra «Dinosauri della Mongolia», approdata in città lo scorso novembre nel corso di un itinerio che ha già toccato Tokio, Parigi e il Cairo. E che proseguirà ora con Londra, Amsterdam e - in primavera - Roma.

A fare gli onori di casa è stato il console onorario della Mongolia Aldo Colleoni, che nel corso della manifestazione ha distribuito alcuni omaggi agli sponsor grazie ai quali è stato possibile portare anche a Trieste la rassegna nella quale sono esposti oltre venti reperti di dieci specie diverse di dinosauri ritrovati nel deserto dei Gobi: dai tarbosauri di 10-12 metri di lunghezza fino ai minuscoli scheletri di protoceratops di 12-14 centimetri.

Top-secret, per ora, i dati relativi all'afflusso di pubblico registrato in questi due mesi di apertura della mostra: se ne saprà di più alla conferenza stampa indetta per la prossima settimana. Ma «siamo molto contenti del risultato, viste soprattutto le numerosissime visite di scolaresche arrivate anche dalla regione, dal Nord Italia, dalla Slovenia e dalla Carinzia», ha detto Colleoni.

La cerimonia di ieri si è aperta con la preghiera che, com'è tradizione buddista, viene rivolta in segno di ringraziamento all'inizio e alla fine di ogni iniziativa. Il rito è stato sostenuto dal Lama del Tempio buddista cittadino, Malvina Savio, che ha recitato la «Bhodicitta», preghiera di amore per tutti gli esseri, il «Mandala dell'universo» e alcune parole rivolte alla «Divina Madre Tara Verde». Il Coro Alabarda diretto da Stefano Sacher - che ha tenuto due concerti in Mongolia nel '92 - ha invece offerto ai numerosi visitatori presenti canzoni italiane e mongole.

Adesso, dunque, la mostra prende la strada di Londra. Sono arrivati dalla Mongolia i tre scienziati che affiancheranno Rinchen Barsbold, direttore dell'Istituto di geologia dell'Accademia delle scienze della Mongolia e uno fra i massimi esperti mondiali del settore, nel delicato lavoro di «smontaggio» dei reperti. Gli scheletri verranno infatti riposti in apposite casse sagomate con del polistirolo e sigillate: il container nel quale saranno radunati i reperti sarà poi trasferito via mare in Inghilterra.

La delicata operazione richiederà una decina di giorni: la nave con i «bestioni» a bordo (il trasferimento, così come già avvenuto per il viaggio il Cairo-Trieste, è curato dalla Samer & Co. shipping) non partirà prima degli inizi di febbraio.

APPELLO DI «RAZZISMO STOP»

Senegalese aggredito: martedì il processo con il decreto Mancino

«Basta razzisti. Siamo nel Duemila». Gli aderenti all'associazione «Razzismo stop» lanciano questo appello alla cittadinanza per combattere il fenomeno dell'intolleranza razziale. Lo fanno alla vigilia di un processo che martedì prossimo vedrà sedere al tavolo degli imputati due giovani triestini accusati di aggressione nei confronti di un cittadino senegalese. L'accusa si riferisce ad un episodio avvenuto nel luglio del 1995 a Barcola, dove un extracomunitario venne aggredito e insultato con frasi «razziste» sul colore della pelle e il paese di provenienza.

Gli imputati, difesi dall'avvocato Sergio Giacomelli, dovranno quindi rispondere del reato di aggressione razziale in applicazione del decreto Mancino. Nell'ottobre scorso si era già tenuta la prima udienza del processo. In quell'occasione il Tribunale non aveva concesso ai giovani il patteggiamento e aveva respinto la semplice accusa di aggressione riconoscendo l'aggravante della violenza a sfondo razzista. «È un appuntamento importante quello di martedì 21 gennaio - dice Alfredo Cava, portavoce dell'associazione - un processo in cui per la prima volta nella nostra città verrà applicato il decreto Mancino che prevede l'aggressione a sfondo razziale. Rivolgiamo dunque un invito a tutti gli antirazzisti affinché intervengano in occasione del processo per testimoniare la nostra solidarietà e fare valere i diritti degli extracomunitari. Noi pensiamo che alle soglie del terzo millennio una società non può essere basata sulla difesa della propria identità nazionale e che il rispetto delle differenze e delle identità altrui vada di pari passo con il diritto per tutti di migliorare la qualità della propria vita. Usciti dall'omertà nei confronti di un fenomeno che interessa l'Italia ma anche tutta l'Europa, siamo più che mai convinti che si dovrà riconoscere agli extracomunitari i diritti alla libera circolazione, alla salute, al sapere, alla casa e soprattutto il diritto di poter avere degli spazi di socialità».

L'associazione «Razzismo stop» che è nata nel settembre dello scorso anno per volontà del «Collettivo spazi sociali» contesta animatamente le leggi che disciplinano l'immigrazione. «Nella fortezza Europa, regolamentata dagli accordi di Schengel ci sono sempre meno barriere per capitali e merci e sempre più ostacoli alla circolazione delle persone – aggiunge Matteo Dean –. Nella storia della popolazione la libera circolazione di uomini e donne ha sempre rappresentato un elemento di ricchezza e di progresso sociale. Solo il riconoscimento di un diritto di cittadinanza universale, indipendente dal colore della pelle e dal paese di provenienza, permetterà la realizzazione di una società multietnica e solidale senza confini e barriere».

Roberto Vitale

POLEMICHE

Ester Pacor dice «sì» al condom nelle scuole

In mezzo al coro di «no», registrato in città, all'ipotesi del condom nelle scuole, si alza la voce, del tutto dissidente, di Ester Pacor, pidiessina, nonché segretario Confesercenti. Infatti, il consigliere comunale della quercia si dichiara del tutto favorevole e in linea con il liceo torinese che, sollevando un «caso» e un mare di polemiche in tutta Italia, ha deciso di fornire le toilette maschili e femminili scolastiche con un distributore automatico di preservativi.

L'idea, definita da molti scandalosa, del preside dell'istituto scientifico torinese Vighi Miletto per prevenire l'infezione Aids, dunque ha trovato anche a Trieste una estimatrice. La Pacor si rifà anche a una ricerca recentissima dell'istituto Abacus, realizzata nella provincia romana. Secondo questa ricerca soltanto il 16 per cento dei cittadini romani usa il preservativo. Di questo il 12 per cento è formato da giovani dai 14 al 24 anni. Mentre la percentuale sale al 25 per cento per le persone dai 25 ai 44 anni. Inoltre, fatto curioso sono più le donne (il 60 per cento), che comprano i profilattici (contro il 40 per cento maschile).

Da ciò si desume, secondo la Pacor, che c'è la necessità di diffondere l'uso del condom soprattutto tra i giovani: «Essi sono le vittime più frequenti dell'Aids. Quindi mi stupisce la levata di scudi di presidi e genitori contro l'ipotesi di installare anche nelle scuole cittadine i distributori di profilattici. Auspico – continua – dunque una campagna di informazione e di prevenzione rivolta al mondo giovanile, puntando proprio su quelli che sono i loro centri aggregativi: la scuola ad esempio».

La Pacor tocca anche quello che forse è il nodo del problema e cioè l'alto costo del preservativo, che, a nostro avviso, se venduto a un prezzo «politico», avrebbe certamente più successo tra i ragazzi, che molto spesso possono contare soltanto sulla paghetta di mamma e papà, e che quindi per mancanza di fondi si «arrangiano» come possono.

Daria Camillucci

MUGGIA / CONCLUSO IL CONGRESSO LOCALE DELLA QUERCIA

Gpl, tutto il Pds contrario

Fugate le possibili divergenze - Il direttivo eletto confermerà segretario Valentich

Sembra lontana la riappacificazione con Rifondazione comunista, nonostante le dichiarazioni distensive della dirigenza

Tempi stretti e discorsi concreti per decidere il futuro e risolvere i problemi del passato. Con queste modalità si è svolto il congresso del Pds di Muggia, conclusosi ieri in mattinata con l'elezione del nuovo direttivo. Chiarite le presunte divergenze a livello provinciale sul tema Gpl, resta ancora lontana la «pace» con Rifondazione comunista.

È stato lo stesso segretario provinciale del Pds, Stelio Spadaro, a fugare ogni dubbio su possibili contrasti in seno al partito sul tema Gpl di Aquilinia. Spadaro si è dichiarato contrario a quest'ipotesi di insediamento, dichiarandosi altresì favorevole allo sviluppo portuale dell'area. Un altro commento lo aveva riservato prima alla questione dei rapporti con Rc, dove le acque sembrano tutt'altro che calme.

In apertura di congresso era stato il vicesegretario della sezione muggesana di Rc, Bruno Steffè, a ricordare a tutti i presenti quanto era accaduto alla giunta Milo. «Denunciammo con tristezza – ha detto Steffè – le riunioni di quei consiglieri (del Pds, ndr) che si riunivano con quelli che oggi fanno parte della destra al Comune. Sono macigni che pesano sulla sinistra muggesana. Alle ultime elezioni si doveva fare l'apparentamento, che invece non èstato fatto per motivi poco convincenti».

Nonostante le dichiarazioni di pace del segretario e della dirigenza del Pds mugegsani, dunque, le divergenze di vedute sembrano ancora prevalere. L'intervento di Giorgio Rossetti, che da ieri ha esposto ufficialmente la sua attività politica a Muggia, ha naturalmente toccato anche questo punto delicato. «Non possimo continuare a recriminare – ha affermato Rossetti – anche in vista degli appuntamenti futuri».

Il tema dell'unità a sinistra è stato trattato proprio in prospettiva futura, e Rossetti si è detto convinto che Rc debba confrontarsi su una politica di governo, mentre va perseguito il rafforzamento dell'Ulivo. Al problema Gpl Rossetti ha dedicato la parte centrale del discorso, soprattutto per quanto riguarda una possibile alternativa. A questo proposito ha invitato il sindaco Dipiazza a prendere contatto con l'autorità portuale, con gli assessorati regionali, col ministero e con gli operatori economici per valutare l'interesse attorno a una possibile destinazione dell'area come ampliamento delle attività portuali triestine.

Dopo questo congresso sembrano dunque sopite già prima di nascere le polemiche interne al Pds, in relazione alla destinazione dell'area ex Aquila. Resta ancora da risolvere il non facile problema dei rapporti a sinistra, dove Rc non pare intenzionata a «trattare» con chi accusa di tradimento per aver fatto cadere la giunta Milo. Di questo potrebbe naturalmente approfittare il centrodestra, già intenzionato a consolidarsi dopo la vittoria alle comunali.

Per quanto riguarda il direttivo, da segnalare l'elezione all'unanimità di una «lista bloccata», che con ogni probabilità riconfermerà il segretario uscente, Moreno Valentich.

Riccardo Coretti

MUGGIA

E Dipiazza manda il suo vice Stener

Molto apprezzato – al congresso muggesano del Pds – l'intervento del consigliere comunale e provinciale del Ccd, Claudio Grizon, sia per l'insolito riconoscimento dopo la vittoria elettorale che per l'apertura a futuri dialoghi. «Se il Polo ha vinto a Muggia – ha detto Grizon – non è perché avesse la maggioranza di voti, ma perché la sinistra "impazzita" non ha trovato unità d'intenti. Credo che il Pds di Muggia debba darsi un nuovo volto per un possibile dialogo, come sta accadendo a livello nazionale».

«Solo» saluti e auguri di buon lavoro, invece, da parte del vicesindaco Italico Stener, presente al posto del sindaco Dipiazza, impossibilitato a partecipare. Franco Colombo del Pri non ha risparmiato critiche a Rc. «Grosse le colpe di Rifondazione, che deve fare un salto di qualità».

Valdi Catalano, segretario provinciale della Cgil: «Muggia è importante per lo sviluppo dell'intero territorio provinciale, e il Pds è importante per proporre programmi. Ricordiamoci siamo al governo sia in Regione che a livello nazionale». Stefano De Colle, coordinatore muggesano dell'Ulivo: «Dobbiamo riprenderci il Comune alle prossime elezioni, l'Ulivo deve andare avanti e non ci devono essere dubbi in proposito».

Il saluto da parte della minoranza slovena è stato invece portato da Marco Savron e Giorgio Vodopivec: «Per noi sloveni – ha detto Vodopivec – non è certo indifferente che abbia vinto il centrodestra. Pds e Rc hanno sempre riconosciuto i nostri diritti».

L'agricoltura triestina chiede strumenti nell'ambito di una politica provinciale

Il Piano zonale di sviluppo richiesto dalle associazioni agricole, che è in corso di elaborazione d'intesa tra Regione e Provincia, dovrà essere la base per la politica agricola provinciale sia nei riguardi della Regione sia per accedere alle previdenze comunitarie. Questa richiesta delle associazioni agricole ha trovato consenziente il presidente dell'amministrazione provinciale Renzo Codarin, che ha ricevuto Giorgio Tombesi, Vito Rubert ed Edi Bukavec, che rappresentano rispettivamente Confagricoltura, Coltivatori diretti e Alleanza Contadina.

«Questo piano si deve basare – è stato detto – sulla constatazione che le caratteristiche dell'agricoltura triestina sono del tutto particolari rispetto all'agricoltura nazionale e della regione. Insiste infatti su un territorio limitato, comprende moltissime attività a tempo parziale e ha una produzione di grande qualità, che ha localmente un mercato molto ricettivo. Questa agricoltura, che per una parte interessa anche la minoranza slovena, va quindi seguita con attenzione e va sempre più indirizzata ad essere parte integrante non solo dell'economia locale, ma anche dell'assetto socioeconomico. L'agricoltura provinciale va tenuta distinta principalmente in agricoltura carsica e in quella dell'area istroveneta di Muggia; per entrambe vanno individuate un'apposita programmazione e un adeguato incentivo».

Gli esponenti dell'agricoltura triestina hanno trovato in Codarin «un interlocutore molto attento, che già conosceva queste problematiche e che quindi ha potuto dare subito con conoscenza di causa assicurazione che egli intende muoversi in questo senso». Come primo passo Codarin si è impegnato a convocare in tempi brevi una riunione per verificare la proposta elaborata dal professor Prestamburgo, aggiornata sulla base dell'ultimo documento approvato dalle associazioni di categoria. Pure Codarin si è dichiarato intenzionato ad agire in stretto collegamento con i Comuni interessati e promuovendo con la Camera di commercio le opportune intese per evitare sovrapposizioni e possibilmente unificare gli strumenti di intervento.

RIONI / INCONTRO CON FORTUNA DROSSI

San Giacomo protesta per la scarsa pulizia

Erano presenti i rappresentanti di quasi tutte le zone del rione di San Giacomo, l'altra sera alla quinta circoscrizione di via Caprin. A rispondere alle bordate contro il degrado e lo scarso controllo erano stati chiamati l'assessore comunale Fortuna Drossi e Fabio De Visentini, del Settore igiene ambientale.

Sul tavolo della discussione soprattutto i problemi di via Orlandini, via Ponziana e via Colleoni, alla luce della recente raccolta di firme contro la situazione di quell'area. Si è discusso del problema del randagismo, quasi esclusivamente gatti, che crea non poche difficoltà ai residenti. Altri interventi sono stati fatti sulla scarsa pulizia del rione e sulla presunta inefficienza degli addetti allo spazzamento delle strade.

È toccato a De Visentini spiegare che i gatti non si possono eliminare come fossero erbacce, illustrando i limiti di intervento del Comune. Ma proprio per tentare di risolvere la situazione, peraltro non diversa da qualche altra zona della città, è stato annunciato un rivoluzionarie progetto di collaborazione con l'Ufficio igiene dell'Ass, in modo che i cittadini possano rivolgersi a un'unica struttura per quanto riguarda i problemi connessi con gli animali domestici o randagi. L'assessore Uberto Fortuna Drossi, con l'aiuto del dirigente di settore Nettezza urbana, Devescovi, ha invece ribadito quanto già affermato altre volte in merito al problema della pulizia delle strade.

«Intanto vorrei precisare che Trieste non è una città sporca e che abbiamo già provveduto a rinforzare il servizio nel rione di San Giacomo. Verificheremo l'efficienza di chi opera in quest'area, ma ribadisco che è necessaria una maggiore collaborazione da parte di tutti».

L'incontro ha dimostrato la buona volontà degli amministratori, ma naturalmente i residenti si attendono risultati tangibili, dopo aver assicurato che continueranno a segnalare ogni disfunzione.

r.c.

RIONI / NOVITÀ DAL PROSSIMO ANNO

Continuità didattica alle scuole di Melara

L'obiettivo verrà raggiunto grazie a un Servizio integrativo: in un unico istituto ci saranno materna, elementare e media

Garantire ai propri figli un percorso di continuità didattica usufruendo di un Servizio integrativo scolastico unico nel suo genere. Ciò sarà possibile dal prossimo anno nel plesso scolastico di Melara, dove, grazie a una recente delibera comunale, sarà attivato il nuovo Sis comunale abbinato alla scuola media Rismondo.

Questo servizio si pone in continuità con l'analoga struttura funzionante da alcuni anni presso l'attigua elementare Pertini e comprenderà un preaccoglimento per gli alunni dalle ore 7.30, un servizio di mensa con supporto educativo e, in ambito pomeridiano, l'organizzazione di ulteriori attività ricreative.

Il Sis della Rismondo partirà dunque con l'anno scolastico 1997-'98 ed opererà in stretto coordinamento con i docenti della scuola media, costituendo di fatto un'assoluta novità formativa su tutto il comprensorio comunale. Assolutamente inedito è pure il progetto il scuola sperimentale di base che prevede la creazione a Melara di un unico istituto, comprensivo di scuola materna, elementare e media. Gli organi collegiali delle scuole formanti il Circolo hanno perfezionato il 17 gennaio tutte le delibere utili alla creazione di un unico polo scolastico che verrà gestito da un'unica direzione, segreteria e corpo docente, ovviamente segmentato su tre livelli.

«Facciamo attenzione – puntualizza Adriano Devecchi, preside della Stuparich-Rismondo (da quest'anno la media di Melara è diventata una succursale della Stuparich) – Il nuovo istituto scolastico manterrà ben distinte le tre realtà didattiche, garantendo nel contempo una continuità effettiva tra i diversi ordini scolastici».

Un percorso formativo previsto dai tre anni sino ai 14, caratterizzato pure da una piena integrazione con i servizi extrascolastici. Va segnalato infatti che il rapporto di collaborazione tra scuola e Comune prevede l'imminente trasferimento del ricreatorio di Melara all'interno del complesso scolastico. In poche parole, il ricreatorio potrà usufruire delle palestre e dei campi sportivi esterni alla scuola, una struttura modernissima immersa nel verde e dotata pure di un auditorium, di aule specializzate e di due mense con cucina propria.

«Quando il consiglio scolastico provinciale avrà approvato formalmente il progetto – afferma il direttore del XV Circolo, Andrea Avon – gli utenti delle scuole di Melara potranno far riferimento su un unico polo formativo».

Va ricordato che i posti disponibili per il Sis sono limitati a 17 e che in caso di domande in sovannumero verranno applicati i criteri fissati dall'amministrazione comunale. Va ancora precisato che le iscrizioni alla prima media scadono in data 25 gennaio. Per ulteriori informazioni sono a disposizione degli interessati la direzione didattica del XV Circolo (via Forlanini 30, tel. 910788) e la presidenza della scuola media (strada di Rozzol 61, tel. 941180).

Maurizio Lozei

RIONI

Lutto a Montuzza per la morte di padre Sante

Lutto nel rione di Montuzza per la scomparsa di padre Sante (nella foto qui sopra), avvenuta a Conegliano Veneto dove era ricoverato nell'infermeria provinciale dei padri cappuccini, a causa delle sue ormai precarie condizioni fisiche.

Il sacerdote, nato in provincia di Verona nel 1914, era arrivato a Trieste nel marzo dell'82, e per tutti questi anni è sempre stato impegnato nella chiesa di Montuzza. In occasione del cinquantenario del suo sacerdozio, nel giugno dell'89, il padre provinciale gli aveva scritto: «I tuoi cinquant'anni di vita sacerdotale sono stati caratterizzati soprattutto dal servizio alla parola di Dio, che, dopo aver meditato nel tuo cuore, hai distribuito in abbondanza ai fratelli. La tua predicazione è sempre stata accurata nella forma, densa nel contenuto, calda nella fervida esposizione».

Padre Sante verrà ricordato dai suoi confratelli e amici con una messa di suffragio che verrà celebrata nella chiesa di Montuzza martedì alle 18.30.

Martedì 2
l'attesa ri
OTTIC
IL PIÙ GRANDE NEG
GRUPPO EURO
Un negoz
qualità e
Si parla tanto di Europa e delle nuove prosp
è presente un negozio che – secondo gli esp
di imprenditorialità europea. Stiamo parland
in una veste completamente rinnovata.
Dopo quasi un mese di intenso lavoro Ottica
all'avanguardia, così da offrire alla clientela
un servizio migliore e un assortimento senz
della montatura perfetta, se cercate la lente a
dieci, cento, mille anzi, 10 mila paia di occhi
E adesso da Ottica Giornalfoto potete 'pesca
occhiali diversi: tutti di gran marca, di notev
Grazie al significativo ammodernamento de
infatti al cliente un'esposizione paragonabile
capitali europee.
La sapiente opera di rinnovamento dei locali
un ambiente accogliente e confortevole, in c
cura dell'assortimento unita all'ormai tradizi
tecnologie fanno di Ottica Giornalfoto una
Il profondo rinnovamento di Ottica Giornal
nello sviluppo dell'imprenditorialità locale.
salto di qualità è stata la stessa clientela. Il
Giornalfoto un importante punto di riferime
grande interesse e con assiduità le innovazio
Uno dei tasselli del grande successo del neg
preparazione dello staff che in questi anni è
guidare la vostra ricerca della montatura e d
èquipe di Ottica Giornalfoto. Lo staff, aggio
consigliarvi al meglio con la cortesia e la di
Se volere regalarvi un bel paio di occhiali d
vostri occhiali da vista non perdete dunque
trova in piazza della Borsa, da Ottica Giorna

21 gennaio
...pertura

...GIORNALFOTO

...IO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTÀ

...AX • TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 8

...all'avanguardia:
...rvizio a livello europeo

...comunitarie. Ma già oggi nella nostra città
...settore – costituisce un chiaro esempio
...Ottica Giornalfoto, che martedì riapre al pubblico

...nalfoto propone infatti un "look" assolutamente
...mbiente più confortevole e al passo con i tempi,
...denti per la nostra città. Se siete alla ricerca
...voi l'ideale naturalmente è poter scegliere: tra

...uello che cercate proprio fra più di 10 mila
...livello tecnologico e di tutti i prezzi.
...i commerciali Ottica Giornalfoto propone
...quantità e qualità, solo ai negozi delle grandi

...dall'architetto Aldo Pahor garantisce al cliente
...ettuare in tutta tranquillità la propria scelta. E la
...attenzione alla qualità e alle più recenti
...ue' dell'occhiale in piena regola.
...ostituisce senz'altro un momento degno di nota
...rendere possibile questo importante
...triestino negli ultimi anni ha fatto di Ottica
...settore ottico e ha seguito con
...via introdotte.
...piazza della Borsa è stata la gentilezza e la
...uto in numero ed esperienza: a
...giuste sarà dunque anche oggi la collaudata
...ssimo sulle ultime tecnologie ottiche, saprà
...one di sempre.
...all'ultima moda, se desiderate aggiornare i
...sione dell'anno: il paradiso degli occhiali si
...li!

LE ORE DELLA CITTA'

Dinosauri della Mongolia

Per la notevole affluenza di pubblico e scolaresche di questi ultimi giorni e le numerose richieste pervenute agli organizzatori, la mostra «Dinosauri della Mongolia» in piazza Libertà, rimarrà aperta per tutto oggi dalle ore 10 alle ore 19 ininterrottamente, per poi chiudere definitivamente in serata.

Bimbivolley con l'Uisp

Oggi a partire dalle 10 si terrà a Trieste, organizzata dal comitato provinciale Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, nel nuovo palazzetto di via Calvola l'edizione 1997 di «Bimbivolley», torneo di pallavolo per bambini e bambine che praticano il minivolley.

«I Grembani» in scena

Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Oggi alle 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia «I Grembani» con la commedia «Come ogni volta» di Bruna Brosolo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

«Aspettando Godot»

Al Teatro «La scuola dei Fabbri» di via dei Fabbri 2 (tel. 310420) il gruppo del Teatro Rotondo di Trieste presenta: «Il teatro degli Asinelli» in: «Aspettando Godot» di Beckett oggi alle 17.30.

Domeniche al Tommaseo

Proseguono le domeniche «danubiane» al Tommaseo. Per tutto il mese di gennaio, il duo Kozina-Daris si esibirà la domenica mattina, dalle 11 alle 13, per gettare un pizzico di tradizione mitteleuropea sul classico «listòn» domenicale dei triestini.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 spettacolo musicale dedicato alla canzone italiana d'epoca «Italia 1900» con la cantante Feliciana Vitello Johnson e i Mo. Claudio Gelussi al pianoforte.

50 anni dei cori Montasio

Il Circolo ricreativo sportivo Julia informa tutti gli ex coristi che volessero prendere parte alla celebrazione del 50.o dei cori Montasio, virile e misto, che si terrà nell'anno corrente, di telefonare al numero 829641 – ore pasti – entro domani.

Amici dei funghi

L'Associazione micologica G. Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, avvisa soci e simpatizzanti che domani alle 20, nella sede di S. Barbara, riprenderanno i consueti incontri del lunedì.

Sacerdoti chersini

I sacerdoti chersini residenti nelle diocesi di Trieste, Udine e Pordenone, presenzieranno domani alle 11, nella chiesa di San Giacomo di Trieste alla messa di suffragio dell'anima del loro confratello sacerdote don Matteo Puri. La liturgia sarà presieduta da mons. Cosulich, preposito del Capitolo di San Giusto e condiscepolo del defunto.

Nostra Signora di Sion

Domani la comunità parrocchiale di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion in occasione della festa della Vergine di Sion onorerà Maria con il titolo di Madre di Dio, secondo le indicazioni per la preparazione al Grande Giubileo del 2000. Si tratta di un momento molto importante per l'intera comunità parrocchiale la quale è invitata a partecipare alla solenne celebrazione eucaristica che si terrà presso la chiesa di Sion, in via don Minzoni 5, alle 19.

Orari Apt

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario: Stazione centrale, da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sede Apt - via S. Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19.30, sabato dalle 8 alle 14. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al n. 6796601.

Liceo Petrarca

La presidenza del Liceo Petrarca informa gli studenti attualmente iscritti nelle classi terze delle scuole medie inferiori e le loro famiglie che domani, alle ore 17.30, nella sede centrale di via Rossetti 74, verranno illustrate la struttura dei corsi previsti per l'anno scolastico 1997/98 e le iniziative promosse dall'istituto. Al termine della presentazione studenti e genitori verranno accompagnati a visitare i locali della scuola. La presidenza comunica inoltre che l'ultimo degli incontri pomeridiani di consulenza, curati dai docenti dell'istituto e aperti a quanti desiderano ricevere informazioni o chiarimenti sull'attività del liceo, avrà luogo martedì 21 gennaio, dalle 15 alle 18.

Conferenza sull'Odissea

Sabato prossimo dalle ore 11 alle 12.30 all'Aula magna del Liceo «Dante Alighieri» avrà luogo una conferenza sul tema «Il proemio dell'Odissea» tenuta dal prof. Gigante, docente di letteratura greca presso l'Università di Napoli «Federico II».

CRONACHE SPE

Francese intensivo

A vari livelli per un totale di 50 ore, dal 27 gennaio. Insegnanti qualificati di madre lingua. Français des Affaires corso di specializzazione nel francese commerciale ed economico per la preparazione all'esame Certificat pratique de français commercial et économique istituito dalla Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris. Insegnante: M. Alain Volclair, attaché linguistique et spécialiste en français des affaires. Per informazioni e iscrizioni la segreteria dell'Alliance Française è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634619. Visto che i posti disponibili sono limitati, si prega di prenotare le iscrizioni il più presto possibile.

Corsi cucito Sitam via Coroneo, 1

Pittura, pasta, pane, ricamo maglia, patchwork, polistirolo. Tel. 630309.

Corsi accelerati di lingua inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per principianti (dal 27/1 al 19/5). British Institutes, via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti), tel. 369222.

Nazareno Gabrielli i saldi più belli

Un'infinità di favolose occasioni su tutto il campionario invernale: abbigliamento in pelle e tessuto, borse, valigie, cravatte e accessori.

Di.Be.Ma Home Service

Sauvignon Cabernet Isonzo 5.450; Lora 1,5 650; Union 890; Desantis 9.950; Punch 14.450; Cinzano 6.950; Panettone 1/1 4.000. Chiusi per ferie sino al 23 gennaio. 040/569602 - 040/633088.

Collegio Infermieri professionali

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e Collegio dei revisori dei conti del Collegio provinciale Ipasvi di Trieste: presidente, Patrizia Buzzai; vicepresidente, Marisa Fort; segretario, Cristina Scrignari; tesoriere, Daniela Fontanot; consiglieri, Sergio Blason, Ivano Bevilacqua, Antonella Bologna, Roberto Michelazzi, Maila Mislej, Pierangelo Motta, Giuliana Pitacco, Tiberio Pontont, Silvio Ravalico, Daniela Samassa, Luciana Sessa. Collegio dei revisori dei conti: presidente, Giorgio Ruzzier; effettivi: Gloria Benci, Ilnea Bronzin; supplente: Sergio Bellotto.

Corso di ricamo

Il 24/1 inizio 1.o corso pomeridiano per adulti. Informazioni 391678.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

IV CORSO
Assistenza domiciliare a pazienti oncologici

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione LeAdo (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede a Trieste in via Pietà 17, attiva il quarto corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermiere professionali, rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari.

L'invito è indirizzato a tutti coloro che si sentono motivati a offrire un aiuto pratico e un sostegno psicologico a quei pazienti che si trovano ad affrontare una patologia complessa, nei suoi vari e molteplici aspetti.

Gli interessati possono mettersi in contatto telefonico al n. 771173, dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato, oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

PICCOLO ALBO

I primi giorni di gennaio ho perso un braccialetto da uomo caro ricordo. Lauta mancia. Telefonare all'814193.

Prego gentilmente i signori che giovedì 9 gennaio, alle ore 17, in via Giulia, sulle strisce pedonali che portano in via Galilei, all'altezza della farmacia, hanno investito mia sorella, di contattare il numero 574659 (ore 13 o 21).

MOSTRE

Galleria Minerva
Pittrice
SILVIA DAPAS
Ex dipendente comunale
Mostra postuma
dall'11 al 22 gennaio
Orario giorni feriali
ore 10.30-12.30
e 16.30-19.30
festivo 10.30-13
chiuso il lunedì
Via San Michele 5

Art Gallery
Via S. Servolo 6
MOSTRA NAZIONALE DEL MINIQUADRO

Sono nato

Questo pacifico e "capelluto" bambinetto è Joele Benini, arrivato da qualche giorno in casa di mamma Manuela e papà Mauro, a far compagnia ai fratelli Alessandra, 19 anni e Adriano, 18.

STATO CIVILE

NATI: Calvino Federico, Rudez Giulia, Spanghero Fabio, Skropeta Giorgia, Calabrese Stefano, Grison Gianluca, Cossi Maria, Ferrara Irene.

MORTI: Apostoli Giovanni, anni 91; Ciuciat Bruno, 75; Drozina Edoardo, 85; Borsi Anna, 76; Valmarina Mario, 76; Cecchi Rosa, 68; Surez Carlo, 68; Veronese Bruna, 79; Lotzwicker Vincenza, 92; Bozic Giuseppe, 74; Piussi Liliana, 67; Rus Nidia, 89; Valli Regina, 74; Valente Pierina, 89; Tam Luciana, 77; Petraucich Maria, 95; Manzutto Luigi, 92; Slobez Vittoria, 95; Pipan Valeria, 77; Masè Fulvio, 63; Muscillo Alessandro, 84; Vellich Maria Carmela, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sfara Alessio, operaio, con Williams Nicole, casalinga; Viezzoli Bruno, operaio, con Castellani Paola, impiegata; Galaverna Gianluca, studente universitario, con Oppelli Marianna, studentessa universitaria; Vico Walter, impiegato, con Vida Erika, praticante procuratore legale; Simic Dragan, autista, con Arsic Jelena, commessa; Starz Massimiliano, commesso, con Coslovich Licia, commessa; Plossi Stefano, commerciante, con Delnet Donatella, vigile urbano; Filippas Vittorino, ingegnere, con Parigi-Bini Paola, impiegata.

12° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Numerosissimi sono i tagliandi che i lettori fanno pervenire per stabilire la seconda graduatoria ufficiale di questo XVIII Festival Triestino e per confermare o meno la classifica al Politeama di questo classico avvenimento di valorizzazione. Tra le altre varie promozioni ricordiamo la pubblicazione della tradizionale «cassetta» unitamente ai testi partecipanti, del volume «Trieste mia!» sui cent'anni di concorsi dialettali, e le imminenti collegate iniziative del IV Minifestival Triestino (per minicantanti sino agli 11 anni d'età) e della IX Rassegna provinciale degli autori in triestino. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 26 gennaio.

LE CANZONI FINALISTE (nella sequenza dello Speciale Festival)

1. **Volemo un moroso** *(di Claudia Sincovich)* «Le Gioie»
2. **Neve a Trieste** *(di Rita Verginella)* Evelina Furlani
3. **Vecia osmiza su a Pis'cianzi** *(di Marco Plesnicar)* Complesso «Frasco fresco»
4. **Ai nostri veci** *(di Mario Comuzzi)* Martina Spadaro e gruppo
5. **Per sempre amor sarà** *(di Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi
6. **Ahi, la multa!** *(di Maria Grazia Campanella)* M.G. Campanella e allievi Scuola Bandistica di S. Giuseppe
7. **Le triestine** *(di Luciano Poretti)* Luciano Poretti, Paolo Apollonio e gruppo
8. **Canto** *(di Patrizia Esposito - Marco Dorsini)* Antonella Brezzi
9. **Trieste incantada** *(di Manlio Visintini - Gianni Seriani)* Complesso «Gli assi»
10. **Arivederci estate** *(di Marcello Di Bin)* Elisabetta Olivo, Gianfranco D'Iorio, Marisa Surace
11. **Trieste, camina con mi** *(di Elisabetta Duse-Vincenzo Zoccano)* Deborah Duse e gruppo
12. **Ma se un giorno...** *(di Maurizio Lamacchia-Roberto Aiello)* Amalia Acciarino
13. **Una vita insieme** *(di Lorena Sartini-Roberto Felluga)* Roberto Felluga e duo «Lorena-Michela»
14. **Trieste in carneval** *(di Mario Palmerini)* «I tiramisù» e «I long sluc»
15. **Striga de mar** *(di Edda Vidiz-Oscar Chersa)* Oscar Chersa
16. **El merengue del melon** *(di Fulvio Gregoretti-G.Carlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»

REFERENDUM

18° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XVIII Festival della Canzone Triestina è:

____

L'Emittente nella quale seguo abitualmente questo sondaggio è:

____

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 28 gennaio 1997

Emittenti che trasmettono Speciale XVIII Festival Triestino

- *Radio Nuova Trieste* (93.3-104.1) ore 9.30 (lun.-giov.), 21.30 (mar.-ven.)
- *Radio Opcine* (90.5-100.5) orari vari
- *Telefriuli* (43) 25/1 ore 10.30; 27/1 ore 20.30

CONCORSO
Associazione liceo Petrarca

Ultimi giorni utili per i concorrenti al premio organizzato dall'Associazione Liceo-ginnasio "Petrarca". Il termine ultimo per la consegna dei lavori della mostra-concorso "I giovani artisti entrano nella scuola", infatti, resta fissato per giovedì 23 gennaio (dalle 10 alle 12 alla segreteria del liceo Petrarca).

Successivamente sarà comunicata la data della premiazione.

QUESTA MATTINA IN SCENA AL CRISTALLO
Un "cortile" per i più piccoli

Continua la rassegna domenicale delle fiabe per le famiglie organizzata dal Teatro La Contrada. Lo spettacolo che va in scena oggi, alle 11, è "Il cortile", presentato dalla compagnia dei "Fratelli di Taglia" di Rimini.

"Il cortile" ha come protagonisti Bum, Pink, Anna e Lisa, quattro ragazzi ognuno con un difetto più o meno grave, più o meno serio, che però, quando si è bambini si fa fatica a minimizzare. Oggettodi scherno soprattutto a scuola, ognuno di noi ha avuto un difetto che, divenuti adulti, si è riusciti a superare, ridendoci magari sopra, ma per i ragazzi sono sempre segni di riconoscimento che, a volte, si fa fatica a sopportare.

E così, nel cortile, c'è chi puzza, chi è grasso,, chi è spaccone e chi non ha peli sulla lingua, ma il cortile è soprattutto terra di nessuno, un terreno neutro dove, riparati dal mondo, per accettarsi e superare i propri difetti, mettendoli in gioco e ridendoci sopra. Tanto che dal cortile nessuno dei quattro protagonisti vorrebbe più uscire.

Ispirato a racconti di Calvino, Rodari e Collodi, "Il cortile" è una fiaba delicata e intelligente, dedicata a tutti coloro che da bambini avrebbero voluto uno spazio tutto per sè, dove non essere esposti a critiche e derisioni, ed è dedicata a tutti i bambini che ancora non riescono a minimizzare con la maturità di un adulto i piccoli difetti che ognuno di noi ha.

Interpretato da Daniele Dainelli, Giovanni Ferma, Barbara Ronchi e Marina Signorini, "Il cortile" è diretto da Giovanni Ferma, con musiche originali di Marco Galli. L'ingresso costa 8 mila lire, per i bambini e gli abbonati a La Contrada, 6 mila.

OPERA
«Amici della lirica»: il calendario delle gite

L'Associazione "Amici della lirica" ha messo a punto un nutrito calendario di gite sociali.

La prima sarà a **Bologna**, nel prossimo febbraio, per assistere alle "Nozze di Figaro". In marzo, sempre a Bologna, è prevista una trasferta per "Linda di Chamonix". Il 16 marzo prossimo è già fissata l'escursione a **Venezia** per il "Falstaff". Ancora in marzo gita a **Torino** per il "Roberto Devereux" di Donizetti.

Dal 23 al 27 marzo sarà invece la volta di **Salisburgo**, per "Wozzek" diretto da Claudio Abbado e per i tre concerti sinfonici diretti da Zubin Metha.

In primavera è prevista una gita a **Vienna**, quindi, in luglio, a **Ravenna** per "Boris Godunov" con il complesso di San Pietroburgo, a **Macerata**, per il "Faust" e il "Nabucco" e, in agosto, a **Pesaro**, per "Mosè in Egitto", "Il signor Bruschino" e lo spettacolo "Isabella".

Informazioni in segreteria o telefonando al n. 301812.

OGGI
Qui benzina

AGIP: piazza Caduti per la Libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.

ESSO: largo Roiano 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia 2 (Giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3.

ERG PETROLI: via Piccardi 46.

API: via Fabio Severo 2/5.

TAMOIL: via Fabio Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.

Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

Farmacie di turno

Domenica 19 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Oriani, 2; viale Miramare, 117 - Barcola; piazza Cavana, 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'obbedienza sola dà diritto al comando.

Inquinamento

6.8 m. g.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 4,2; teperatura massima: 8,5; umidità: 78%; pressione millibar 1022,9 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Nord-Ovest con velocità di 7,9 km/h e raffiche di 11,5; mare quasi calmo con temperatura di 9,6 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 6.23 con cm 37 e alle 20.17 con cm 20 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.11 con cm 7 e alle 13.37 con cm 45 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.08 con cm 40 e prima bassa all'1.14 con cm -8.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ELARGIZIONI

— In memoria di Roberto Barba nell'XI anniv. (19/1) dalla nonna Vittoria 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Duilio Bonacci nel X anniv. (19/1) da Vera Bonacci 250.000, dalle sorelle 50.000 pro Avo, 50.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola.
— In memoria della cara Lidia Carli da Maria Carli con Ada, Boris e Dina 100.000 pro Chiesa S.Andrea di Trebiciano.
— In memoria di Cristina Cernigoi Assante nel XIII anniv. (19/1) dalla nipote Laura 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Lalla D'Henry (19/1) dalle figlie 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Luigi Dell'Aquila per l'onomastico (19/1) dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (Roiano), 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Derin nell'anniv. (19/1) da E.P. 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Erna Kragl Fritsch per il compleanno (19/1) dalla figlia Gilda 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Mario Lucchetti per l'onomastico (19/1) dalla moglie, figlie, generi e nipoti 100.000 pro La ca sa di Fulvio.
— In memoria di Mario Luin per il compleanno (16/1) dalla moglie Bruna 100.000, dalla famiglia Goijak 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta e Mario Macorin (19/1) dalle figlie 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del fratello Antonio (Nino) Maranzana per il compleanno (19/1) da Marta e Romano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del fratello Nino Milanese nel XVIII anniv. (19/1) da Emma e Lydia 30.000 pro Aism.
— In memoria di Luciano Mondo da Nicolò Mondo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma Carla Sternisa nel XIII anniv. e dei propri cari defunti da Armida 50.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù (bisognosi).
— In memoria di Antonio Armelin (Aquileia) dagli ex colleghi e colleghi sala e rep. cotoni ditta Paris i 200.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Ilse Bossi in Veglia dai colleghi di Elvi Bossi della Soprintendenza A.A.A.A.S.del F.V.G. 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Lidia Carli da Maria Carli con Vladi 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria della cara Caterina Carone dagli amici Lisetta e Marco 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gioia Cinquepalmi dagli amici Loredana e Bruno Podreka e Gianna Pertichino 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Oddo De Comelli da Laura Perz 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Mario Deste da G.M. i Falchi 240.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Emilio Fanin da Annamaria ed Emanuele 50.000, da Enza e Renzo Cavazzini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oreste Gardel dalle famiglie Sustersic e da Irma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Gulli dalle fam. Manosperti e Beccari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ersilia Martinuzzi ved. Valanti dalla famiglia Cintioli 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Pacor dal cognato 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Italo Sartini da Gabriella e Laura Rossi 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Spetti dalla moglie e dalla figlia 40.000 pro Lega tumori Manni - sez. Le.A.Do.
— In memoria di Bruno Velari da Bruna e Walter Tomadin 30.000 pro Lega tumori Manni - sez. Le.A.Do.
— In memoria di Dino Zago dalla famiglia Marchesich 100.000 pro Airc.
— In memoria di Luciana Bidoli dalla famiglia D.Pagan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Bisiach da Maria Bratos 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ilse Bossi in Veglia dalla famiglia Minca 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Bubula da Luciana, Irene, Laura ed Andrea 100.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Bruna Bunc ved. Barulli da Nora e Livio Micheli 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Rita 30.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria della prof. Claudia Dolzani+ da Rodolfo Fattovich e famiglia 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Anna Contini ved. Pieri dall'Ass.Rena Cittavecchia 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Rotteri 50.000 pro Div.cardiologica prof.Klugmann.
— In memoria di Anna Copi ved. Mazzaroli dalla famiglia Cicognani 50.000 pro Pro Senectute; dalle fam. Zanolla, Massolino e Monaco 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Egone Damiani dalla famiglia Rasini 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Erminia De Marco dall'amica Livia 50.000 pro Caritas.
— In memoria della prof. Claudia Dolzani da Gemma Saiz Rutter 50.000 pro Monastero S.Cipriano.
— In memoria di Maria Laura Dugulin dalla fam. Cerovazzi Di Benedetto 50.000 pro Unicef.
— In memoria dei nonni Egidio, Amalia, Vittorio e Beatrice+ da Irene, Laura, Andrea, Luciana Bubula 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della nonna Emilia da Elena, Silvia e Stefano 150.000 pro Agmen
— In memoria del caro zio Emilio Fanin da Sonia e Sandro 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Valeria Fischkandl dai compagni e compagne di Anna dell'ist.Carli 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

PRESENTATO AL CIRCOLO DELLA STAMPA IL LIBRO «DA TOGLIATTI A D'ALEMA»

Le svolte a sinistra

Chiarante, Ruffolo e Granelli hanno dibattuto l'evoluzione dal Pci al Pds

Un frammento della Prima Repubblica, una riflessione sulla parte «nobile» di una politica italiana fatta di grandi progetti, di illusioni e di fallimenti. L'occasione è venuta dall'incontro organizzato da Claudio Tonel, presidente dell'Associazione Enrico Berlinguer, per presentare l'ultimo libro di Giuseppe Chiarante, «Da Togliatti a D'Alema» (Editore Laterza), ponendo a fianco dell'autore il senatore Luigi Granelli e l'onorevole Giorgio Ruffolo. «Vogliamo proporre uno sforzo di ripensamento storico – ha detto aprendo il dibattito Tonel, con lo sguardo rivolto anche all'imminente congresso del Pds – che è mancato al momento della svolta della Bolognina (quando il Pci si è trasformato in Pds, ndr)». Poche parole, quelle di Tonel, ma dure e tutte interne al dibattito al suo partito. «D'Alema ha detto che non si deve dissipare il passato – ha ricordato polemicamente Tonel – ma poi si è dimenticato di citare nelle tesi congressuali un elemento decisivo del nostro patrimonio genetico: la resistenza». Dopo le sciabolate di Tonel sono arrivati i colpi di fioretto di Granelli, democristiano, moroteo ed ora popolare, e di Ruffolo socialista che non ha mai accettato l'omologazione craxiana.

Se Granelli si è quasi identificato nella riflessione di Chiarante, «vorrei fare un libro analogo sulla storia della Dc» ha detto, Ruffolo ha riproposto una visione dialettica del rapporto tra comunisti e socialisti. «Il libro di Chiarante – ha detto Granelli – apre nuovi orizzonti storiografici su Togliatti sviluppando una visione meno tradizionalmente appiattita sulla sua "doppiezza" e sul suo opportunismo». Ma in fondo tutti i protagonisti della storia politica repubblicana – secondo Granelli – sono dei grandi sconfitti, da De Gasperi a Togliatti, da Berlinguer a Moro e Zaccagnini, protagonisti e vittime di quella che Gramsci aveva chiamato la «rivoluzione passiva», che ha ridotto la politica italiana a manovra di vertice, senza reale coinvolgimento popolare nella trasformazione del Paese.

Giorgio Ruffolo, invece, ha rilanciato l'«anomalia italiana» dovuta al legame del più forte partito della sinistra a un sistema, come quello sovietico, «che sfidava verticalmente le forze delle democrazie occidentali». L'accusa è sempre quella: il ritardo del Pci a porsi nel solco del riformismo socialista segnato dalle grandi socialdemocrazie nel Nord Europa per le quali i comunisti italiani hanno avuta una sorta di sufficienza. «Il vero errore – ha detto Ruffolo pensando a Berlinguer – è stato quello di aver inseguito i fantasmi dell'eurocomunismo e della terza via e di aver rifiutato l'alternativa da costruire con i socialisti scegliendo invece i «compromesso storico» con la Dc. Il vero grande compromesso – ha aggiunto Ruffolo – sarebbe stato quello con il capitalismo, da modernizzare e regolamentare, coniugando la libertà con l'equità». Poi è arrivato «il drammatico naufragio del Psi», ma questa è un'altra storia. «Il rischio attuale – ha concluso Chiarante – è di non comprendere gli effetti della «globalizzazione» capitalistica, del suo dinamismo nel trasformare la realtà. Ma c'è anche il pericolo di perdere forza progettuale e di ridurre la politica a semplice manovra di vertice».

Franco Del Campo

BILANCIO POSITIVO PER L'INIZIATIVA DI COMUNE E ROSSETTI

Teatro fuori dal teatro: presto un'altra rassegna per ogni età

Gli spettacoli «gireranno» anche i ricreatori e gli oratori

«Un teatro per e nei luoghi della socialità». Confortata dalla calorosa accoglienza incontrata tra il 25 ottobre e il 30 novembre scorsi, l'iniziativa promossa congiuntamente dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e dal Teatro Rossetti ritornerà in primavera.

Lo ha annunciato il vice sindaco Roberto Damiani, pure nelle vesti di presidente dello Stabile cittadino di prosa, sottolineando l'importanza della diffusione della cultura teatrale anche attraverso formule sperimentali. «L'onere finanziario che ci si assume per produrre uno spettacolo itinerante, rappresentabile facilmente in quasi tutti gli ambienti - ha affermato Damiani - è ripagato ad abbondanza dal calore delle diverse tipologie di pubblico. In alcuni casi si trattadi un doveroso segno di sensibilità e di affetto verso chi soffre di una più o meno larga emarginazione, in altridi uno strumento per conquistare nuovo pubblico al gusto del teatro».

Il primo spettacolo prodotto dalla collaborazione tra Comune e Stabile è stato "Ma cos'è questa crisi", varietà "quasi futurista", risultato di un collage di brani di autori dagli anni Dieci ai Trenta (tra loro Ettore Petrolini, Marinetti, Trilussa, Achille Campanile) curato da Dodo Gagliarde e da Enrico Protti, che ne è stato anche il regista. La compagnia era composta da Dodo Galgiarde, Sara Alzetta, Livia Bonifazi, Paolo Fagiolo, Maurizio Zacchigna. Scene e costumi di Pier Paolo Bisleri, collaborazione musicale di Germano Mazzocchetti, coreografie di Maria Luisa Turinetti, servizi tecnici di Roberto Starec e Carlo Furlan.

Molte e significative le tappe del primo "viaggio" del "teatro per e nei luoghi della socialità", anche con più recite: dall'ospedale di Cattinara al Maggiore, dalla scuola di polizia alle carceri, dalla Pro Senectute e Casa Bartoli, alla don Marzari, all'Itis, all'Anffas, al Circolo portuali, alla caserma San Giusto, alle scuole medie superiori.

Damiani ha anticipato come sia intenzione di produrre, per la fase primaverile, uno spettacolo adatto a grandi e piccoli, da portare anche nei ricreatori e negli oratori.

INCONTRO

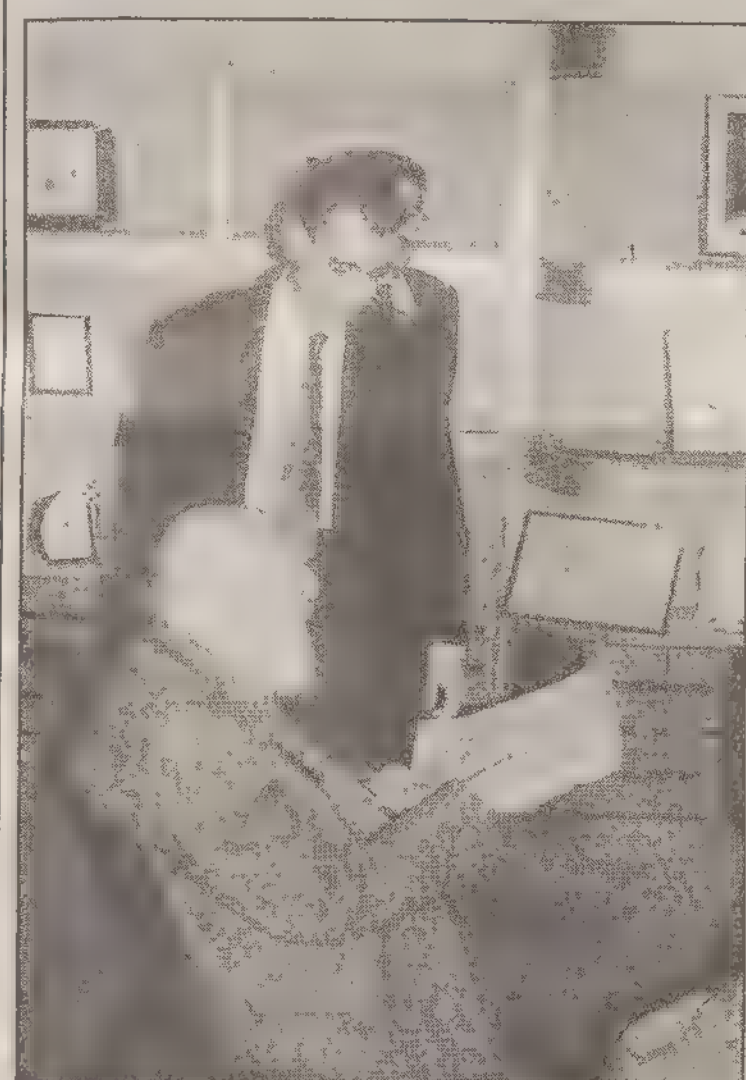
La Sardegna illustrata ai «Lions» San Giusto

Il Lions Club Trieste San Giusto ha ospitato nei giorni scorsi, in un meeting appositamente organizzato al Savoia Excelsior, la comunità sarda, rappresentata dall'Associazione regionale dei sardi in Friuli Venezia Giulia. Sono intervenuti il presidente regionale del sodalizio, Francesco Alba, insieme ai componenti delle sezioni provinciali di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e dell'Alta Carnia-Tolmezzo, con i rispettivi presidenti Gaetano Barbarossa, Giuseppe Enna, Aldo Piras, Salvatore Satta e Giuseppe Pilu.

Si è trattato di un incontro-service dei Lions triestini del San Giusto, per celebrare un momento particolare del programma "Trieste delle Regioni", predisposto per gli anni '96-97 dal presidente Salvatore Ruju, con il quale si intende puntare l'attenzione al mondo delle comunità regionali presenti a Trieste, per approfondirne gli aspetti culturali e il contributo dato allo sviluppo della città che le ha accolte.

Il presidente regionale dei sardi, Francesco Alba ha svolto il tema: "La Sardegna tra tradizione e progresso" insieme allo stesso Ruju, mentre il service d'arte del Lions Club Nuoro Host sul grande pittore sardo Giovanni Ciusa Romagna, dedicato alla costruzione di una casa di accoglienza per i malati oncologici di Cagliari, è stato illustrato dalla figlia dell'artista, Gavina Ciusa, con particolare riferimento alla parte pittorica. La presentazione del service sarà estesa a tutte le sedi dell'Associazione dei sardi in Friuli Venezia Giulia in occasione del ventennale e della settimana sarda di Gorizia in primavera.

INIZIATIVA DEL POETA E SCRITTORE EDOARDO GRIDELLI

Liriche e gioielli per aiutare a ricostruire «La Fenice»

Edoardo Gridelli con lo scrittore, suo parente, Giorgio Voghera.

Liriche e gioielli artistici per finanziare la ricostruzione de "La Fenice" di Venezia. L'Arte al servizio dell'Arte. E' l'ultima iniziativa del vulcanico Edoardo Gridelli, poeta e scrittore triestino che recentemente ha scoperto un altro ramo in cui indirizzare la sua ispirazione, quella del disegno orafo. Complice il cugino Sergio, un altro triestino trapiantato ad Amsterdam, dove opera da anni come light designer, Gridelli ha potuto allestire una doppia mostra contestuale dei suoi progetti al "Windows of Hollywood" di Los Angeles a nella nostra città, da Bin, in via Giulia 10.

In un primo momento il poeta pensava di non vendere affatto le sue realizzazioni perchè, in maniera molto naif, sosteneva che l'arte non si può comprare, ma l'ipotesi di poter contribuire alla rinascita della storica struttura veneziana lo ha galvanizzato, ed ha quindi deciso di devolvere a quel fine la gran parte dei futuri ricavati, ottenendone un lusinghiero certificato di stima da parte dello stesso sovrintendente veneziano, Gianfranco Pontel.

Un altro genere, un altro obiettivo per un artista mai fermo. Di lui lo scrittore Giorgio Voghera, parente e mentore, ha sottolineato in occasione della vernice della mostra che Gridelli ha aperto in via Giulia il fatto che abbia voluto avventurarsi in altri rami, non lasciando le liriche, anzi «coinvolgendo in una difficoltosa opera di menti la pura arte orafa di Giancarlo Bin e l'immagine del fotografo italo-olandese Sergio Gridelli, dando loro l'impulso a fondere immagini, oggetti e parole».

UN VUOTO NEL MONDO DEL VOLONTARIATO

L'ultimo sogno di Maffei: unire giovani e anziani

Ha rappresentato la continuità storica della Pro Senectute, l'esempio di una vita dedicata al sociale e al volontariato. L'improvvisa scomparsa, nei giorni scorsi, del dottor Scipione Maffei lascia un grande vuoto nell'associazione di cui ultimamente era presidente onorario e che lo ha visto portare un contributo fondamentale alla sua crescita e al suo sviluppo. Nato a Brunico nel '23, Maffei è arrivato a Trieste nel '42 per un impiego all'ex Eca. Dopo la laurea ha lavorato per quarant'anni all'attuale Istituto triestino per gli interventi sociali arrivando a ricoprire il ruolo di segretario generale. Di carattere schivo, sportivo e appassionato escursionista, Maffei è stato uomo dalla forte personalità che si è sempre caratterizzato per attivismo lavorativo e totale disponibilità verso il prossimo.

Il suo impegno è ricordato all'Itis come indice di coscienziosità; da vero professionista egli ha saputo portare al massimo livello le sue doti di tenacia, determinazione e capacità di mediazione. Dopo esperienze di segretariato in due sindacati di categoria dall'84 Maffei ha portato alla Pro Senectute la sua solida conoscenza in materia amministrativa e assistenziale. Fino al '90 fu prima vicepresidente e, per un quadriennio, presidente. In quegli anni, con il comandante Mario Crepaz e l'ingegner Giovanni Bertali, cui in seguito si aggiunse il commendator Primo Rovis, Maffei fece raggiungere all'associazione la sua attuale impegnativa dimensione. Insieme, grazie a un cospicuo finanziamento dello stesso Rovis, diedero origine al Club presso la Ginnastica Triestina. Il ritrovo, accogliente e multifunzionale, ha visto la luce nel '93 e con i suoi programmi d'intrattenimento accoglie quotidianamente 180 anziani. Purtroppo, con la sua prematura scomparsa Maffei non ha potuto portare a compimento un altro progetto cui teneva molto: fare del Club anche un luogo di ritrovo per giovani non abbienti. L'idea, che l'intero direttivo intende comunque portare avanti, vuol dar modo di utilizzare le potenzialità della sede in orari ancora non sfruttati, venendo incontro alle esigenze di socializzazione dei giovani. Ma intende soprattutto creare le premesse per un «ponte» comunicativo tra diverse generazioni.

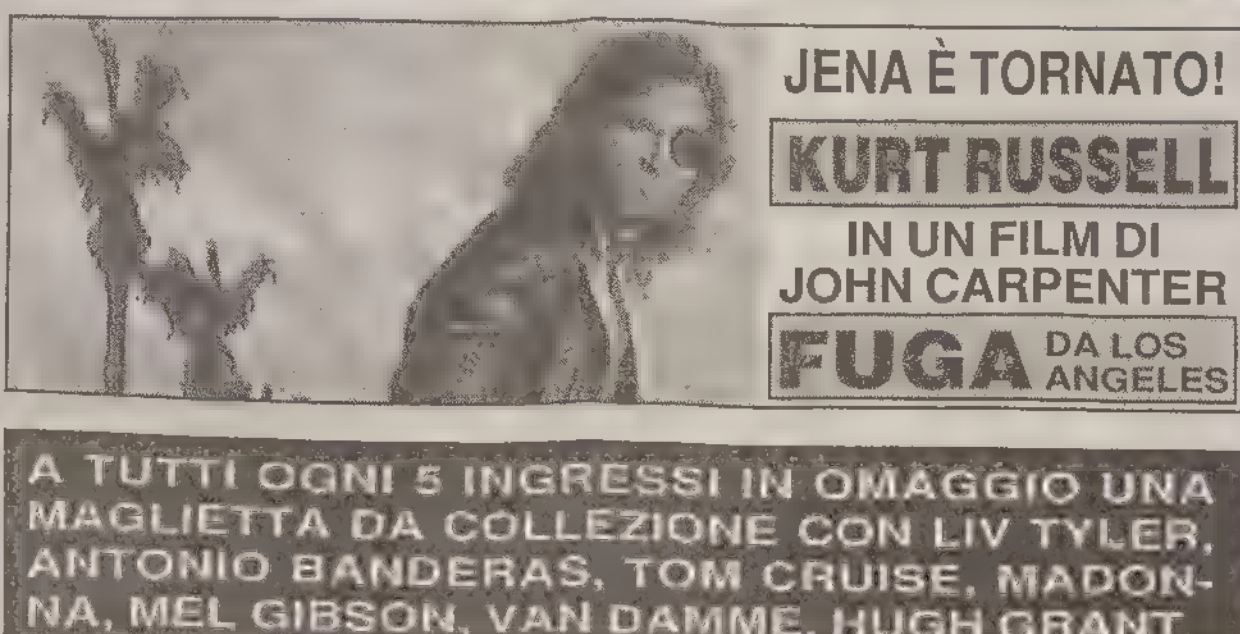
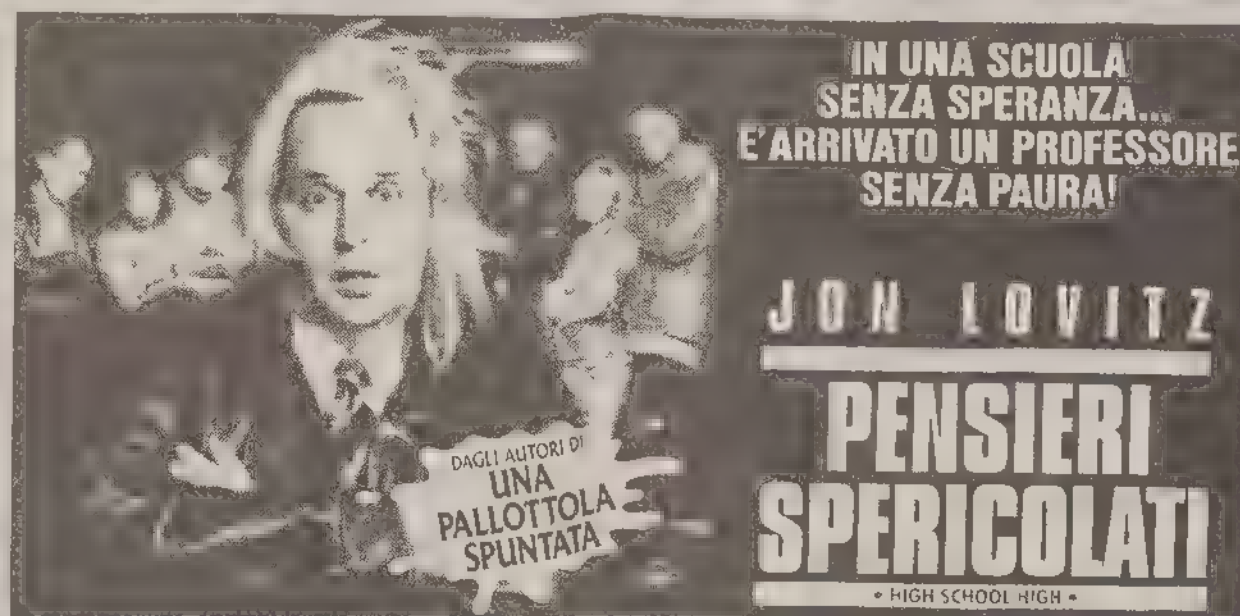
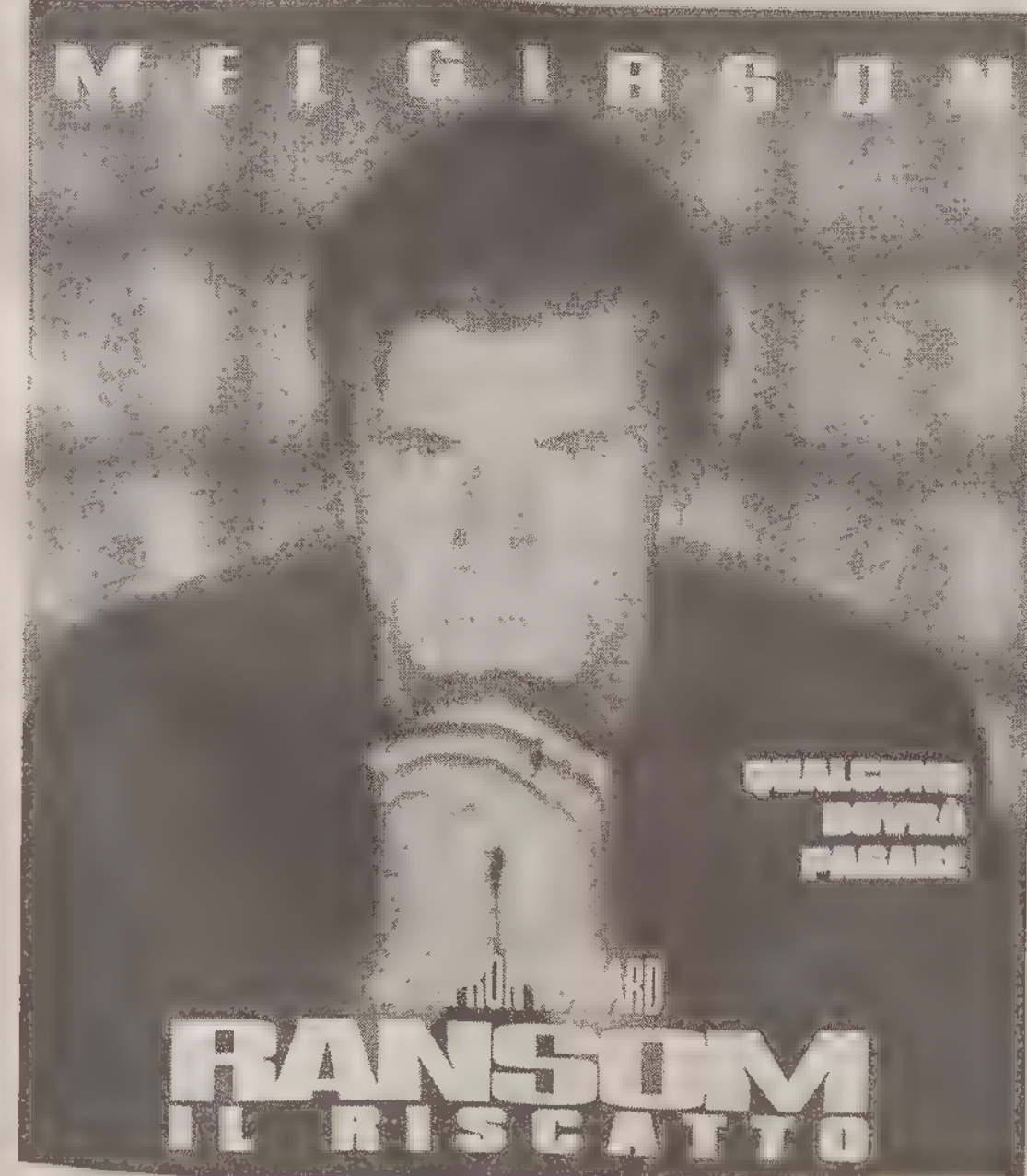
a.m.n.

BANDO

Concorso per liriche in italiano o vernacolo

Il Centro culturale "Laurentum" di Roma organizza la quindicesima edizione di un concorso nazionale di poesia. Il premio è articolato in tre sezioni: lingua italiana (da uno a tre componimenti ciascuno non superiore ai 50 versi, da inviarsi in 5 copie, di cui una sola con indirizzo completo e firma dell'autore, unitamente al contributo di 30 mila lire); poesia in vernacolo (con le stesse modalità, più la traduzione in lingua italiana); libro di poesia in lingua italiana, edito nei due anni precedenti il premio, da inviarsi in tre copie, sempre accompagnate dal contributo di 30 mila lire.

I lavori vanno inviati (dattiloscritti) al Centro culturale Laurentum "Premio Laurentum", via A. Litta Modignani 39, 00144 Roma, entro e non oltre il 28 febbraio. Le quote di partecipazione possono essere versate solo sul conto corrente postale n. 49782006, intestato al Centro Laurentum, indicando nome, cognome, indirizzo e sezione per la quale si partecipa.

Maggiori informazioni telefonando al n. 06-5293061-2, fax 06-5293064.

LA «GRANA»

«Semafori illogici che aumentano l'inquinamento»

Care Segnalazioni,

la solerzia e la velocità nel dare le multe per divieto di sosta, è negativamente compensata, dal Corpo dei vigili urbani, nel non leggere le "Segnalazioni" e nel non tener conto delle giuste e logiche lamentele dei cittadini automobilisti e pedoni. Continuano a funzionare in un modo stupido e illogico, aumentando l'inquinamento, i semafori di via Pascoli, Conti e Vecellio. A che cosa possono servire due semafori, con la via Conti a senso unico verso piazza Perugino e via Vecellio verso ospedale? Altro semaforo stupido è quello di via Alfieri che sbocca in largo Niccolini. Forse il Comune non si è accorto che i pompieri si sono trasferiti in via D'Alviano?

Maurio Riccio Bergamas

Un «sì» lungo 50 anni

Ricorre oggi il 50.o anniversario di matrimonio dei nostri cari Lidia e Giovanni Blasco. Auguri vivissimi per questo lungo "sì" dai figli, dal genero e dagli amatissimi nipoti Marco e Cristiano.

Anna alla festa da ballo

Questa graziosa ballerina è la nostra mamma Anna, che oggi festeggia il compleanno. Tanti auguri dai figli Luana e Roberto, dal marito Bruno, dalla nuora Manuela e da tutti i nipoti.

DEGRADO URBANO / STRADA DI FIUME

«Un ex asilo da riutilizzare»

Ogni giorno percorro Strada di Fiume per recarmi al lavoro, e non posso farne a meno di posare lo sguardo su quel grande edificio che si trova accanto alla nuova Chiesa di San Marco Evangelista. Sono anni che è chiuso e lasciato in stato di abbandono, senza che nessuno se ne preoccupi. Era un asilo, grande e con un bel giardino, con tanto di giostra e altalene; ora è sicuramente covo di ratti e vandali, e chissà forse anche di tossicodipendenti. Nelle ultime settimane ho notato un ulteriore peggioramento del suo stato: numerose finestre con vetri rotti, la porta d'ingresso forzata sono segnali evidenti che qualcuno è entrato a fare chissà cosa. Mi chiedo: perché questo abbandono? E il materiale didattico, i giochi educativi perché accantonati, quando potrebbero essere donati ad altri enti che si occupano dei bambini? Perché non sfruttare questo bell'edificio a scopi benefici come trasformarlo in colonia estiva per bambini, in una casa di riposo per anziani, o rifugio per i meno fortunati? Già altre strutture (stupende) sono lasciate a se stesse, come l'Hotel Europa, l'Hotel Obelisco, villa Sartorio; non è un peccato per la nostra bella città?

Barbara Grando

Troppi disagi in via Monte Sernio

A nome degli abitanti della zona vogliamo fare presente agli uffici competenti il disagio provocato in concomitanza dei lavori in corso di esecuzione sull'intera via Monte Sernio.

Approviamo e ringraziamo per l'interessamento, accioché i vari lotti del rione siano gradualmente, almeno in parte, urbanizzati, essendo alle soglie del 2000; a patto di eseguirli in una stagione più appropriata tenendo conto degli anziani soli e non motorizzati.

Questa parte del nostro rione, legata alle vie Monte Sernio, M. Lanaro, M. Coglians, Salita a Raute, Risano bassa ecc. con un paese nuovo di case a schiera e Iacp, è ancora sempre costretta ad attraversare la ormai tristemente famosa strada «dei due paroni»: per l'Anas SS15 bis (pure manutenzione) e Comune di Ts «via Brigata Casale» (numeri civici case a lato), come in qualche baraccopoli sudamericana, con l'ansia se ce la fai ad arrivare sull'altro lato, ancora in vita, pur guardando in entrambe le direzioni se spunta qualche «kamikaze». I segnali di località hanno poco effetto. Sarebbe possibile installare dei passaggi pedonali, stretti, con barriere per i pedoni (incanalare i pedoni con sistemi di tubi) e segnalare il tutto con segnaletica verticale illuminata? In questo angolo di Trieste non vi è nessun negozio di nessun genere. Per recarsi in centro i capolinea delle due linee «urbane» 33 e 34 sono a valle della summenzionata strada «dei due paroni». Nella zona vi è una scarsa illuminazione, già più volte segnalata. Inoltre necessita (Comune in accordo con l'Act) di u chiosco d'attesa al capolinea della linea 37 (Raute). Una proposta per la nettezza urbana-ditte private di installare dei cassonetti di raccolta differenziata al capolinea 34.

I membri del comitato di via Monte Sernio

Truffa e geografia

Ho letto con disappunto l'articolo «Napoletano preso dopo la truffa al Giulia». Credo che sia stato spiacevole denominare l'autore del gesto con la sua provenienza geografica perché tale operazione risulta estremamente offensiva per i tanti napoletani che onestamente hanno lavorato e vivono a Trieste.

Angelo Mombello

«Giurassici» in consiglio

Così Cruder ce l'ha fatta. Per un pelo. Le dichiarazioni programmatiche della giunta regionale sono state approvate dal consiglio regionale, dopo una giornata di dibattito a oltranza, alle ore 23 circa del giorno 8 gennaio, 27 voti a favore e 25 contrari. Alcune assenze tra i gruppi di opposizione sono sembrate sospette: un favore alla giunta. Perché non c'era il consigliere Gobbi di Rifondazione comunista che ha votato un no compatto alla giunta, suscitando le ire di Travanut del Pds? Assente giustificato invece Gambassini che, data l'età e le condizioni di salute, diserta le sedute pomeridiane. Avrebbe votato contro perché il presidente non ha dato garanzie circa il futuro di Trieste quale area metropolitana. Ma questa giunta, nata dopo tanti travagli, meritava una maggiore fiducia. Non per il leghista Sirocco, un medico, che l'ha definita «giurassica». Egli infatti riesce a scorgere nella giunta il dinosauro, il brontosauro, il mammut, il camaleonte (come non pensare al neoassessore Tanfani?), e persino l'ornitorinco? A sentire nominare l'ornitorinco, uno strano mammifero australiano che per le sue particolarità ci appare come un fossile vivente, l'assemblea si è scatenata nella caccia del personaggio che arricchisce la giunta di una nuova identità. Se ne cercano affannosamente le tracce. Quello che è assodato, è l'immobilità del nuovo governo regionale che per sopravvivere non deve dispiacere né a destra né a sinistra. Aderire all'Ulivo, ma fare l'occhietto al Polo. Ma sono identificabili i due schieramenti? Secondo Mioni, pare di no, citando Leoluca Orlando il consigliere verde ha osservato come nel campo fangoso dello scontro politico si siano insudiciate le maglie dei giocatori e non si riconoscono più i colori delle squadre. Bisognerebbe lavare le maglie e cambiare il campo. Ma non è possibile. Neppure è stato possibile introdurre il modello Prodi, con una Rifondazione comunista compiacente con l'Ulivo, per timore di una destra che, per la verità, nel Friuli-Venezia Giulia, ha perso ogni grinta (si vedano le aperture di Casula alla minoranza slovena, rilevate con soddisfazione dal presidente Cruder). L'unica novità mi è parsa l'anticlericalismo della Lega Nord. Ha cominciato il consigliere Sirocco che ha chiesto a Cruder, che ha dichiarato di voler raccogliere le istanze della Chiesa, di voler specificare di quale Chiesa si tratti (cattolica, protestante, musulmana?), e ha continuato Fasola. Questi si è dichiarato un perseguitato della diocesi di Gorizia che lo ha additato come un pericolo pubblico e ha denunciato l'interferenza pesante, ossessiva della Chiesa nella politica e nell'amministrazione di questa regione. E se Sirocco voleva una pronuncia sui temi dell'omosessualità, della droga e dell'aborto da parte del presidente, non meno tenera è stata con lui la consigliera Guerra. A proposito di quest'ultima corre l'obbligo di ricordare che anche per il 1997 rimane la più bella, la più elegante dell'intera assemblea. In un bell'abito rosso, dai grandi bottoni d'oro, con le calze nere, attirava gli occhi di tutti. Si era seduta in prima fila, nel settore della destra (che abbia un significato politico?) e lì ha subito le rampogne di Cruder che, con scarsa cavalleria, l'ha apostrofata severamente. Avrebbe potuto anche rimproverarla per aver cambiato di posto (cosa a scuola proibita) ma tant'è: è un'abitudine che hanno molti consiglieri che non guardano certo al colore delle maglie. Per non parlare dell'ex presidente Cecotti, incapace di star fermo al suo posto. Percorreva infatti tutta l'aula, sferzando i banchi con un grosso elastico giallo. È lui ora il vero capo dell'opposizione, e non gli si può negare talento: supera di molto tutti i colleghi. Di lui voglio ricordare una citazione di Marx il quale a sua volta citava Hegel: nella storia le tragedie ripetute si trasformano in farsa. Un bell'epitaffio per la nuova giunta minoritaria, già in difficoltà.

Gian Giacomo Zucchi

ELOGIO

Il sindaco Prometeo

Sono così pochi gli elogi dedicati al nostro sindaco, (ne merita tanti), mentre le critiche si sprecano, che desidero esprimere alcune considerazioni. Cosa farei io se fossi al posto suo? Sicuramente non quanto ha saputo fare lui, con i suoi collaboratori in questi pochi anni. Questo esame di coscienza vale per tutti coloro che aspramente lo criticano e denigrano. Non dimentichiamoci che moltissimi progetti dormono nei cassetti della burocrazia da molti decenni. Noi pretendiamo un sindaco taumaturgo. Se non ha fatto «miracoli», dobbiamo riconoscergli idee chiare e velocità di pensiero e azione.

Il nostro simbolo è il «Melone», e così siamo stati per tanti anni. Ora però, sembra che il melone abbia partorito tanti serpenti, pronti a secernere tutto il loro veleno. Quante volte il sindaco Illy si è trovato da solo a combattere, onde ottenere benefici per la città, che in seguito dalle alte sfere venivano vanificati? È scoraggiante per una tale persona, che con tanta dedizione opera, unitamente ai suoi collaboratori della giunta, notare eterno scontento. Lui stesso ha asserito di avere la colla sotto i piedi, e anche con un buon diluente, (la ferrea volontà), pochi passi riesce fare.

Criticare è sempre facile, ma poi, contano i fatti. Per me è un mitologico Prometeo. Gli mangiamo il fegato di giorno, ma gli ricresce la notte. È auspicabile veramente, averlo ancora sindaco. Un gentiluomo. Uno dei migliori che abbia rappresentato Trieste.

Maria Corona

LOCALI PUBBLICI / CRITICHE

«Fama e disservizi»

Resoconto di una serata tra amici trascorsa in un noto locale di via Battisti, meta prediletta, in un lontano passato, di artisti e scrittori. 1. La zona riservata ai non fumatori è interamente invasa dal fumo; 2. il gioco di società da noi noleggiato risulta privo della necessaria carta da scrivere che otteniamo solo dopo varie insistenze e una risposta sgarbata del cameriere; 3. le bevande calde vengono servite con stoviglie spaiate e scheggiate; 4. al momento di uscire, un'amica viene avvicinata dal cameriere il quale, prima le chiede se ha pagato il conto, quindi, ottenuta risposta affermativa, si avvia con solerzia verso la cassa per verificarlo. Vorrei inoltre sottolineare che non è la prima volta che in questo locale ci capitano episodi simili.

Concludendo, mi domando se è accettabile il fatto che in un luogo tanto rinomato il servizio sia così scadente: visto, inoltre, il cattivo stato di conservazione degli ambienti interni e delle suppellettili, non sarebbe il caso di procedere a un restauro che restituisca a questo simbolo di Trieste lo splendore che merita? Ciò gioverebbe non solo all'immagine del locale, ma anche a quella della nostra città.

Claudia Grubissa

Contributi per la prima casa

Leggo sulle «Segnalazioni» la lettera giustamente indispettita del signor Ranieri Ivanissevich, sottoscritta da 77 cittadini, sul problema degli esclusi dalla partecipazione ai bandi per l'assegnazione dei contributi regionali per la prima casa. Se le critiche rivolte agli assessori Moretton e De Gioia mi sembrano giuste e appropriate, non altrettanto giusto è il rilievo mosso ad Alleanza nazionale, che non ha minimamente dimenticato il problema. Scartata l'ipotesi, su parere dei nostri legali, del ricorso al Tar, abbiamo già predisposto un emendamento alla legge di bilancio (che a causa della crisi regionale è slittata di un paio di mesi) per permettere agli esclusi, non per loro colpa, di partecipare a un bando di assegnazione di contributi per la prima casa riservato a loro. Per sanare l'ingiustizia perpetrata ai danni del signor Ivanissevich e di altre migliaia di cittadini come lui sarà necessario il voto favorevole della maggioranza del Consiglio regionale. In quell'occasione tutti potranno verificare chi sarà stato di parola e chi invece no.

Sergio Dressi
consigliere reg.le An

SCUOLA / A PROPOSITO DELLA RIFORMA

«Formazione più mirata per i docenti»

Ho due figlie, una di 17 e una di 11 anni, e vorrei esprimere la mia opinione sulla riforma scolastica di cui si parla in questi giorni.

Mi sembra logico che qualsiasi cambiamento venga visto con sospetto e preoccupazione, almeno fino a quando non si avranno maggiori dati per poter valutare ciò che potrà implicare una riforma di portata così rilevante, come quella che si prospetta.

Che però si debba metter mano alla situazione della scuola e delle scuole in Italia credo che sia argomento su cui siamo tutti d'accordo, anche se si dovranno toccare determinate «sensibilità»: qualcuno scontento ci sarà sempre. Per me l'importante è che si tenga conto dei ragazzi, che sovente sono l'ultima ruota del carro quando si parla di riforme scolastiche.

Mi sono diplomata maestra elementare nel lontano 1967, ma come spesso succede nella vita, non faccio l'insegnante e lavoro in tutt'altro settore. Tuttavia mi sento di affermare che la formazione ricevuta allora mi ha sicuramente segnato, perché il mio atteggiamento mentale oggi è spesso quello di cercare di mettermi al livello di coloro con cui devo comunicare.

Anche alla luce della mia esperienza personale attraverso il contatto con gli insegnanti delle mie figlie, sono assolutamente convinta che sia fondamentale, per chi vuole insegnare, una formazione mirata specialmente alla comunicazione e alla comprensione dei problemi a essa attinenti.

Ciò che intendo è che non basta essere laureati per saper insegnare, non ci si può affidare al solo talento personale, né alla pratica supportata solo da corsi di aggiornamento senza nessuna preparazione didattica precedente.

Io proporrei a esempio degli esami universitari obbligatori in pedagogia, psicologia, didattica e scienze della comunicazione con stage sul campo, cioè in aula. Ritengo anche che, così come si fanno le verifiche sugli studenti, si debba trovare un sistema di valutazione anche per i docenti, non per fare processi a nessuno bensì per dare maggiori certezze professionali a persone che lavorano su altre persone e che per questo sono spesso soggette a rimettersi in discussione, con conseguenze anche sul piano personale. Bisogna evitare che gli studenti facciano da «cavie» a insegnanti più o meno giovani e più o meno esperti, anche se animati da sacrosante intenzioni.

Spesso poi gli studenti con qualche difficoltà (e non sono pochi) si trovano tra l'incudine degli insegnanti e il martello dei genitori che spesso si schierano dalla parte dei docenti, dando per scontato che dello scarso rendimento i ragazzi siano gli unici responsabili. Certo che ci sono i «lavativi», ma quando il loro numero diventa troppo alto, è lecito pensare che il problema sia da ricercare altrove. Parlando con altri genitori spesso ci si trova d'accordo che la scuola è una specie di lotteria: il successo dei figli è affidato spesso alla fortuna di capitare con i professori «giusti».

C'è un detto: se l'allievo non ha imparato, l'insegnante non ha insegnato. Io vorrei che si affrontasse una buona volta con la massima serietà e cognizione di causa la questione della formazione dei formatori, perché, lo dico senza retorica, la vita e il futuro dei nostri figli sono anche nelle loro mani.

Eleonora Catanzaro

Ritratto del coro «Cankar» di San Giacomo

In posa marziale ecco i componenti del coro Ivan Cankar di San Giacomo, cinquant'anni fa, ritratti nel giardino della trattoria "Jadran". Componevano il complesso commercianti, artigiani, impiegati, operai, sloveni del rione di San Giacomo. Il maestro che dirigeva il coro, Lado Svara, è tuttora vivente. Seduto al centro, in seconda fila, da destra, il terzo corista è mio padre, Giuseppe Ivancic. In terza fila, sempre da destra, il quinto è mio zio Giuseppe Kresevic.

Miro Ivancic Giovannini

CANTINA

Sul ponte di Bassano il primo Torcolato '96

Sono ancora pochi i ristoranti che in Italia tengono una apposita Carta dei vini da dessert. Eppure nel nostro Paese, di questi vini che meglio di ogni altro si accompagnano ai fine-pasto, ce ne sono diversi e di ottimi. Siano essi Moscato d'Asti o Picolit, Vin Santo o Zibibbo di Pantelleria. Ma se difettano gli esercenti che ne favoriscono il corretto consumo a tavola, il vero male è che sono rari anche i clienti che li ordinano, preferendo spendere per uno Champagne piuttosto che un «Sauternes nostrano», ignorando che uno spumante secco andrebbe bevuto come aperitivo o a tutto pasto, dolci esclusi.

A rimpinguare la nobile schiera dei grandi passiti ci si è messo anche il Veneto, riportando in auge il Torcolato, un vino ottenuto dalla spremitura di un vitigno antico e autoctono nell'alto Vicentino, il Vespaiolo, un bianco i cui grappoli vengono conservati per alcuni mesi nei granai. L'appassimento degli acini dorati avviene lentamente, perché i grappoli sono appesi alle travi delle soffitte lungo degli spaghi: come a dire, attorcigliati a questi, donde il nome di Torcolato (che però potrebbe anche derivare dall'esistenza, confermata negli statuti comunali, di un Torcularium pubblico, cioè di un torchio ad uso della comunità).

Per rinverdire l'uso del torchio comune, ma anche per sostenere l'immagine del Torcolato - le cui bottiglie, dopo due anni almeno di maturazione, vengono commercializzate dalle 25mila fino alle 100mila l'una - per il secondo anno una insolita manifestazione ha avuto luogo lo scorso mercoledì a Bassano del Grappa. Estrema propagine orientale delle colline e dei terreni fra il Brenta e l'Astico, dove si coltivano i vini delle Doc Breganze, Bassano, o più precisamente una sua piazzetta all'ingresso dello storico Ponte degli Alpini, ha ospitato la pigiatura di un particolare Torcolato Doc Breganze 1996. Il Torcolato prodotto assembleando piccole partite d'uva fornite per l'occasione da tutti i produttori aderenti al Consorzio di tutela.

L'antico torchio, cigolando, ha pressato gli acini appassiti ed è cominciato a scorrere, a filo, un succo d'uva molto dolce, che soltanto ora, a fine gennaio, diventerà mosto. E più in là un vino dolce-non dolce, di grande corpo, e di intensa persistenza. L'anno prossimo, sempre il 15 gennaio, l'iniziativa sarà ripetuta, nella cornice del Castello basso di Marostica, con i grappoli passiti della vendemmia '97.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Aiuto, l'avviso di rettifica

Tutti i problemi che possono arrivare con una carta delle Finanze

Il fatto del quale oggi si parla non rappresenta un'esclusiva degli uffici finanziari locali: è comune – ci assicurano – a tutto il territorio nazionale. Ed è così perché la sua origine è centrale: viene da Roma.

Che fatto? Questo. Arriva una delle solite «carte del ministero delle Finanze». In mezzo c'è scritto avviso di rettifica, che è un po' come dire «non è che ti ribalto tutto quello che mi hai dichiarato, ritocco solo la tua dichiarazione qua e là». Guardi bene e ti accorgi che, in realtà, quella che ti hanno notificata è una completa riscrittura del tuo dichiarato, ma allora – pensi – non si doveva dare un altro nome a quella «carta»? Dubbi fondati, più che fondati, caro amico: ma questo è un altro discorso!

Il «fatto» sta in quello che c'è scritto nella pagina delle avvertenze: leggi e ti freghi le mani. Sì, è vero che mi chiedono di pagare tanti soldi, ma, per via di una certa legge che – per il mio caso – sembra resuscitata, posso chiudere la lite con il fisco, pagando 150 mila. E se penso che, qualche giorno fa, per un divieto di sosta del mio motorino ho pagato 108 mila, beh allora quello che il fisco mi propone è un vero affare.

Torno a leggere e vedo che, oltre al «prezzo stracciato» ci sono altre riduzioni tipo «sconti di stagione». Se pago entro trenta giorni, anche senza «chiusura liti» uno sconticino del 20 per cento mi viene assicurato. E allora quasi mi aspetto che, più sotto, ci sia scritto che se fai due pagamenti sistemi tre anni, con la formula del panettone del dopo feste. Ma questo non c'è scritto. Ci sono altre raccomandazioni, ma passo avanti: chiudo tutto e non perdo tempo. Corro in posta, faccio il mio bravo versamento di 150 mila lire alla tesoreria di Viterbo (ma chissà perché non a Cuneo!) e porto la ricevuta all'ufficio che mi ha mandato l'avviso, accompagnata da due righe per dire «ho pagato, ecco la prova, dunque chiudi tutto».

E qua cominciano le sorprese. Il funzionario guarda le carte, tira giù la testa e sfilando sopra gli occhiali, ti fa vedere i suoi occhi scoperti dalle lenti. E subito ci leggi dentro – in quegli occhi – che devi aver sbagliato qualcosa: eppure, dovevo solo pagare e l'ho fatto, pensi. Vuoi vedere che Viterbo non c'entra! Vede, attacca il funzionario, dopo una lunga inspirazione, questa «chiusura» non si poteva fare. Ma me lo avete scritto voi, ribatti, è scritto proprio qui. Vede, risponde quello, effettivamente lei ha ragione: non è che si capisca molto chiaramente, però il senso è questo «se ricorrono le condizioni di legge si può definire. Ma nel suo caso non ricorrono». Ma perché avete scritto queste cose, allora. Vede, questa pagina ci viene direttamente da Roma. E allora non ci vedi più.

Lorenzo Spigai

VIDEO MUSICALI

Renato a «Tutto Zero»

Doppio dal vivo per l'artista romano - E poi il tributo a Stevie Ray Vaughan

RENATO ZERO: «Tutto Zero - I migliori anni della nostra vita - Tour '96» (Sony). Secondo la rilevazione del mensile «Musica e Dischi», questa videocassetta doppia è la più venduta del mese in Italia. Chissà, forse merito degli ex «sorcini» (così si facevano chiamare un tempo i giovanissimi fan dell'artista romano), ormai diventati adulti, che però non rinunciano a ripassare a memoria, in audio e in video, alcune delle più significative composizioni del loro idolo. Le due videocassette, registrate nel corso del lungo tour svoltosi lo scorso anno in giro per l'Italia. Fra i brani: «Vivo», «Manichini», «Triangolo», «Mi vendo», «Il cielo»... Ma i momenti migliori dell'opera sono i tre medley, nei quali l'eclettico Renato Fiacchini in arte Zero *(qui a fianco nella foto)*, principe dei travestimenti musicali e non, dà veramente il meglio di sè.

AUTORI VARI: «A tribute to Stevie Ray Vaughan». La notte prima di morire in un incidente di elicottero, nell'estate del '90, il grande Steve Ray Vaughan aveva partecipato a un meeting chitarristico nel Wisconsin, con altri illustri colleghi chitarristi. Alcuni di loro si sono riuniti a cinque anni di distanza, ad Austin, nel Texas, per un tributo allo sfortunato amico e collega, documentato da questa videocassetta. Sono B.B.King, Eric Clapton, Robert Cray, Buddy Guy, Dr. John, Art Neville, Bonnie Raitt e Jimmie Vaughan, fratello dell'artista scomparso, quasi tutti impegnati della commossa rilettura di brani scritti da Steve Ray. Grande musica, con un velo di tristezza.

ALICE IN CHAINS: «Unplugged». Aprile dell'anno scorso, cinquecento persone assistettero curiose alla registrazione di questo filmato del Mtv, ora riproposto per il mercato dell'home video. La band mancava dalle performance dal vivo da tre anni, ma il lungo set acustico («Nutshell», «Angry chair», «Rooster», «Over now»...) dimostrò e dimostra che nessuno dei ragazzi si era arrugginito nel frattempo.

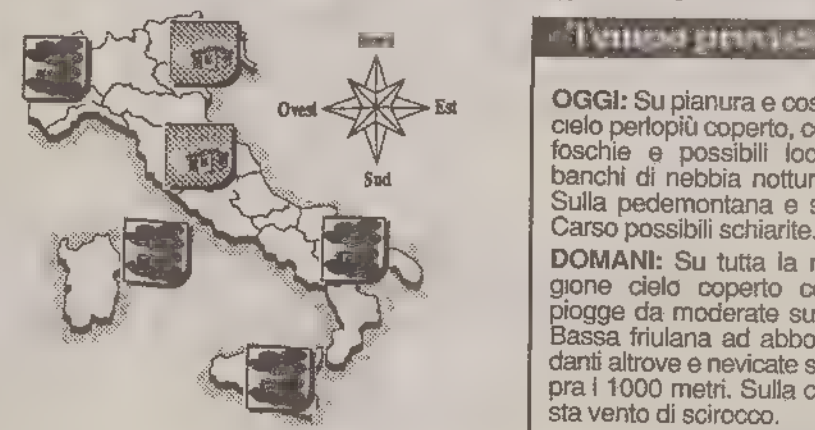
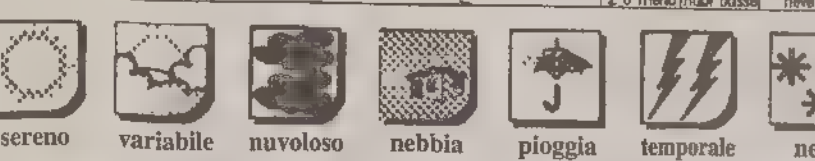
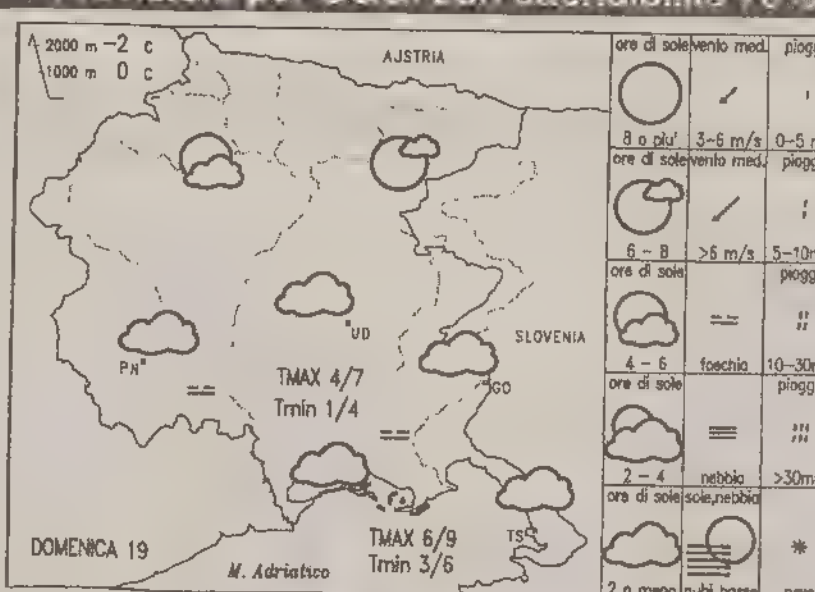
Carlo Muscatello

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: Su pianura e costa cielo perlopiù coperto, con foschie e possibili locali banchi di nebbia notturni. Sulla pedemontana e sul Carso possibili schiarite.

DOMANI: Su tutta la regione cielo coperto con piogge da moderate sulla Bassa friulana ad abbondanti altrove e nevicate sopra i 1000 metri. Sulla costa vento di scirocco.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	0	7
Atene	sereno	5	17
Bangkok	sereno	23	33
Barbados	pioggia	21	29
Barcellona	nuvoloso	11	15
Belgrado	np	np	np
Berlino	variabile	1	4
Bermuda	nuvoloso	14	21
Bruxelles	nuvoloso	2	7
Buenos Aires	variabile	21	34
Caracas	variabile	17	30
Chicago	variabile	-20	-16
Copenaghen	nuvoloso	-4	1
Francoforte	sereno	-11	-3
Gerusalemme	variabile	2	11
Helsinki	neve	-1	0
Hong Kong	sereno	17	21
Honolulu	sereno	19	23
Istanbul	variabile	5	12
Il Cairo	sereno	9	18
Johannesburg	nuvoloso	16	22
Kiev	nuvoloso	0	3
Londra	nuvoloso	7	10
Los Angeles	sereno	11	23

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	pioggia	8	16
Manila	variabile	17	30
La Mecca	variabile	18	26
Montevideo	pioggia	21	28
Montreal	sereno	-28	-21
Mosca	nuvoloso	0	5
New York	sereno	-12	-8
Nicosia	np	np	np
Oslo	nuvoloso	-1	1
Parigi	nuvoloso	5	10
Perth	nuvoloso	20	28
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	variabile	8	12
San Juan	sereno	21	28
Santiago	sereno	12	31
San Paolo	np	np	np
Seul	nuvoloso	-8	-3
Singapore	sereno	24	32
Stoccolma	nuvoloso	-1	0
Tokyo	sereno	5	18
Toronto	nuvoloso	-22	-14
Vancouver	nuvoloso	6	7
Varsavia	variabile	-4	0
Vienna	nuvoloso	-8	-4

DOMENICA 19 GENNAIO — S. MARIO

Il sole sorge alle	7.39	La luna sorge alle	13.45
e tramonta alle	16.53	e cala alle	3.53

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	4,2	8,5	MONFALCONE	2,8	8,2
GORIZIA	0,7	8,5	UDINE	4,2	6,7
Bolzano	-5	9	Venezia	4	8
Milano	-2	9	Torino	-2	9
Cuneo	1	9	Genova	7	12
Bologna	-4	2	Firenze	0	8
Perugia	-2	4	Pescara	-1	10
L'Aquila	-4	9	Roma	1	9
Campobasso	5	12	Bari	3	9
Napoli	4	14	Potenza	4	16
Reggio C.	7	16	Palermo	8	15
Catania	3	16	Cagliari	12	14

Tempo previsto per oggi: durante la notte ed al primo mattino, sulle zone pianeggianti e lungo i litorali romagnoli, visibilità ridotta per foschie dense e nebbie; parzialmente nuvoloso sui rilievi. Nel corso della mattinata rapido aumento della nuvolosità su Liguria, Piemonte e Val d'Aosta con possibilità di precipitazioni isolate, nevose sui rilievi. In giornata nubi e fenomeni tenderanno ad intensificarsi e a estendersi anche su Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna.

Temperatura: senza variazioni significative nei valori minimi.

Venti: deboli da Sud-Est, con temporanei rinforzi sulla Sardegna, tendenti ad intensificarsi sulle regioni di ponente.

Mari: poco mossi, localmente mossi il mare ed il canale di Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

Temperatura: stazionaria.

Venti. deboli o moderati da sud-ovest con rinforzi sulla Sardegna.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Usato nelle anestesie - **4** Centimetro - **7** Meno male somale - **8** Ragazzo addetto all'ascensore - **10** Prive di unità, lacunose - **14** Deve dare conto - **15** Lo è la gemma fissata nel gioiello - **16** Forzare serrature - **18** Hanno raggiunto una bella età! - **19** Può... non tutto - **20** La prima persona - **21** Prefisso per vino - **22** Grande per gli inglesi - **23** L'attore Gullotta - **25** Carol fra le attrici - **26** Snella imbarcazione a remi - **27** Iniziano il lunedì - **28** Il grande jazzista Duke - **30** Erba... irritante - **32** Colti, eruditi - **33** La grande di Napoleone - **34** Sedia utile al lido.

VERTICALI: 2 Nome del commediografo Rattigan - **3** Rimaneggiamento... del governo - **4** Tre in italiano, cinque in matematica - **5** Bisolfuro di ferro - **6** Donne non credenti - **7** Deve stare all'erta - **8** Insegne, stendardi - **9** Coda di persone - **10** Fiore della farina che si innalza durante la macinazione - **11** Figlio di Enea - **12** Le pondera lo scacchista - **13** Bagna Alessandria - **17** La «Grandet» di un romanzo di Balzac - **19** Guidatori - **22** Provoca una... risposta - **24** Dipartimento della Francia - **25** Cervo nordico - **26** Nome di Stravinskij - **28** Uno a Bonn - **29** Nota del Direttore (sigla) - **31** Sigla di Trento.

INDOVINELLO

Il nonno al luna park

Fra canti e suoni va,
mangia qualcosa e poi
fa l'altalena e fuma qual pascià,
siccome fece sempre ai tempi suoi

Il Valletto

CAMBIO DI INIZIALE (6)

Un centromediano promettente

E' rilevato in debita maniera
che è un campione accorto e provveduto.
Col cinque è data certa – è risaputo –
la sua presenza della «Primavera».

Il Girovago

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Cinema all'aperto e clamore in platea.

Indovinello:
I fagioli.

Cruciverba

S E R ■ C R A C ■ U S O
C L I C ■ C H O C ■ O L
I ■ P O P ■ ■ L A T T E
■ C A R A M E L L A T A
■ A R T D I R E C T O R
I N T E R R O G A R S I
■ D I S O R D I N A T A
M A R I N A I ■ T ■ A ■
■ U E ■ E ■ A L E T T O
E L ■ E ■ A D A ■ R E A
S E N T I M E N T I ■ S
T ■ C A S O ■ A M O R I

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Cercate di coltivare di più le vostre amicizie: alla lunga si potrebbero rivelare molto importanti anche per il vostro lavoro. Intensi i sentimenti.

Toro 21/4 – 19/5
Non fate colpi di testa: anche se siete stufi della situazione nell'ambiente di lavoro non è il caso di perdere la calma. Stimoli ritrovati in amore.

Gemelli 20/5 – 20/6
Dimostrate le vostre capacità ai superiori e i risultati nel lavoro non si faranno attendere. Sfruttate il vostro fascino senza strafare.

Cancro 21/6 – 21/7
Vi attendono giornate ricche di novità e sorprese in tutti i campi. Magari troverete soluzioni insperate nel lavoro. Sentimenti da riscoprire.

Leone 22/7 – 23/8
Impegnatevi più nei fatti che a parole. Farete valere i vostri diritti suscitando ammirazione incondizionata. Non trascinate un rapporto sbagliato.

Vergine 24/8 – 22/9
Dovete avere molta fiducia nella buona riuscita dei vostri progetti. Nei rapporti affettivi le nebbie stanno lentamente diradandosi. Abbiate pazienza.

Bilancia 23/9 – 22/10
Inizio di giornata un pò confuso, poi la situazione si farà più piacevole e simpatica. I rapporti sentimentali vi gratificano sempre di più.

Scorpione 23/10 – 22/11
Il vostro interesse per i rapporti sociali va aumentando: buon segno, dimostra che state uscendo da una crisi esistenziale. Qualcuno vi stuzzica...

Sagittario 23/11 – 21/12
Frenate i vostri pericolosi desideri e concedetevi solamente rapporti non compromettenti. Attenti a chi frequentate. Venere vi dà la caccia.

Capricorno 22/12 – 20/1
Oggi vi sentirete più rilassati e disponibili del solito nei confronti dei vostri amici e conoscenti. Organizzate una serata memorabile con chi amate.

Aquario 21/1 – 19/2
Non dovete avere fretta: molte situazioni devono ancora maturare meglio. Seguite i vostri impulsi senza farvi condizionare dall'orgoglio.

Pesci 20/2 – 20/3
Giornata molto felice dal punto di vista delle amicizie. Incontrerete persone molto interessanti e potrebbe anche scoccare una scintilla.

Italia-Irlanda del Nord

Per la gara amichevole in programma a Palermo mercoledì prossimo alle 20.45, il commissario tecnico azzurro Cesare Maldini ha convocato i seguenti calciatori:

PORTIERI
Angelo Peruzzi (Juventus), Francesco Toldo (Fiorentina)

DIFENSORI
Ciro Ferrara (Juventus), Alessandro Costacurta (Milan), Alessandro Nesta (Lazio), Fabio Cannavaro (Parma), Paolo Maldini (Milan), Salvatore Fresi (Inter)

CENTROCAMPISTI
Angelo Di Livio (Juventus), Stefano Eranio (Milan), Roberto Di Matteo (Chelsea), Demetrio Albertini (Milan), Dino Baggio (Parma), Diego Fuser (Lazio), Amedeo Carboni (Roma)

ATTACCANTI
Pierluigi Casiraghi (Lazio), Fabrizio Ravanelli (Middlesbrough), Gianfranco Zola (Chelsea), Alessandro Del Piero (Juventus)

I convocati dovranno trovarsi oggi, al termine delle gare di campionato, al centro sportivo «La Borghesiana» di Roma.

NAZIONALE / LE SCELTE DI MALDINI

Reclutati i soliti noti più due eccezioni

ROMA — In punta di piedi, senza urtare suscettibilità, in un continuismo annunciato e, forse, strategicamente non casuale con il suo predecessore Arrigo Sacchi, Cesare Maldini presenta le sue carte azzurre senza suscitare meraviglia o delusione. Rispetto ai 93 componenti della rosa-Sacchi il nuovo ct azzurro allarga il campo ad una novità, l'interista Fresi, ricomponendo così un gruppetto di fedelissimi dell'ultima Under 21 campione d'Europa: oltre a Fresi, ci sono Nesta e Cannavaro, in attesa di Panucci che rientrerà in organico a Wembley.

Ma anche degli altri Maldini può fidarsi essendo passati tutti, chi più, chi meno, nelle biennali informate della principale nazionale giovanile. Il nuovo timoniere azzurro fa il possibile per passare inosservato: il compito che lo attende è gravoso, sa che la simpatia e la stima che lo accompagnano spariranno presto, in assenza di risultati, per cui fin dall'esordio della nuova nazionale, mercoledì prossimo a Palermo con l'Irlanda del Nord, vuole andare sul sicuro. I nomi sono gli stessi dell'era-Sacchi, ma gli schemi saranno più cauti, meno asfissianti. È probabile che Maldini intenda vagliare una situazione transitoria con una difesa a quattro composta da Ferrara più arretrato rispetto a Cannavaro, con Nesta e Maldini esterni. Se l'esperimento darà esiti positivi la difesa potrebbe infoltirsi di un'unità, con Panucci a destra e Nesta al centro. Unico contrattempo il forfait dato ieri da Benarrivo causa una contrattura alla coscia.

C'è poi la novità Fresi, che Maldini intende far crescere gradatamente per studiare la possibilità di affidargli in futuro il ruolo di libero, in alternativa al dirottamento di Paolo Maldini. In porta titolare e riserva rimangono Peruzzi e Toldo, ma Pagliuca può sperare.

A centrocampo non si discutono i centrali Albertini-Di Matteo, collaudata coppia sacchiana, poi tutto diventa possibile considerando che Maldini si è cautelato convocando gli esterni Di Livio, Fuser, Eranio, Carboni e Dino Baggio. Come ipotesi di partenza il tecnico si muove dalla coppia Di Livio- Dino Baggio, ma tutte le altre soluzioni diventano praticabili trattandosi di elementi esperti ed affidabili. E proprio il ricorso sulla sinistra al jolly Dino Baggio presenta qualche incognita considerando che il giocatore gradisce più la posizione centrale. Tutto regolare in avanti, con Casiraghi-Zola coppia di partenza e Ravanelli-Del Piero in seconda fila.

In sostanza quindi tutto secondo le previsioni. Maldini ha evitato perfino di entrare in polemica indiretta con Sacchi convocando elementi epurati. Vialli probabilmente non l'avrebbe chiamato neanche se fosse stato in forma, per evitare riferimenti che avrebbero comunque creato tensione. Anche un recupero di Mancini avrebbe prodotto maggiore attenzione nei mass media e il nuovo ct vuole, per quanto possibile, passare inosservato. Probabile formazione azzurra: Peruzzi, Ferrara, Nesta, Cannavaro, Maldini, Di Livio, Albertini, Di Matteo, Dino Baggio, Casiraghi, Zola.

Under 21, Giampaglia ha suonato l'adunata

ROMA — Per la gara amichevole Grecia-Italia, Under 21, in programma ad Atene mercoledì prossimo alle 15 l'allenatore azzurro Rossano Giampaglia ha convocato i seguenti calciatori: Gianluigi Buffon (Parma), Matteo Sereni (Sampdoria), Moreno Longo (Torino), Luigi Sartor (Vicenza), Ivan Franceschini, (Olympique Marsiglia), Duccio Innocenti (Lucchese), Francesco Coco (Milan), Emanuele Pesaresi (Sampdoria), Claudio Rivalta (Cesena), Jonathan Bachini (Lecce), Alessio Tacchinardi (Juventus) Diego De Ascentis (Bari), Alessandro Grandoni (Lazio), Domenico Morfeo (Atalanta), Roberto Fiore (Chievo Verona), Massimo Ambrosini (Milan), Tomas Locatelli (Milan), Claudio Bellucci (Venezia), Cristiano Lucarelli (Padova), Francesco Totti (Roma).

I convocati dovranno trovarsi già stasera al termine delle gare di campionato, all' Hotel Sheraton Golf Parco dei Medici a Roma. Il giorno seguente la comitiva degli azzurrini lascerà Roma per partire alla volta della Grecia. E' questo il secondo impegno dell' under 21 sotto la nuova gestione.

CALCIO È IL POSTICIPO SERALE IL CLOU DELL'ULTIMA GIORNATA DI ANDATA (TELE+2, ORE 20.30) - CACCIA AI MILIARDI DEL TOTOGOL

La Juve parigina fa tremare la Lazio

Fiorentina-Samp promette gol e divertimento, mentre l'Inter dovrà fare i conti con il Bologna - Milan a Cagliari

TORINO — Benedetta Parigi, mai così tanto. Lo deve aver pensato Marcello Lippi, che si è ritrovato una Juventus dal morale alto e in buone condizioni atletiche dopo la trionfale finale della Supercoppa europea. Ne aveva davvero bisogno, la squadra, dopo la flessione in campionato e la tegola dell'infortunio di Boksic. Oggi, contro la Lazio, i bianconeri non hanno scelte: o vincono e si assicurano così il titolo di campione d'inverno («cui teniamo molto – dice Lippi – perchè la statistica ci dice che nove volte su dieci lo scudetto va a chi è primo al giro di boa») oppure lo cedono, magari in comproprietà, a Inter e Sampdoria. Lippi, su di giri, parla di «ampia possibilità di scelta» nella formazione, allundendo alle buone prestazioni di alcuni panchinari (Tacchinardi, Lombardo, Iuliano, Porrini, Amoruso), nonostante alle assenza di Conte e Boksic si aggiunge quella determinante di Zidane, cui la Disciplinare ha confermato la doppia squalifica. La Juve, comunque, non cambia faccia e si affida al modulo a due punte (Padovano e Del Piero) perchè teme la forza d'urto della Lazio.

«Per la mia Lazio, a questa Juve invidio solo i punti, però – prosegue Zeman – la squadra vista a Parigi mercoledì mi ha impressionato. È in buona salute. Non so se perderemo più noi senza Casiraghi, o più loro senza Boksic. Sono due squadre costruite per cercare la vittoria». La presenza di Casiraghi in campo, come ricorda Zeman, sarà in dubbio fino all'ultimo. L'attaccante, che ha avuto un forte attacco febbrile, ha recuperato completamente oggi, ma è rimasto a casa per precauzione. Insieme con Marchegiani è convocato, anche se rimarrà a casa. Più difficile il recupero del portiere, fermo da quattro giorni. Zeman verificherà comunque le condizioni dei due stamane.

Fari puntati, però anche su Fiorentina-Sampdoria. Dopo aver «giustiziato» tre dei suoi possibili successori sulla panchina della Sampdoria Tabarez, Guidolin, Zaccheroni, Sven Goran Eriksson vuole togliersi anche la soddisfazione di battere Claudio Ranieri, l' ultimo nome, in ordine di tempo, che è stato accostato a quello della società blucerchiata. Per realizzare l' ambizioso progetto, il tecnico svedese - che continua a ribadire la propria fedeltà all' accordo stipulato con il Blackburn - può contare su una squadra che nelle ultime quattro partite ha collezionato altrettante vittorie; su un bomber, Montella, reduce da quattro doppiette consecutive e su un giocatore, Mancini, corteggiatissimo in Italia e all' estero. Per contro, Eriksson deve rinunciare al psicologicamente ritrovato Karembeu (rimpiazzato da Carparelli se nella Fiorentina giocherà Robbiati, da Salsano se l' antagonista sarà Cois e al portiere titolare Ferron, sostituito dal giovane Sereni, ma rispetto alla partita con il Cagliari recupera Mannini e Franceschetti.

L' Inter con gli uomini contati oggi potrebbe essere in testa alla classifica, ma a Roy Hodgson il titolo d'inverno non interessa. Tutte le sue preoccupazioni, alla vigilia della partita con il Bologna, sono per una rosa che in pochi mesi fra tragedie sfiorate (Kanu), infortuni cronici (Tarantino) e cessioni (Festa, Carbone) si è assottigliata. La prova è che oggi a San Siro, vista anche l'assenza degli squalificati Ince e Fresi, sulla panchina nerazzurra dovrebbero sedersi i due «primavera» D'Autilia e Ferrari.Ma oggi la gente darà soprattutto la caccia ai miliardi del Totogol.

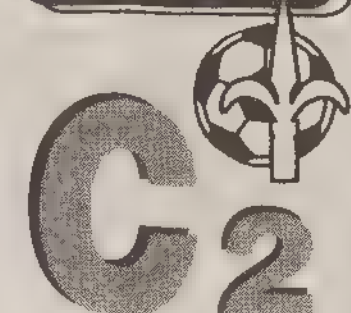
Ridisegnata l'Udinese per fermare la Roma

UDINE — Appena otto giorni fa Alberto Zaccheroni respirava con affanno: la sconfitta con la Sampdoria era un ricordo troppo fresco per non pesare. Poi, nella nebbia, è venuto il pareggio (ma poteva anche starci la vittoria) di Piacenza e la panchina è diventata un po' più solida. Oggi però l'Udinese è attesa a una conferma, proprio nel giorno in cui arriva la Roma e in cui Ciccio Desideri, romano e romanista, festeggia le 100 partite in serie A con l'Udinese.

Certo, Bianchi, a sua volta, ha i suoi bravi problemi. Ma, nel contempo, ha anche, là davanti, in attacco, un certo Abel Balbo, che in Friuli ha lasciato il cuore ma il sui mestiere è segnare, magari senza poi festeggiare, come accaduto un anno fa al «Friuli». Insomma, Udinese-Roma è partita tra due squadre che non stanno certo benissimo, anzi. I problemi della Roma sono ben diversi da quelli dell'Udinese (altre prospettive, in riva al Tevere, anche se poi la realtà non è così diversa), ma, nel giorno in cui si chiude il girone d'andata, c'è un bel po' di delusione: sia da una parte che dall'altra

Zaccheroni, che ancora maledice il giorno in cui ha perso Oliver Bierhoff, fa una piccola rivoluzione in squadra. Un po' confermando i cambiamenti di Piacenza, un po' piegandosi a ciò che gli detta il medico. E allora ecco che il reparto maggiormente rivoluzionato è la difesa, dove torna Helveg a destra, si rispolvera Calori, si affida il posto di Bia (che ieri ha lementato problemi muscolari: difficile che ce la faccia a giocare) a Pierini e si lascia fermo Alessandro Orlando per preferirgli Bertotto. A centrocampo, invece ecco la novità Nicoli - uomo di contenimento più che di proposizione - a destra: con lui Rossitto, Stroppa e Desideri. Infine, in attacco confermata, perchè non si può fare altrimenti, la coppia Amoroso-Poggi.

Guido Barella

CALCIO C2

TRIESTINA / CONDANNATA A VINCERE

Alabarda al bivio

Debutto per Spilli, la prima al «Rocco» di Lombardi

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — L'Alabarda non ha ancora prodotto gli anticorpi sufficienti per combattere il pericoloso virus che l'ha finora debilitata, ma basterebbe probabilmente una vittoria nella partita odierna con la Maceratese per bloccare la malattia. I tre punti restano il rimedio migliore per i mali di qualsiasi squadra. Questi, tra l'altro, sarebbero punti quasi doppi perchè conquistati contro una diretta rivale. La nuova vita della Triestina potrebbe cominciare proprio oggi, grazie a un successo sui marchigiani. In caso contrario la situazione sarebbe sempre più allarmante. In questo momento non è solo l'Unione ad avere grossi problemi. E chi non li aveva, come la Maceratese, se li è inventati scatenando una crisi tecnica malgrado il terzo posto. L'ultimatum della società dopo la sconfitta con l'Iperzola non è piaciuto ai fratelli Pagliari che hanno tolto il disturbo creando instabilità all'interno della squadra. È difficile prevedere come reagiranno i giocatori. Oggi al «Rocco» potremmo vedere una squadra allo sbando (ne dubitiamo) oppure una Maceratese ancora più determinata e rabbiosa, come sarà sicuramente l'ex alabardato Mosca.

Giustamente Lombardi non ne vuol sapere delle disgrazie altrui. «Dobbiamo badare soprattutto a noi stessi». La Triestina deve innanzitutto tornare a essere una formazione affidabile. Per approdare ai play-off ci vuole continuità, ossia la capacità di riuscire a mettere assieme una lunga serie di risultati positivi. Davanti al proprio pubblico, comunque, l'Alabarda non è stata quasi mai indecente. Ha sciupato tanto, questo sì, ma ha sempre cercato con convizione la vittoria. È successo così anche negli ultimi due incontri con Livorno e Massese in cui ha avuto poco fortuna. Anche in allenamento tutti danno il massimo, ma la domenica poi c'è sempre qualcosa che va storto. E quando le cose non girano per il verso giusto la Triestina tende a smarrirsi. Lombardi sta lavorando per correggere questi difetti. Il diesse Sabatini è convinto che oggi sarà la volta buona: da quando gira con una scarpa per sorte (causa un'incisione al piede) la Triestina ha fatto un punto. Ieri finalmente è entrata in un negozio di calzature e ha comprato due scarpe uguali. Al di là dei riti scaramantici, l'allenatore in settimana ha provato nuove soluzioni tecniche e tattiche per riaggiustare la squadra. Ma ieri non aveva ancora deciso la formazione. Sono più d'uno i dubbi che lo tormentano. All'assenza dello squalificato Birtig sembra intenzionato a ovviare con l'inserimento di Polmonari, il quale sarebbe chiamato a fare il terzino fluidificante. A centrocampo il tecnico potrebbe mischiare le carte per dare la possibilità anche ad Aubame di dire la sua. Ma sacrificare Camporese non è così semplice, perchè Brevi non ha le caratteristiche per presidiare la fascia destra. Un precedente esperimento di Roselli era miseramente naufragato. Alla fine, quindi, Lombardi potrebbe anche decidere di non toccare il centrocampo. Giocherà quasi sicuramente Di Costanzo che ieri si è allenato regolarmente. L'altro dubbio dell'allenatore riguarda il partner per il debuttante Spilli: Marsich o Serioli? Il «Condor» è in pole position, ma non siamo indovini.

COSI' AL «ROCCO» (ORE 14.30)

TRIESTINA		MACERATESE
Vinti	1	Spuri
Pivetta	2	Consorti
Polmonari	3	Naccarella
Brevi	4	Carillo
Corino	5	De Amicis
Scattini	6	Colantuono
Camporese	7	Cento
Pavanel	8	Di Pietro
Spilli	9	Mosca
Di Costanzo	10	Aiello
Marsich	11	Valentini
Bianchet	12	Finucci
Beretti	13	Lattanzi
Aubame	14	Mancini
Carli	15	Neroni
Aldrovandi	16	Paoloni
Nzamba	17	Sgherri
Serioli	18	Carnevali
Lombardi	All.	Prenna

ARBITRO: Castellani di Verona

GIRONE B

Partite e arbitri

Arezzo-Baracca Lugo: Ambrosino di Torre del Greco; **Fano-Iperzola:** Lombardi di Lanciano; **Forlì-Pisa:** Ayroldi di Molfetta; **Giorgione-Sandonà:** Di Cicco di Albano Laziale; **Livorno-Massese:** Gabriele di Frosinone; **Ponsacco-Vis Pesaro:** Mariani di Perugia; **Pontedera-Ternana:** Urbano di Carbonia; **Rimini-Tolentino:** Zenere di Schio; **Triestina-Maceratese:** Castellani di Verona. **Classifica:** Ternana 33, Livorno 31, Giorgione e Maceratese 27, Pisa 26, Arezzo 23, Triestina e Iperzola 22, Tolentino, Ponsacco, Rimini, Baracca Lugo e Vis Pesaro 21, San Donà 19, Massese 18, Pontedera 16, Forlì e Fano 15. *Da recuperare: Forlì-Ternana.*

DOMANI LA CONFERENZA DI SERGIO VATTA

«Lasciamo che i giovani in campo si divertano»

Servizio di
Roberto Covaz

TRIESTE — «Il talento in un ragazzino lo vedi già a sei anni. Ma perché diventi un bravo calciatore bisogna lavorarci per anni. E lavorarci in un certo modo». Quale sia il modo giusto lo spiegherà domani agli allenatori triestini (appuntamento alle 18.30 al Centro Coni di Prosecco), ma è certo che lui sa qual è il modo giusto. Perché parliamo di Sergio Vatta, 59 anni, allenatore di giovani calciatori per moltissimi anni nel Torino e poi in federazione. Vatta è il massimo allenatore italiano specializzato nel settore giovanile. Ha lanciato in serie A più di 50 giocatori e, tramite loro, probabilmente è l'allenatore che ha vinto più titoli. Ma della gloria non gli è mai importato nulla.

Distilla saggezza senza saccenza. Al contrario di molti suoi colleghi. «Dopo la sentenza Bosman – dice – si è detto che i vivai scompariranno. È arrivata una valanga di stranieri, molti dei quali mediocri. Le società si sono trovate impreparate, hanno investito sul presente e hanno sbagliato. Oggi più che mai bisogna lavorare nel settore giovanile. È un investimento che paga. È il calcio italiano che deve conquistare l'Europa, non viceversa».

Sergio Vatta

Ma non è forse che mancano i maestri capaci di allenare i giovani?

«In effetti molti allenatori hanno fretta di arrivare in prima squadra, e puntano sui risultati immediati. Si lavora sulla prestazione della domenica anziché sul ragazzo. Invece il segreto è di seguire gli stati d'animo, la passione e le caratteristiche del giovane. È lui che deve dettare i ritmi e l'intensità dell'allenamento».

Peccato che sulle panchine delle squadre giovanili ci siano troppi emuli di Sacchi, di Lippi e compagnia bella...

«Spesso sono considerati bravi allenatori quelli che parlano bene e che sanno tutto a memoria. Invece il bravo allenatore è colui che è capace di trasmettere fiducia e sicurezza all'allievo. Al giovane devono essere insegnati i fondamentali, valorizzare le sue abilità. Ma bisogna farlo con molta calma e senza aspettarsi risultati immediati. Bisogna seguirlo e aiutarlo a risolvere i problemi tecnici e umani».

Da cosa di vede una buona squadra giovanile?

«Non certo dai risultati. Negli allenamenti dobbiamo insegnare ai giovani l'abc del calcio, ma in partita dobbiamo lasciare che i ragazzi agiscano d'istinto. Saranno loro, nel tempo, ad applicare i nostri insegnamenti per risolvere i problemi di gioco. Un ragazzo comincia a giocare bene quando smette di stare attento alle disposizioni dell'allenatore».

COPPA DEL MONDO / ALLA COMPAGNONI IL GIGANTE DI ZWIESEL, A KRISTIAN LA LIBERA DI WENGEN

Deborah e Ghedina, doppia gioia

La valtellinese concede il bis, il cortinese conferma lo stato di grazia e dedica la vittoria a Duvillard - Oggi tocca agli slalom

ZWIESEL — Deborah Compagnoni non dimenticherà tanto facilmente questa trasferta nella foresta bavarese di Zwiesel, ai confini con la Rep. Ceca. La valtellinese ieri si è ripetuta bissando nel secondo gigante in programma il successo di venerdì. Lo ha fatto alla sua maniera dominando letteralmente le avversarie, con aggressività e soprattutto grandissimo stile.

Contrariamente a due giorni fa, ieri Deborah ha costruito il suo successo nella seconda manche mentre nella prima discesa si era «accontentata» del secondo tempo, a 4 centesimi da Anita Wachter che sperava questa volta di riuscire finalmente a vincere un gigante dopo un anno di digiuno. Per l'austriaca non c'è stato però nulla da fare: nella seconda discesa Deborah è venuta giù dalla pista Nordhang con una determinazione che ha lasciato sbigottiti i 20.000 tedeschi venuti a seguire la gara.

Un pubblico numerosissimo, attirato tra questi boschi dalla speranza di un trionfo di Katja Seizinger o di Martina Ertl. Un pubblico molto partigiano che se ne è rimasto per lunghi minuti in un silenzio assoluto e irreale lanciandosi in urla di incitamento solo al passaggio delle proprie beniamine. La Compagnoni è così scesa come se fosse sola, come se il pubblico non ci fosse. E' venuta giù potente e sicura incurante di tutto, pensando solo alla gara e alla vittoria.

Due successi in due giorni sono un bottino prestigioso degno dei più grandi campioni, un risultato che solo gente come Stenmark, Tomba e Annemarie Moser Proell sono riusciti a fare. «Adesso non mi resta che continuare così e arrivare ai Mondiali con questa forma. Dedico questa mia vittoria al mio ski-man, Mauro Sbardellotto, che compie 29 anni. E a tutti quelli che mi hanno aiutato ad ottenerla».

Nella prima discesa, gareggiando pulita ma senza forzare, Deborah si era trovata dietro alla Wachter di 4 centesimi e con appena due centesimi di vantaggio sulla Seizinger padrona di casa. Si preannunciava una seconda manche al cardiopalma con le prime tre atlete racchiuse in soli 7 centesimi di secondo, un nulla.

Ma nella seconda manche quando è scesa la Compagnoni e la Seizinger era in testa alla classifica provvisoria, è stato subito chiaro che l'italiana avrebbe vinto ancora. Con il miglior tempo assoluto di manche Deborah ha infatti rifilato alla tedesca un distacco abissale di 1"50. La Wachter, ultima a partire, ha rischiato il tutto per tutto ma inutilmente. Alla fine, con l'ennesimo secondo posto, l'austriaca ha incassato anche 90 centesimi di distacco.

In questa giornata trionfale per l'Italia, c'è però da registrare il più brutto risultato stagionale in gigante del resto della squadra azzurra. Sabina Panzanini, la migliore dopo Deborah e che pure ha già vinto due giganti, si è piazzata soltanto 17/a con un distacco astronomico di 5"22.

Oggi si conclude la tre giorni di Zwiesel con lo slalom speciale. La pista è la parte finale di quella del gigante, con poca pendenza pertanto. Oltre a Deborah Compagnoni molto attesa è Lara Magoni, la veterana bergamasca salita sul podio a Maribor per la prima volta.

Ordine d'arrivo dello slalom gigante: 1) Compagnoni (Ita) 2:08.45 (1:04.39-1:03.98); 2) Wachter (Aut) 2:09.27 (1:04.35-1:04.92); 3) Seizinger (Ger) 2:09.87 (1:04.42-1:05.45); 4) Wiberg (Sve) 2:09.88; 5) Roten (Svi) 2:10.07; 6) Ertl (Ger) 2:10.19; 7) Zurbriggen (Svi) 2:10.53; 8) Nef (Svi) 2:11.29; 9) Hrovat (Slo) 2:11.91; 10) Lefranc (Fra) 2:12.21. Altre italiane: 17) Panzanini 2:13.59; 22) De Martin 2:13.97; 24) B. Merlin (Ita) 2:14.01.

Coppa del Mondo: 1) Wiberg (Sve) 973; 2) Seizinger (Ger) 709; 3) Compagnoni (Ita) e Gerg (Ger) 595; 5) Wachter (Aut) 525; 6) Hrovat (Slo) 428; 7) Ertl (Ger) 425; 8) Zurbriggen (Svi) 369; 9) Kostner (Ita) 364; 10) Riegler (Nzl) 289. **Coppa di gigante:** 1) Compagnoni (Ita) 360; 2) Wachter (Aut) 320; 3) Seizinger (Ger) 260; 4) Panzanini (Ita) 229.

Diretta su Raitre e Tmc alle 9.20 e alle 12.25.

Deborah Compagnoni felice dopo il bis di Zwiesel, Kristian Ghedina sul podio di Wengen dopo l'ennesimo trionfo.

WENGEN — Per la prima volta un discesista italiano vince tre libere di seguito. E' Kristian Ghedina, a segno ieri anche sulla «Lauberhorn» di Wengen, dopo le vittorie di Val Gardena e Chamonix. Ha lasciato giù dal gradino più alto del podio il francese Luc Alphand, staccato di 13 centesimi, e l'austriaco Fritz Strobl, in ritardo di 39.

Ghedina ha affrontato la discesa con la stessa tattica adottata nelle due giornate di prove dove era stato il più veloce. E' partito senza strafare, facendo segnare un ritardo al primo rilevamento, ma recuperando progressivamente terreno, tanto che già a metà tracciato, nei pressi della Wasser Station, il suo vantaggio si è andato consolidando.

Con questa, salgono a 7 le vittorie di Ghedina in Coppa del mondo. Già nella discesa di Chamonix aveva superato il record italiano di 5 che apparteneva a Herbert Plank. Kristian inoltre guida da ieri la classifica mondiale di specialità con 465 punti, sopravanzando il francese Alphand.

Anche ieri, comunque, si è temuto il peggio in seguito ad alcune cadute. Nella prima lo svizzero Kernen è andato a sbattere violentemente contro le protezioni, all'ingresso del tratto pianeggiante che attraversa il bosco, riportando soltanto qualche contusione alla schiena. Ben altre conseguenze invece per l'americano Rasmussen, che ha riportato la rottura di un legamento di un ginocchio, e per Foser del Liechtestein, sceso poco dopo, che si è fratturato una mano. Ma gli incidenti non erano finiti: l'apripista fatto scendere dopo Foser, l'elvetico Pittet, è caduto a sua volta fratturandosi un'anca, un polso e riportando la rottura di un legamento del ginocchio.

Infine, è stato proprio Ghedina a spaventare il pubblico: appena tagliato il traguardo l'ampezzano si è girato per vedere il suo tempo di gara sul tabellone elettronico. La distrazione lo ha fatto sbilanciare e a grande velocità è caduto finendo sotto i materassi protettivi della zona di rallentamento. C'è voluto qualche minuto per vederlo riemergere, illeso. Nell'impatto uno dei suoi sci si è rotto.

Erano gli sci con cui aveva vinto lo scorso anno a Whistler e qui a Wengen; gli stessi con cui ha continuato a vincere in questa stagione. Lo sci rotto è stato immediatamente occultato dallo ski-man Mussi. L'altro, invece, come ha rivelato lo stesso Ghedina, farà bella mostra nella sua casa in Via Ronco a Cortina.

L'ampezzano conferma uno stato di forma eccellente, ben al di sopra del resto della squadra azzurra, anche se i piazzamenti di Vitalini, Cattaneo e Perathoner non sono da sottovalutare. Il prossimo appuntamento con la velocità è per venerdì e sabato, in Austria: si correranno a Kitzbuehel una discesa in due manche il primo giorno e una completa il giorno successivo.

Intanto, dall'ospedale di Berna, dove da venerdì è ricoverato il francese Adrien Duvillard, giungono le prime positive notizie. Il medico della nazionale transalpina ha dichiarato che lo stato di emergenza è superato. Adrien dovrà aspettare un mese e mezzo perchè le 4 costole fratturate guariscano completamente. A lui Ghedina ha dedicato la vittoria di ieri. Oggi slalom speciale, senza Tomba.

Classifica della discesa libera di Wengen: 1) Ghedina (Ita) 2:24.23; 2) Alphand (Fra) 2:24.36; 3) F. Strobl (Aut) 2:24.62; 4) Franz (Aut) 2:24.63; 5) Skaardal (Nor) 2:24.68; 6) Cavegn (Svi) 2:24.80; 7) J. Strobl (Aut) 2:24.94; 8) Ortlieb (Aut) 2:25.25; 9) Schifferer (Aut) e Besse (Svi) 2:25.93. Italiani: 11) Vitalini 2:26.23; 12) Cattaneo 2:26.34; 13) Perathoner 2:26.44; 21) Seletto 2:27.38; 25) Fattori 2:27.59; 29) Senigagliesi 2:27.78; 30) Runggaldier 2:27.84.

Coppa del Mondo: 1) Von Grunigen (Svi) 577; 2) Aamodt (Nor) 551; 3) Ghedina (Ita) 515; 4) Sykora (Aut) 482; 5) Alphand (Fra) 477. **Coppa di discesa:** 1) Ghedina (Ita) 465; 2) Alphand (Fra) 445; 3) F. Strobl (Aut) 254.

Diretta su Raitre e Tmc alle 10 e alle 13.10.

SCI NORDICO / GIORGIO CON POZZI DOMINA LA STAFFETTA SPRINT

Sorride solo un Di Centa

Manu si infortuna prima del via della gara che vede terza la Belmondo

LAHTI — Una gioia e una delusione per i Di Centa nella tappa di Lahti, in Finlandia, della Coppa del mondo di sci nordico. Giorgio si è imposto con Pozzi nella staffetta-sprint mentre Manu, attesa al rientro dopo oltre un mese di assenza, ha dovuto dare forfait per un infortunio in riscaldamento.

Andiamo con ordine. Nella 15kmtc femminile terzo posto per Stefania Belmondo, dietro la vincitrice, la norvegese Marit Mikkelsplass e alla russa Elena Valbe. La fondista piemontese ha così perso per soli tre punti il pettorale di capoclassifica di Coppa del mondo: in testa è ritornata la russa Vaelbe.

Assente appunto Manuela Di Centa **(nella foto)** per un nuovo infortunio. La fondista puntava a rientrare in Coppa del mondo dopo la lunga assenza causata dall'intervento alla mano, ma è caduta al termine del riscaldamento pregara, in una curva all'ingresso dello stadio. Secondo quanto reso noto dal suo staff, Manu è scivolata su una placca di ghiaccio ed ha battuto violentemente il ginocchio sinistro a terra. È stata visitata dal dott. Locatelli, medico della Nazionale, che ha immobilizzato l'articolazione con una ginocchiera.

L'Italia si conferma imbattibile nelle prove veloci di staffetta vincendo in volata la contestata staffetta sprint maschile di Lahti, in Finlandia. Nell'insolita distanza 6x1,5kmtl Maurizio Pozzi e Giorgio Di Centa (47'07"7) precedono gli atleti di casa Palolahti- Raesaenen di 1"3. La gara è stata disertata degli atleti di punta, che oggi saranno in gara nella 30kmtc. Tra questi anche Valbusa-Fauner, inseriti nell'ordine nella classifica generale di Coppa, che lo scorso anno a Seefeld, in Austria, prevalsero nel primo esperimento di staffetta sprint a coppie valida per la Coppa del mondo. È la terza vittoria italiana nelle staffette veloci e l'ottava in assoluto in Coppa.

Oggi staffetta sprint donne 4x1,5kmtl e 30kmtc uomini.

15Kmtc femminile: 1) Mikkelsplass (Nor) in 43'27"2; 2) Vaelbe (Rus) a 29"2; 3) Belmondo (Ita) a 1'00"5; 4) Gavriljuk (Rus) a 1'13"6; 5) Danilova (Rus) a 1'45"3; 6) Martinsen (Nor) a 1'51"6; 7) Dybendhal-Hartz (Nor) a 1'58"6. Italiane: 20) Paruzzi a 3'34"4; 22) Valbusa a 3'38"8; 32) Dal Sasso a 4'25"9. **Coppa del Mondo:** 1) Vealbe (Rus) 592; 2) Belmondo (Ita) 589; 3) Neumannova (Cec) 346; 4) Gavriljuk (Rus) 301. Italiane: 20) Valbusa 99; 28) Paruzzi 61; 31) Dal Sasso 44; 38) Di Centa 26.

Staffetta sprint 4x1,5kmtl maschile: 1) Italia (Pozzi-Di Centa) in 47'07"7; 2) Finlandia a 1"3; 3) Svezia a 44"7; 4) Norvegia a 46"7.

Diretta su Raitre e Tmc alle 9.55 e alle 11.25.

BASKET

GENERTEL / TRIESTE ATTESA DALLA BENETTON A TREVISO

L'esame che non ci voleva

Sorpresa ieri al Palasport: è arrivato Gillespie, il play Usa in prova fino a giovedì

TRIESTE — La Genertel oggi a Treviso avrà un tifoso in più. Uno spettatore interessato. Antoine Gillespie, infatti, cercherà dalla tribuna di leggere il livello del campionato italiano e intuire quale sarà il proprio destino tra quattro giorni, quando scadrà il suo provino triestino.

L'altra sera il play Usa venticinquenne è stato rintracciato dalla Genertel nella sua casa di El Paso. Si è imbarcato sul primo aereo e ieri a mezzogiorno, comprensibilmente sballato dal fuso orario, è arrivato a Trieste. Qualche ora prima i giocatori biancorossi avevano saputo che l'ultimo allenamento sarebbe stato spostato al pomeriggio. L'arrivo di Gillespie, infatti, ha consentito di sostenere una partitella a ranghi completi, con un buon banco di prova per Biganzoli che oggi partirà tra i cinque titolari. Guerra, neocapitano, riprenderà lo spot di guardia, quello che occuperà sino al termine della stagione.

Inevitabilmente rimandato qualsiasi giudizio sul play Usa. Veloce, volonteroso in difesa (ma in Turchia l'hand-checking non è la stessa zuppa che si cucina da noi), ha tempo fino a giovedì per convincere. Uscito da Texas-El Paso nel '95 con 20 punti di media, un anno fa aveva militato in una lega minore statunitense e fino allo scorso dicembre ha giocato in Turchia, nel Ted Kolejliler, attualmente penultima. Era l'unico straniero e non riceveva lo stipendio. Quanto bastava e avanzava per suggerirgli di tornare in Texas e aspettare offerte più intriganti.

> *Cambio in quintetto: la regia a Biganzoli*

Al Palaverde Gillespie sarà in tribuna, insieme al «portafortuna» di Herriman, un massiccio allenatore inglese curiosamente sbarcato ieri a Ronchi con la stessa coincidenza aerea del play in prova.

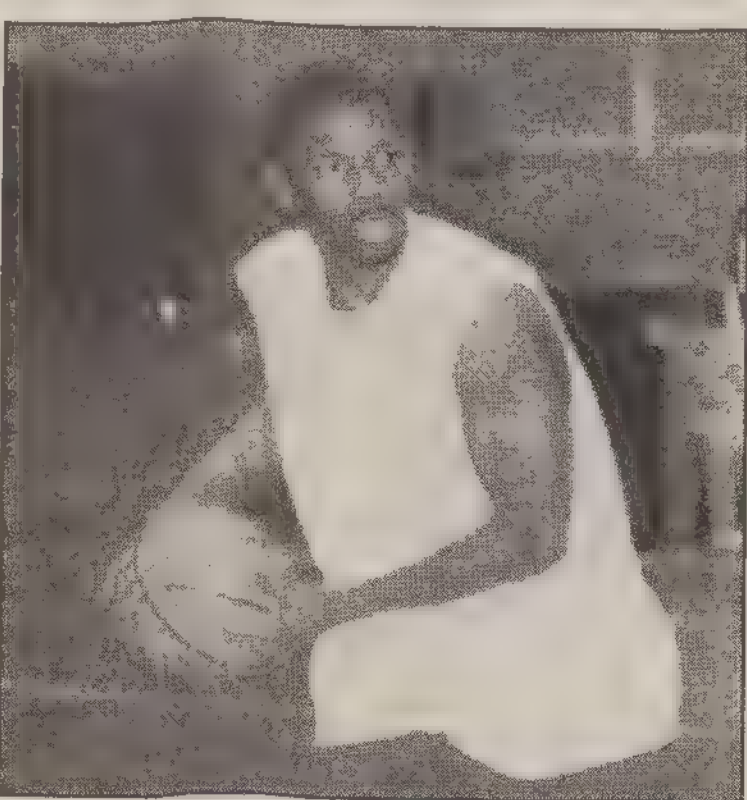
Il confronto con la Benetton è probabilmente il più proibitivo tra quelli che il calendario riserva ancora alla Genertel. Treviso è in cima alla classifica e non è per niente appannata dall'impegno sul doppio fronte campionato-Korac. Sa difendere e dare spettacolo. La sua forza è il collettivo: Williams è il principale realizzatore ma almeno altri cinque suoi compagni sono in grado, a turno, di essere match-winner. L'assenza di Rusconi non rappresenta un imbarazzo per D'Antoni che, peraltro, da allenatore ha sempre preferito quintetti leggeri.

Il paragone tra le due formazioni pende dalla parte trevigiana soprattutto tra gli esterni. La Genertel, senza Burtt, dovrà reinventarsi mentre i trevigiani, oltre a Bonora e a Williams, hanno sempre Niccolai da buttare nella mischia. Per una prestazione dignitosa (Trieste deve cancellare il ricordo del rovinoso ko rimediato all'andata in casa) la squadra di Steffè avrà bisogno di una buona prova dei lunghi. Vianini è un ex che per la prima volta torna al Palaverde senza la maglietta dei casual. Non dovrebbero servire altre motivazioni.

Robinson, ormai sicuro di essere scampato al rischio del taglio, dovrà almeno onorare il debito di riconoscenza. È sembrato più reattivo. Oggi verrà maggiormente coinvolto in attacco. Gli viene chiesto di essere protagonista.

IL PROGRAMMA: Benetton-Genertel (arb.Zancanella-Modica), Fontanafredda-Cagiva (dalle 22.45 su Tele+2, Baldi-Tullio), Kinder-Viola (Pasetto-Loguzzo), Mash-Scavolini (Colucci-Taurino), Montana-Teamsystem (Facchini-Guerrini), Rolly-Polti (Reatto-Penserini), Stefanel-Telemarket (dalle 19 su Raidue, D'Este-Pozzana).

CLASSIFICA: Benetton 30 punti, Stefanel e Kinder 26, Teamsystem 20, Cagiva 18, Mash e Telemarket 16, Fontanafredda, Polti, Viola, Rolly 14, Scavolini 12, Genertel 10, Montana 8.

Roberto Degrassi

Gillespie nel primo allenamento. (Foto Lasorte)

BASKET / A2

Dinamica al riscatto

GORIZIA — Archiviata la «strana» sconfitta subita a Reggio Emilia, dove in una manciata di secondi ha dilapidato un vantaggio che sembrava in grado di permettere la vittoria, la Dinamica si appresta ad affrontare oggi l'Jcoplastic Battipaglia. Un incontro delicato in cui i goriziani devono assolutamente dimostrare di aver superato, specie sul piano psicologico, la sconfitta di giovedì. L'allenatore Frates, nell'abituale riunione dopo ogni partita, ha parlato molto chiaro coi giocatori. Ha sottolineato gli errori commessi e in particolare si è soffermato sulle non brillanti prestazioni di alcuni giocatori. Insomma ha chiesto alla squadra un diverso approccio mentale.

La squadra contro l'Jcoplastic è decisa a prendersi una rivincita dell'andata, quando fu sconfitta al termine di una partita trasformata in una vera rissa. I campani per tutto l'incontro avevano praticato una specie di caccia all'uomo, che aveva provocato la reazione di Cambridge, squalificato per 2 giornate, e di Riva, alla prima squalifica dopo anni di carriera. Frates deve risolvere ancora due dubbi. Il primo riguarda Beason, che accusa problemi al ginocchio e a cui i sanitari hanno prescritto 2 giorni di riposo. Il secondo è relativo a Foschini, che accusa un leggero stiramento muscolare.

Antonio Gaier

TENNIS / OPEN D'AUSTRALIA

Fuori Furlan e la Sanchez La Fit per altri 4 anni si tiene Galgani al vertice

MELBOURNE — E' terminata al terzo turno la corsa di Renzo Furlan negli Open d'Australia di tennis. Il «soldatino» ha dovuto cedere, seppur con l'onore delle armi, al più potente Wayne Ferreira. Il sudafricano dal dente avvelenato (non ha ancora digerito l'eliminazione dalla Coppa Davis '96, subita la scorsa primavera al Foro, anche per mano dello stesso Furlan) si è imposto in quattro set, avendo dovuto cedere il terzo al tie-break. 6-4 6-4 6-7 (3/7) 6-1 il punteggio finale a favore della testa di serie n. 8, che si trova a suo agio sul non rapido cemento di Melbourne. L'italiano ha comunque confermato di andare verso la buona condizione, che gli permetterà di dare il necessario apporto nella prima battaglia di Davis, contro il Messico, dal 7 al 9 febbraio al Foro Italico.

L'uscita di Furlan è stata poi doppiata da quella di Silvia Farina nel terzo turno del singolare femminile. L'italiana ha rimediato solo quattro giochi (6-1 6-3) contro la testa di serie n.8, la rumena Irina Spirlea. E' proprio nel torneo rosa che s'è avuta la maggiore sorpresa. E' uscita infatti di scena Arantxa Sanchez, testa di serie n. 2, cedendo alla belga Monami Van Roost, n. 43 mondiale 6-1 4-6 6-8.

Intanto Paolo Galgani è stato rieletto presidente della Federtennis. L'assemblea si è espressa in suo favore con 41.943 voti, pari al 56,49%. Al candidato dell'opposizione, Francesco Ricci Bitti, 31.751 voti (42,76%). Per Galgani, al vertice della Federtennis da 20 anni, si tratta del sesto mandato consecutivo.

BASKET / SCONFITTO IL DON BOSCO, IN B2 CADE LO JADRAN

Ai monfalconesi anche la rivincita del derby

TRIESTE — Sabato no ieri per il basket triestino. In serie B2 lo **Jadran** di Cehovin ha affrontato in casa il **Sesto San Giovanni** e ha perso. 81-88 è stato il risultato finale. In un match che i «plavi» credevano ormai loro, visto che al 35' il punteggio era 69-59, il distacco di 10 punti li ha fatti invece rilassare troppo e, dopo aver perso due palloni sotto canestro, non si sono più ripresi. Il Sesto ha sfruttato anche l'altezza dei suoi giocatori, Frasisti ha infatti segnato 23 punti, Bargna però nonostante il suo prestigioso passato ha infilato solo 10 punti.

Per la serie C1 a Trieste il derby regionale ha visto l'**Italmonfalcone** vittorioso sul **Don Bosco** per 94-111: Partita condotta dal 5' di gioco interamente dai ragazzi di Zuppi, che hanno dimostrato una superiorità tecnica e di concentrazione per tutto il match. Nonostante questo, buona prestazione di Olivo e Giovannelli, mentre bomber della serata è stato Cestaro che, oltre a mettere a punto 32 punti, ha deciso al 13' l'esito del match. I compagni di squadra Tomasi e Diviach hanno segnato rispettivamente 15 e 21 punti. In C1 il **Latte Carso** impegnato nella trasferta a **Cittadella** ha continuato la sfortunata serie di sconfitte. Il Cittadella ha infatti vinto per 72-68. Partita comunque giocata punto a punto, il primo tempo infatti vedeva le due compagini sul 35 pari. Poi, un secondo tempo carico di errori (16 tiri liberi su 31) ha deciso il risultato finale.

Per la serie C2 la **Sgt Motonavale** aveva ospite l'Ardita, che ha sopraffatto i triestini per 85-102. Ad un primo tempo equilibrato è seguito un secondo guidato interamente da un'ottima Ardita. Gli alabardati non sono riusciti a entrare in partita e hanno sbagliato troppo, a peggiorare le cose Pecile non ha giocato il secondo tempo a causa di un infortunio. Nella stessa serie la **Florimar Staranzano** ha battuto il **Puiatti Gradisca** per 78-61. Ha perso invece il **Pom** contro l'**Intermuggia** per 79-96 in una partita completamente sbagliata.

Isabella Grandi

FLASH

BOB A DUE: ITALIA D'ORO

KOENIGSSEE — Gli azzurri Gunther Huber e Antonio Tartaglia si sono laureati campioni d'Europa di bob a due imponendosi nella prova di Coppa del Mondo disputata a Koenigssee, . in Germania, che valeva anche per l'assegnazione del titolo continentale.

BIATHLON: MONDIALI JR

UDINE — Il presidente della Federazione italiana sport invernali (Fisi), Carlo Valentino, ha compiuto ieri un sopralluogo ufficiale ai campi di gara di Forni Avoltri, dove, dal 14 al 23 febbraio prossimi, si svolgerà il Mondiale juniores di biathlon.

CALCIO INGLESE FESTA IN GOL

LONDRA — Esordio vincente per Gianluca Festa: il Middlesbrough ha battuto in casa lo Sheffield Wednesday 4-2 nella 23/a giornata della Premier League e l'ex interista ha siglato il secondo gol. Fabrizio Ravanelli ha segnato su rigore il gol d'apertura, poi nella ripresa è stato espulso per somma di ammonizioni. Turno positivo anche per il Chelsea che ha superato il. Derby 3-1, ma gli italiani sono rimasti all'asciutto.

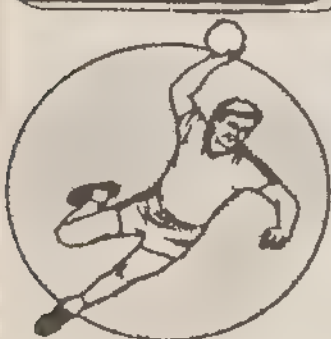
CALCIO: IN «B» PADOVA K.O.

COSENZA — Nell'anticipo della serie B, ieri sera, il Cosenza ha battuto il Padova 3-1. Reti di Guidoni (2 gol), Tatti e Lucarelli.

PALLAMANO

CHAMPIONS LEAGUE / TRIESTINI SCONFITTI DI MISURA IN NORVEGIA

Il Principe resta a secco

Tatticamente la squadra di Lo Duca ha fornito un'ottima prestazione - Sfiorato il pareggio

31-30

(p.t. 18-15)

RUNAR SANDEFJORD: Fransson, Nordli, Egil Ek, Moldestad (7), Erlandsen (5), Strom, Lie (2), Ruud, Trollerud (3), Hansen (8), Tonning (5), Barth (1). All. Moen.

PRINCIPE: Mestriner, Oveglia (1), Sivini, Kavrecic, Vosca, Milosavljevic (2), Schmidt (6), Massotti (12), Barberini, Guerrazzi (8), Lo Duca (1), Schina. All. Lo Duca.

ARBITRI: Guterman e Gedvilas (Lituania).

SANDEFJORD (NORVEGIA) — Capolinea europeo a zero punti per il Principe Trieste, sconfitto anche ieri a Sandefjord (Norvegia) per 31-30 dal Runar, nell'ultima partita del girone di qualificazione della Champion League. Vittoria inutile anche per i norvegesi, anch'essi eliminati dalla competizione. Nell'unica rete di differenza si può leggere questa sfortunata ma importante esperienza internazionale della squadra di Lo Duca. Pagato a caro prezzo (in fatto di punti: zero) l'apprendistato europeo, alla formazione del presidente Mario Dukcevich resta la convinzione di aver intrapreso un'avventura affascinante. Troppo bella per non riprovarci, con maggior intensità, l'anno prossimo.

Massotti, il migliore.

Tornando alla partita di ieri (primo tempo 18-15 per i norvegesi), il Principe ha probabilmente conosciuto la miglior prestazione stagionale in chiave tattica. Una virtù nata dalla necessità di sostituire due individualità di spicco quali Tarabino (infortunato) e Pastorelli (bloccato a Trieste da questioni burocratiche legate al servizio civile che comincerà tra giorni). Un'interpretazione tattica quella del Principe molto efficace, anche se alcune sbavature in difesa hanno fornito, in certi tratti della gara, eccessivi vantaggi ai già forti norvegesi.

Si è giocato a ritmi molto sostenuti, con il Principe che ha trovato nell'esterno locale Moldestad una spina nel fianco molto dolorosa. Dalle sue velocissime incursioni infatti, sono arrivati i guai peggiori e Lo Duca ha dovuto variare continuamente le gabbie tattiche difensive. Ma è stato in fase offensiva che i dispositivi del Principe hanno funzionato a meraviglia. Con l'utilizzo dei due pivot, Oveglia e Milosavljevic, e con il vorticoso movimento della squadra è stata data la possibilità a Massotti di concludere ripetutamente a rete. Per lui il bottino finale è stato di 12 gol.

Il Principe ha rischiato il tracollo nella prima parte della seconda frazione, quando il Runar ha accelerato portandosi a più otto. Poi i triestini hanno ritrovato geometrie e orgoglio arrivando a due secondi dalla fine all'occasione del pareggio. Ma Oveglia non è stato fortunato.

Parentesi chiusa dunque per il Principe in Europa; soprattutto è arrivato alla fine l'incredibile giro continentale dei triestini. Ieri intanto, subito dopo la gara, il tecnico Lo Duca ha anticipato il rientro in Italia per partecipare alle elezioni federali. Oggi rientrerà il resto della squadra.

L'Ortigia cade a Merano Dilagano Prato e Modena

TRIESTE — Si è disputata ieri la prima giornata del ritorno della serie A1 di pallamano. Il risultato più eclatante è la sconfitta dell'Ortigia a Merano.

I RISULTATI: Al.Pi. Prato-Mordano 33-15 (p.t. 14-8), Pall. Benevento-Gamma Due Modena 19-33 (8-15), Cx Power Horse Teramo-Mazara 26-25 (15-13), Telenorba Conversano-Cifo Bologna 1969 23-22 (10-10), Acqua S.Vigilio Merano-Ortigia Siracusa 19-17 (12-10), Ssv Forst Bressanone-Arag Rubiera 26-26 (12-12), Hc Rosolini-Principe Trieste rinviata.

CLASSIFICA: Principe Trieste 26 punti, Ortigia Siracusa 22, Al.Pi. Prato 20, Gamma Due 18, Cifo Bologna, Cx Power Horse 17, Forst 16, Acqua S.Vigilio 14, Arag, Telenorba 10, Rosolini, Mazara 8, Mordano 7, Benevento 1. Principe e Rosolini una partita in meno.

IPPICA / A MONTEBELLO

Ubli Brazzà vuole il poker ma Unamico gli tende l'agguato

TRIESTE — Dopo la Tris, un convegno di ordinaria amministrazione oggi a Montebello (inizio alle 14.30). Bacco è il protagonista, essendo tutte e 9 le corse intitolate ai suoi... derivati. Corsa dalla maggiore dotazione il Premio dei Vini, un doppio chilometro riservato ai 3 anni che propone in veste di protagonisti in assoluto due eredi di Esotico Prad, Ubli Brazzà e Unamico. In momento di eccezionale vena troviamo Ubli Brazzà, che da quando è ritornato sulla pista di casa ha inanellato tre successi consecutivi, mentre Unamico, dopo aver centrato tre affermazioni a seguire dal giorno del debutto, è stato fermato a Ponte di Brenta da avversari superiori, e poi a Montebello ha subito per due volte consecutive Uppsala Pass. Sul piano cronometrico, finora Unamico (1.19.8) ha fatto meglio di Ubli Brazzà (1.20.3) praticamente i due promettenti puledri si equivalgono e dal loro primo confronto diretto si conoscerà quale meriterà di far sua la leadership maschile dei giovani.

Ubli Brazzà e Unamico mettono in disparte i loro tre avversari, Union Bi, Ucayali Gau e Ubara Rl, che stimiamo nell'ordine dopo gli allievi di Toni Di Fronzo e Roberto Vecchione. Raggiungerà il poker di vittorie, Ubli Brazzà, o ricomincerà la serie interrotta sulla pista veneta, Unamico?

Anche nella prova introduttiva saranno in pista i neo 3 anni, di minor levatura rispetto a quelli della corsa principale, e con la patavina Ughette Fs da considerare più appoggiabile rispetto agli avversari capeggiati da Unto del Nord. E per i 3 anni risulta riservata pure la terza corsa, competizione abbastanza concreta e anche incerta visto che il bravo Uno dei Db dovrà vedersela con ospiti qualitativi ma ancora da scoprire. Da seguire Upper Bessi (con Jonsson in sulky) ma non ignorare il nostro Uno dei Db.

Sul doppio chilometro l'ingaggio riservato ai gentlemen. Pavlov, Rolling Stone e Preludio Max, in veste di inseguitori, dovranno tenere d'occhio Meranoss e Nicchio Ks, i più attendibili fra i partenti allo start. Due giri e mezzo di pista attendono i 4 anni nel Premio del Verdicchio. Qui piace Tremendo, che dovrebbe andare di pacca al comando, mentre Tango del Ronco e Trial Spy, assieme a Topazio Jet, si segnalano subito dopo. Per gli anziani di categorie D/E un miglio di discreta fattura, il Premio del Barolo. Qui Olkinton cercherà di rifarsi dopo il nulla di fatto nella Tris, ma troverà negli alleati Rocky Trio e Panther Bi (con l'allievo Di Maggio in sulky) due avversari insidiosi, mentre anche le veloci Pea di Azzurra e Serena Nor avranno modo di farsi valere.

La svelta Tetona può andare a bersaglio fra i 4 anni del Premio del Barbera (attenzione anche a Tita di Sgrei), mentre nella riserva Totip, con in pista i velocisti anziani, la scelta risulta abbastanza complessa. Slem del Nord sta correndo in maniera apprezzabile. Possibilità, comunque, anche per lo svelto Nardoz, per Poldo Val, che non ha convinto nella Tris, e per Paylass Bessy. E sempre con un miglio, di minima categoria, si concluderà il convegno. Noel d'Assia sembra il cavallo da battere, le altre citazioni riguardano Sogna, Pepolino e Orbar.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEL DOLCETTO: Ughette Fs, Unto del Nord, User Vdo.
PREMIO DEI VINI: Ubli Brazzà, Unamico, Union Bi.
PREMIO DEL LAMBRUSCO: Upper Bessi, Uno dei Db, Ubbia.
PREMIO DEL BARBARESCO: Preludio Max, Meranoss, Nicchio Ks.
PREMIO DEL VERDICCHIO: Tremendo, Tango del Ronco, Trial Spy.
PREMIO DEL BAROLO: Olkinton, Panther Bi, Rocki Trio.
PREMIO DEL BARBERA: Tetona, Tita di Sgrei, Tolkien.
PREMIO DEL REFOSCO: Slem del Nord, Nardoz, Poldo Val.
PREMIO DEL NEBBIOLO: Nole d'Assia, Sogna, Pepolino.

VOLLEY

SERIE A2 DONNE / OGGI A NAPOLI

Record: sfida alla capolista con la nuova straniera

LATISANA — Hanka Obrucova è la nuova seconda straniera della Record Latisana che oggi (alle 17.30) sarà impegnata a Napoli, sul campo dell'Edina Ester, capolista dell'A2 femminile. Finalmente è giunta la documentazione che consente alla società latisanese di attuare il passaggio di testimone fra la schiacciatrice peruviana Milagros (ingaggiata a gettone) e il «martello» ceco che l'anno scorso si era guadagnata la palma di miglior attaccante dell'A2 nonostante giocasse nel modesto Castellana Grotte. Alta 192 centimetri, Hanka Obrucova è stata da subito l'obiettivo della Record per affiancare l'altra straniera, la bulgara Penka Natova. Obrucova ha ripreso gli allenamenti da un mese dopo un infortunio al ginocchio. Oggi per la squadra di Sellan pronostico chiuso: infatti l'Edina Ester Napoli è imbattuta in casa.

c.l.

PALLAVOLO / LA KOIMPEX CEDE ALLA WUBER

Inevitabile resa alla capolista

0-3

(10-15, 13-15, 13-15)

KOIMPEX TRIESTE: B. Gregori, P. Gregori, Sricchia, Mamillo, Benevol, Gruden, Ciocchi, Vodopivec, Cok, Fabrizi, Pertot. All. Sain.

WUBER SCHIO: Garduzzo, Abalotti, Carrera, Costantin, Del Cero, Marzarotto, Maule, M. Parlato, N. Parlato, Pietribiasi, Reghelin. All. Dalla Fina.

ARBITRI: Gnani e Rambaldi di Reggio Emilia.

TRIESTE — È stata una sconfitta, non una resa incondizionata. Cosa avranno dunque da rimproverarsi le triestine? Di certo si sono trovate di fronte una compagine compatta e molto ben disposta in campo, con alcune individualità di notevole spessore. Il Koimpex ha cercato di opporsi ed in alcuni frangenti è riuscito anche a mettere alle corde le ospiti che comunque nei momenti decisivi hanno dimostrato di valere di più. Molte le sostituzioni effettuate da Sain nell'arco dell'intero incontro.

La cronaca del match, che ha visto il successo della capolista, inizia con un primo set fallosissimo al servizio da parte della squadra di casa, subito sotto 1-7; dal 4-9 il Koimpex si porta sul 9 pari e nonostante un doppio cambio Vodopivec-Ciocchi per Gruden-Benevol il set termina in favore delle ospiti. Anche nel secondo la reazione comincia dallo 0-7 quando una discreta pressione in attacco ed un muro piazzato arginano in parte la potenza avversaria. Dal 5-7 l'incontenibile Marzarotto porta le compagne in battuta sul 14-7, ma un'indomita Sricchia spinge le compagne a una reazione decisa che vede le due squadre sul 13-14 prima che il Wuber riesca a piazzare l'agognato set ball. Nel terzo set, partite sotto 4-0 le triestine hanno tentato una reazione che ha sortito il suo effetto solo a partire dal 3-8, quando è iniziata la rimonta guidata dai servizi della Benevol che hanno contribuito a portare la squadra in vantaggio 13-12. I servizi micidiali del Wuber hanno fatto la differenza nel finale e hanno portato i due punti allo Schio vittorioso 15-13.

g.st.

VELA / LA RIVOLUZIONE DI GAIBISSO

Nel direttivo federale la regione ha più peso

TRIESTE — La Federvela, per il quadriennio di avvicinamento alle Olimpiadi di Sydney, è stata completamente rivoluzionata nelle sue strutture federali. È stato messo in atto il nuovo statuto varato a Ostia Mare circa un mese fa. L'assetto di vertice è formato dal presidente Sergio Gaibisso (eletto singolarmente a Ostia). Restavano i nuovi incarichi da distribuire fra gli otto consiglieri nazionali (sette di nuova nomina) ed eventuali cooptazioni da collocare nei cinque gruppi di lavoro previsti dallo statuto: gestione generale, promozione stampa e comunicazione, attività agonistica squadre federali, pianificazione attività agonistica, formazione e impiego guide tecniche.

Sono entrati nel comitato di presidenza il neoeletto vicepresidente Gianfranco Busatti (Napoli), Giorgio Tusacciu (Sardegna), Gianni Paolucci (Emilia-Romagna), Paolo Rosi (Toscana), Giuseppe Masini (Liguria-Lombardia). Gaibisso assume anche direttamente la gestione e la dirigenza delle classi olimpiche (nel precedente quadriennio era stata affidata al monfalconese Arrigo Marri). Al neoconsigliere triestino Tullio Giraldi è affidata la responsabilità della stampa e comunicazione federale. A Franco Moletta, triestino, presidente dell'undicesima zona Fiv, va il settore dell'organizzazione periferica. Al monfalconese Tullio Sain le scuole vela classi preagonistiche e cadetti.

Ma il vertice Fiv dovrà adempiere ancora ad altre nomine tecniche settoriali rimaste aperte alla collaborazione dei dirigenti periferici e l'undicesima. I dirigenti si raduneranno sabato alla Svoc di Monfalcone per eleggere il nuovo direttivo del quadriennio fino al 2000. A quanto si è potuto apprendere, pare che verranno tenute in considerazione quattro personalità esperte in alcuni settori ancora scoperti. Sono: per l'altomare Giuseppe Puiatti (Y.c. Lignano); per il fisco, il demanio e il diporto Marino Kosuta (Y.c. Cupa Sistiana); per la vela femminile Marina Simoni (Triestina della vela); per la medicina sportiva federale P.e. di Prampero, fisiologo dell'università di Udine, esperto di livello mondiale di medicina dello sport.

Intanto, il consiglio federale alla Fiv sta abbozzando il calendario nazionale '97 e lo yachting regionale da Lignano a Muggia auspica che alle società del nostro golfo, tenuto conto dei vari titoli mondiali, europei e nazionali conquistati dai nostri velisti, nel 1996 avranno l'onore di ospitare qualche evento velico degno dei successi ottenuti specie nelle classi delle derive nella veniente stagione agonistica.

Italo Soncini

DOMENICA SPORT

CALCIO 14.30

Eccellenza: Centro Mobile-Aquileia arb. Morganti; Sevegliano-Pozzuolo arb. Zamò; Rivignano-Sacilese arb. Soddu; Sangiorgina-Ronchi arb. Parisi; Pro Fagagna-Juventina arb. Vacanti; San Sergio-Tamai arb. Zannier (Grezar); Gradese-Fanna arb. Monti Bragadin; Itala-Manzanese arb. Stefanutti.
Promozione B: Aiello-Mossa arb. Melissari; Lucinico-San Luigi arb. Forgiarini; Primorje-Maranese arb. Pavano (Prosecco); Sovodnje-Ponziana arb. Naccari; Staranzano-Zarja arb. Boglione; Trivignano-Flumignano arb. Miniussi; Cussignacco-Capriva arb. Lonzar; Manzano-San Canzian arb. Zin.
Prima categoria: Pagnacco-Costalunga arb. Maizinger; Vesna-Valnatisone arb. Cesarano (Santa Croce); Riviera-Opicina arb. Colicchia; Zaule-Forgaria arb. Brandolin (Aquilinia); Gonars-Castionese arb. Mattellone; Isonzo San Pier-Fincantieri arb. Colussi; Lignano-Futura arb. Casali; San Giovanni-Palazzolo arb. Ottaviano (viale Sanzio); Pro Fiumicello-San Lorenzo arb. Bersan; Torviscosa-Edile arb. Fusco; Lavarianese-Ruda arb. Caissutti; Monfalcone-Muggia arb. Pittia.
Seconda categoria: Mariano-Primorec arb.Basso; Portuale-Medea arb. Moroso (Ervatti); Pro Romans-Torre arb. D'Introno; Villesse-Latte Carso arb. Canese; Kras-Pro Farra arb. De Martini (Rupingrande); Cgs-Villanova arb. Cisilino (via Petracco); Pro Cervignano-Moraro arb. Radivo; Audax-Ancona arb. Penz; Turriaco-Aurora arb. Carola; Piedimonte-Azzurra arb. Bertoli; Poggio-Natisone arb. Minisini; Domio-Chiarbola arb. Apollonio (Domio); Serenissima-Sagrado arb. Fantin; Olimpia-Breg arb. Pilos (Opicina).
Terza categoria G: Vanus-Gaja (San Luigi), Sant'Andrea-Latte Carso (Villaggio Opicina), Cus Ts-Servola (Rocco Opicina), Union-Roianese (Villa Carsia), Campanelle-Mont. Don Bosco (Campanelle), Breg-San Vito (San Dorligo).
Regionale femminile: Latte Carso-Chiarbola arb. Di Febo (Aurisina).
Allievi regionali: 10.30: San Giovanni-Cordenons (Ervatti), Fontanafredda-San Luigi, Muggia-Sacilese, Union 91-Triestina (Lauzacco), San Sergio-Ronchi (via Petracco).
Giovanissimi regionali: 10.30: San Luigi-Monfalcone (via Felluga), Ronchi-San Sergio, Sangiorgina-San Giovanni, San Canzian-Ponziana, Pro Gorizia-Muggia, Opicina-Cormonese (via degli Alpini).
Allievi provinciali: recuperi: Opicina-Olimpia (8.45 via degli Alpini), Chiarbola-Zaule (10.30 via Carnaro).
Giovanissimi provinciali: recuperi: San Luigi-Mont. Don Bosco (8.45 San Luigi), Altura-Cgs (8.45 Muggia).

BASKET

C2: Barcolana-Lanciavida (pal. Suvich, alle 11). **D:** Cicibona-Kontovel (Guardiella, alle 17), Bor Radenska-Acli Ronchi (Guardiella, alle 19), Inter 1904-Libertas (pal. Cus, alle 10.30). **C donne:** Staranzano-Servolana (Staranzano, alle 11).

NUOTO

A Gorizia, alle 16: seconda eliminatoria assoluti. Cividale, alle 15: campionati regionali salvamento.

CALCIO — DILETTANTI

IN PROMOZIONE E' L'ORA DEL MOSSA

L'Eccellenza è un rebus totale In tre conoscono la soluzione

TRIESTE — Normalmente oltre il 70 per cento delle squadre che si laureano «campione d'inverno» del campionato salgono di categoria. Ma quest'anno, vista la classifica, azzardare pronostici in Eccellenza è difficile. Le squadre in testa sono tre e sembrano equivalersi. C'è anche un altro aspetto che rende questo campionato più interessante che in passato: sia in testa sia in coda i giochi sono aperti.

Cominciando dal Tamai di Semenzato che oggi rende visita al San Sergio del factotum De Bosichi, è la squadra che ha diverse possibilità di primeggiare. Ha la miglior difesa (cinque gol incassati, il primo dopo 700' d'imbattibilità del portiere Ferrati), è ancora senza sconfitta e nella maggior parte dei pareggi ottenuti (nove) meritava i tre punti. Il Tamai però segna poco (17).

La Sacilese di Morandin, oggi a Rivignano, segna anche poco (17). Non è riuscita a costruire la squadra che voleva (era disposta a fare pazzie per Tolloi della Manzanese per esempio) e quindi vive alla giornata: ha incassato solo sette gol e il campionato dimostra che non subendo s'avanza, piano ma s'avanza.

Il Rivignano di Tedeschi è atipico: incassa molto e non solo gol (anche dal numeroso pubblico) ma segna di più, con il capocannoniere Lepore che ha il 50 per cento delle realizzazioni totali. Dato che in testa nessuno corre, non è improbabile un inserimento della Manzanese di Tortolo oggi a Gradisca ma senza il forte Tolloi. Attenzione anche alla Sangiorgina di Billia che ha ricostruito il suo ottimo tridente, Salvador, Pozzar e Zentilin. Non sono da buttare neanche le possibilità del Centro Mobile di Della Pietra che sta raccogliendo il seminato.

Per quanto riguarda la coda, il Fanna sembra rinato, mentre Aquileia, Sevegliano e Ronchi danno l'impressione di stentare troppo.

Classifica: Tamai, Sacilese e Rivignano 27; Sangiorgina 23; Pro Fagagna 21; Centro Mobile 20; Itala San Marco e Juventina 19; Manzanese, Gradese, San Sergio e Pozzuolo 18; Sevegliano 17; Fanna e Aquileia 15; Ronchi 14.

In Promozione è tornata l'ora di tenere d'occhio il Mossa di Cupini, i favoriti della vigilia. A frenare le ambizioni dei goriziani a favore del Lucinico e del Capriva, e senza dimenticare i «mestieranti» del San Luigi, sono le condizioni precarie di Barbiani. Con il bomber in efficienza gira tutta la squadra, altrimenti il Mossa diventa una squadra abbordabile. L'impressione è che uscirà la squadra che ha la panchina più lunga. In coda, a Staranzano, se la squadra non farà risultato con lo Zarja, la società di Del Bianco ha deciso di fare «pulizia»: via tutti quelli che costano e non rendono.

Classifica: Lucinico 30; Capriva e Mossa 28; Ponziana e San Luigi 24; Zarja e Trivignano 23; Maranese 21; Cussignacco 20; Sovodnje 17; Manzano 16; Primorje 15; Aiello 14; San Canzian e Flumignano 13; Staranzano 10.

Oscar Radovich

De Bosichi suona la carica «Batteremo la capolista»

TRIESTE — Tra voci, proclami e smentite legate al successore di Edy Pribac sulla panchina del **San Sergio**, c'è il tempo per ricordarsi che quest'oggi allo stadio «Grezar» i lupetti affrontano il Tamai, capoclassifica del campionato di Eccellenza. Dopo il buon punto catturato nella scorsa domenica a Fagagna, i triestini hanno oggi la ghiotta opportunità di approdare al colpaccio in grado di sortire la fatidica scossa. Nicola De Bosichi, il presidente del San Sergio, non ha dubbi a proposito: «All'andata abbiamo pareggiato, ora la vittoria sarà nostra». Un vero proclama. La prima della classe è quindi avvertita anche se i triestini per la gara odierna dovranno fare a meno della punta Di Donato.

In Promozione solo il **Primorje** gioca in casa affrontando a Prosecco la Maranese. Essenziale per i ragazzi di Bidussi non ottenebrare subito l'impresa legata al successo nel derby. La contesa più difficile attende comunque il **San Luigi**, di scena sul campo della capolista Lucinico. La gara mette a confronto gli isontini, che vantano sì il primato ma qualche battuta a vuoto di troppo in casa (tre sconfitte), e il San Luigi, che è attualmente la formazione più foriera di imprese «corsare» (ben quattro). Insidiosa anche la trasferta del **Ponziana** a Savogna. Veltri senza gli squalificati Pusic, Frontali e Postogna; in compenso «mago» Di Mauro sta ricaricando a dovere le pile alla giovane punta Buono. Più agevole la fatica che aspetta lo **Zarja** a Staranzano.

In Prima categoria, il **Vesna** potrebbe levarsi l'abito da mezza classifica, senz'altro comodo ma che potrebbe cadere di moda se riuscisse a battere oggi il Valnatisone a Santa Croce. Vera ultima spiaggia invece per lo **Zaule**. Contro il Forgaria, diretta concorrente, il monito di oggi è uno solo: vincere. I «corsari» del **San Giovanni** devono dimostrare che sanno far punti anche in casa. Contro il Palazzolo Ventura non può più fare troppi regali, anche perché potrebbe scapparci l'impresa del **Muggia** che dovrà vedersela a Monfalcone.

La Seconda categoria propone una sfida troppo allettante e riguarda il girone E dove si scontrano **Domio** – capolista e con una gara da recuperare – e il lanciatissimo **Chiarbola**. Più d'un semplice derby quindi, gara in grado di regalare qualche sussulto ai temi d'alta classifica.

F.C.

AMATORI

Torneo dei bar

TRIESTE — Scade il 31 gennaio il termine per iscriversi al Sanbitter Cup '97, il campionato italiano di calcio dedicato ai bar e alla gente che li anima, organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). Per iscriversi basta recarsi alla sede dell'Uisp di Trieste, in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040-639382, fax 040-362776) dove è disponibile il regolamento e viene distribuito il modulo per le iscrizioni.

Testimonial d'eccezione della manifestazione è Antonio Cabrini, l'indimenticato terzino della nazionale e della Juventus. La scorsa edizione del Sanbitter Cup aveva visto la partecipazione di ben 2012 squadre e la vittoria della squadra allestita dalla pizzeria «La Rondine» di Treporti di Jesolo.

Sono già molti in regione i bar che hanno aderito a questa simpatica manifestazione, sponsorizzata dalla Sanpellegrino e patrocinata dalla Gazzetta dello Sport.

CALCIO

GIORNATA DECISIVA

Palmanova e Pro: derby senza appelli

GORIZIA — Derby «dei poveri» oggi a Palmanova tra Ita Palmanova e Pro Gorizia, rispettivamente penultima e ultima in classifica.

Entrambe le squadre per continuare a sperare devono vincere, è facile prevedere quindi che in campo ci sarà battaglia.

La formazione palmarina dovrà fare ancora a meno di Grillo che è rientrato da una lunga vacanza a Santo Domingo dove i genitori della moglie gestiscono una attività lavorativa. Grillo non si è allenato e quindi Zilli è costretto a lasciarlo in tribuna. Solo un risultato anche per la Pro Gorizia la cui posizione di classifica è ancora più deficitaria. Solo in caso di vittoria, infatti, i ragazzi di Elia Lazzara potrebbero avera ancora qualche chances di salvezza. Per la partita contro il Palmanova il tecnico saprà solo oggi se potrà disporre di Buriani e di Pauletto. I due accusano qualche problema fisico, in particolare il più acciaccato sembra essere l'attaccante. La Pro Gorizia probabilmente schiererà tra i pali Ottocento e questo per poter utilizzare un «vecchio» in più in campo.

La Sanvitese che vuole confermare la sua posizione in classifica ospiterà l'Arzignano. I favori del pronostico vanno alla formazione friulana anche se oggi dovrà fare i conti oltre che con l'avversaria anche con l'infermeria. Oltre alla scontata assenza per squalifica di Schiabel, la Sanvitese non potrà contare su Rella, problemi alla caviglia, Giacomuzzo e forse anche Locatelli. Sarà quindi una formazione rivoluzionata quella che Piccoli manderà in campo.

La Cormonese è costretta a vincere contro la Luparense. La squadra grigiorossa vuole a tutti i costi fare un balzo avanti in classifica e avvicinarsi alla quota salvezza. Nelle file della Cormonese saranno assenti Palomba e Santarcangelo ma potrà finalmente contare su Belrosso e Di Benedetto due giocatori importantissimi per l'economia del gioco della formazione cormonese.

Il Pordenone deve stare attento alla classifica, sarà impegnato sul campo del Caerano. Tutte le altre formazioni regionali, impegnate nella lotta per la salvezza, faranno il tifo per lei. Il Caerano occupa infatti il quint'ultimo posto della graduatoria ed è sulla formazione veneta che tutti fanno la loro corsa per sperare di non retrocedere. Nelle file del Pordenone mancherà Papais, ancora alle prese con problemi fisici, in forse anche la presenza di Carpin per problemi al ginocchio.

Programma: Ciabatta Italia-Porto Viro, Caerano-Pordenone, Cormonese-Luparense, Giorgianna-Rovigo, Ita Palmanova-Pro Gorizia, Portosummaga-Legnago, Reggiolo-Pievigina, Santa Lucia-Mantova, Sanvitese-Arzignano.

Classifica: Mantova punti 43; Sanvitese 33; Rovigo, Reggiolo e Porto Viro 29; Legnago e Luparense 28; Pievigina e Arzignano 26; Adriese 24, Pordenone, Santa Lucia e Portosummaga 23; Caerano 21; Giorgianna 18; Cormonese 17; Ita Palmanovra 13; Pro Gorizia 11.

a.g.

Continuaz. dalla 4.a pagina

CAPANNONE industriale 700 mq Monfalcone affittasi 0481/712012 15-18 feriali.
ELLECI 040/635222 Catullo, affittasi patti in deroga, buone condizioni, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 650.000 mensili. (A719)
FUTURASTUDIO affittasi uffici varie metrature centrali ascensore anche stanze singole. 040/661488. (A678)
GORIZIA affittasi ufficio termoautonomo mq 80 Corso Italia tel. 0481/21229 ore serali.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitansi: Roiano arredato 700.000; Matteotti arredato 550.000; Testi arredato 550.000; Galleria arredato 650.000; Navali arredato 900.000; Settefontane arredato 800.000; Donadoni vuoto 550.000; Ananian vuoto 600.000; Romagna vuoto signorile 1.500.000; Molino a Vento vuoto 600.000; Castagneto vuoto 550.000; centrali vuoti primingresso da 820.000; Slataper ufficio 800.000; Palestrina ufficio 1.400.000; Stazione ufficio 2.000.000. (A715)
LOCALE d'angolo Tarabocchia/Maiolica mq 380 con servizio. Geom. SBISA' 040/942494.
LORENZA 040/7606552 patti deroga Belpoggio vista 160 mq 1.300.000 Torrebianca ridipinto 160 mq 1.500.000. (A762)
LORENZA 040/7606552 patti deroga soggiorno cucina due stanze bagno 600.000; altro soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi 650.000; altro salone due stanze cucina servizi 700.000. (A762)
LORENZA 040/7606552 uffici Corso Italia casa prestigiosa due tre sei stanze servizi da 500.000. (A762)
MONFALCONE KRONOS ufficio semicentrale ottima metratura ristrutturato, L. 900.000 mensili. 0481/411430. (C00)
OCCASIONI studenti non residenti due tre stanze 200.000 a posto letto Lorenza 040/7606552. (A762)
QUATTROMURA centrale residenti: mansarda soggiorno, camera, cucina bagno; 700.000. Altro: cucina, quattro camere, bagno, 1.000.000. 040/578944. (A677)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta bellissimo appartamento bene arredato, casa recente soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soleggiatissimo. Zona Ponziana, per non residenti. 040/767092. (A718)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta San Giacomo stanza, stanzetta, cucina, bagno, arredato-tinteggiato, per non residenti. 040/767092. (A718)
RESIDENTI sansovino vuoto soggiorno due camere 650.000 Rozzol arredato signorile soggiorno tre camere 1.100.000 Evoluzione Casa 040/639140. (A729)
RIVE prestigioso appartamento ristrutturato, vista mare, signorile palazzo d'epoca. Soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. Lire 2.250.000. DOMUS 040/366811.

ROMAGNA appartamento in palazzina signorile. Salone, cucina arredata, tre camere, doppi servizi, terrazze, posti auto. Ottime rifiniture. Uso foresteria. Lire 2.100.000 DOMUS 040/366811.
VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio, uffici mq. 80 e appartamenti soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto. (A723)
VESTA 040/636234 zona Teatro romano appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo. (A723)
ZONA Roiano privato affitta non residenti ammobiliato cucina soggiorno camera servizi. 040/368835. (A671)

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta spa 0422/422532/422539. (Gpd)
ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439178-439571. (Gmi)
CEDESI attività importazione-esportazione, arredo ufficio completo, contratto locazione. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A664)
CENTRO posizione strategica splendida gioielleria con ottimo avviamento, cedesi licenza arredamento eventuali muri. Informazioni nostri uffici. GEPPA 040/660050. (A099)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo buffet con cucina, zona semicentrale, lavoro garantito. 040/767092 (A718)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI in vendita appartamenti varie metrature anche da ristrutturare. CAMINETTO tel. 040/630451. (A099)
CERCASI per acquisto capannone o magazzino in Trieste avente limitata area esterna accessoriata complessivi da 600 a 1000 mq. Possibili condizioni anche dissestate da restaurare qualsiasi zona ma prezzo ragionevole. Scrivere a cassetta n. 19/P Publied 34100 Trieste. (A578)
CERCASI per cliente seriamente intenzionato in villa singola o bifamiliare: salone, tre o quattro stanze, cucina, due bagni, box, giardino, zone Gretta, Strada del Friuli, Barcola, Opicina centro. Requisito indispensabile prezzo di mercato. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A715)
CERCHIAMO appartamenti piccola/media metratura; casette con giardino anche da ristrutturare. GEPPA 040/660050. (A099)
CERCHIAMO appartamento luminoso semicentrale buone condizioni soggiorno 2 stanze con ascensore max 200.000.000. Piramide 040/360224. (A099)
CERCHIAMO periferico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A099)
CERCHIAMO signorile, salone, cucina, due-tre camere, servizio, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A099)
GORIZIA privato acquisterebbe casa con giardino telefonare 0481/532355. (C00)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggi 60/70 mq con prezzo interessante pagamento contanti. (A099)
PER cliente cerchiamo appartamento panoramico soggiorno 3 stanze con posto macchina. Piramide 040/360224. (A099)
TOP 040/314777 cerchiamo soggiorno 1/2 camere cucina servizio zone periferiche.
TOP 040/314777 urgentemente nostro cliente acquista piccolo alloggio definizione per contanti.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno termoautonomo 110.000.000 pagamento 1 anno 040/634075. (A739)

A.A.A. ECCARDI Rossetti VILLA Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19 telefono 040/634075. (A739)
A.A.A. IMPRESA vende ultimi appartamenti con box e posti macchina in fase di ultimazione in zona panoramica disponibilità attico ampie terrazze. Tel. 040/634763. (A690)
A.A. ALVEARE 040/638585 centrale mansarda prima entrata, vista S. Giusto, autometano: soggiorno, cucina matrimoniale, guardaroba, bagno. (A681)
A.A. ALVEARE 040/638585 Viale XX Settembre completamente rinnovato: salone, tricamere, cucina, doppi servizi, autometano. (A681)
A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello 7.o piano vista mare: soggiorno, bistanze, cucina, bagno, mansarda, terrazzi, garage. (A681)

A.A. ALVEARE 040/638585 montebello vista aperta, ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, terrazzo, garage. (A681)
A.A. ALVEARE 040/638585 Fabio Severo laterale, aperto, recente, piano alto: saloncino, matrimoniale, due camerette, cucina, biservizi, terrazza, balcone. (A681)
ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Panoramico. Cucina, saloncino, due camere, bagno, poggioli. 180.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Duino. Nuovo. soggiorno, cucinone, due matrimoniali, biservizi, poggiolone, taverna, giardinetto. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Duino. Terreno piano edificabile 650 mq possibilità unifamiliare. 160.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Farneto. Panoramico bipiano, circa 160 mq. Garage doppio, terrazzo, autometano 040/371361.
ABITARE a Trieste. Fornace. Cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia, autometano. 95.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Prossima costruzione ville Duino residenziale, mq 200. Garage, giardino. Rifinitissime. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Salus. Antico palazzo ristrutturato. Saloncino, cucinona, tre camere, due bagni. 240.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Strada Costiera. Villa circa 250 mq. Grande patio e giardino. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Venier. Monolocale con doccia restaurato. Adattissimo anche studio. 53.000.000. 040/371361.
ALTURA appartamento recente due camere soggiorno cucina bagno con poggiolo. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
APPARTAMENTO nuovo con garage mq 70 privato vende via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A722)
AURISINA recente villa, 2000 mq di giardino. Ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, cantina, porticati. Ottime condizioni. Lire 470.000.000. DOMUS 040/366811.
BARCOLA splendido Barcola meraviglioso Ginestre paradiso privato vende appartamenti vista mare tel. 040/420939. (A422)
BOX auto in via Solitro, passo carrabile, acqua, luce, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A664)
CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento 60 mq due stanze tinello cucina bagno ripost. balcone cantina. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende Ospedale appartamento mq 76 tre stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende via Udine appartamento 67 mq tre stanze cucina bagno. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende viale XX Settembre appartamento 150 mq cinque stanze cucina servizi separati cantina. Tel. 040/630451. (A099)
CAMPO Cologna nel verde vista mare soggiorno cucina doppie camere servizi terrazzo box cantina 350.000.000. Tel. 43426. (A725)
CASABELLA Barriera 2.o piano ristrutturato due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 97.500.000. 040/309166. (A745)
CASABELLA Gretta palazzina lusso vista mare salone cucina tre stanze doppi servizi scala interna taverna porticato giardino proprio. 040/309166. (A745)
CASABELLA Gretta vista mare salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, grandi terrazze, posto auto 390.000.000. 040/309166. (A745)
CASABELLA Hortis nuovissimo ultimo piano salone cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna bellissima mansarda con terrazza climatizzazione. 040/309166. (A745)
CASABELLA Ponzanino ATTICO PANORAMICO su due piani salone cucina due stanze doppi servizi tre terrazze garage. Edilizia convenzionata. Mutuo 4%. 040/309166. (A745)
CASAFFARI 040/213366 AURISINA villa accostata primo ingresso mq 170 taverna, giardino, posti auto. (A678)
CASAFFARI 040/213366 COLLE DI SAN GIUSTO villa d'epoca da ristrutturare mq 240 su tre piani e soffitta, giardino. (A678)
CASAFFARI 040/213366 S. CROCE paese casa carsica mq 150, cortile, deposito attrezzi, 230 milioni. (A678)
CASAFFARI 040/213366 VIA CATTEDRALE stabile intero su 4 livelli, progetto approvato per 3/4 appartamenti. (A678)
CASTAGNETO recente ingresso tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggiolo posto auto 115.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
CASTAGNETO soggiorno cucina camera matrimoniale terrazzo cantina piano alto Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

CATTINARA villa di 180 mq con vista mare terrazzi ampio giardino box auto. Marketing 040/632211. (A099)
CERVIGNANO ITALIA 0431/31882 ingresso cucina soggiorno due camere servizio terrazzo garage. Possibilità mutuo 7%. (C00)
CERVIGNANO ITALIA 0431/31882 ingresso cucina soggiorno una camera servizio terrazzo. Mq. 80. Possibilità mutuo 7%. (C00)
COIMM Commerciale bassa in stabile signorile piano alto, luminoso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, 158.000.000. Tel. 040/371042. (A712)
COIMM Molino a Vento piano alto, buone condizioni, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, cantina, autometano. 210.000.000. Tel. 040/371042. (A712)
COIMM Revoltella recente, ultimo piano, buone condizioni, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, ampio bagno, ripostiglio, due terrazzi, box due posti macchina coperti, possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A712)
COIMM V.le III Armata appartamenti primingressi signorili composti da soggiorno, due camere, cucinotto, doppi servizi, terrazzino o salone, tre camere, cucina, tre bagni, ripostiglio, terrazzo e terrazzino, posti macchina, riscaldamento autonomo, porta blindata, possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A712)
COIMM villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio e soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino 2000 mq, possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A712)
CUZZOT 040/636128 Altura, ottimo, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzini, parcheggio 168.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Commerciale, in palazzina, ottimo, salone, cucina, due camere, cameretta, due bagni, ripostiglio, terrazze, posti auto coperti. 260.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Costalunga, in palazzina, ristrutturato, luminoso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, veranda, cantina, posto auto coperto. 175.000.000.
CUZZOT 040/636128 d'Annunzio, da rimodernare, salone, cucina, due camere, bagno, servizio. 118.000.000.
CUZZOT 040/636128 Fellugа, vista mare, stupendo, salone, cucina, due matrimoniali, due bagni, terrazzo, cantine, posto auto coperto. 310.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Fiera, ottimo, soggiorno, cucina, tinello, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, termoautonomo. 110.000.000. A099)
CUZZOT 040/636128 Ospedale, epoca, ristrutturato, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 110.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Roiano 30.ennale, ottimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno soffitta. 108.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 San Vito, da rimodernare, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. 159.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Tigor, 30.ennale, ottimo, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino. 197.000.000. (A099)
CUZZOT 040/636128 Valmaura recente ultimo piano, soleggiato, perfetto, salone, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, terrazzini, cantina, posto auto coperto. 220.000.000. (A099)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 terreno edificabile vende Aurisina, servizio acqua luce gas bus. (A742)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende 2.o piano ascensore riscaldamento centrale 60 mq. (A742)
ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero, luminoso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo, 80.000.000. (A719)
ELLECI 040/635222 Chiarbola libero, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ottime condizioni, 106.000.000. (A71)9
ELLECI 040/635222 Costalunga libera casetta su due livelli, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, 128.000.000. (A719)
ELLECI 040/635222 Cumano libero nel verde, signorile, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, soffitta, 165.000.000. (A719)
ELLECI 040/635222 Frescobaldi libero, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due ripostigli, soffitta, posto auto condominiale, 205.000.000. (A719)
ELLECI 040/635222 Garibaldi libero, ampia metratura, perfetto, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 210.000.000. (A719)
ELLECI 040/635222 Pindemonte libero, stupendo, vista aperta, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 100.000.000. (A719)
ELLECI 040/635222 Roiano libero perfetto, 2 stanze, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, 125.000.000. Occasione. (A719)
ELLECI 040/635222 Roiano libero, soleggiato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, 135.000.000. (A719)
ELLECI 040/635222 Roiano, libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 96.000.000. (A719)
ELLECI 040/635222 Servola libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 90.000.000. (A719)

Continua in 30.a pagina

PRIVATIZZAZIONI / CONFERENZA STAMPA A SORPRESA IL SABATO MATTINA

Il Banco di Napoli va a «Bnl» e «Ina»

Polemiche per il prezzo di 61,6 miliardi, giudicato troppo basso per il 60 per cento dell'istituto - Il governo: «È un rilancio»

ROMA — Per 60 miliardi o poco più, la cordata formata da Banca nazionale del Lavoro e Ina si è aggiudicata il 60% del Banco di Napoli. L'annuncio era nell'aria da giorni, ma si pensava che prima della decisione ufficiale si sarebbe atteso l'incontro fissato per domani a Bruxelles tra il ministro del Tesoro Ciampi e il commissario europeo Karel Van Miert. E invece ieri, spezzando la quiete del sabato mattina, il ministero del Tesoro ha convocato in tutta fretta una conferenza stampa per formalizzare la vendita e illustrare i particolari.

L'annuncio era nell'aria da tempo ma si pensava che Ciampi (foto) prima parlasse con Karel Van Miert. Mediocredito «non era in regola»

Alla fine si è imposta la cordata formata da Bnl e Ina che avevano offerto 61 miliardi e 600 milioni per ottenere la maggioranza del pacchetto azionario della storica banca napoletana. Non è stata invece presa in considerazione l'offerta presentata dal Mediocredito centrale perchè «non in regola con tutte le condizioni previste dalla procedura d'asta».

Con questa operazione il Tesoro si libera quindi completamente della sua partecipazione nel Banco, anche se non si può parlare di vera e propria privatizzazione visto che Bnl e Ina sono ancora in larga parte in mano pubblica. Il Tesoro ha anche respinto preventivamente le accuse di aver ceduto la banca a prezzi di favore.

«Tenendo conto delle condizioni di mercato — è spiegato in una nota — della necessità di un ulteriore importante impegno di ricapitalizzazione da parte dell'acquirente e delle difficoltà strutturali dell'economia del Mezzogiorno con il conseguente elevato rischio dell'attivita creditizia in quest'area, l'offerta è stata dichiarata congrua». E, sottolinea sempre il Tesoro, anche la Banca d' Italia ha dato il suo assenso all'operazione anche in vista di una possibile ristrutturazione nel mondo creditizio. Oltre a uno sviluppo nel rapporto tra banche e assicurazioni garantito dal nuovo matrimonio, in vista ci potrebbe anche essere una fusione tra Banco di Napoli e Bnl, con evidenti effetti di razionalizzazione nel sistema bancario nazionale.

E' chiaro che l'urgenza dell'operazione era dettato anche dalle pessime acque in cui navigava da tempo l'istituto napoletano. Il 'salvataggiò comunque, per il Tesoro è avvenuto alle migliori condizioni possibili visto che dopo quest'operazione «l'intero Mezzogiorno potrà disporre di una banca risanata potendo così contare su un nuovo strumento di sviluppo».

Con l'acquisizione, che nel complesso varrà circa 1.200 miliardi visto che al prezzo di vendita andranno aggiunte cospicue ricapitalizzazioni, nasce un vero colosso bancario e finanziario da oltre 250 mila miliardi e che dispone di oltre 1.400 sportelli diffusi in tutt'Italia.

Gli obiettivi, come annunciato a caldo dai vertici di Bnl e Ina saranno quelli di una rapida razionalizzazione delle attività in vista di un rilancio e di una privatizzazione piena.

Sono già arrivate le prime critiche sul prezzo di vendita arrivate anche da forze di governo. Lanfranco Turci, responsabile economico del Pds giudica «indispensabile ma non entusiasmante l'operazione. Non si è trattata di una svendita, ma certo sul prezzo hanno pesato i gravi errori e le pesanti inefficienze del passato». Anche Nerio Nesi di Rifondazione ha giudicato basso il prezzo di vendita.

PRIVATIZZAZIONI / CIAMPI: IL CALENDARIO NON CAMBIA

«Il Tesoro vende tutto»

La Stet passerà di mano in autunno, poi Enel, Eni, Autostrade, e Bnl

ROMA — A tappe forzate sulla strada delle privatizzazioni. Carlo Azeglio Ciampi ha scelto la conferenza stampa in cui ha annunciato il passaggio dal Tesoro alla cordata Ina-Bnl del 60% delle azioni del Banco di Napoli per garantire che non ci saranno incertezze nell'azione di governo in questo settore.

Ma la strada imboccata dal governo continua a suscitare le ire di Fausto Bertinotti che anche ieri ha minacciato la crisi «se il governo insiste». «Noi siamo assolutamente contrari alla vendita di settori strategici come telecomunicazioni ed eletricità e sulla privatizzazione di Stet ed Enel non esiteremo a fare una battaglia durissima».

Il ministro del Tesoro ha spiegato che l'operazione di ieri «non è un salvataggio ma un rilancio», ha ribadito che «il trambusto provocato dalla bocciatura parlamentare del decreto Stet non avrà conseguenze sulla privatizzazione della società» e ha ricordato il prossimo calendario delle dismissioni pubbliche. «Sarei molto soddisfatto il giorno che potrò dire: abbiamo ceduto tutte le partecipazioni in banche e imprese. Spero che quel giorno non sia lontano perchè finalmente il Tesoro potrà tornare a fare il suo mestiere».

Il sogno di Ciampi si snoda secondo un percorso che partendo dalla vendita della Stet entro ottobre, dovrà arrivare in tre anni alla cessione totale della Banca nazionale del Lavoro. In mezzo ci dovranno essere le privatizzazioni di Autostrade e di nuove quote di Eni ed Enel. Sulla Stet non ha dubbi. Si arriverà alla cessione entro l'autunno e non sarà certo la bocciatura del decreto a fermare quest'operazione. A testimoniare che la fiducia non è fuori luogo Ciampi ha citato la Borsa che continua a dar fiducia al titolo e ha spiegato che solo il mancato varo dell'authority «ha impedito che la privatizzazione si concretizzasse già nei mesi scorsi».

In quest'ottica si inserisce anche la cessione delle quote del Banco di Napoli. Il ministro del Tesoro non vuol sentire parlare di *salvataggio*, ma sottolinea che con il varo del nuovo gruppo bancario e finanziario «c'è l'opportunità di un effettivo sviluppo per sinergie tra gruppi bancari e assicurativi».

Una necessità di rilancio sottolineata anche dal presidente del Consiglio Romano Prodi. «Quella del Banco di Napoli è solo la prima mossa. Anche il sistema bancario ha bisogno di una riorganizzazione totale».

Della complessa situazione delle privatizzazioni italiane Carlo Azeglio Ciampi parlerà domani a Bruxelles con i commissari europei. I ministro del Tesoro non è preoccupato. «Abbiamo già chiarito in sede europea che non ci saranno variazioni agli impegni presi sul risanamento dell'Iri. E potremo anche illustrare la scelta della vendita del Banco di Napoli».

Ma nella fitta agenda del ministro c'è anche l'incontro con il commissario De Silguy per parlare di conti pubblici e spesa sociale. Ieri su questo tema Ciampi ha ribadito che bisognerà fare chiarezza al più presto.

«Bisogna sgombrare il campo al più presto dai dubbi sulla tenuta del nostro sistema previdenziale. Bisogna verificare se ci sono squilibri e in questo caso intervenire in fretta». Presa di posizione che ha provocato le immediate proteste dei sindacati. «Ciampi la smetta con l'ipocrisia e si decida a dire una buona volta che vuole anticipare l'innalzamento dell'età pensionabile invece di nascondersi dietro formule fumose».

Fausto Bertinotti

PRIVATIZZAZIONI / LE DIMENSIONI

Nasce un colosso con 1400 sportelli

ROMA — Un insieme di 1400 sportelli bancari: è quella che si ottiene sommando le reti della Bnl-Banca nazionale del lavoro (presieduta da Mario Sarcinelli) e del Banco di Napoli. La cifra fornisce una prima sommaria indicazione delle potenzialità del nuovo grande raggruppamento che, con la decisione del Tesoro, collega ora le due banche e l'Ina. Per valutarne le dimensioni, ecco alcuni dati sui protagonisti dell'operazione: 1) **Ina**: nel 1995 la compagnia ha registrato un utile netto pari a 395 miliardi di lire (+35% sul 1994); la raccolta premi è ammontata a 2.971 miliardi di lire (+15,1%); nello stesso anno il bilancio consolidato del gruppo Ina si è chiuso con un utile netto di 412 miliardi di lire (+36%) mentre i premi emessi sono ammontati a 7.547 miliardi (+8,7%) e gli investimenti totali hanno raggiunto quota 37.659 miliardi. Nel primo semestre del 1996 il risultato lordo dell' Ina è stato di 421 miliardi, superiore del 16,5% a quello del corrispondente periodo del 1995. La raccolta premi è cresciuta invece del 7,4% a quota 1.352 miliardi.

2) **Bnl**: nel 1995 l'utile netto consolidato del gruppo Bnl è salito del 62,8% a 112 miliardi; il totale dell'attivo consolidato ha superato i 170 mila miliardi, in progresso rispetto ai 160 mila miliardi del '94; i mezzi patrimoniali, sfiorano i 12 mila miliardi.

Mario Sarcinelli

Il bilancio 1995 della capogruppo Bnl si è chiuso con un utile netto di 77 miliardi (+70%). La rete degli sportelli è di circa 650 unità.

3) **Banco Napoli**: nonostante la cessione di una cinquantina di agenzie nel 1996, la rete dell'istituto napoletano resta cospicua (circa 750 unità); pesantemente in rosso naturalmente i conti. In particolare nel 1995 il bilancio del Banco di Napoli si chiuse con una perdita di esercizio di 3.155 miliardi di lire.

È in realtà un'operazione per complessivi 1.200 miliardi quella portata a termine dal tandem Ina-Bnl per rilevare il 60% del Banco di Napoli. Ai 61,6 miliardi che costituiscono l'offerta *formale* di acquisto presentata al Tesoro (e che, per effetto del decreto Sindona, andranno ad irrobustire patrimonialmente la 'bad bank' in cui confluiranno i crediti a rischio del Banco), i due istituti dovranno infatti aggiungere mezzi freschi nell'ordine di 900 miliardi (necessari per l' adeguamento del capitale ai "ratios" patrimoniali di vigilanza), nonchè apporti di capitale aggiuntivi (e volontari) per poco meno di 250 miliardi, in linea con il valore del Banco calcolato da Rothshild.

Concretamente, il 60% del Banco sarà rilevato da un'apposita società costituita tra Ina (51%) e Bnl (49%) e, secondo quanto ventilato oggi dal ministro del Tesoro Ciampi, è possibile in un futuro non lontano prevedere una fusione tra Bnl e Banco di Napoli sotto un ombrello privato. «A questo punto – ha detto Ciampi – ogni decisione passa a Bnl e Ina. E' nota la loro intenzione di costituire una società congiunta che abbia poi la gestione di questa partecipazione, che sarà funzionale e non finanziaria. Mai, Ina e Bnl si sarebbero avvicinati al Banco se l'avessero ritenuta una partecipazione finanziaria, tant'è che abbiamo disegnato uno scenario più ampio che prevede anche la fusione tra Bnl e Banco di Napoli».

PER CERCARE ALTI RENDIMENTI GLI ITALIANI COMPRANO DI TUTTO

Fuga dai Bot: attenti al rischio

Boom di prestiti obbligazionari in eurolire di Paesi emergenti - Dal Brasile per finire alla Thailandia

Nel '96 l'offerta di questi titoli, definiti «non investment grade» è quasi quadruplicata. L'affare non lo fanno tanto i risparmiatori quanto i Paesi emittenti - Un freno dai controlli.

MILANO — Il periodo di «vacche magre» che ha colpito gli affezionati ai titoli di Stato italiani si è tradotto nel '96 in un «boom» di prestiti obbligazionari in eurolire di Paesi emergenti, che – per via del rischio – offrono rendimenti ben più alti di quelli attualmente offerti da Bot,Btp o Cct: nel 1996 l' offerta di questi titoli (definiti *non investment grade*) è quasi quadruplicata a circa 3.015 miliardi rispetto agli 800 miliardi registrati nel 1995.

E nonostante – come si può vedere nel grafico – la Borsa italiana dia almeno al momento buoni risultati – è una crescita destinata a proseguire nel '97 anche a ritmi più serrati: «L'anno scorso vi sono state otto emissioni – ha commentato un operatore di una banca d'affari statunitense specializzato nei mercati emergenti – nel '97 potremmo vederne anche una o due ogni mese». Nel nuovo anno l'avvio è stato dato dalla Banca nazionale brasiliana per l'economia e lo sviluppo (Bndes) con un prestito da 500 miliardi di lire che attualmente offre un rendimento dell'8,5% lordo (7,44% netto).

«Con questa offerta il Brasile debutta sul mercato dell'Eurolira», ha dichiarato Niccolò Nuti, condirettore del Credito Italiano, l'istituto che insieme a Merrill Lynch e Paribas Capital Markets ha collocato il prestito. «Perchè la Bndes ha scelto l'Italia? Perchè in Italia c'è una fame assatanata di titoli ad alto rendimento». Ma si tratta di titoli «ad alto rischio – ha aggiunto – anche se il merito di credito di questi Paesi è molto alto».

Rischio che aumenta notevolmente se, alla ricerca di cedole sempre più appetitose, il risparmiatore opta per emissioni in valuta piuttosto che in lire offerte da Paesi «esotici» come Malesia, Tailandia, Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. «Sull'eurolira, tra i Paesi sudamericani la parte del leone la fanno Messico, Brasile, Argentina – ha commentato un operatore della Banca Commerciale Italiana – quasi tutti i Paesi emergenti, invece, utilizzano emissioni in valuta e il fenomeno è in crescita negli ultimi mesi: si tratta però di Paesi a rischio che le banche italiane sconsigliano. Noi, comunque, consigliamo molta cautela anche sulle emissioni in lire». In ogni caso, ha sottolineato l'operatore, le emissioni *non investment grade* sono richieste per l'80-90% dalla clientela istituzionale e nel '96 hanno costituito solo il 9,60% del totale delle emissioni *investment grade*. Un primo controllo su questo mercato è giunto lo scorso 5 aprile, con la pubblicazione da parte di Bankitalia delle modalità di auto-regolamentazione delle emissioni di emittenti *non investment grade* sull'eurolira. Modalità che limitano tra l'altro l'ammontare massimo di ogni singola operazione a 500 miliardi, impongono un massimo di due operazioni per ogni mese di calendario solare e prevedono che l'emittente sia in possesso di *rating* non inferiore a «B3» (Moody's) e «B-» (sia Standard and Poor's, sia Ibca).

Questi limiti, ha commentato l'operatore della banca d'affari Usa, «hanno frenato il mercato per qualche mese, ma poi, dopo l'autunno, l'offerta è ripresa in grande stile». Anche questo operatore ha sottolineato il fattore rischio e precisa che l'«affare» non lo fanno tanto i risparmiatori quanto i Paesi emittenti: «Lo stesso prestito in dollari piuttosto che in eurolire dello stesso emittente – ha spiegato – avrebbe un rendimento molto più alto. Questo perchè il risparmiatore italiano è affamato e compra di tutto», facendo quindi scendere i rendimenti. Per fine mese, ha aggiunto, è attesa un'emissione decennale da 500 miliardi di un'emittente messicana con un previsto margine di circa 200 punti base sopra lo *swap* decennale: la stessa emissione in dollari avrebbe un margine superiore ai 300 punti base sopra lo *swap* a dieci anni in dollari.

RANGHERI IL LIQUIDATORE - IL GIORNALE CONTINUA A USCIRE

Coro di solidarietà per «Il Giorno» ma per ora non si muove nulla

MILANO — È Giacomo Rangheri il liquidatore del quotidiano «Il Giorno». Lo ha nominato la Sogedit, la società dell'Eni editore del giornale. Rangheri ricopre la carica di presidente della Sogedit e della Nuova Same, l'azienda che lo stampa.

E si fa avanti intanto la Poligrafici Editoriale di Andrea Riffeser (gruppo Monti), società che controlla «La Nazione» di Firenze e «Il Resto del Carlino» di Bologna, per dire che la sua offerta è ancora valida. Spera di aggiudicarsi la testata, confidando in un ripensamento sulla sua messa in liquidazione. Era stata proprio la «sconfitta» del gruppo Monti nella gara a due con Gianni Locatelli (ex direttore della Rai) a scatenare una *bagarre* politica di cui erano stati protagonisti molti esponenti del centro-destra.

Scompiglio ovviamente nella redazione. Ieri i 110 giornalisti si sono riuniti per lunghe ore in assemblea per decidere come proseguire nella lotta. Verrà anche deciso se tentare o no di costituire una cooperativa di giornalisti che rilevi la testata. Intanto – è stato deciso – il giornale continuerà a uscire con regolarità.

Molte, moltissime le reazioni che però – come spesso accade in questi casi – non vanno al di là di un generico «esprimiamo la nostra solidarietà» e «un'altra voce dell'Italia che non si deve spegnere...».

Nessun tentativo di accordo sindacale. Il segretario della Federazione della stampa, Paolo Serventi Longhi è preoccupato: «La vicenda assume di ora in ora aspetti sempre più sconcertanti. Il governo l'Eni e la stessa Sogedit si guardano bene dal confrontarsi con le organizzazioni sindacali. Chi è responsabile direttamente o indirettamente del dissesto finanziario dell'azienda non si preoccupa del futuro di uno dei più grandi giornali italiani».

«Nelle prossime ore – dice ancora Serventi Longhi – la giunta della Fnsi valuterà le forme di una mobilitazione di tutti i giornalisti italiani che si dovesse rendere necessaria».

Anche Berlusconi esprime solidarietà: «Non vorrei – dice – che questa operazione sia preliminare a un'assegnazione della testata, priva di ogni peso negativo, ancora ai soliti amici». «Avevamo avuto notizia – dice ancora il leader di Forza Italia – delle intenzioni della proprietà di assegnare la testata a una società costituita appositamente con un capitale di 20 milioni», tra i cui protagonisti «si riconoscono in maniera evidente persone molto vicine al governo e ai partiti della maggioranza». Berlusconi si riferisce alla cordata Locatelli.

Guido Gerosa, ex senatore, giornalista e scrittore, ha lanciato un appello a tutte le firme famose – da Bocca a Murialdi che hanno lavorato al Giorno – perchè lancino tutti insieme un appello a Scalfaro.

VENEZIA E RONCHI DEI LEGIONARI

Altri voli e tariffe favorevoli per gli aeroporti del Nord-Est

VENEZIA — Il «Marco Polo» alla ricerca di altri orizzonti, di nuove occasioni di crescita e di sviluppo. Non è nuovo di positive novità l'aeroporto di Venezia-Tessera e anche il nuovo anno si apre con la prospettiva di una stagione densa di successi e di traguardi importanti per la Save, la società di gestione dello scalo. Dopo aver inaugurato la nuova pista e aver battuto un altro record in fatto di passeggeri, la realtà della vicina regione offre alla propria utenza nuovi collegamenti.

Si tratta di un terzo volo di linea per Nizza della compagnia aerea francese Air Littoral, del collegamento giornaliero con Bari operato dalla ronchese Minerva Airlines e di un nuovo volo charter per Timisoara e Bucarest gestito dal vettore Dc Air. Il terzo volo con Nizza rientra a pieno titolo nella nuova politica commerciale di Air Littoral che ha fatto dell'aeroporto nizzardo lo snodo da cui partono, in stretta coincidenza con i collegamenti provenienti dall'estero, voli con le principali città della Francia quali Biarritz, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Montpellier, Nantes, Pau, Tolosa, Perpignan ma anche verso Barcellona.

Fino al prossimo 15 marzo il costo del biglietto di andata e ritorno con Nizza è di 300 mila lire, mentre per una qualsiasi altra città francese collegata è di 400 mila lire. Giunge da Ronchi dei Legionari, invece, il nuovo collegamento giornaliero con Bari, oggi gestito dalla neonata Minerva Airlines che ha così reso possibile uno scambio veloce e comodo verso l'importante città pugliese, mentre è una compagnia privata rumena, la Dc Air, a gestire il nuovo collegamento charter con Timisoara e Bucarest. I voli, operati con nuovissimi Canadair Regional Jet da 50 posti, giungono a destinazione allo scalo di Bucarest-Banessa, più vicino alla città rispetto a quello di Otopeni.

Luca Perrino

BREVI

Difesa consumatori: sotto osservazione i saldi in dieci città

ROMA — L'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) ha messo sotto osservazione i «saldi» effettuati dai commercianti in dieci grandi città italiane. L'indagine è partita dopo che l'associazione ha ricevuto circa 1590 segnalazioni da parte dei consumatori che hanno fatto presente le loro lamentele per acquisti in saldo «non proprio soddisfacenti o quanto meno non rispondenti alle offerte». Ad essere messo sotto accusa sarebbe anche il trattamento ricevuto dai negozianti circa il pagamento con le carte di credito, assegni e bancomat, non sempre accettati nelle liquidazioni di fine stagione (12% delle segnalazioni). Il 24% dei consumatori avrebbe protestato per non aver potuto provare i capi a saldo, mentre il 17% avrebbe acquistato merce con difetti scoperti solo dopo a casa quando con calma hanno potuto provare e controllare i prodotti. Il 16% dei consumatori ha denunciato il rifiuto dei commercianti nel volere cambiare la merce acquistata in saldo, mentre il 10% denuncia di non aver ricevuto scontrino fiscale.

Contratti metalmeccanici, a Mirafiori riuscito sciopero degli straordinari

TORINO — Riuscito lo sciopero degli straordinari nello stabilimento Fiat di Mirafiori ed in altre realtà produttive del Piemonte (Alenia, Olivetti, Teksid, componentistica) dove i lavoratori erano stati «chiamati» a prestare la loro opera per la giornata di sabato. Secondo la Fiom regionale «pochissimi i lavoratori presentatisi in generale nelle varie aziende»; a Mirafiori, ha sostenuto la Cgil, lo straordinario è stato «praticamente inesistente».

Ottimi risultati per Microsoft L'utile è salito del 27 per cento

ROMA — Microsoft Corp. ha registrato un utile netto di 741 milioni di dollari nel 2° trimestre dell'esercizio '97 (ottobre-dicembre '96) e un utile per azione di 0, 57% dollari (+27% rispetto al 2° trimestre '96). Il fatturato è cresciuto del 22% a 2, 68 miliardi di dollari. «La società ha raggiunto una grande solidità in tutte le aree di business, inclusi i sistemi operativi, le applicazioni desktop, il software aziendale, i prodotti hardware», ha sottolineato Mike Brown, responsabile finanziario del gruppo.

Positivi i primi dati di bilancio per la Banca popolare udinese

UDINE — Il 1996 è stato un anno positivo per la Banca popolare udinese: i risultati che traspaiono dai primi dati di bilancio relativi all'esercizio appena trascorso sembrano confermare il trend di crescita intrapreso già da qualche anno. La raccolta globale si è attestata sui 3100 miliardi, con un incremento del 12%. Il patrimonio ha superato i 231 miliardi, con un incremento del 16% rispetto al '95.

A Porcia nuovo sportello della Bccp e nuovo spaccio carni della Cipa

PORDENONE — Sono stati inaugurati ieri a Porcia, con una cerimonia «simultanea e coordinata», l' 11.a filiale della Banca di credito cooperativo pordenonese e il nuovo spaccio carni della Cipa, la Cooperativa intercomunale dei produttori agricoli. La banca, con oltre cento anni di attività e 11 sportelli dislocati tra le province di Pordenone e Treviso, ha 2.600 soci e 116 dipendenti ed al primo posto tra le Bcc del Friuli Venezia Giulia per mezzi amministrati.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 CHECK - UP (R). Con Annalisa Manduca.
7.30 ASPETTA LA BANDA
7.45 L'ALBERO AZZURRO: LA CORSA DEL BRADIPO
8.20 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO. Con Carlo De Biase.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
15.20 TGS CAMDIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.10 90 MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 LA PRINCIPESSA SISSI. Film (storico '55). Di Ernst Marischka. Con Romy Schneider, Karlheinz Bohm.
22.35 TG1
22.40 DA UOMO A UOMO - SPECIALE KERMESSE
24.00 TG1 - NOTTE
0.15 AGENDA ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 LALLA ROMANO, PENNA E PENNELLO DEI SENTIMENTI
0.50 INCONTRO CON UOMINI DI SPETTACOLO: MAURICE BEJART
1.45 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: LA SONNAMBULA

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.35 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.50 WINNY THE PUH
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM - LE AVVENL'album dei ricordi"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.00 AI CONFINI DELLA TELEVISIONE
14.30 PER LA VECCHIA BANDIERA. Film (avventura '53).
16.00 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.05 CAMBIO D'IDENTITA'. Film (commedia '91). Di Charles Lane.
17.40 BONKERS
18.00 ECCO PIPPO
18.20 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
18.55 METEO 2
19.00 PALLACANESTRO MASCHILE: STEFANEL - TELEMARKET
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 IL CODICE DEL SILENZIO. Film (poliziesco '85). Di Andrew Davis. Con Chuck Norris, Henry Silva.
22.40 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 TENERA E' LA NOTTE
1.10 LORD BYRON. Film (biografico '50). Di David Mc Donald.

RAITRE

7.00 IL LOTTATORE E IL CLOWN. Film.
8.40 BUONGIORNO MUSICA
9.20 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.10 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
11.00 SCI: STAFFETTA FEMMINILE FREESTYLE SPRINT
11.25 SCI DI FONDO: 30 KM TECNICA CLASSICA MASCHILE
12.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.10 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
16.30 TGS STADIO SPRINT
17.30 ZELIG. Film (commedia '83). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.25 NON PARLO PIU' - 1A PARTE. Film tv (drammatico '94). Di Vittorio Nevano. Con Lorenza Indovina, Anna Bonaiuto.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 L'INNOCENTE CASIMIRO. Film (commedia '45). Di Carlo Campogalliani. Con Macario, Ada Dondini.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 CONAN
7.30 ZAP ZAP.
9.05 DOMENICA SPORT
9.20 SCI: SLALOM FEMMINILE - 1A MANCHE
10.15 SCI: SLALOM MASCHILE - 1A MANCHE
11.30 NBACTION (R)
12.00 ANGELUS. BENEDIZIONE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
12.15 TMC NEWS
12.20 SCI: SLALOM FEMMINILE - 2A MANCHE
13.15 SCI: SLALOM MASCHILE - 2A MANCHE
14.20 C A R T O O N NETWORK SUNDAY
16.20 RANMA
16.50 PICCOLE DONNE. Film (commedia '35). Di George Cukor. Con Katherine Hepburn, Joan Bennet.
19.00 CRONO TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
19.30 TMC NEWS
19.50 LA DOMENICA DI MONTANELLI
19.55 E'.... MODA
20.20 TMC SPORT
20.30 SERPICO. Film (poliziesco '74). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino.
22.55 TMC SERA
23.10 OPERAZIONE CICERO. Film (spionaggio '52). Di Joseph Mankiewicz. Con James Mason, Danielle Darrieux.
1.25 TMC DOMANI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.30 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 NATURA AVVENTURA. Documenti.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
18.10 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Poltrone roventi"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CORTO CIRCUITO
0.15 TG5
0.30 LE NOTTI DELL'ANGELO
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
5.00 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.15 TEQUILA E BONETTI. Telefilm.
14.20 HO FREGATO L'F.B.I.. Film tv (avventura '95). Di Charles Gale. Con Martin Sheen, Joanna Pacula.
16.30 UN'ADORABILE INFEDELE. Film (commedia '83). Di Howard Zieff. Con Dudley Moore, Nastassja Kinski.
18.30 STUDIO APERTO
18.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
19.00 STAR TREK. Telefilm. "Il mostro dell'oscurità"
20.20 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA
20.40 IL COMMISSARIO LO GATTO. Film (commedia '86). Di Dino Risi. Con Lino Banfi, Maurizio Micheli.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 MOGLIE IN BIANCO..L'AMANTE AL PEPE. Film (commedia '80). Di Michele Massimo Tarantini. Con Pamela Prati, Lino Banfi, Marisa Porcel.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
6.50 A CUORE APERTO. Telefilm.
7.40 INDAGINI PERICOLOSE. Telefilm.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.40 AFFARE FATTO
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.05 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4.
12.30 BURK. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '89). Di Fraser C. Heston. Con Charlton Heston, Oliver Reed.
16.30 OGGI HO VINTO ANCH'IO. Film tv (drammatico '89). Di L. Gasperini.
18.00 COLOMBO. Telefilm. (1.a parte).
18.55 TG4 SERA
19.25 COLOMBO. Telefilm. (2.a parte).
20.40 IL SAPORE DELL'INGANNO. Film (thriller '94). Di Ivan Passer.
22.30 IL TORO. Film (drammatico '94). Di Carlo Mazzacurati.
0.40 DI QUESTO NON SI PARLA. Film (drammatico '93). Di Maria Luisa Bemberg. Con M. Mastroianni, L. Brando.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
13.30 LO STRANO MONDO DI MINU'
14.00 MAZINGA
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 PRESENTE INNOVATIVO
15.45 LO STRANO MONDO DI MINU'
16.10 CINQUE GIORNI A GIUGNO. Film (drammatico '88). Di Michel Legrand. Con Annie Girardot, Matthieu Rose'.
18.00 PALLAMANO: ROSOLINI - PRINCIPE TRIESTE
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTROSPORT
20.35 IL CUORE COME UNA RUOTA. Film. Di Jonathan Aplan. Con B. Bedelia, Beau Bridges.
22.05 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
24.00 UN UOMO PER TRE DONNE. Film (commedia '88). Di Peter Benerz. Con Ed Marinaro, Eilen Davidson.
1.30 FATTI E COMMENTI
1.40 AI CONFINI DELLA CITTA'. Film (drammatico '85). Di Mark Stouffer. Con Robert Logan, Kathleen Quinlan, Bradford Dillman.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 SCI ALPINO - COPPA DEL MONDO
17.30 HUCKLEBERRY FINN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 I CASTELLI DEL VENETO. Documenti.
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.05 TG SPORTIVO
22.25 MAPPAMONDO
22.50 HISTRIA JAZZ

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.30 IL TESORO DELLA SIERRA MADRE. Film (avventura '48). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Walter Huston.
7.45 MATCH MUSIC MACHINE
8.15 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 ENDON MEDICINA (R)
14.15 QUELLI DEL BEL GIUSTO (R). Con Franca Rizzi.
16.10 VIDEOSHOPPING
17.25 PROFESSIONE SINDACO. Con A cura di Isabella Gregoratto.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 CAMPIONATO DI BASKET B2
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 IL TESORO DELLA SIERRA MADRE. Film (avventura '48). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Walter Huston.
5.00 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA SACRA
11.15 CONCERTO SINFONICO: L. VAN BEETHOVEN
11.55 SPECIALE FESTIVAL DI DANZA A CUBA PARTE II
12.40 CONCERTO DI CHIUSURA
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 J.S. BACH MUSICA PROFANA, MUSICA SECOLARE. Documenti.
21.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 CONCERTO BAROCCO
22.15 DOMENICA IN CONCERTO
22.40 B. BARTOK: IL MANDARINO MIRACOLOSO
23.00 F. MENDLESSONHN
23.40 MUSICA DA CAMERA
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 E' TROPPO FACILE. Film tv (giallo '82). Di Claude Whatham. Con Bill Bixby, Leslie Ann Down.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 COMPLOTTO AL KREMLINO. Film tv (spionaggio). Di Geoff Murphy. Con Tom Skerritt.
22.40 FUORIGIOCO
0.05 ANDIAMO AL CINEMA
0.20 AUTOBAZAAR
1.20 ANDIAMO AL CINEMA
1.35 FUORIGIOCO (R)
3.15 SPECIALE SPETTACOLO
3.25 ORO SOMMERSO. Film tv (avventura '84). Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.30 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 - Ultimo minuto; 11.07: Senti la montagna; 11.45: Anteprima Sport; 12.00: Musei; 13.00: GR1; 13.30: Fantasy, 14.23 Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30 Domenica sport; 17.27: Radiouno musica, 18.30: Pallavolando 1a parte 19.00 GR1; 19.15 Tutto basket, 19.50 Pallavolando 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Lazio - Juventus; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.06: Piano bar; 24: Il giornale della mezzanotte.

Radiodue

6.00. Buoncaffe', 6.30 GR2: 7.17: Vivere la Fede: 7.30. GR2, 8.45. L'Arca di Noe', 9.30. Il meglio d.. ; 11.15. Vivere a Fede, 11.40: La bibbia. 12.15: GR Regione, 12.30 GR2, 12.50: Duty Free, 13.30: GR2, 14.00: Consigli per gli acquisti; 14.30: Quelli che la radio...; 17.00: Strada facendo, 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24: Stereonotte

Radiotre

6.00: Ouverture.; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo, 10.15: Terza pagina; 10.30: I concerti Telecom Italia; 12.00: Uomini e Profeti; 13.32: Domenica musica; 14.00: Club d'ascolto: Le parole e i giorni; 15.00: Italiani a venire; 16.30: Vedi alla voce; 18.00: Scaffale; 18.45. GR3; 19.02: Il figlio dell'amore; 20.05: Grandi interpreti; 20.45: Radio Tre Suite; 21.30: Questioni di filosofia; 23.00. Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: La strada che porta a Levante; 12.30: Giornale radio; 8.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 La strada che porta a Levante, 15: Mi ani; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45. Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; 14.50: Intrattenimento musicale; 15.30: Musica e sport; 17: Dalle realtà locali, indi: Revival; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. Notiziario diretto da Demetrio Volcich, 8.30 12.30, 18.30. Gr Oggi, Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Discopiù 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05 Disco Italia, 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05. Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità, 13. Marco D'Agosto, 13.05 Discopiù, 14. Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30 Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15 Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli, 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 19.30: Sport on Tv (r).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi, in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione rom7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake, 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05. Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23. Dance all day, megamix (replica), 0.05. Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Continua la vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni dell'opera «Die Zauberflöte» (Il Flauto Magico) di Wolfgang Amadeus Mozart. **Martedì 21 gennaio** ore **20** (turno A); **mercoledì 22 gennaio** ore 20 (turno B); **giovedì 23 gennaio** ore **20** (turno C); **sabato 25 gennaio** ore **17** (turno S); **domenica 26 gennaio** ore **16** (turno G); **martedì 28 gennaio** ore **20** (turno F); **mercoledì 29 gennaio** ore **20** (turno E); **giovedì 30 gennaio** ore **20** (turno H); **sabato 1 febbraio** ore **20** (turno L); **domenica 2 febbraio** ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi in «Testimoni», testo e regia di Angelo Longoni. In abbonamento: spettacolo 7 Giallo. Turno prima domenica. Durata 2 h. Ultima recita. Spazio Rossetti: mostra Ciro Gallo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6 al 16 febbraio, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Edipo a Colono» di Sofocle, scrittura rievocativa di Ruggero Cappuccio, regia di Antonio Calenda, con Roberto Herlitzka e Piera Degli Esposti. In abbonamento: spettacolo 3.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **11** per la rassegna «Ti racconto una fiaba» la compagnia Fratelli di Taglia di Rimini presenta «Il cortile». Ingresso lire 8000, ridotti (bambini e abbonati) 6000.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Esuli» di James Joyce, con Sabrina Capucci, Sara D'Amario, Nanni Garella e Graziano Piazza. Regia di Nanni Garella. Ultima rappresentazione. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle **16** per il turno di abbonamento C replica della commedia di Branislav Nusic «Gli inconsolabili». Regia di Zijah Sokolovic.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 20 gennaio alle ore **20.30** concerto del violinista Vladimir Spivakov con il pianista Sergei Besrodny. Programma: Georg Friedrich Haendel: Sonata per violino e pianoforte in re maggiore op. 1 n. 13; Béla Bartók: Sonata n. 2; Arvo Part: «Mirror in a mirror»; Franz Schubert: Fantasia per violino e pianoforte in do maggiore op. post.159.

TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «I Grembani» in «Come ogni volta» di Bruna Brosolo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A. L'associazione culturale Teatro degli Asinelli presenta «Aspettando Godot» di Samuel Beckett. Sabato ore **20.30**, domenica ore **17.30**.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Ransom il riscatto» di Ron Howard con Mel Gibson. Un film spettacolare, avvincente, ad altissima tensione! Dolby digital.

ARISTON. Evita. Ore **15, 17.30, 20, 22.30**: «Evita» di Alan Parker, con Madonna, Antonio Banderas, Jonathan Pryce (musiche di Webber). 3.a settimana di travolgente successo.

ARISTON. Bambini. Oggi ore **10** e **11.30:** «Alì Babà», il nuovo e bellissimo cartone animato della Potnkokova. Ingresso 6000, popcorn gratis ai minori di 10 anni.

SALA AZZURRA. Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22:** «Microcosmos». Il viaggio nei più piccoli misteri della natura. Gran premio per gli effetti speciali a Cannes '96. Ultimo giorno. Le proiezioni del film riprenderanno domenica 26.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Il ciclone» con Leonardo Pieraccioni. Ultimo giorno.

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. **22:** «Sapore di donna».

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000** ridotti **9000**. Al martedì **L. 8000**. Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli **L. 7000.**

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Dal tramonto all'alba» di e con Quentin Tarantino e con George Clooney (E.R.) e Juliette Lewis. Come una bomba esplode il film fenomeno del genio creatore di «Pulp Fiction». V.m. 18.

SALA 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Fuga da Los Angeles» di John Carpenter con Kurt Russell. Dopo «1997 fuga da New York» l'attesissimo seguito che vi trasporterà nella realtà di un futuro inimmaginabile.

SALA 3. 15.30, 17.05, 18.40, 20.30, 22.15: «Pensieri spericolati». Dagli autori di «Una pallottola spuntata» il primo grande film comico del '97.

SALA 4. 15.30, 17.05, 18.40, 20.30, 22.15: «Il gobbo di Notre Dame». Il 34.o cartoon Disney. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Shine» di Scott Hicks. Un drammatico e bellissimo film ispirato alla vita del pianista australiano David Helfgott. Con le splendide musiche di Rachmaninov. Solo martedì 21 gennaio «Vesna va veloce».

CAPITOL. 16.45, 19.30, 22: «Sleepers» con D. Hoffman, R. De Niro, B. Pitt e V. Gassman. Ingresso **L. 7000**. Sono nuovamente valide tutte le consuete riduzioni.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Trainspotting» di Danny Boyle. Il film che in breve tempo è già diventato un «cult movie». V.m. 14.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** e ore **15** (spett. unico): «Brisby e il segreto di Nimh» un cartoon di Don Bluth.

MUGGIA

TEATRO VERDI MUGGIA. Rassegna Cirt sezione dialettale presenta: «La partida de briscola» di Lilia Mihcich, sabato **20.30**, domenica **16.30**.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Oggi ore **16, 18, 20, 22** e domani ore **18, 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks con Geoffrey Rush, Noah Taylor. **Prossimo film (22/01):** «Verso il sole» di Michael Cimino.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.45, 22: «Evita» con Madonna.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa. Domenica 19 gennaio, inizio ore **20.45,** Teatro Stabile La Contrada: «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, regia di Patrick Rossi Gastaldi, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni. Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del Teatro. Prossimo spettacolo: venerdì 31 gennaio e sabato 1 febbraio ore **20.45** «L'ultimo lion» di Giovanni Marchesan.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Il ciclone». Un film di Leonardo Pieraccioni con Lorena Forteza.

VITTORIA 1. 17, 19.30, 22: «Evita».

VITTORIA 3. 16: «Il gobbo di Notre Dame», di Walt Disney. Ultimo giorno. **17.45, 20, 22.15:** «Extreme measures» con Hugh Grant.

MUSICA / TRIESTE

Pamina, ruolo chiave per due

Eva Jenis e Gabriele Fontana si alterneranno nel «Flauto magico» da martedì alla Sala Tripcovich

Servizio di
Paola Bolis

TRIESTE — L'una viene da Bratislava, l'altra è nata a Innsbruck. Due artiste con esperienze diverse alle spalle. Due artiste che hanno però qualcosa di *mozartiano* in comune. Per Eva Jenis quello di Pamina è stato il personaggio che ha segnato il suo debutto sul palcoscenico operistico italiano (con il «Verdi» di Trieste) nel '93; Gabriele Fontana, invece, si è fatta irretire dal fascino del «Flauto magico» al punto da immaginare, nei suoi sogni di bambina, un futuro di cantante lirica. Quella cantante che sarebbe poi diventata, debuttando proprio nei panni della dolce figlia della Regina della Notte.

Saranno Eva Jenis e Gabriele Fontana, appunto, le Pamine delle due compagnie che si alterneranno sul palcoscenico della Sala Tripcovich a partire da martedì (oggi il primo cast affronterà la prova generale), nell'edizione dell'opera ripresa da quella portata in scena nella stessa sala quattro anni fa.

Gabriele Fontana, che a Trieste ha tenuto un recital qualche anno fa, parla con affetto di un personaggio «al quale è legata un po' tutta la mia carriera: ci ho debuttato, oltre che nell'80 all'Opernhaus di Francoforte, anche a Vienna e ad Amburgo». Ma c'è dell'altro: «Pamina è il mio personaggio preferito perché ci ritrovo un po' me stessa: è una di quelle ragazze-donne che Mozart amava tanto, una fanciulla che agisce con l'intelligenza del cuore e finisce per rivelarsi più forte di Tamino. Già, Mozart le donne le conosceva bene...»

Mozart e le donne. Mozart e la massoneria. Mozart e il «Flauto magico», una delle opere su cui gli esegeti delle partiture si sono esercitati più a lungo... Che cosa resta, sul palcoscenico, di tutto

Il soprano Eva Jenis

questo? «Capire, studiare, interpretare il retroterra culturale di un autore è importantissimo. Si interiorizza tutto, tutto entra un po' a far parte di se stessi: e a quel punto si può anche dimenticare, per concentrarsi sul canto». Canto e recitazione: «Il mio modello è Maria Callas, un'artista che ha sempre *usato* la voce per dar vita un personaggio, a una donna. Anch'io, figlia di un direttore d'orchestra e di un'attrice, mi voglio considerare una cantante che recita». Una cifra interpretativa che ha portato Gabriele Fontana ad amare da sempre il Lied: «Un vero banco di prova delle proprie capacità. Non ci si deve confrontare con altri artisti: si è soli davanti a se stessi. E al pubblico».

Il soprano austriaco ama anche il repertorio contemporaneo («oggi i compositori ci danno modo di utilizzare molto intensamente tutte le possibilità della voce»), ma adesso - nei suoi progetti - ci sono alcuni fra i ruoli più impegnativi: «Per me si tratta di un importante momento di passaggio verso il confronto con personaggi cui in precedenza non avevo voluto avvicinarmi. Ecco, penso di aver raggiunto la giusta maturità interpretativa per cantare la Eva dei "Maestri cantori", che so-

Gabriele Fontana

sterrò a Hannover, o la Elsa del "Lohengrin", o ancora Arabella...»

E' una stagione di nuovi debutti anche per **Eva Jenis**, che fra poco approderà al prestigioso Covent Garden per interpretare Katja Kabanova. Ma intanto, il pubblico triestino potrà confrontare la Pamina di oggi con quella di qualche anno fa. Che cosa ci troverà di diverso? Eva Jenis concede alla piccola Rebecca - la bambina tutta ricci di due anni «che porto sempre con me, perché sarà piccola per poco» - l'ennesima caramella: «Sarà una Pamina più forte. Avrà la forza dell'amore. Non sorrida, è vero: mia figlia mi ha cambiato la vita...» Ma avrà anche la forza delle esperienze che in questi anni il soprano ha accumulato: «Certo, ho ampliato il mio repertorio dedicandomi anche a quei ruoli più drammatici che in precedenza non avevo affrontato. La Tatiana dell'"Oneghin", per esempio, o la Elisabetta del "Don Carlo", che canterò a Bratislava a fianco di mio marito, il baritono Jenis Dalibor».

Al suo curriculum intanto Eva Jenis ha aggiunto anche una collaborazione - per un «Don Giovanni» all'Opera di Amsterdam - con un grande studioso della filologia interpretativa della musica barocca come Nikolaus Harnoncourt... «Un'esperienza bellissima: mi ha permesso di conoscere un musicista che ho molto ammirato per il suo rigore, per la determinazione delle sue scelte...»

Da Trieste ad Amsterdam, da Londra a Bratislava: tante realtà diverse, tante sfaccettature di un mondo - quello della lirica - in bilico fra le esigenze dell'arte e quelle del bilancio... «Mio marito e io siamo contenti ogni volta che veniamo in Italia, e soprattutto qui a Trieste. C'è gente che ama la musica, che sa fare il suo mestiere». «E' questa la cosa più importante, interviene Jenis Dalibor. Da noi a Bratislava, per esempio, il ministro della Cultura ha cambiato tutto: ha nominato un unico direttore per quattro teatri, e le cose vanno male. Perché ogni teatro è un mondo a sé, un microcosmo di esperienze e di personalità che va salvaguardato. Fare simili passi significa non capire di musica...».

TELECOMANDO

Ma il nuovo Frizzi è vecchissimo

Commento di
Giorgio Placereani

Alla fine della prima puntata di «Per tutta la vita» (giovedì su Raiuno), Fabrizio Frizzi ringrazia il pubblico televisivo: «speriamo che vi sia piaciuto; è una proposta diversa». Quanto al «piaciuto», a ciascuno i suoi gusti; ma sulla novità e la diversità, non scherziamo. Al massimo c'è di nuovo il principio di riunire nello stesso programma vecchiumi differenti.

Il gioco mette a confronto due coppie di fidanzati davanti a una platea di parenti e amici ed alcuni ospiti. Man mano che la trasmissione avanza, sale la percezione di «dêja vu». Già vista la pubblica dichiarazione d'amore; idem per le «azioni curiose e spettacolari» per sorprendere il partner (dove l'esistenza stessa del filmato, con microfoni e telecamere e l'elemento di recitazione del far finta che non ci siano, non manca di comportare l'ambiguità ch'è propria di tutte queste trasmissioni). Già vista anche la sfida a riconoscere il partner per un dettaglio fisico: qui si tratta per lui, bendato, di riconoscere l'ombelico di lei al tatto in una fila di ragazze; più tardi lei dovrà riconoscere lui tastando bicipiti. Ci stupisce che ci riescano in tre casi su quattro (va detto che, a parte i suggerimenti del pubblico, Frizzi cambia sensibilmente intonazione di voce quando la concorrente bendata si avvicina all'uomo giusto).

«Si presume – dice Frizzi nell'introdurre questa prova, e qui fischietta ostentatamente – che vi conosciate un po'». Decisamente quest'uomo non riesce a evitare di essere pesante: Frizzi deve sempre sottolineare tutto tre volte (ecco perché probabilmente non riuscirà mai a soddisfare il suo desiderio profondo, essere un attore). Tuttavia sarebbe ingeneroso negare che nel complesso della sua conduzione Frizzi ha tenuto fede alla promessa di essere più sobrio del passato. Ci soffre: si sente che morde il freno, che la baggianata ammiccante preme contro le labbra, che i muscoli del viso si contraggono per far partire la smorfia; soffre, ma si trattiene.

Fra le due manche della prova citata, brusco mutamento d'indirizzo della trasmissione. Parte il lungo capitolo delle domande fatte ai fidanzati dai parenti; e non sono domande anodine, tutt'altro. Non diremo proprio intime, ma certo personali. Qui il «game show» si trasforma in «talk show»: vale a dire, tv dello spiattellamento. Finora «Per tutta la vita» ha pescato nel bacino di «Stranamore» e simili; ora si avvicina piuttosto a un «Amici di sera» senza ragazzini rompiscatole. Che dire? Certo fra le volgarone assatanate di «Beato fra le donne» sull'altro canale («Nu-do! Nu-do! Nu-do!») e Frizzi & Co. qui, c'è un abisso di stile. Ma anche il programma di Frizzi in questa parte è risultato imbarazzante per noi.

Un interessante paradosso è che, in questa gara a prove per dimostrare d'essere la coppia perfetta, la prima coppia si è giocata la vittoria proprio per il fatto di essere troppo perfetta. Di quattro giovani egualmente simpatici, i primi due parlano nelle loro dichiarazioni come libri stampati, si abbracciano e si baciano con perfetta naturalezza, da bendati si riconoscono a vicenda senza esitare; ma un televoto plebiscitario fa stravincere l'altra coppia, evidentemente più «terrestre». Facile concluderne che proprio la caratteristica di non sbagliare nulla ha fatto apparire i due perdenti rigidi: «antitelevisivi». Bizzarri insegnamenti se ne possono trarre sull'essenza della tv.

MUSICA / MONFALCONE

Sono canzonette, ma di Beethoven

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Concluse le festività, riprende la programmazione concertistica monfalconese: due appuntamenti mensili fino a marzo, mentre già s'intensificano i lavori per la stagione primaverile. Da aprile pare che le acque si agiteranno, con le proposte decisamente fuori-pista di un festival aperto – «si dice» – ad ampie tematiche di confine, tra repertori e mondi musicali diversi. Indiscrezioni e «contaminazioni» a parte, rientriamo nell'alveo del tangibile, per ripercorrere una serata piacevolissima e, a dispetto del venerdì 17, perfettamente riuscita.

Il programma si presentava – per la particolarità dell'organico e la rara possibilità d'ascolto (dal vivo) delle musiche – molto «intrigante», oltre che godibile all'ascolto. Infatti, cosa si può immaginare di più suggestivo delle Canzoni scozzesi, irlandesi e gallesi trascritte da Beethoven per voce e trio con pianoforte?

A parte il fatto che appare ben curiosa questa notevole applicazione (si parla di circa 170 composizioni) del burbero Beethoven in un campo chiaramente sollecitatogli dall'esterno, d'impronta nettamente popolare (con testi, quindi, senza pretese) e che poteva contare su una nutrita schiera di dilettanti d'Oltremanica, appassionati fruitori del genere. E ancor più curioso è il risultato, perfettamente centrato e vario, nonostante la linearità della scrittura e nel rispetto di quel mondo – pittorico, atmosferico e caratteriale – che differenzia senza tentennamenti l'animo scozzese da quello irlandese, ed entrambi da quello gallese.

Ideale la voce del soprano Julie Kaufmann per poter cogliere – grazie al bel colore naturale, a un'emissione ben timbrata e omogenea anche in rapporto al fraseggio – quella vibrante tristezza, vagamente patetica, e quell'immancabile forza consolatoria che caratterizza le più emozionanti di queste canzoni. Anche perché in tal caso, ancor meglio che nei momenti di esaltante allegria o d'intonazione caricaturale, la distribuzione delle parti si fa magistrale: il violino, e soprattutto il violoncello, sostengono e contrappuntano la linea del canto esaltandone le sinuosità, mentre al pianoforte è affidato il compito di attento coordinatore.

Il Neues Münchner Klaviertrio ha preso proprio alla lettera tale distribuzione delle parti, al punto che il pianista appariva spesso emotivamente poco partecipe, più che altro funzionale, rispetto all'apporto generoso dei due archi, chiamati poi a una lucidissima prova di scavo drammatico nelle 7 Romanze op. 127 di Sostakovic, dove il fascino del testo acquista in visionarietà proprio nel rapporto con l'uno o l'altro degli archi. Opera intensa e originale, bellissima, risolta superbamente.

MUSICA / GORIZIA

Applaudita la Papandreou chitarrista un po' country

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — In principio uno solo, Segovia, era il depositario del verbo chitarristico. Nel giro di due generazioni appena, a riprova di quanto in fretta vadano le cose, quell'uno si è fatto legioni. Il messaggio ha dato frutti copiosi, la rinascita e la diffusione della chitarra essendo sotto gli occhi di tutti. Nel caso di Elena Papandreou, applaudita all'auditorium Bratuz per la stagione dell'associazione «Lipizer», la singolarità spunta semmai dalla sua terra di provenienza, la Grecia, distante dalla cultura e tradizioni chitarristiche più di quanto non lo siano i chilometri che la separano dalla penisola iberica.

Scorrendone il curriculum, si apprende che la Papandreou emerse fin da bambina e che trovò in Vangelis Boudounis un'ottima scorta didattica fino al diploma al Conservatorio di Atene. A queste solide basi, e in parte ai perfezionamenti con i vari Bream, Brouwer, Ghiglia e Diaz, si devono le numerose sue affermazioni ai concorsi.

La Papandreou padroneggia il proprio strumento ma non fa pesare la paziente cura del dettaglio e lo studio minuzioso. Si presenta con la disarmante semplicità del musicista un po' «country», che s'affida allo strumento per le sue sensazioni e solo a esso sa confidarsi.

Ha destato ammirazione per le interpretazioni, ma anche la scelta del programma denotava buon gusto e intelligente convinzione. Un accenno alla tradizione, con Bach e Paganini, un paio di trasposizioni, con Stravinski e Piazzolla, ma tanto spazio alle nuove voci collegialmente convocando concertisti e compositori di diversa estrazione, dal siciliano Nuccio D'Angelo le cui «Magie» sono intrise di attualità e di efficace scrittura, dal russo Nicola Koshkin, autore di un trascinante valzer, al tunisino Roland Dyens.

Non sempre un interprete riesce convincente in pagine inedite, e al successo della Papandreou può attribuirsi una duplice valenza.

MUSICA / NOMINE

Il triestino Vidusso in commissione

ROMA — C'è anche il triestino Giorgio Vidusso, ex sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste, tra gli esperti inseriti nella commissione musica da Walter Veltroni.

Nomi noti anche quelli degli altri quattro componenti. Carlo Maria Badini è nato a Bologna nel 1925; nel '64 la nomina a sovrintendente del Comunale di Bologna, incarico lasciato nel '77 quando venne chiamato alla Scala di Milano.

Gino Castaldo è critico musicale del quotidiano La Repubblica; nel 1990 ha realizzato per la Curcio il Dizionario della canzone italiana. Il musicista Luciano Chailly, autore di tredici opere liriche, dal '68 al '71 è stato direttore artistico della Scala; consulente del Regio di Torino, direttore artistico dell'Angelicum di MIlano e dell'Arena di Verona. Leonardo Pinzauti, critico musicale della Nazione, è stato titolare della cattedra di storia della musica al conservatorio Cherubini di Firenze.

La commissione cinema sarà composta, invece, da Gian Piero Brunetta, Oreste De Fornari, Mario Fortunato, Dacia Maraini, Mario Verdone, mentre sono stati nominati membri della commissione Danza Donatella Bertozzi, Massimo Bogianckino, Eugenia Casini Ropa, Vittoria Ottolenghi, Alberto Testa e Lorenzo Tozzi.

Duro il giudizio di Franco Zeffirelli, regista e senatore di Forza Italia: «Nulla da dire sui nomi, ma l'operazione complessiva è un insulto alle riforme serie, la solita zuppa di ascendenza democristiana».

DANZA

Morto a Parigi Peter Van Dyk

PARIGI — Il coreografo tedesco, Peter Van Dyk, è morto la notte scorsa in un ospedale della periferia di Parigi. Aveva 68 anni ed era gravemente malato da molti mesi.

Van Dyk è stato primo ballerino dell'Opera «Unter den Linden» di Berlino e poi dell'Opera di Parigi dove era stato ingaggiato nel '55 da Serge Lifar. E' stato anche direttore della danza ad Amburgo, al fianco di Balanchine.

DANZA / OMAGGIO

Sulle punte, per Mercury

Maurice Béjart balla per Freddie, Versace firma i costumi

PARIGI — Una storia di vita e di morte, di speranza e di disperazione, un'allegoria dell'esistenza dei giovani di oggi, nell'era dell'Aids, è il contenuto commovente e sconvolgente del nuovo balletto di Maurice Béjart, con i costumi di Gianni Versace, venerdì sera a Parigi in prima rappresentazione al Theatre National de Chaillot.

Il balletto si ispira alla vita e alla tragica morte per Aids di Freddie Mercury *(nella foto)* cantante del gruppo dei Queen, con una rappresentazione che, come la definisce lo stesso Béjart è «gioiosa e non sinistra, perchè se non dico che è un balletto sulla morte,il pubblico non se ne accorge».

Il titolo, da un romanzo di Gaston Leroux, «Il presbiterio non ha perso nulla del suo fascino, nè il giardino del suo fulgore», non ha riferimento con il contenuto della rappresentazione che è un grande spettacolo corale e disperato, con le musiche forti dei Queen e con romanze più delicate e tenere di Mozart e che mette in scena per due ore incontri di giovani in vita e in morte, fra sudari bianchi, teli che avvolgono, scene più colorate a romantiche, 'a solo' atletici.

I costumi di Versace sono parte importante dell'opera: calzamaglie bianche che fasciano, completi neri trasparenti, qualche costume da donna a bande lucide e colorate che evoca gioia e speranza, spose in bianco e in gramaglie, la 'morte' e la 'vita' in bianco o in nero, un ballerino con le scarpe rosse alte, da donna.

Alla fine della rappresentazione, dopo la proiezione di un video con immagini di un ballerino truccato da clown, prima crocefisso, poi resuscitato e impegnato in una frenetica danza, Elton John è comparso in proscenio con l'orchestra e ha cantato, fra l'entusiasmo del pubblico, alcune delle sue canzoni, poi è stato raggiunto da Béjart e da Versace a ricevere gli applausi degli spettatori in piedi.

Il ministro della cultura, Philippe Douste-Blazy, ha infine decorato con l'ordine nazionale delle arti e delle lettere Elton John e Maurice Béjart.

TEATRO: RASSEGNA

Ai Grembani servono copioni collaudati

TRIESTE — Portare sul palcoscenico ciò che si svolge dietro le quinte è una vecchia trovata teatrale, che ritorna di frequente in molte commedie, vecchie e nuove; ci hanno provato anche «I grembani» che al «Silvio Pellico» rappresentano (fino al 26 gennaio) il lavoro di Bruna Brosolo «Come ogni volta» per la rassegna dialettale dell'«Armonia».

Come succede spesso nelle compagnie amatoriali, gli attori si trovano a corto di testi e non sanno fare di meglio che raffigurare se stessi durante le prove, alla ricerca di un copione che possa essere adatto alle loro possibilità; non è detto però che questa sia una «situazione» drammatica o comica, capace di dare buoni risultati. Una diecina di persone s'incontrano, chiacchierano del più e del meno, fanno merenda, ogni tanto bisticciano perché non sono d'accordo su quello che si dovrebbe fare; tutto sommato possono essere anche una compagnia simpatica ma ciò non significa ancora «fare del teatro». Una voce fuori campo, intelleggibile solo a loro, gracchia e protesta di continuo, criticando tutto ciò che dicono; c'è perfino un fischietto sempre pronto a bollare le eventuali «parolacce» (quelle non ci sono, ma battute volgarucce, ogni tanto, sì).

Finalmente, nel secondo tempo, iniziano le prove generali e la pièce di Achille Campanile (tradotta in dialetto triestino) è l'unica cosa realmente divertente e riuscita di tutta la serata; messi di fronte a un vero testo, gli attori recitano con impegno e offrono prestazioni caricaturali di efficace effetto comico. Il finale è preso in prestito da «Rumori fuori scena» con gli attori che mostrano le spalle al pubblico e il sipario situato dalla parte opposta.

Ma se ciò che funziona sono i testi d'autore, perché non continuare ad affidarsi a copioni già ben collaudati, ricchi di situazioni che possono meglio valorizzare le capacità di ognuno, piuttosto che imbarcarsi in queste avventure?

Liliana Bamboschek

OGGI IN TV

Alla Mostra di Venezia quel «Toro» dell'Est vinse il Leone d'argento

Il più bel film della giornata è senz'altro **«Zelig»** di Woody Allen in onda alle 17.30 su Raitre, ma la palma del migliore gli è contesa da **«Piccole donne»** di George Cukor che si vede alle 16.50 su Tmc. La serata cinematografica è, invece, divisa in due: tre vecchi successi e tre «prime tv».

«Il toro» (1994) di Carlo Mazzacurati (Retequattro, ore 22.30). Leone d'argento a Venezia è il racconto di un'amicizia e di un viaggio iniziatico a est, in Ungheria, per il bovaro Diego Abatantuono e il piccolo allevatore Roberto Citran. Per molti, il miglior film del regista.

«Il codice del silenzio» (1985) di Andrew Davis (Raidue, ore 20.50). Film poliziesco con Chuck Norris ed Henry Silva.

«Il sapore dell'inganno» (1991) di Ivan Passer (Retequattro, ore 20.40). Moglie inquieta ingaggia detective per trovare marito scomparso. Con Mark Harmon e Mimi Rogers.

«Serpico» (1973) di Sydney Lumet (Tmc, ore 20.30). Neorealismo giallo con Al Pacino.

«La principessa Sissi» (1955) di Emst Marischka (Raiuno, ore 20.45). Il debutto di Romy Schneider con la corona in testa.

«Il commissario Lo Gatto» (1986) di Dino Risi (Italia 1, ore 20.40). Commedia con Lino Banfi e Maurizio Micheli.

Raiuno, ore 14

Il ricco menu di «Domenica in»

Grande cinema, narrativa e musica a «Domenica in», il contenitore domenicale di Raiuno condotto da Mara Venier, con nel cast Giampiero Galeazzi, Andrea Roncato, I magnifici, i Ragazzi Italiani. Christopher Lambert e Diego Abatantuono, protagonisti di «Nirvana», parleranno di questo film di Gabriele Salvatores, una coproduzione internazionale ambientata in un mondo del futuro. Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli, interpreti della commedia di Garinei e Giovannini «Un paio d'ali» proporranno un momento del musical che sta ottenendo molto successo a Roma.

Canale 5, ore 13.30

Lorena Forteza a «Buona Domenica»

Massimo Boldi e Lorena Forteza, la protagonista con Leonardo Pieraccioni del fortunato «Il ciclone», sono tra gli ospiti della puntata di «Buona domenica», il contenitore di Canale 5 condotto da Maurizio Costanzo e Fiorello con Paola Barale e Claudio Lippi. In scaletta anche interventi di Edwige Fenech, del telepaparazzo Enrico Papi, di Little Tony, che propone un medley dei suoi successi in un clima da «Happy Days», e di Stefano Zarfati. Costanzo intervista Luciano Fedele, un signore di Lecce che ha messo in «saldo» le bare della sua agenzia.

Continuaz. dalla 25.a pagina

FARO panoramico appartamento, elegante stabile recente. Soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazzi, taverna, giardino, box doppio, cantina. Lire 575.000.000. DOMUS 040/366811.

FOGLIANO villa ventennale indipendente 3 camere garage doppio cantinetta mq 700 giardino, 260.000.000. 0337/530860, 0481/768934.

FUTURASTUDIO Carso appartamentini in villino con garage possibilità taverna giardinetto propri 040/661488.

FUTURASTUDIO condizioni perfette appartamento centrale luminoso silenzioso tre stanze cucina bagno casa epoca senza ascensore prezzo interessante. 040/661488. (A678)

FUTURASTUDIO primingressi centralissimi consegna primavera '97 termoautonomi porta blindata ascensore possibilità box piccola metratura a partire da 98.000.000 bipiani da 199.000.000 mansarda a 135.000.000. 040/661488.

GABETTI OP.IMM centralissimi, grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessantissimo!! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Cologna appartamento composto da ingresso soggiorno cucina matrimoniale bango ripostiglio balcone. Lire 135.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM nuda proprietà viale Ippodromo 14.o piano vista panoramica. Ottime condizioni lire 140.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Tesa appartamentino da restaurare ottimo investimento, minimo contanti lire 10.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Tribunale luminosissimo ultimo piano salone cucina matrimoniale due camerette servizi poggioli soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM zona Università villa bifamiliare ampia metratura con giardino 1000 mq. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GEOM. SBISA': Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. Eremo panoramico 113 mq garage 370.000.000. Torrebianca attico 127 mq 380.000.000. Cantù prestigiosissimo 200 mq ampio giardino garage. 040/942494.

GEOM. SBISA': Giardino Pubblico panoramico 79 mq 165.000.000. Fiera 113 mq 215.000.000. Rossetti 108 mq posteggio 230.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISA': Gretta recentissimo panoramico: salone, cucinona, camera, cameretta, ampia taverna, doppi servizi. 040/942494.

GHIRLANDAIO, 30.ennale, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. 140.000.000. (A099)

GIULIA ristrutturato e arredato soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo cantina soffitta 155.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento piano basso soggiorno servizio cantina. L. 95.000.000. Anche per ufficio.

GORIZIA ALFA 0481/798807 centro attico 2 camere soggiorno cucina servizio garage cantina.

GORIZIA ALFA 0481/798807 centro ristrutturazione alloggi varie metrature: 2-3 camere ampia zona giorno garage cantina.

GORIZIA BM SERVICES appartamento bicamere, soggiorno, ampia cucina, bicamere, due bagni. 0481/93700. (B00)

GORIZIA centralissimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina possibile garage da L. 175.000.000 dilazionati esente mediazioni. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA centro storico vendesi attico con mansarda doppi servizi 103 mq finiture prestigiose lire 210.000.000 Socina S.r.l. 0481/537585. (B536)

GORIZIA periferia villa soggiorno cucina 5 camere 3 bagni 390.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA piazza Municipio prestigioso appartamento 3 camere soggiorno cucina servizi terrazza di 40 mq esente mediazioni. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA-GRADISCA occasione!!! Appartamento con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage esente mediazioni. Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA BM SERVICES posizione centrale luminoso appartamento bicamere fronte parco 0481/93700. (B00)

GRADO ITALIA 0431/82384 città giardino ingresso cucina soggiorno una camera servizio terrazza. Perfetto. (C00)

GRADO ITALIA 0431/82384 zona terme due camere soggiorno cucina servizio terrazzo. Possibilità mutuo 7%. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano come primingresso: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, poggioli. 360.000.000. (A715)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 100.000.000. (A715)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Giulia tranquillo come primingresso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto. 200.000.000. (A715)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo totale vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, dispensa, terrazzi, da ripristinare. (A715)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Montebello recente panoramico: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. 95.000.000. (A715)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in parco alberato ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità box. (A715)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 particolare mansarda signorilmente ristrutturata: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno, tutti comforts. 140.000.000 non trattabili. (A715)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 tranquillo semicentrale soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A715)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carducci palazzo signorile: otto stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A715)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, servizio, poggioli. 040/767092. (A718)

IMMOBILIARE TERGESTEA PARINI tre stanze, soggiorno, cucina, riscaldamento autonomo, luminoso. 040/767092. (A718)

IMMOBILIARE TERGESTEA ROMAGNA bassa appartamento luminoso soleggiato tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. 040/767092. (A718)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore, adatto abitazione, studio professionale. 040/767092. (A718)

INIZIO GIULIA stabile prestigioso appartamento molto adatto anche uffici, comunità, 6 grandi stanze cucinona bagni autometano ascensore 220 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

LIGNANO Pineta 49.000.000 vicinissimo spiaggia + 65.000.000 eventuale mutuo vendesi appartamento (vero affare). 0360/696167.

LITHOS Gatteri 90 mq da ristrutturare III piano, ascensore, termoautonomo. Tel. 040-369082.

LITHOS Ovidio appartamento condominiale ottimamente rifinito, giardino proprio, possibilità posto macchina coperto. Tel. 040-369082.

LITHOS Sistiana 60 mq, adatto a single o coppia, ottimo stato, posizione tranquilla. Tel. 040-369082.

LOCALE di circa 50 metri quadrati all'inizio di Fabio Severo vendesi 100.000.000. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A715)

LORENZA 040/7606552 centrale 125 mq autoriscaldamento ristrutturato salone tre stanze cucina bagno San Luigi panoramico tinello cucinino due matrimoniali terrazze bagno 150.000.000. (A762)

LORENZA 040/7606552 Commerciale vista salone cucina due stanze servizi mansarda abitabile 40 mq terrazze box altro da ristrutturare con giardinetto 120.000.000. (A762)

MAGAZZINO adiacenze Campo Marzio, circa 250 metri quadrati con accesso strada. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A715)

MEDIAGEST 040/661066 Besenghi villa schiera disposta su tre piani giardino proprio 415.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Castagneto signorile saloncino terrazzo cucina matrimoniale bagno posto macchina 165.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Centrale signorile attico disposto su due piani con grande terrazza. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Euroresidence recente soggiorno poggiolo cucina camera cameretta bagno ripostiglio 159.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Gretta recente attico bipiano ampia metratura con terrazza splendida vista golfo. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Muggia villa indipendente disposta su due livelli con taverna giardino accesso auto 460.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Negrelli ottimo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 150.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Opicina recente soggiorno cucina matrimoniale doppi servizi terrazzino box 180.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Signorile meravigliosa vista golfo salone terrazza cucina due stanze doppi servizi 480.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Stazione ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera cameretta stanzino bagno 145.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Università alloggio in villa bipiano con giardino proprio possibilità box. (A099)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento tre camere garage libero marzo 140.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Begliano casetta accostata da ristrutturare terreno mq 300. 80.000.000. (C00)

NEGOZIO D'ANGOLO VENDESI
7 VETRINE mq 79 h=4,60
riscaldamento servizi w.c.
Settefontane/Limitanea

MAGAZZINO UFFICIO
mq 344 occasione 240 mil.
h.=4,60 2 passi carrabili
via di Montebello
Geom. Sbisà 040/942494

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Villaggio del Pescatore miniappartamento recente ingresso soggiorno angolo cottura bagno camera poggiolo cantina posto macchina termoautonomo. (C00)

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7
telefono (040) 366565-367045-367538
FAX (040) 366046

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 59/61
in costruzione, consegna 1997
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati,
finiture di pregio
con **BOX** e **POSTI MACCHINA**
Per informazioni e visite
040/660094 - 634215

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa recentissima indipendente zona tranquilla giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 Mandamento appartamenti di nuova realizzazione 1/2/3 letto con giardino privato o mansardati a partire da 80.000.000. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 tutto il Friuli vendonsi/affittansi ampie superfici commerciali, capannoni artigianali industriali. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio rialzato termoautonomo: 2 camere soggiorno cucina cantina garage.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 attico vista golfo 2 camere soggiorno cucina ripostiglio cantina terrazzi mq 150.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro appartamento libero panoramico mq 100, doppi servizi poggioli ampio posto auto.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro recente bicamere autoriscaldato: doppi servizi soggiorno cantina posto auto.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta alloggio autoriscaldato 2 camere soggiorno/cottura servizio terrazzo posto auto coperto. Altro una camera.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamenti primo ingresso, biletto, doppi servizi, autoriscaldati, mansarda abitabile, cantina, posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casetta accostata un lato, triletto, doppi servizi, taverna, caminetto, autoriscaldata, garage, giardino. Altra Ronchi, da finire. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina alloggio biletto, cantina. Altro doppi servizi, autoriscaldato, box. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op.Imm. Gradisca soleggiate villette a schiera tre livelli. Prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op.Imm. Staranzano appartamenti varie tipologie ottime finiture cantina garage. Tel. 0481/44611. (C00)

Continua in ultima pagina

OPICINA centro casetta accostata, in zona tranquilla, su due piani, cucina abitabile, dispensa, cantina, soggiorno, tre camere, ripostiglio, bagno, ampia terrazza, box auto 280.000.000. Tel. 040/638408.

DUINO ottimo, in palazzina, termoautonomo, salone con caminetto, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage. 280.000.000. Tel. 040/638408.

V.LO SCAGLIONI libero, in palazzina nel verde, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, ampio terrazzo, possibilità box auto, 290.000.000. Tel. 040/638408.

ROZZOL in palazzina recente, cucinotto, soggiorno, due camere, terrazzino, poggiolo, eventualmente box auto, 165.000.000. Tel. 040/638408.

SANSOVINO ottimo, luminosissimo, VII piano con ascensore, saloncino, cucina matrimoniale, bagno, ampio ingresso, poggioli, 130.000.000. Tel. 040/638408.

AURISINA costruende villette a schiera, tre livelli, giardino proprio, taverna, garage, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi da 330.000.000. Tel. 040/638408.

PRESTIGIOSO in stabile completamente ristrutturato, ottimo, ampia metratura, rifinitissimo, salone con caminetto, due matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi completi, due ripostigli, informazioni ns/uffici. Tel. 040/638408.

CENTRALISSIMO ottimo, ampia metratura, piano alto con ascensore, salone, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostigli, poggioli, cantina, eventualmente box auto, inf. ns/uffici. Tel. 040/638408.

GIULIA vista sul verde, termoautonomo, ampia metratura, soggiorno, 3 camere, cucinotto, bagno, poggiolo, possibilità box auto a parte, 210.000.000. Tel. 040/638408.

MUGGIA VECCHIA primingressi in bifamiliare, vista mare, giardino proprio, garage, taverna, tre camere, cucina, saloncino, doppi servizi, terrazze, consegna fine '97, informazioni ns/uffici. Tel. 040/638408.

SERVOLA libero, recente, ultimo piano, cucina, saloncino, due camere, bagno, ampio terrazzo, posto macchina coperto 185.000.000; altro cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, 180.000.000. Tel. 040/638408.

COSTALUNGA recente vista aperta, ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, cantina, posto auto in garage, 185.000.000. Tel. 040/638408.

BOCCACCIO piano alto con ascensore ristrutturato, scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e cantina, 170.000.000. Tel. 040/638408.

S. LUIGI casetta indipendente con giardino, possibilità box auto, vista mare e città, saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina e taverna, inf. ns/uffici. Tel. 040/638408.

S. VITO totalmente ristrutturato scorcio mare, ultimo piano, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, cameretta, cantina, 102.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIOVANNI perfetto come primo ingresso, impianti a norma, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, 160.000.000; altro termoautonomo, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, poggiolo, 120.000.000. Tel. 040/638408.

ZONA FIERA tranquillo, luminoso, ultimo piano con ascensore, soggiorno due camere, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, lire 170.000.000. Tel. 040/638408

VIA GIULIA luminoso, tranquillo, soggiorno, camera, cucina, bagno, stanzino, 70.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO ottimo, ascensore, vista sul verde, camera matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. Tel. 040/638408.

MUGGIA villetta indipendente con 1500 mq circa giardino, salone, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, garage, taverna, mansarda di 40 mq, 450.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO casetta vista mare, soggiorno, cucina, due ampie matrimoniali, bagno, taverna al grezzo, ampio giardino 800 mq circa, posto macchina, lire 280.000.000. Tel. 040/638408.

GARIBALDI luminoso, tranquillo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, 145.000.000 eventualmente affitto 800.000 mensili. Tel. 040/638408.

ROIANO tranquillo sul verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzino, possibilità box auto, 220.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO mansarda totalmente ristrutturata, travi a vista termoautonoma, attualmente occupata con contratto a tempo determinato, 50.000.000; altro cucinone, soggiorno, due matrimoniali, bagno, cantina, 120.000.000. Tel. 040/638408.

AGAVI ottimo recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, poggiolo, eventualmente posto auto coperto; altro con giardino proprio, saloncino, cucina, tre camere, bagno, ampio parcheggio, lire 210.000.000. Tel . 040/638408.

MUGGIA luminosissimo ottime rifiniture, soggiorno, cucina, matrimoniale con bagno, due camerette, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina doppia, 210.000.000. Tel. 040/638408.

ZONA BAIAMONTI libero recente, piano alto con ascensore, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, poggioli, 140.000.000. Tel. 040/638408.

TRIBUNALE terzo piano da risistemare, salone, cucina, due camere, servizi separati, 90.000.000. Tel. 040/638408.

STR. VECCHIA DELL'ISTRIA recente, piano alto, soggiorno, due camere, cameretta, cucinotto, bagno, terrazzo, poggiolo, 190.000.000. Tel. 040/638408.

ROSSETTI stile liberty, termoautonomo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, cantina, ripostiglio, 149.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO appartamento perfette condizioni su due livelli, vista mare e città, riscaldamento autonomo, ampia metratura terrazze, box auto per due macchine, 430.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO totalmente ristrutturato, termoautonomo, ammobiliato, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno con doccia, 68.000.000; altro cucina, matrimoniale, bagno, 30.000.000. Tel. 040/638408.

MIRISSA tranquillo nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, due camerette, bagno, ripostiglio, terrazza, ampia cantina, 210.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIUSTO stabile signorile totalmente ristrutturato, ammobiliato, ampio ingresso, salone con cucinotto, matrimoniale, bagno, 148.000.000. Tel. 040/638408.

FOSCOLO tranquillo con cortiletto, termoautonomo, cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, vendesi NUDA PROPRIETÀ, 75.000.000. Tel. 040/638408.

CATTINARA libero come primingresso su due piani, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, ripostiglio, terrazzi, cantina, ampio garage, termoautonomo, aria condizionata, 420.000.000. Tel. 040/638408.

ATTIVITÀ zona Giardino Pubblico di fiori e piante, arredamento, avviamento, inventario, inf. ns/uffici. Tel. 040/638408.

CAPANNONE zona industriale, circa 380 mq con servizi, accesso camions, 350.000.000. Tel. 040/638408.

RIGOLATO (Sappada) ultimi primingressi pronta consegna, monolocali con bagno, cantina, posto auto da 35.000.000. Tel. 040/638408.

AFFITTASI paraggi D'Annunzio piano alto con ascensore, ampio ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 650.000 mensili. Tel. 040/638408.

AFFITTASI Cattinara prestigioso bipiano, in palazzina vista aperta, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, box auto, informazioni ns. uffici. Tel. 040/638408.

RICHIESTE URGENTI

URGENTEMENTE casetta e/o villetta con giardino, accesso auto, zona semiperiferica, definizione immediata. Tel. 040/638408.

S. LUIGI appartamento composto da soggiorno, cucina, due o tre camere, servizi, terrazzo, cantina, posto auto o garage. Tel. 040/638408.

GRETTA appartamento con terrazzo, vista mare, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, posti auto, pagamento immediato. Tel. 040/638408.

S. VITO vista mare, appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, cantina, posto auto o box. Tel. 040/638408.

PERIFERICO in zona servita e tranquilla, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, facilità parcheggio. Tel. 040/638408.

VENDI CASA?

TELEFONA SUBITO AL 638408

TI FORNIREMO UNA STIMA COMPLETAMENTE GRATUITA, IL CALCOLO DELLE SPESE, UNA CONSULENZA ANCHE TECNICA SULLA SITUAZIONE EDILIZIA DEL TUO IMMOBILE

IL TUTTO GRATUITAMENTE E SENZA IMPEGNO

SE POI VORRAI AFFIDARTI ALLA NOSTRA SERIETA' E PROFESSIONALITA' CONCORDEREMO ASSIEME LA NOSTRA PROVVIGIONE SEGUENDOTI FINO AL ROGITO NOTARILE.

STUDIO IMMOBILIARE
PROFESSIONE CASA
TRIESTE - CORSO ITALIA 21
TEL. 040-638408

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARINI piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone. Da rimodernare, 70 mq ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIACOMO camera cucina bagno buone condizioni L. 36.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROIANO CENTRO, tranquillo, perfetto, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 3.o piano, ascensore, riscaldamento autonomo, stabile a posto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SEMICENTRALE appena ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, comunicante con ampia soffitta. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN GIACOMO atrio, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Piano alto, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
COLOGNA piano alto soleggiato, ascensore: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
CONTI/MATTEOTTI bell'appartamentino, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio, poggiolo, in ottime condizioni, 4.o piano, ascensore 115.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
STR. DI FIUME bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atrio, poggiolo. Aperto, prezzo vantaggiosissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO centrale, altissimo con ascensore e vista splendida. Cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, atrietto, cantina. Arredato, ottime condizioni 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BAIAMONTI silenzioso 5.o piano, 1 stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo; attualmente affittato lire 55.000.000. GREBLO 362486.
PERIFERICO e pratico appartamento al 3.o piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta bagno due poggioli, lire 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 362486.
ROZZOL recente graziosissimo con vista aperta perfetto cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO SCALA SANTA inizio appartamento tranquillo ottime condizioni soggiorno cucina ben arredata matrimoniale ripostiglio bagno terrazzetta cantina posto macchina 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CONTI MATTEOTTI recente: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, 53 mq molto tranquillo, ottime condizioni, prontoingresso, 83.000.000 interamente mutuabili rateo 850.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
PICCARDI-GAMBINI recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, perfette condizioni, I piano (possibilità acquisto arredo), 115.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
MONTECCHI buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale bagno poggiolo 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BERGAMINO primingresso panoramico in palazzina quadrifamiliare, ingresso salone cucina matrimoniale servizi ripostiglio giardino garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PETRONIO ottimo piano alto luminosissimo, ingresso cucina 2 stanze bagno cantina riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRAZIOSO appartamento terzo piano, ascensore, matrimoniale, cucina abitabile, saloncino, bagno, ripostiglio, poggiolo, S. Giacomo, vicino la piazza. L. 100.000.000. RIVIERA 040/224426.
SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 60.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
FORAGGI adiacenze piano terra cucina soggiorno camera matrimoniale gabinetto doccia 60.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 64.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
NEGRELLI moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 98.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
COMMERCIALE moderno semipanoramico cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina posto macchina esterno 105.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
SONNINO come primo ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE STAZIONE 185 mq interni rifatto, primingresso adatto ufficio/abitazione, autometano, ascensore. 2.000.000 mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMIRECENTE piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina abitabile due stanze camerino biservizi balcone cantina autometano ascensore 205.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE BURLO recente ottime condizioni soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio balcone. Vista mare. 185.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE ROSSETTI appartamento rifinitissimo, tranquillo, atrio, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, ripostigli, ascensore, stabile recente. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CAMPI ELISI atrio, soggiorno, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, 2 cantine, in bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN VITO piano alto buone condizioni: atrio, matrimoniale, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina. Riscaldamento. 135.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
MANSARDA perfetta centrale: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
CORSO ITALIA paraggi vista sui colli di San Giusto piano alto molto luminoso appartamento in ottime condizioni composto da salone ampia matrimoniale cameretta cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA VIA GHIRLANDAIO, in stabile moderno con ascensore, soggiorno cucinino, due stanze matrimoniali, servizio, poggiolo, cantina. Solo 130.000.000. Geom. GERZEL 040/310990.
PIAZZA SCORCOLA, in buon stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno wc, poggiolo, ripostiglio, cantina. Geom. GERZEL 040/310990.
SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, soggiornone, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del «perfetto» 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MURAT! Finalmente! 4.o piano, bel condominio con ascensore, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, 2 poggioli, ripostiglio. Vista! 85 mq da riammodernare. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE in minicondominio in tranquillissima e carinissima viuzza 50 mq nuovissimi: cucina grande, matrimoniale, cameretta, bagno, atrietto/salottino 90.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA PENDICE SCOGLIETTO in ottimo stabile recente tranquillo vista aperta atrio due stanze matrimoniali soggiorno cucina bagno due poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583.
VIA DONATELLO in ottimo stabile recente piano intermedio appartamento soleggiato tranquillo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina 110.000.000. GRATTACIELO 040/635583.
CADORNA adiacenze in casa d'epoca appartamento ristrutturato di 108 mq matrimoniale, singola, soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo. Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio inclusi, lire 80.000.000 in contanti e L. 825.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
PASCOLI adiacenze 4.o piano luminoso in casa d'epoca 2 stanze cucina stanzino bagno e cantina lire 83.000.000. GREBLO 362486.
98.000.000 PUECHER esposto su piazza luminosissimo 2 matrimoniali cucina tinello bagno riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO IN MONTE panoramicissimo cucinino soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio balcone riscaldamento autonomo condizioni rifatte 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CAPPELLO ADIACENZE silenzioso 131 mq salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno vera occasione 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PERUGINO 109 mq cucina abitabile soggiorno 2 stanze stanzino servizi separati poggiolo terrazetta cantina riscaldamento ascensore 143.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SISTIANA in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina balconi posto macchina 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO OCCASIONE in palazzina nel verde ampia cucina sala 2 camere 2 bagni terrazzone ripostiglio, cantinona sottostante con box attiguo collegabile autoriscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
CORSO SABA bellissimo appartamento in stabile completamente rinnovato saloncino cucina abitabile con accesso al giardino zona notte separata con 2 stanze bagno 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DE RIN zona Besenghi, vista mare, come nuovo, tranquillo; soggiorno-terrazzino, 2 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, 2 bagni, cantina. PIZZARELLO 040/766676.
PERUGINO-D'ANNUNZIO 4.o piano, luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, 80 mq, prezzo interessante, interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.
MATTEOTTI tinello, cucinino, 2 stanze grandi, bagno, wc, ripostiglio, autometano 1.o piano ristrutturato 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
D'AZEGLIO secondo piano da ristrutturare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO VIA APIARI in corso di costruzione, edilizia convenzionata con mutuo Frie concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fisso del 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box vendite esenti da mediazione per gli acquirenti. Informazioni presso i nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEMIPERIFERICO attico composto da ingresso angolo cottura saloncino 2 camere doppi servizi terrazza di 150 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROSSETTI, zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA OSPEDALE tranquillo, soggiorno cucina 2 stanze, bagno poggioli cantina solo 125.000.000, ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GAMBINI primingressi con consegna imminente in fase di convenzionamento per usufruire del contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggioli cantina box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA APIARI in complesso residenziale in corso di costruzione, attici suddivisi in soggiorno 1-2 stanze con ampie terrazze box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRO in area pedonale, in signorile palazzo, ultimo piano d'ampia metratura con terrazza, salone cucina 2 grandi stanze, bagno, ripostigli, da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO moderno ultimo piano soleggiato vista aperta cucinino soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo 106.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
MONTFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggiolo buone condizioni generali 118.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo box auto presso da concordare. VIP 040/634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione 200.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARDUCCI ampia metratura piano alto ascensore soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone vista aperta, adatto abitazione/ufficio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARLO ALBERTO appartamenti ampia metratura in belle case d'epoca con ascensore, salone, 5 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, poggioli, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA SAN VITO panoramicissimo vista mare, ultimo piano in ottimo stabile, doppio salone, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzi. Geom. GERZEL 040/310990.
ZONA SAN VITO in parco condominiale, tranquillo nel verde, appartamento ampia metratura con box auto, in ottima palazzina; prezzo importante. Geom. GERZEL 040/310990.
SAN ROCCO splendido alloggio con mansarda totali 170 mq veramente «unici» affacciati sul mare. Splendida palazzina con box auto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

HORTIS pressi. Ottimamente d'epoca, raro alloggio con giardinetto di proprietà. Cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni. Rusticamente rifinito 290.000.000. Possibilità posteggio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI magnifico piano alto con ascensore. Cucina salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo 395.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE adiacenze in ottima palazzina vista mare appartamento soleggiatissimo saloncino matrimoniale due stanze singole due bagni cucina terrazzo parcheggio condominiale. GRATTACIELO 040/635583.
ROSSETTI attico di 141 mq con vista panoramica, salone, due stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.
S. VITO in palazzina signorile recente ultimo piano salone 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza panoramica vista mare con ampia veranda, posto auto coperto e ampio parco condominiale, trattative riservate in studio. GREBLO 362486.
ZONA XX SETTEMBRE appartamento signorile 205 mq salone 3 stanze cucinona arredata dispensa doppi servizi riscaldamento autonomo 325.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LAZZARETTO VECCHIO in prestigioso stabile d'epoca appartamento signorile sala 3 stanze cucina doppi servizi finiture curate impianto autonomo riscaldamento e condizionamento 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE recente molto soleggiato, soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, poggioli, cantina, 155 mq, buone condizioni, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZETTA BELVEDERE-STAZIONE salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagni, 140 mq, ottime condizioni, luminoso, buono stabile semirecente 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
IN POSIZIONI CENTRALI, in palazzi in fase di totale ristrutturazione signorili ed ampi appartamenti, anche con terrazzo, o su due piani, con posto auto in garage, consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti ed uffici anche da ristrutturare dai 200 ai 900 mq in poi. Tutte le informazioni in ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA UNIVERSITA' luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggiolo cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. ANDREA in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, terzo piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA GOLDONI prestigioso ufficio di 190 mq circa, in signorile palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RITTMEYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

VILLE E CASETTE

SAN GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente possibilità bifamiliare 220 mq totali + 22 mq terrazzo. Vista splendida. Zona esclusivamente pedonale. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Rifiniture di prestigio. CASAPROGRAMMA tel. 366544.
BAGNOLI casette a 2 piani da ristrutturare internamente, con splendido giardino alberato, in posizione centrale ma molto tranquilla con molta privacy. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
IN CITTA', ma non in centro, villa padronale, panoramica vista mare, particolare costruzione, primo ingresso con scelta ultime finiture.
Geom. GERZEL 040/310990.
VILLETTA MUGGIA (LAZZARETTO), come nelle colline umbre con in più «il mare», 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino 275.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA casetta in pieno centro storico, splendidamente caratteristica, strutturata su tre piani con mansardina, 140 mq da ristrutturare. 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA villa vista mare in posizione dominante con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze doppi servizi, cantina giardino alberato di 750 mq posto auto. GREBLO 362486.

OPICINA posizione tranquilla casetta tipica carsica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano 440.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA MUGGIA COLARICH ALTA panoramica, recente, salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, cantine, grande garage adatto anche a camper, terrazze panoramiche, giardino, ottime condizioni possibilità bifamiliare. PIZZARELLO 040/766676.
VILLA ROSSETTI IPPODROMO su due piani, cucina, bagni, totali 200 mq abitazione, 100 mq seminterrato e 700 mq giardino con passo carrabile. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» A MALCHINA in avanzata fase di costruzione sette casette nella tipica tradizione carsica, i materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti disposte su due livelli con giardino. I prezzi sono fermi fino alla consegna, le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ALTIPIANO villa indipendente con ampio giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA FARO villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.
NEL BORGO DI CONTOVELLO casetta accostata su due piani: soggiorno, cucina grande, doccia, al piano superiore, due camere, wc e lav.; possibilità giardinetto. L. 150.000.000. RIVIERA 040/224426.

LOCAZIONI

COMMERCIALE ottimo soggiorno cucina due stanze bagno balconi 800.000/mese + eventuale box 200.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MANSARDINA CENTRALISSIMA molto ben arredata, monolocale con angolo cottura, bagno, ascensore, 700.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
APPARTAMENTI ARREDATI soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggiolo, zona Boccaccio, Tribunale, D'Annunzio, Muggia, contratti annuali. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
UFFICIO VIA CORONEO atrio, 4 stanze, bagno, 1.o piano ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ROIANO luminoso appartamento ammobiliato al 6.o piano con ascensore, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo, lire 900.000 + spese. GREBLO 362486.
MONFALCONE grande appartamento al penultimo piano in palazzo recentissimo, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 terrazze box doppio cantina termoautonomo. GREBLO 362486.
UFFICI: SAN NICOLO' 162 mq 2.000.000, via Roma 60 mq 850.000, Largo Sonnino 65 mq 650.000, Madonnina 40 mq 500.000. PIZZARELLO 040/766676.
APPARTAMENTO DI PRESTIGIO vicinanza Rive - Stazione Marittima: salone, 5 stanze, cucina, bagni, autometano, prontoingresso, III piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
BARCOLA fronte mare per residenti, appartamento secondo piano, vuoto, ingresso indipendente 80 mq più balcone, veranda, mini-giardinetto. RIVIERA 040/224426.
PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga affitto da concordare. VIP 040/634112 - 631754.

TERRENI

TERRENO edificabile Aquilinia, concessione approvata bifamiliare, pianeggiante, acqua, luce, gas sul posto. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI via Flavia in ottima posizione di grande passaggio, vendiamo varie metrature a partire da minimo 500 mq più spazio esterno. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MAGAZZINI e locali commerciali dai 320 ai 1800 mq adatti diversi usi in diverse posizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA STAZIONE disponibilità box auto con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO/CALZATURE ottimissima posizione centrale su piazza di forte passaggio. 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. Prezzo da «saldi». Geom. MARCOLIN 040/366901.
RISTORANTE/BUFFET/RITROVO simpatico ambiente giovanile ma adatto a tutte le età. «Menù» pieno di sfiziosità. Ben organizzato e avviato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MATERIALI EDILI/IDRAULICO-SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq + cortile/deposito. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OCCASIONISSIMA DOLCIUMI, CARAMELLE, caffè, bonbon, cioccolata e altre leccornie. Vendonsi muri e licenza. Splendida attività redditizia e simpatica 110.000.000. Prezzo incredibile! Geom. MARCOLIN 040/366901.
CASA DI RIPOSO 16 ospiti. Nuovissima, semicentrale ottimamente servita. Adeguamenti attuali e futuri già eseguiti. Rara atmosfera bella e accogliente. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Ottima posizione, fortemente popolata. Possibilità muri. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GESTIONE ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO 30 mq perfettamente rettangolari con totale fronte vetrina. Splendido. Agevolazione per piccoli lavori miglioria interna. Geom. MARCOLIN 040/366901.
LIBRERIA! Attività rara a trovarsi. Centralissima, metratura facilmente controllabile. Avviamento, giro affari, soddisfazioni più che ottime. Vera «chicca». Geom. MARCOLIN 040/366901.
FERRAMENTA/COLORI tranquillissima attività adattissima conduzione familiare. Buona posizione; reddito sicuro e soddisfacente. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901.
AVVIATISSIMO RISTORANTE con giardino in ottime condizioni occasione 250.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LOCALI 80 mq con servizio, in affitto e in vendita, via Udine, Giardino Pubblico, San Giacomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
LOCALE ZONA MONTEBELLO 50 mq molto alto con bagno impianto elettrico a norma di legge possibilità passo carraio 550.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO LOCALE ottime condizioni 30 mq più soppalco ampia vetrina 550.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA CARDUCCI al 1.o piano con ascensore ufficio anche arredato in perfette condizioni, 5 stanze più servizio e riscaldamento autonomo, affittasi lire 1.500.000. GREBLO 362486.
CANOVA paraggi, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 362486.
D'ANNUNZIO adiacenze locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 362486.
SAN GIOVANNI affittasi locale fronte strada 170 mq più 60 mq di soppalco 4 vetrine, 2 ingressi servizio lire 1.500.000 + spese. GREBLO 362486.
DONADONI negozio 52 mq con retrobottega affittasi a 560.000 mensili oppure vendesi a prezzo d'occasione. PIRAMIDE 040/360224.
VIA DEL MONTE (tra Piazza Benco e S. Giusto) magazzino/laboratorio ottimo uso artistico composto da 2 vani e servizio autometano e impianto elettrico a norma 42.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI su strada con carraio: Revoltella - S. Pasquale 180 mq 310.000.000, Largo Sonnino 120 mq 180.000.000, Paduina 100 mq.100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE NEGOZIO Coroneo - Largo Piave 40 mq, vendesi muri liberi 90.000.000, possibilità rilevare licenza abbigliamento. PIZZARELLO 040/766676.

TURISTICI

CORVARA miniappartamento arredato con 4 posti letto, giardinetto, cantina e posto auto circa 50 mq 330.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TEL. 366544

TEL. 382191

CIESSEMME
TEL. 773755

TEL. 660890

TEL. 310990

GRATTACIELO
TEL. 635583

GEOMETRA MARCOLIN
TEL. 366901

GREBLO
TEL. 362486

LA PIRAMIDE
TEL. 360224

PIZZARELLO
TEL. 766676

QUADRIFOGLIO
TEL. 630174

RIVIERA
TEL. 224426

VIP IMMOBILIARE
TEL. 634112

Continuaz. dalla 30.a pagina

MONFALCONE Gabetti Op.Imm. vicinanze centro villetta di testa recente costruzione ampia metratura. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231.
MONFALCONE KRONOS appartamento primo ingresso, su due livelli, mansarda ottimamente rifinita, box, cantina, mutuo agevolato 4%. Pronta consegna. L. 205.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centrale appartamento, soggiorno con terrazzo, cucina, due camere matrimoniali, bagno, box e cantina. L. 137.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS corso del Popolo appartamento ultimo piano con soffitta, bicamere, studio, cucina, ampio soggiorno, bagno. L. 115.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi appartamento tricamere al secondo piano, ingresso, soggiorno, ripostiglio, cucina, bagno, corte esclusiva e parte di corte in comproprietà. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricamere biservizi. L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi villa indipendente disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage. L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS San Pier d'Isonzo villa indipendente con ampio scantinato, doppi garage, ampia soffitta ed oltre 1000 mq di giardino. L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano centralissimo appartamento ultimo piano tricamere, box auto, ristrutturato, 40 mq terrazza. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano villa schiera in costruzione disposta su tre livelli doppio posto auto, giardino, ottima opportunità. L. 260.000.000. 0481/411430. (C00)

SOGGIORNO + 2 o 3 STANZE

CENTRALE MANSARDA

in ottimo stabile d'epoca con ascensore, 80 mq interni con finestre e lucernai, autometano, prezzo interessante.

RESIDENCE VIA DEI PORTA

Possibilità di permuta con il Vs. immobile. Compravendita garantita da fideiussione bancaria.

In palazzina signorile primingresso con finiture pregiate. Vi proponiamo splendidi appartamenti composti da salone, 2-3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, taverna, giardino o mansarda, box posti auto, suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

COMMERCIALE

rifinitissimo soggiorno cucina due stanze bagno due balconi autometano scorcio mare, 158.000.000, più eventuale box.

MUGGIA

nel verde particolare appartamento in bifamiliare salone con caminetto cucina due stanze bagno terrazza da 45 mq ampia cantina poggiolo.

ORSENIGO

recentissimo appartamento bipiano in palazzina soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazze vista mare posti auto coperti. 310.000.000.

LARGO PAPA GIOVANNI

appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio terrazzo, 90.000.000.

VILLE / CASETTE

BAGNOLI

villa bifamiliare recente tot. 240 mq più soffitta terrazza box e ampio giardino.

SISTIANA

villa indipendente con 1000 mq giardino e mansarda. Salone cucina abitabile quattro stanze biservizi terrazza. Al pianoterra taverna e possibilità secondo appartamentino di soggiorno cucina stanza e bagno. Prezzo interessante.

S. VITO

ampia villa vista mare in fase di consegna disposta su 4 livelli tot. 370 mq interni più terrazzi e giardino. Rifiniture lussuose, prezzo impegnativo.

ROZZOL

graziosa casetta vista mare con giardino e cantinetta, disposta su due piani più soffitta, da ristrutturare, 135.000.000.

BAGNOLI

villetta indipendente in costruzione disposta su due livelli, giardino con accesso auto e box. 410.000.000.

Casa PROGRAMMA
STUDIO IMMOBILIARE

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544

STRADA DI FIUME

vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, 180.000.000. Poss. box.

GIARDINO PUBBLICO

Recente ultimo piano panoramico con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagni separati ripostiglio balconi, 140.000.000.

ISONTINO

ROMANS D'ISONZO

casa unifamiliare su tre livelli totali 300 mq interni + 150 giardino, da rimodernare L. 85.000.000.

ADIACENZE BELLOSGUARDO

recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

VIALE XX SETTEMBRE

luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio, 210.000.000. Altro stessa casa, 100 mq, adatto ufficio.

COSTIERA ESCLUSIVA VILLA

indipendente su tre livelli, dépendance giardino di 800 mq con accesso auto spiaggia molo posto barca.

MONFALCONE

Trentennale casa bifamiliare su due livelli. Ogni appartamento è composto da soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio terrazza giardino e box. Prezzi a partire da L. 160.000.000, intera L. 350.000.000.

ROMANS D'ISONZO

due casette attigue da ristrutturare con giardino e accesso auto. Possibilità vendita in blocco o frazionata. L. 40.000.000 e L. 60.000.000.

AUTOPARKING
ALABARDA
VIA CONTI
vendesi box e posti auto a partire da
L. 20.000.000
Nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento.

MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere primo piano, ampio box auto, ingresso indipendente. L. 192.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centrale perfetto alloggio bicamere ultimo piano L. 160.000.000. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo signorile bipiano primo ingresso. Finiture superiori. Altro tricamere in villa d'epoca con giardino. Esente provvigione. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 prestigiosa realizzazione: alloggi con mansarda o con giardino privato o bicamere da L. 120.000.000 (C00)
MOSSA BM SERVICES villa indipendente su due livelli giardino cancello elettrico 0481/93700. (B00)
MUGGIA Farnei terreno mq 1300 semicollinare con progetto approvato. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
MUGGIA prestigiosa villa con ampio terreno, splendida vista. Salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzoni, taverna, cantina, doppio garage, lavanderia. Lire 730.000.000. DOMUS 040/366811.
MUGGIA vendesi foro mq 100 con soffitta da restaurare. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
MUGGIA vl. XXV Aprile appartamento II piano luminoso mq 75 due stanze salone cucina bagno due poggioli posto macchina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
OPICINA casa padronale centralissima libera da sistemare possibilità bifamiliare giardino 900 mq circa costruibile telefonare 201317 segreteria. (A743)
PANORAMICO appartamento con splendida vista mare, prestigiosa palazzina con ascensore. Doppio salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, cantina, garage. Lire 430.000.000. DOMUS 040/366811.
PERUGINO adiacenze perfetto ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggioli posto auto. 205.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
PINDEMONTE appartamento mansardato primo ingresso saloncino due stanze accessori 200.000.000. GEPPA 040/660050. (A099)
PRESTIGIOSO centrale ultimo piano mansardato primingresso, stabile d'epoca ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. Termoautonomo. Vista verde. Lire 310.000.000. DOMUS 040/366811.
PRIVATO vende a privato appartamento 110 mq Scorcola bassa. Tel. 214319. (A735)
PRIVATO vende appartamento recente, via Artemisio, zona Università nuova, soleggiatissimo, vista mare, ampio ingresso, salone, cucina abitabile, 2 stanze doppi servizi, 2 terrazze, box, 350.000.000. Tel. 577208 ore pasti.
PRIVATO vende S. Pasquale recente salone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazza garage giardino condominiale. Telef. 040/941535.
QUATTROMURA Francovec recente, soggiorno, cucinino, camera, cameretta bagno, poggiolo, ripostiglio. 145.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Ponziana paraggi, epoca, arredo completo, camera, cameretta, cucina, bagno. 63.000.000. 040/578944. (A677)
QUATTROMURA Roiano paraggi, epoca, luminoso, tranquillo, camera, cucina, servizio esterno. 32.000.000. 040/578944. (A677)
QUATTROMURA Rosmini, epoca, soggiorno, cucina, camera, bagno con doccia esterni. 65.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Rozzol recente ottimo cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo cantina 105.000.000 040/578944. (A757)
QUATTROMURA San Giusto epoca, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 125.000.000. 040/578944. (A677)
RABINO 0432/46394 Faedis (Costalunga) posizione panoramica villetta indipendente tricamere piccolo scoperto... 120.000.000. (G.Ud)
REVOLTELLA piano alto primingresso, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. Perfetto. Lire 210.000.000. DOMUS 040/366811.
ROMAGNA ampia vista città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A715)
ROMANS BM SERVICES casa bifamiliare bicamere ampio mansardato garage giardino. Ottimo prezzo. 0481/93700. (B00)
RONCHI BM SERVICES centralissimi appartamenti in costruzione una-due camere letto biservizi 0481/93700. (B00)
ROSSETTI perfetto atrio saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio possibilità posto auto 159.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
ROZZOL 15ennale vista mare ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio box auto 195.000.000. Marketing 040/63221. (A099)
ROZZOL perfetto recente ampio salone due stanze accessori 330.000.000 eventuale garage. GEPPA 040/660050.
RUDA ampia nuova bifamiliare L. 225.000.000; Cormons nuovi alloggi da L. 110.000.000. TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103
S.GIUSTO adiacenze luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi separati 120.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
S.LAZZARO zona pedonale in ottimo stabile rimodernato 4 stanze cucina servizio I piano 130 mq 145.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A099)
S.PASQUALE luminoso ingresso soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli due posti auto 230.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
S.VITO 130 mq ristrutturato soggiorno cucina tre camere bagno autometano 179.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
SAGRADO BM SERVICES recente villa schiera tricamere biservizi taverna lavanderia giardino 0481/93700. (B00)
SAN Giusto ristrutturato delizioso nel verde due stanze accessori riscaldamento autonomo 115.000.000. GEPPA 040/660050. (a099)
SEMIPERIFERICO panoramico appartamento con ampia terrazza, stabile recente, ascensore. Soggiorno cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto. Lire 220.000.000. DOMUS 040/366811.
SEVERO, 30.ennale, luminosissimo, ottimo salone, cucina, due matrimoniali, cameretta, bagno, ripostiglio, tre terrazzini, cantina. 179.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 affarone 153.000.000 Navali (adiacenze) cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Burlo (zona) recente alloggio con giardino cucinotto soggiorno camera bagno. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Fiera recente posizione tranquillissima cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 G. Pubblico attico recentissimo in palazzina cucinetta saloncino 2 camere terrazzone.
SPAZIOCASA 040/369950 Roiano panoramicissimo nuovo cucina saloncino 2 camere terrazzi autometano garage. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 7.500.000 anticipo Ponziana luminoso cucina 2 grandi stanze bagno ripostiglio. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 mansarda rifinita lussuosamente Rossetti cucina salone studio 2 stanze servizi. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Negrelli recente vista aperta cucina 2 stanze bagno terrazzino 98.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Opicina da rimodernare cucina 2 stanze bagno autometano parcheggio. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 piazza Cavana (sulla) nuovissimo cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A099)
TOP 040/314777 Baiamonti recente piano alto tinello cucinino camera bagno due poggioli 92.000.000.
TOP 040/314777 Matteotti recente soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio ampia terrazza buonissime condizioni 112.000.000.
TOP 040/314777 Muggia appartamento in villa con ampie terrazze panoramiche giardino proprio 260.000.000.
TOP 040/314777 Ospedale tranquillissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno buone condizioni 95.000.000.
TOP 040/314777 Pam salone cucina camera bagno ottime condizioni 87.000.000.
TOP 040/314777 periferico terzo piano vista mare soggiorno camera cucina servizio 65.000.000 occasione.
TOP 040/314777 San Giovanni recente splendidamente rifinito salone due matrimoniali cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 186.000.000.
TOP 040/314777 Settefontane ottimo soggiorno camera cameretta grandissima cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 109.000.000.
TOP 040/314777 Severo recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina abitabile servizi separati poggioli luminosissimo 155.000.000.
TRIBUNALE epoca occasione cinque stanze cucina poggioli servizi box 320.000.000. GEPPA 040/660050. (A099)
UNIVERSITà adiacenze appartamento su due livelli con taverna terrazzo e giardino privato 300.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
VALMAURA, 30.ennale, ultimo piano, ascensore, ristrutturato, soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 160.000.000. (A099)
VENDESI via Ghirlandaio recente libero 102 mq utili biservizi bibalconi cantina ideale abitazione studio inintermediari. Telefonare 010/9643881 ore serali. (A14156)
VESTA 040/636234 centralissimo, palazzo signorile, ampio appartamento/ufficio, sei stanze, cucina, servizi, ascensore. Altro appartamento mq 105 con posto macchina.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi, pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, posti macchina.
VESTA 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature da mq 130.
VESTA 040/636234 Roiano, via Conti appartamenti cucina, stanza, bagno, ripostiglio, adatti investimento.
VESTA 040/636234 zona Cologna appartamento panoramico con mansarda fornita d'accesso indipendente, possibilità bifamiliare, mq 300, giardino, posti auto ingarage.
VESTA 040/636234 zona delle Campanelle nel verde casetta bifamiliare composta da due enti di mq 90, ampio giardino, box auto.
VILLA con giardino box auto zona S. Andrea privato vende escluso intermediari. Scrivere a cassetta n. 15/P Publied 34100 Trieste. (A538)
VILLA Giulia immerso nel verde panoramico appartamento nuova costruzione, lussuosamente rifinito: salone, cucina, due camere, due bagni, terrazzi, cantina, giardinetto, lavanderia, box, posto auto. Lire 420.000.000. DOMUS 040/366811.
VILLETTA accostata Opicina soggiorno cucina studio quattro camere taverna box giardino Evoluzione Casa 040/639140. (A729)
VITO d'Asio casa indipendente quadricamere biservizi ideale weekend affarone solo 85.000.000!!! Rabino 0432/46394. (G.Ud)
ZONA Barriera appartamento del '68 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta IV piano ascensore. Tel. 637301 ore pasti. (A727)
350.000.000 non trattabili vendesi bellissimo terreno edificabile zona residenziale Opicina centro per villa singola o bifamiliare. Immobiliare Borsa 040/368003. (A715)

RABINO s.a.s.
di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

PRESENTA le occasioni immobiliari della settimana

LOCALI D'AFFARI

54.000.000 ADIACENZE BAIAMONTI libero locale d'affari adatto uso ufficio o studio in perfette condizioni composto da 2 vani totali 30 mq comprensivo di mobilio.
450.000.000 VIA UDINE locale d'affari grande metratura fronte strada con tre vetrine. Informazioni ns. uffici.
85.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine, servizio, altezza interna 4 ml con possibilità posto macchina.

AFFITTANZE

2.000.000 MENSILI PIAZZA SCORCOLA libero in stabile d'epoca signorile appartamento di 160 mq in perfette condizioni composto da salone, cucina abitabile, 4 camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina. Contratto annuale per non residenti.
900.000 MENSILI SAN GIUSTO libero in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamentino composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. Contratto annuale per non residenti.
700.000 MENSILI ADIACENZE FABIO SEVERO locale d'affari di 45 mq con servizio, adatto anche uso ufficio.
700.000 MENSILI SAN GIUSTO locale d'affari al piano terra, di 32 mq, con servizio, adatto ambulatorio.
1.000.000 MENSILI GRETTA libero vista mare, in stabile trentennale, appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, contratto per non residenti.
1.300.000 MENSILI VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 100 mq perfetto con riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore.
120.000 MENSILI VIA DAMIANO CHIESA box di 10 mq con acqua.

ATTIVITA' COMMERCIALI

240.000.000 POSIZIONE ECCELLENTE vendesi attività stagionale chiosco fatturato ottimo guadagni elevati trattative riservate ns/uffici.
110.000.000 ZONA FARO bar buffet di 45 mq con possibilità di ampliamento licenza avviamento arredo comprensivo di tutti i macchinari di proprietà trattative riservate ns/uffici.
130.000.000 ADIACENZE VIA ROSSETTI bar buffet con possibilità somministrazione cibi cotti locale di 90 mq con posti a sedere.
110.000.000 CENTRALE VIDEOTECA con noleggio e vendita licenza Tabella XII - XIV avviamento arredamento comprensivo di computer fax ed inventario.

IMMOBILI FINO A 100.000.000

99.000.000 VIA FLAVIA appartamento luminoso in stabile recente composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di proprietà.
351380 - 79.000.000 VIA FONDERIA libero appartamento in fase di ristrutturazione composto da cucina abitabile, salone, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone.
351380 - 84.000.000 VIA FONDERIA libero appartamento da ristrutturare composto da cucina abitabile, soggiorno, due camerette, bagno, ripostiglio, camerino.
100.000.000 VIA VALMAURA libero appartamento in stabile recente con giardino e campi da tennis, composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio, posto macchina condominiale.
88.000.000 VIA BELPOGGIO libera splendida mansarda con ascensore, ottimamente rifinita e arredata, composta da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, studio, cantina.
85.000.000 VIA DEI LEO libero appartamento ammobiliato con riscaldamento autonomo in perfette condizioni composto da tinello, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, cantina.
77.000.000 VIA MADONNINA libero appartamento luminoso ammobiliato con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno.
15.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO 2 stanze mansardate totali 30 mq + servizio esterno.
29.000.000 VIA DELL'INDUSTRIA libero appartamentino con cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio esterno.
85.000.000 CENTRALISSIMO ADIACENZE VIA CARDUCCI libero appartamento da sistemare, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta.
80.000.000 ADIACENZE STAZIONE libero appartamento da sistemare composto da cucina abitabile, 2 camere, camerino, bagno, cantina.
96.000.000 VIA SAN MICHELE libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno.
80.000.000 SALITA DI ZUGNANO libera casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato su 2 livelli + cantina, più cortile con accesso auto.
351380 - 85.000.000 VIA RISORTA libero luminoso in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo.
65.000.000 BAGNOLI libera casetta accostata da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina abitabile, bagno, 2 camere, piccolo cortile.
DA 16.000.000 OCCASIONE ANDRONA CAMPO MARZIO posti macchina recintati con paletti e catenelle.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

351380 - 183.000.000 PENDICE SCOGLIETTO libero appartamento in ottime condizioni privo di barriere architettoniche in stabile recente con tetto e facciate rifatte, impianti a norma, composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno con vasca e doccia, balcone + veranda, giardino condominiale, cantina e ripostiglio, possibilità posto macchina.
351380 - 200.000.000 CAMPO SAN LUIGI libera casetta accostata su tre livelli per totali 250 mq da ristrutturare.
130.000.000 ZONA S. VITO libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio.
190.000.000 - VIA GHIRLANDAIO libero in stabile d'epoca piano basso, appartamento di 120 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio.
120.000.000 VIA PINGUENTE libero scorcio mare in stabile trentennale con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina.
115.000.000 VIA FLAVIA libero luminosissimo in stabile recente con ascensore appartamento composto da tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio.
102.000.000 VIA RONCHETO libero vista mare in stabile trentennale piano alto con ascensore, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina.
190.000.000 VIA CADORNA libero in stabile d'epoca rimesso a nuovo, appartamento in ottime condizioni, ristrutturato con riscaldamento autonomo, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno
190.000.000 VIA FABIO SEVERO ALTA libero luminoso piano alto con ascensore, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 3 poggioli, cantina.
170.000.000 VIA GIULIA libero luminoso perfetto ultimo piano con ascensore soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.
147.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.
351380 - 136.000.000 SALITA DI VUARDEL (zona S. Giovanni) appartamento tranquillissimo immerso nel verde vista mare, in stabile recente, ultimo piano con ascensore, terrazzo e giardino condominiale composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, cantina, ripostiglio, posto macchina condominiale.
OCCASIONE 160.000.000 TARVISIO liberi residence «Ai tre confini» 2 appartamenti attigui per totali 70 mq + cantine e 2 posti macchina in garage.

RICERCHE URGENTI
(per nostri clienti)

URGENTEMENTE per nostri referenziati clienti cerchiamo trattoria- ristorante o pizzeria zona Borgo Teresiano o Marina, definizione immediata.
CERCHIAMO appartamento centrale con soggiorno, camera, cucina, bagno, indifferente la zona.

351380 - 168.000.000 ADIACENZE STRADA PER LONGERA libero bellissimo appartamento con scorcio mare, composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, posto macchina, giardino condominiale.
150.000.000 VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore in stabile recente, appartamento perfetto composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina in garage.
351380 - 168.000.000 STRADA DI ROZZOL libero perfetto con vista aperta scorcio mare composto da soggiorno,cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto macchina.
179.000.000 VIA MORERI libero luminosissimo vista mare, ultimo piano con ascensore, composto da tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo.
135.000.000 VIA MANNA libero appartamento luminoso in stabile con giardino composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina.
145.000.000 VIA FABIO SEVERO libero perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio.
130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento arredato primo ingresso composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

351380 - 220.000.000 VIA FARNETO libera casetta da ristrutturare, accostata, su tre livelli per 285 mq.
210.000.000 VIA CARPISON libero in stabile recente appartamento piano alto con ascensore in ottime condizioni composto da soggiorno, cucinotto, salone, 2 camere matrimoniali, studio, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, soffitta.
250.000.000 VIA PRAGA libero splendido appartamento all'ultimo piano con ascensore, luminosissimo vista mare in stabile ventennale composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggioli, soffitta, box auto di proprietà più posto macchina condominiale.
235.000.000 BORGO SAN MAURO SISTIANA libero appartamento in casetta con ingresso indipendente piano terra con giardino di proprietà riscaldamento autonomo composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, posto macchina.
250.000.000 BORGO S. MAURO SISTIANA libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 poggioli verandati, cantina, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto, giardino di proprietà di 100 mq.
235.000.000 VIA UDINE libero appartamento totalmente ristrutturato con riscaldamento autonomo composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.
260.000.000 VIA TIMEUS libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto piano alto con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, soffitta.
351380 - 283.000.000 VIA SAN MICHELE libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone, tinello, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, poggiolo, cantina.
351380 - 260.000.000 SCALA SANTA libero appartamento in stabile trentennale composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggioli, 2 ripostigli, cantina, possibilità acquisto box doppio.

IMMOBILI OLTRE I 300.000.000

BARCOLA libero bellissimo appartamento con scorcio mare, piano alto con ascensore, immerso nel verde con campo da tennis e parco giochi condominiale, totali 160 mq, composto da salone di 50 mq, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzo totalmente abitabile di 70 mq, cantina, posto macchina coperto. Informazioni ns. uffici.
530.000.000 ADIACENZE RIVE libero in stabile signorile totalmente ristrutturato appartamento splendido con vista mare, rifiniture lussuose, composto da salone ad angolo, 3 camere matrimoniali, cucina abitabile con caminetto, doppi servizi, studio, ripostiglio, poggiolo, totali 240 mq, riscaldamento autonomo, cantina.
310.000.000 VISOGLIANO libero appartamento in ottimo stato in casa bifamiliare con vista mare e giardino di 400 mq di proprietà, terrazzo abitabile, composto da salone di 30 mq, 2 camere matrimoniali, camerino, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, posto macchina.
470.000.000 VIA CHIAUCHIARA (piazzetta Torcucherna) libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq, ultimo piano più mansarda, composto da salone di 50 mq con caminetto, doppi servizi con idromassaggio, cucina abitabile in muratura, 4 camere, impianto d'allarme, condizionamento, cassaforte, cantina. Informazioni ns. uffici.